IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Paperink» € 7,90; «Animali National Geographic» € 9,90

ANNO 126 - NUMERO 193
SABATO 18 AGOSTO 2007
€ 1,00

Il capogruppo (a titolo personale) chiede con una mozione di fermare il piano Camus del traffico. Bucci (Forza Italia): lo illustrerò se me lo chiede il sindaco

Ferrara (Lista Dipiazza): stop al piano isole pedonali

Vertice Ue sui porti a Bled Lubiana invita Bonicioli

TRIESTE Il ruolo dei porti nell'integrazione europea e nella salvaguardia dell'ambiente. La Slovenia per prepararsi al semestre di presidenza Ue ha inserito il tema nel «Bled strategic forum» il 26 e il 27 agosto, invitando il presidente dell'Authority triestina Bonicioli.

● Silvio Maranzana *a pagina 6*

TRIESTE Maurizio Ferrara, consigliere comunale e capogruppo della Lista Dipiazza, riporta alla ribalta il nodo irrisolto del piano del traffico. Lo fa stuzzicando sindaco e giunta con una mozione urgente in cui invita l'esecutivo «a non dar seguito al piano predisposto dal professor Roberto Camus», l'ingegnere che quasi tre anni fa firmò la bozza da allora rimasta tale. Una provocazione per invitare la giunta comunale a rendere pubblico il progetto, ma anche uno stop - fra le righe - al progetto delle isole pedonali. Ma dalla maggioranza piovono critiche. L'assessore Bucci: si dia all'enigmistica, renderò noto il piano se il sindaco me lo chiede.

● Paola Bolis *a pagina 17*

IL DIALOGO AUSPICATO DA PRODI

HAMAS, RITORNO AL PASSATO

di **Giampaolo Valdevit**

A essere buoni l'ultimo infortunio di Prodi nei confronti di Israele lo si può interpretare come un'ingenuità. Ha sostenuto che con Hamas bisogna dialogare.

● *Segue a pagina 5*

Vincenzo Vesce, 46 anni, è la quarta vittima in un anno

Uomo muore per overdose da un amico

La casa di via dei Mirti, a Roiano

TRIESTE Nuova morte per overdose di eroina, la quarta dall'inizio dell'anno. La vittima è Vincenzo Vesce, triestino di 46 anni, noto alle forze dell'ordine per reati legati allo spaccio e al consumo di stufacenti. La famiglia del deceduto, tuttavia, nega che il decesso sia avvenuto a seguito di assunzione di droga, e parla invece di un infarto avvenuto mentre Vesce saliva le scale. L'uomo si è sentito male ieri mattina, attorno alle 9, mentre si trovava nell'appartamento di un conoscente in via dei Mirti 8 a Roiano. È stato proprio l'amico a dare l'allarme.

● Maddalena Rebecca *a pagina 19*

La crisi per i mutui Usa: il ribasso di mezzo punto percentuale di Washington ridà fiato a Wall Street e ai mercati europei

La Fed taglia i tassi, Borse in ripresa

Milano +1,49%. Guadagni anche a Londra (3,68%), Francoforte (1,49), Parigi (1,86)

Padoa-Schioppa: «L'Italia è vulnerabile: crescita e rigore i nostri obiettivi»

ROMA Borse in ripresa dopo l'intervento della Federal Reserve che ha deciso di tagliare i tassi. Il ribasso di mezzo punto deciso da Washington per arginare la crisi bancaria causata dalla crisi dei mutui Usa ha ridato fiato a Wall Street e ai mercati europei: Milano ha guadagnato l'1,49%, Londra il 3,68, Francoforte l'1,49 e Parigi l'1,86. Padoa-Schioppa: «Italia ancora vulnerabile, crescita e rigore i nostri obiettivi».

● *Alle pagine 2 e 3*

IL PREZZO DEL RISCHIO

di **Gabriele Pastrello**

Diceva molti anni fa un grande economista che il breve periodo non è della stessa lunghezza all'inizio e alla fine del periodo. Intendeva dire, con questo gioco di parole, che possiamo definire un periodo breve solo quando ce lo siamo lasciati alle spalle; mentre ci siamo dentro, sembra non finire mai. Così è con gli aggiustamenti. Possiamo definire una caduta delle borse un aggiustamento solo quando è finito, e nulla di grave è successo. Ma, durante, chi ci sta dentro può ragionevolmente temere che si tratti di una caduta senza fine. Non basta avere le migliori intenzioni di tenere i nervi saldi, e di non vendere. Alla fine, anche i nervi più saldi possono cedere.

La verità è che è impossibile prevedere oggi, lo sviluppo della situazione. L'unica cosa certa è che la teoria dominante riteneva impossibile un crollo simultaneo di tutti i mercati: e invece è successo. La gestione dei grandi investimenti è oggi fatta con l'ausilio di modelli matematici enormi, che sono in grado di controllare tutte le posizioni dei listini mondiali, centinaia di migliaia. I maghi di questi modelli avevano garantito agli investitori che era matematicamente impossibile che tutti gli indicatori dei modelli virassero contemporaneamente verso il basso.

● *Segue a pagina 2*

UNIONE IN COPPA OGGI A BOLOGNA E GIOCA ANCHE GRANOCHE

● *Nello Sport*

TORNANO I BOMBARDIERI STRATEGICI

LA GUERRA FREDDA DI PUTIN

di **Giancesare Flesca**

È certamente difficile stabilire se sia più grave la notizia della ripresa dei voli di bombardieri strategici russi sugli Oceani o il contesto nel quale questa notizia è stata rilanciata. Del fatto che aerei russi avevano ricominciato a volare sui cieli intercontinentali per 20 ore su 24 si mormorava in Europa e negli Usa già da qualche giorno.

● *Segue a pagina 10*

I risultati delle analisi arriveranno ai sanitari che li hanno richiesti direttamente per via telematica

Referti clinici on-line per 400 medici

Code risparmiate ai pazienti. A settembre la sperimentazione

TRIESTE «Medici in rete»: parte a settembre la sperimentazione del servizio con 400 ambulatori collegati in questa fase, mentre nell'arco di tre anni si prevede che saranno coinvolti almeno il 60% dei medici di famiglia e dei pediatri attivi in Friuli Venezia Giulia. Con questo servizio il medico potrà leggere *on line* le cartelle cliniche dei pazienti e, soprattutto, potrà ricevere *on line* le risposte degli esami, riducendo i disagi e le code agli sportelli dei pazienti stessi. In parole povere, si tratta di far viaggiare per via informatica i referti che così potranno essere letti in tempo reale dal medico, che a sua volta potrà inviare la richiesta di esami direttamente dal suo studio.

● Elena Orsi *a pagina 8*

Giancarlo Galan

Galan: Illy-Snaidero? Una sfida tra i migliori

TRIESTE «Illy-Snaidero? Sarebbe una sfida tra i migliori». Lo sostiene Giancarlo Galan, il governatore del Veneto, tracciando in un'intervista a tutto campo - al giro di boa del suo terzo mandato - i rapporti tra le due regioni confinanti. Un Galan conciliante e pacato, che strizza l'occhio alla sinistra, apre ai gay, cerca il dialogo con il Sud e riconosce i propri errori, a cominciare da quelli sull'Expo di Trieste.

● Michele Scozzai *a pagina 9*

Cittadini che abitano nel rione turbati dalle parolacce di una band locale che si esibiva a Barcola alla vigilia di Ferragosto

Canzonacce al Sardon day, 27 famiglie scrivono al sindaco

Una lettera a Dipiazza e al governo: «Paghiamo le tasse, vogliamo controlli»

TRIESTE Turpiloquio in pineta. Ad alto volume e con tanto di accompagnamento musicale. Questa l'esplicita accusa rivolta da un gruppo di 27 famiglie barcolane dopo un'esibizione serale del gruppo folk dialettale triestino «Le Mitiche Pirie», ribadita in calce a una lettera fatta pervenire al sindaco o Dipiazza e, per conoscenza, ai ministeri dell'Istruzione e della Famiglia. Quasi in contemporanea alla contestata esibizione di Zucchero davanti ai Vip sardi di Cala di Volpe, dunque, anche alcuni triestini si mobilitavano contro le «volgarità» provenienti dal palcoscenico di ferragosto.

● *A pagina 21*
Daniele Benvenuti

Oggi a Grado Miss Fvg: tre triestine in concorso

● Claudio Soranzo *a pagina 25*

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 30

Donna di 97 anni trovata morta in casa dopo due giorni

TRIESTE Una donna di 97 anni, Ofelia Martin, che abitava da sola in un appartamento al quarto piano dello stabile di via Giulia 55, è stata trovata senza vita ieri pomeriggio all'interno del suo appartamento. A provocarne il decesso, che stando ai primi accertamenti è avvenuto circa 24 ore prima, è stato con ogni probabilità un malore improvviso. Il corpo dell'anziana è stato rinvenuto sul pavimento dalla polizia e dai vigili del fuoco. A loro si era rivolto poco prima il nipote di Ofelia Martin - Gino Tironi, docente di analisi matematica alla locale facoltà di ingegneria - allarmato dal fatto che ieri la zia, che lui andava a trovare molto spesso, non rispondesse né al campanello né al telefono. Ofelia Martin era rimasta vedova più di 20 anni fa - suo marito, Gino Carbonaro, era stato un funzionario della Cassa di Risparmio di Trieste - e non aveva figli. Il parente a lei più vicino era proprio il nipote.

● Piero Rauber *a pagina 20*

MERCATI La crisi dei mutui subprime continua ad avere ripercussioni. Venerdì nero per L'Asia: Tokyo perde il 5,42%, Seul il 3,19%. Poi la svolta

La Fed taglia i tassi, Wall Street respira: +2%

A sorpresa cala dal 6,25% al 5,75 il costo del denaro negli Stati Uniti. Listini in ripresa

ROMA L'Oriente piange, l'Occidente spera almeno fino a domenica sera, in Giappone sarà lunedì mattina. Si capirà in quelle ore se il disastro dei mutui subprime e dei loro derivati ha smesso di allungare la sua ombra sulle borse mondiali. Una decisione improvvisa della Federal Reserve di abbassare il costo del denaro, presa ieri alle 8.15 ora americana a pochi minuti dall'apertura di Wall Street, quando in Italia erano le 14.15, ha ridato fiducia e riportato i segni positivi sulle piazze di contrattazione.

Il Dow Jones a aperto con un +1,29, il Nasdaq con +1,48 per cento. Hanno chiuso con un rialzo di circa il 2% (Down Jones +1,82%, Nasdaq +2,20). A fine giornata anche gli indici di Milano erano di conforto: Standard&Poor's Mib al +2,09 per cento e Mibtel a +1,49%.

Nessuna riunione straordinaria del G7, il 6 settembre tocca invece alla Bce

La giornata, in Estremo Oriente, era cominciata proprio male. Tokyo aveva subito un crollo del 5,42 per cento, seguita da Seul con il 3,19%. In Europa, all'apertura dei mercati, i segnali erano vagamente più confortanti.

L'impegno dei governi del Vecchio Continente a tenere sotto osservazione speciale la crisi di liquidità americana era stato in qualche modo rassicurante per gli operatori finanziari.

La svolta dopo l'annuncio della Fed di abbassare il costo del denaro al 5,75 per cento. È stata come un'iniezione di ottimismo, indispensabile mentre l'università del Michigan diffondeva la notizia di un calo a 83,3 punti dell'indice di fiducia dei consumatori, uno dei più considerati al mondo.

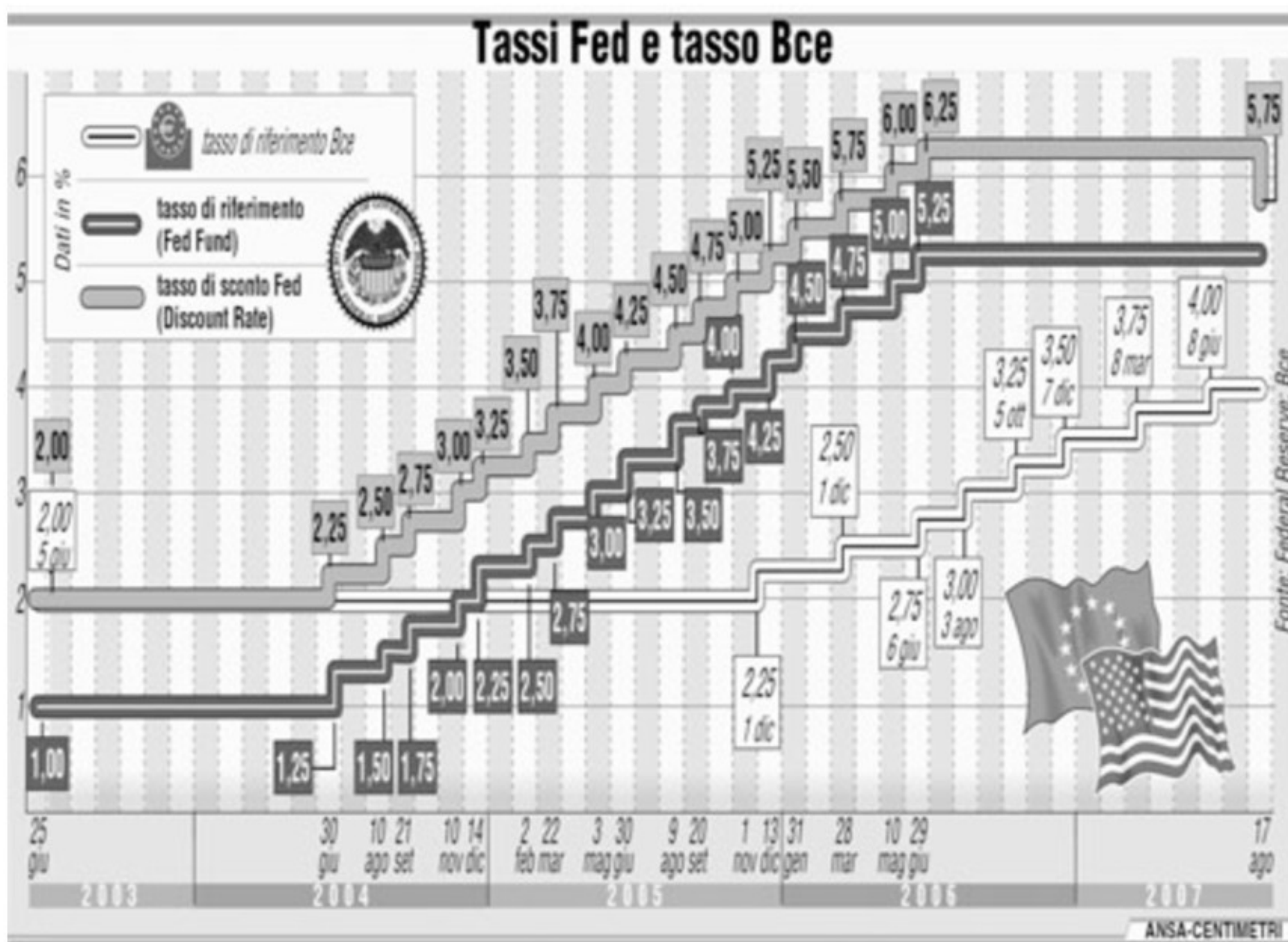
Più o meno contemporaneamente una società di Phoenix, Texas, specializzata in mutui immobiliari, annunciava la sospensione delle attività e la richiesta di amministrazione controllata, temendo la bancarotta.

Le piazze europee, in quel momento al massimo della loro attività, dopo la decisione della Fed hanno cominciato a segnare recuperi, fino alla chiusura per tutte con il segno positivo. In Italia si sono ripresi quasi subito i bancari, gli energetici, i tecnologici, le tlc.

Alla fine ha perso in modo significativo solo la Fiat, ferma appena sopra i 18 euro, che ha lasciato sul terreno il 3,75 per cento. Ma questa è un'altra storia.

Ora si guarda con un minimo di fiducia in più alle scadenze imminenti della macchina finanziaria. Soprattutto in Europa.

Per il 6 settembre è programmata la riunione della Bce.

Molti prevedono un rinvio della stretta monetaria annunciata all'inizio di agosto.

L'ultima settimana delle piazze finanziarie, secondo gli analisti, non consente alcuna austerità. Anzi. Iniezioni di denaro e tassi bassi, per gli osservatori, potrebbero favorire la ripresa.

Aspettative anche dalla riunione del G7, prevista in ottobre in Germania che è presidente di turno. Sembra comunque per ora irrealizzabile la riunione straordinaria chiesta l'altro ieri dal premier francese Nicolas Sarkozy al cancelliere di Berlino Angela Merkel. Il ministro delle finanze tedesco Peter Steinbrueck ha garantito che sono comunque «in corso i necessari contatti internazionali». E tanto dovrebbe bastare.

Tutti comunque sembrano concordi che l'uscita dalla crisi ha un solo possibile deus ex machina, la Federal Reserve.

Le grandi banche d'affari si aspettano, da qui alla fine dell'anno, ulteriori riduzioni fino a quando il denaro tornerà a costare un po' di più del 4 per cento. Il che significa ossigeno per quelli che hanno smesso di pagare i mutui - bisogna ricordare che i subprime sono concessi senza garanzie - perché travolti dagli eccessivi rialzi dei tassi variabili. Potrebbero ricominciare a onorare i propri debiti, salvando dalla rovina anche i prodotti finanziari derivati piazzati sul mercato dalle società di concessione dei mutui e ridotti in questi giorni a carta straccia.

Lucia Visca

INTERVISTA

Il comico ne aveva già parlato nel suo blog

Grillo: meccanismo infernale, con un'alchimia le banche trasformano lo sterco in oro

MILANO «Golden shit», certo, non è una definizione elegante, seppur inglese. Ma per Beppe Grillo è proprio «sterco d'oro» questo immane caos in cui sono cadute le Borse e i mercati finanziari mondiali.

Colpe, colpevoli e vittime. A te la parola.

«Lo avevo già annunciato nel mio blog all'inizio di agosto che il crac dei mutui insolventi era una bomba ad orologeria. Insomma, le banche sono molto meglio della mafia. Diciamo che usano una finanza assai creativa. Poi il gioco si rompe e allora ecco la crisi dei mercati».

Con chi se la devono prendere i risparmiatori?

«Con le banche. Quando i risparmiatori perdono tutto allora i fantasiosi della finanza lasciano parlare gli economisti. Fanno le loro analisi che spiegano passo per passo ogni dettaglio del caos. Ma loro, ovviamente, lo spiegano sempre dopo che la bomba è scoppiata. E così, il risparmiatore si ritrova con il giornale in mano e legge tante parole, tanti commenti. E sai cosa pensa a quel punto il risparmiatore?».

Il comico Beppe Grillo: «Avevo già parlato nel mio blog di questa bomba a orologeria»

Sicuramente non avrà bei pensieri.

«Esatto. Sente un grandissimo desiderio di procurarsi una mazza ferrata e incontrare a tarda sera i fantasiosi della finanza e coloro che fanno le analisi».

L'immagine è eloquente. Ma da dove proviene il caos delle borse?

«Dico subito che le banche, soprattutto quelle americane, applicano da anni un meccanismo infernale sui mutui. E il gioco funziona così: la banca concede il mutuo a persone a rischio, che non danno garanzie. Si tratta di mutui subprime per i quali non si verifica la fonte del reddito di chi li chiede. Sono mutui dati con una semplicissima dichiarazione. E a questo punto che succede? Facile: più mutui, più soldi per le banche. In questo modo la banca guadagna sugli interessi del mutuo ma il rischio è ovviamente alto. Altissimo. Insomma, chi ha contratto il mutuo potrebbe anche non pagare. E la banca a quel punto fa un altro giochino, impacchetta i mutui e li mette in fondi di investimento. Ecco, questa è una vera alchimia, si trasforma la m...da in oro. Per questo chiamo questo bel caos economico "golden shit"».

Un gioco che ha mandato le borse mondiali in tilt.

«Sì. I mutui in vendita sono chiamati Cdo, obbligazioni collaterizzate di debito. In sostanza le banche vendono i debiti delle persone insolvibili. E ciò fa guadagnare alle banche stesse tre volte: dal mutuo, dal fondo e dalla eliminazione del rischio. I Cdo infatti possono essere stati inseriti in qualsiasi fondo, così l'ignaro acquirente lo scopre a botto avvenuto. Il valore del mercato immobiliare statunitense è esploso per questo. I risparmiatori non riescono più a pagare le rate e i fondi vanno a picco. A quel punto il Cdo non si sa dove è andato a finire. In quali banche, in quali Paesi e in quali fondi. Un giro pazzesco! A chi tocca, tocca. E questo è il capitalismo del debito, bellezza!».

Roberta Rizzo

Il ministro dell'Economia alla luce di quanto sta accadendo non esclude aggiornamenti dei parametri di crescita

Padoa-Schioppa: l'Italia è più vulnerabile

«Non ci saranno seri problemi per gli istituti, ma il Paese risente del debito pubblico»

Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa

ROMA La crisi sui mutui non dovrebbe comportare «seri problemi per le banche italiane», ma l'Italia, che «ha un'economia più debole di quella della media europea» è più vulnerabile anche per il «livello di debito pubblico». Lo dice il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa. Dunque, avanti con il risanamento. Non solo, per il ministro non è da escludere un aggiornamento dei parametri di crescita alla luce di quanto sta accadendo. Nella Finanziaria 2008, insomma, potrebbero trovarsi tracce della crisi finanziaria mondiale. «Non lo si può affermare in questo momento - dice Padoa-Schioppa - il mese di settembre è quello in cui si prepara la manovra di bilancio. Nelle prossime settimane valuteremo se quello che sta succedendo modifichi qualcosa oppure no». Poi aggiunge che «la risposta delle banche centrali, compresa la Bce, è stata impeccabile».

Se Padoa-Schioppa cerca anche di infondere fiducia, i suoi sottosegretari Paolo Cento e Alfiero Grandi danno della vicenda una lettura più pessimistica. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Enrico Letta, invece, commenta: «A ogni crisi penso che dobbiamo ringraziare Sant'Euro». Parole rassicuranti arrivano anche dal presidente della Covip (Commissione di vigilanza sui fondi pensione), Luigi Scimia: «I lavoratori che hanno messo il proprio Tfr nei fondi pensione possono stare tranquilli. I fondi non sono liberi di investire come vogliono e dove vogliono. Non possono investire in subprime, in prodotti ad alto rischio, e non possono investire in titoli che abbiano al loro interno la cartolarizzazione di questi mutui».

«La crisi provocata dai mutui americani - spiega Alfiero Grandi - è molto più seria di quanto si sia voluto ammettere. L'intervento delle banche centrali è utile ed efficace, ma affronta solo i sintomi della crisi che è una polmonite e non un raffreddore. Non ha torto chi propone una verifica internazionale per individuare cause e provvedimenti da adottare».

«Questa crisi - dice Paolo Cento - è la conseguenza di un mercato finanziario gonfiato. Certamente la vigilanza non è stata rigorosa. Dobbiamo tornare a discutere di tassazione efficace e in Italia possiamo fare il primo passo adottando l'aliquota unica del 20%». Emma Bonino, ministro delle Politiche europee torna, invece, sulla questione delle agenzie di rating, ovvero di chi, analizzando i bilanci delle società, stabilisce l'affidabilità di un investimento: «Dovrebbero adottare criteri di maggiore trasparenza».

Alessandro Cecioni

L'economista Deaglio: la situazione è seria

COURMAYEUR «La situazione è seria, quindi è inutile dare delle false rassicurazioni, fingendo che non sia successo niente: prima di dire che l'emergenza è finita bisognerà aspettare fino a metà settembre». Così l'economista Mario Deaglio, docente di economia internazionale dell' Università di Torino, commenta a Courmayeur le turbolenze dei mercati finanziari innescate dai mutui immobiliari Usa. Intervenendo a margine di una conferenza organizzata dalla Fondazione Courmayeur, Deaglio ha aggiunto: «Le informazioni che abbiamo dai mercati non sono sufficienti: c'è una grande quantità di operazioni e anche di questi titoli di nuovo tipo che nessuno sa bene dove siano, in mano a chi siano, e quanto valgano». Per l'economista, esiste «un problema strutturale: le istituzioni che governano i mercati o che comunque danno informazioni ai mercati, come le agenzie di rating, non si sono dimostrate all'altezza di questa nuova realtà di titoli moderni, appena creati nell' ultimo anno e mezzo, e questo andrà cambiato». In merito alla decisione della Federal Reserve di tagliare il costo del denaro, Deaglio ha anche detto: «Ci muoviamo tutti un pò al buio, anche le banche centrali, avremo un' idea più precisa non prima di 10-15 giorni quando vedremo in che misura le banche che hanno ricevuto soldi a basso costo per sistemare le situazioni sono in grado poi di restituirli».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

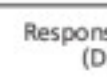
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 17 agosto 2007 è stata di 51.900 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

IL PREZZO DEL RISCHIO

E invece è capitato: quindi tutti i modelli ordinano di vendere. Successe qualcosa di simile vent'anni fa', quando, nell' autunno del 1987, Wall Street venne giù. Si trattava allora del primo impiego di programmi computerizzati di gestione di titoli che, essendo calibrati in modo analogo, alla prima caduta che eccedeva la normalità, diedero contemporaneamente l'ordine di vendere. All'epoca, gli ordini di vendita, dati in automatico, furono bloccati. Ma oggi la situazione è molto più difficile da gestire. E' praticamente impossibile, data l'ampiezza dei mercati, tornare al pilotaggio manuale, come si fa con gli aeroplani.

Per di più c'è un fatto nuovo, che dipende proprio da come si è sviluppata la finanza mondiale in questi ultimi venti anni. Ed è che, allo stato delle cose, nessuno è in grado di sapere se ha perso, e quanto. Ma soprattutto, nessuno è in grado di sapere se le garanzie delle obbligazioni che ha comprato valgano qualcosa, o meno. Addirittura potrebbe succedere di ritrovarsi in portafoglio delle obbligazioni garantite da quote dei propri debiti, impacchettati, venduti, e che hanno girato il mondo, tornando indietro irriconoscibili.

Questo è il vero problema di fronte alle banche centrali mondiali, e che non può essere affrontato semplicemente iniettando liquidità. Il problema è che, via via, è sempre meno possibile dare un prezzo ai titoli in portafoglio. In gergo si dice che è impossibile dare un prezzo al rischio. E' questo che paralizza gli agenti. E rende perfino più difficile il prestito interbancario. Perché una banca può dire all'altra: che garanzie mi dai, per il prestito che mi chiedi? E come faccio a sapere quanto vale e, soprattutto quanto varrà domani, quello che mi vuoi dare in garanzia?

Di conseguenza qualcuno ha proposto che le banche centrali, non agiscano solo da prestatori di ultima istanza. Bensì, con un'espressione di gergo, facciano il mercato in ultima istanza. Cioè che le banche centrali si dichiarino disponibili ad accettare a certi prezzi, ovviamente punitivi, titoli fino a ieri liquidi, e che oggi nessuno vuole. Secondo i proponenti, questo potrebbe fermare il panico, e rimettere in moto i mercati. Al prezzo fissato dalle banche centrali, anche altri potrebbero intervenire. Gli investitori incauti, o troppo disinvolti, sarebbero darwinianamente puniti, ma il mercato si rimetterebbe in movimento.

Se il breve periodo sarà stato davvero breve, come le ultime notizie farebbero sperare, tutti si dimenticheranno lo spavento, e riprenderanno tranquillamente a fare come prima. Se il breve periodo sarà più lungo, si comincerà a discutere di linee di azione, e magari di come riformare il mercato. Salvo dimenticare tutto, appena passata la bufera. Solo se il breve periodo sarà davvero lungo e penoso, forse si metterà mano a qualcuno dei fattori di instabilità, allegramente seminati a piene mani nel ventennio precedente. Ma non auguro a nessuno di passare il calvario necessario per arrivare a quella, per quanto necessaria, decisione.

Gabriele Pastrello

Maccario (Unicredit): «La Banca centrale potrebbe stare ferma»

ROMA È probabile che la Bce resti ferma a settembre e lasci invariati i tassi al 4% sulla scia della decisione della Fed di tagliare il tasso di sconto Usa di mezzo punto al 5,75%. È la previsione del capo economista dell'area euro di Unicredit, Aurelio Maccario, che vede nella mossa della banca centrale Usa «il segnale che i mercati aspettavano». «Non penso assolutamente che la Bce taglierà i tassi a settembre - ha spiegato Maccario - .Al contrario ritengo invece che la Bce possa fermarsi e non alzare i tassi come era previsto».

MERCATI La svolta della Federal Reserve per affrontare la «bolla» dei mutui ha ripercussioni positive sul Vecchio Continente

Borse, l'Europa e Milano chiudono in rialzo

Piazza Affari segna un +1,49%, l'S&P è salito del 2,9. È Unicredit a guidare la rimonta

Il taglio dei tassi da parte della Fed ha avuto riflessi su Wall Street e l'Europa

La settimana delle Borse europee

Andamento dell'indice paneuropeo Dj Stoxx 600

ven 10	lun 13	mar 14	mer 15	gio 16	ven 17
362,77	370,91	366,34	365,36	352,37	359,65

performance -0,86%

ieri +2,07%

ANSA-CENTIMETRI

Operatori al New York Stock Exchange durante la seduta

MILANO Con la sua decisione di tagliare il tasso di sconto Usa di mezzo punto percentuale per affrontare la «bolla» dei mutui, la Fed ha salvato i mercati europei e Wall Street da un nuovo scivolone: grazie all'intervento della banca centrale americana, i listini hanno infatti recuperato terreno dopo i crolli dei giorni scorsi. In particolare, il Mibtel chiude in rialzo dell'1,49%, in linea con i rimbalzi delle altre piazze europee. Lo S&P/Mib si attesta a+2,09% a 38.712 punti, ben al di sopra della parità dopo che gli indici in mattinata sembravano anche ieri precipitare.

Il tutto in una seduta che ha visto scambi record, per 9,4 miliardi di euro di controvalore, rispetto a una media del mese di 6,4 miliardi, e a fronte dei 3 miliardi giornalieri scambiati nell'agosto 2006. Bene in particolare le banche, guidate da Unicredit, poi Eni ed Enel, pesante Fiat ancora colpita da realizzi.

Così come aveva risentito più degli altri della crisi dei mutui subprime, nonostante le rassicurazioni dell'amministratore delegato Alessandro Profumo, Unicredit ha guidato ieri i rialzi dopo il taglio del tasso di sconto deciso dalla Fed, guadagnando a fine seduta il 3,93% a 6,11 euro, tra scambi per oltre 306 milioni di pezzi, pari al 3,1% del capitale. Bene Capitalia (+3,57% a 6,73 euro), legata dal rapporto di concambio, mentre Intesa Sanpaolo ha guadagnato il 3,3% a 5,61 euro. In luce anche Bpm (+1,81% a 10,07 euro) e il Banco Popolare (+2,26% a 17,96 euro), a differenza di Italease (-1,99% a 13,42 euro). Positiva Mediobanca (+1,1% a 15,51 euro) con Generali (+1,31% a 29,38 euro), Alleanza (+1,09% a 9,39 euro) e Fondiaria Sai (+1,06% a 33,46 euro).

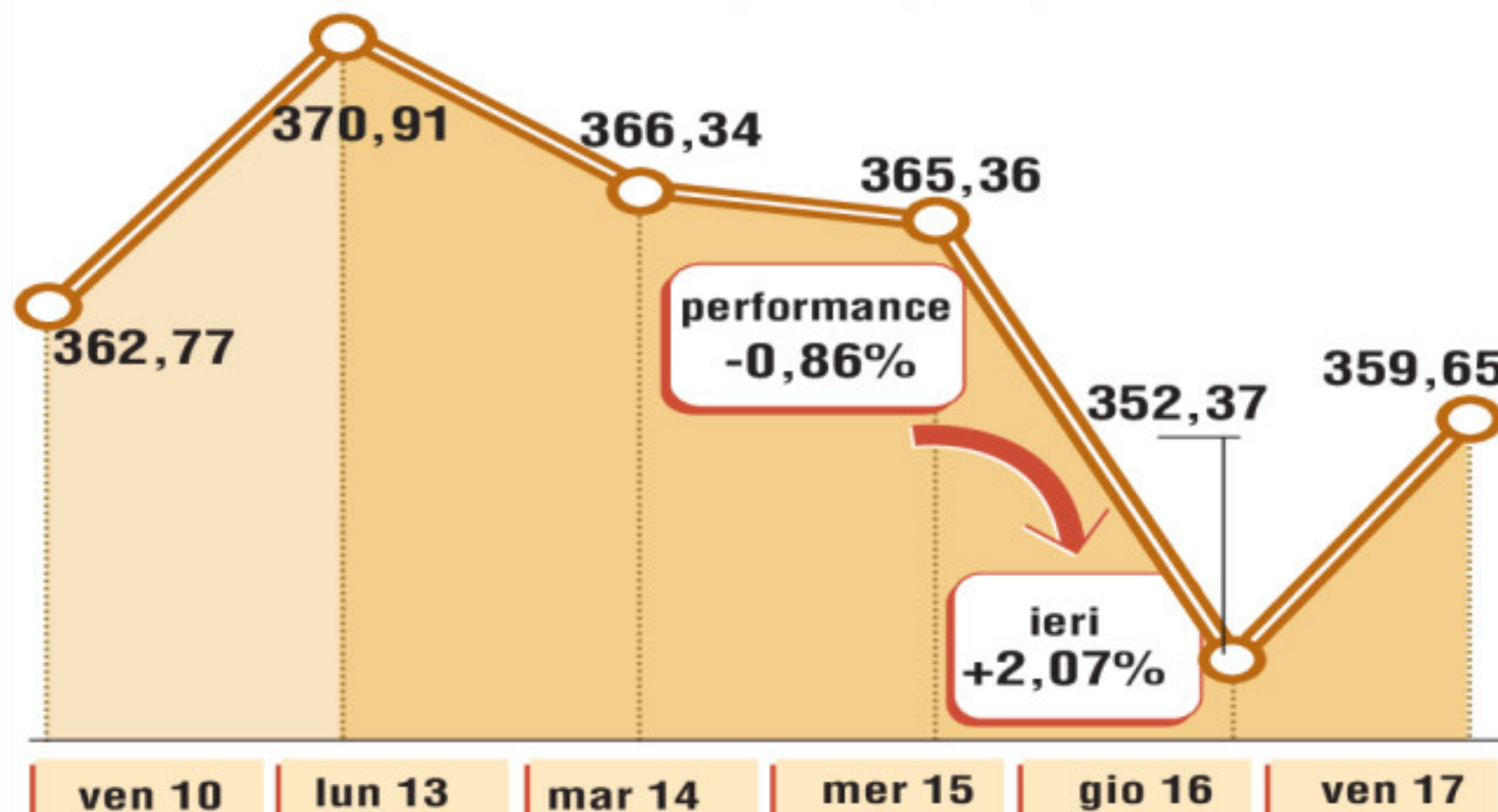
Il ritorno di denaro sul petrolio che risale contribuisce al recupero di Eni e Saipem

Bene l'energia con Eni (+2,19% a 23,82 euro) ed Enel (+2,16% a 7,33 euro), insieme a Erg (+2,78% a 15,44 euro) e Saipem (+4,16% a 25,02 euro).

Pochi movimenti per Edison (+0,09% a 2,15 euro), acquisti invece su Aem (+1,56% a 2,4 euro) ed Asm (+1,35% a 3,9 euro).

In calo Alitalia (-0,57% a 0,8 euro), con Atlantia (-1,17% a 22,73 euro) e Tiscali (-0,98% a 2,03 euro), mentre hanno guadagnato Telecom (+1,65% a 1,91 euro) e Pirelli (+0,77% a 0,75 euro). Pesante Indesit (-3,55% a 13,61 euro), bene Italcementi (+1,19% a 17,29 euro) con Astaldi (+1,16% a 6,04 euro), giù invece Impregilo (-1,05% a 4,72 euro).

La mattinata era cominciata in maniera confusa, fra scadenze tecniche e segnali negativi provenienti dalle borse asiatiche: a un' apertura in calo è seguito un tentativo di recupero in breve fallito. L'altalena è proseguita fino al pomeriggio, quando la decisione della Fed e l'avvio positivo a Wall Street hanno consolidato la tendenza. Il bilancio finale è dovuto soprattutto ai recuperi delle banche, degli assicurativi e degli energetici.

Come sempre accade in occasione dei rimbalzi dopo le forti flessioni, a salire di più sono le quotazioni dei titoli più penalizzati nella fase negativa. Il ritorno di denaro sul petrolio, il cui prezzo è tornato a salire, ha contribuito al recupero dei titoli del settore: Eni e Saipem. Rimbalzo anche per gli altri energetici.

Londra è la più vivace con un +3,5%

MILANO Dopo una mattinata incerta sui listini continentali che scontavano il 5,4% di Tokyo, la fiducia agli investitori è arrivata dal taglio del tasso di sconto da parte della Fed che ha anche immesso nuova liquidità per 6 miliardi di dollari. Immediata l'inversione di rotta degli indici in Europa: Francoforte ha chiuso a +1,49%, Parigi a +1,86%, Londra a +3,5%, Zurigo a +1,43%.

Hanno allungato insomma il passo le principali Borse europee in linea con l'andamento degli scambi a Wall Street. La più brillante, dopo circa mezz'ora di contrattazioni Usa, è stata Londra (+4,67%), che ha spinto sull'indice Stoxx 50 fino a farlo salire del 3,87%. In chiusura Londra si è attestata a +3.5%.

Più cauto l'andamento di Parigi (+2,27%) e Francoforte (+2,57%), mentre Amsterdam guadagna il 2,84%. Tutte le piazze hanno comunque chiuso la giornata in attivo.

Tra i titoli più in vista durante la giornata si sono segnalati, dopo circa mezz'ora di contrattazioni negli Stati Uniti, Rbs (+7,73%), Bhp Billiton (+7,78%) e Bnp Paribas (+6,47%). Bene anche Abn Amro (+6,62%), Barclays (+6,36%) e Società Generale (+5,81%).

Per l'Europa è stata insomma una giornata positiva, grazie alla svolta della Federal Reserve che ha tagliato il tasso di sconto.

Secondo gli operatori c'è qualche Fondo che sta dismettendo. È un titolo che ha già guadagnato molto

Fiat in controtendenza, perduto il 3,75%

MILANO L'ottimismo che ha investito i mercati finanziari nel pomeriggio di ieri, dopo la decisione della Fed di ritoccare all'ingiù il tasso di sconto di 50 punti base, ha solo sfiorato Fiat, che per gran parte della seduta è rimasta sotto quota 18 euro, varcando così una nuova soglia tecnica al ribasso. Il titolo infatti ha ceduto a fine giornata il 3,75% a 18,06 euro, tra scambi però molto vivaci, per 75,6 milioni di pezzi, pari al 6,9% del capitale e con un controvalore di 1,39 miliardi di euro. Eppure il Lingotto aveva visto nella giornata, sull' iniziale scia della ripresa dei mercati, un temporaneo miglioramento a 19 euro dopo l'annuncio della Fed, che però non è durato a lungo. Poche decine di minuti e sono riprese fitte le vendite.

«C'è qualche grosso Fondo che sta dismettendo - spiega il responsabile di una sala operativa - e la cosa strana è che se le mani sono le stesse da più giorni, significa che avrebbe dovuto avere oltre il 2% e quindi essere noto alla Consob». Oppure, rileva un analista, le vendite potrebbero essere effettuate da diversi «hedge fund», le gestioni speculative che giocano al ribasso ricorrendo al prestito di azioni, che si trovano nelle condizioni di dover «fare cassa guadagnando» e che hanno trovato in Fiat il titolo con i requisiti giusti dato che nell'ultimo anno ha più che raddoppiato il proprio valore di Borsa. «Un anno fa - ricorda un trader - valeva 9 euro, ora è sceso ma ne vale sempre 18. Se qualcuno vuole vendere qualcosa è ovvio che lo faccia con Fiat».

I mandanti del massacro sarebbero in Calabria ma il gruppo di fuoco avrebbe agito secondo un piano elaborato in Germania

Organizzata sul posto la strage di Duisburg

Un passante tedesco aveva notato due sospetti davanti al ristorante ma senza vederne i volti

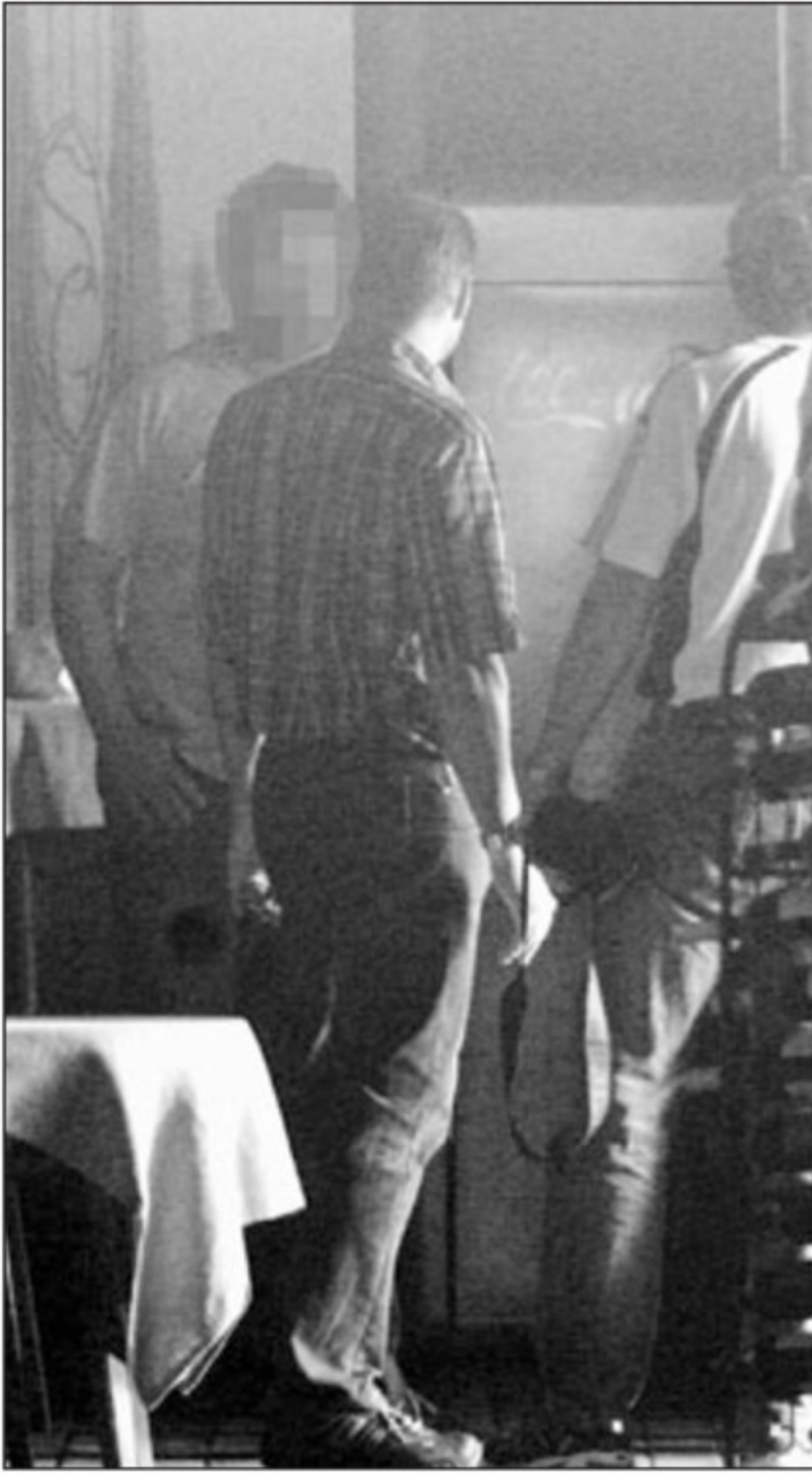
ROMA I mandanti sono a San Luca. Ma è a persone affiliate alle famiglie residenti in Germania che sarebbe stata commissionata la strage di Duisburg. E' una delle piste battute dagli investigatori italiani e tedeschi impegnati a fare luce sulla mattanza di Ferragosto. A 72 ore dai sei morti ammazzati di fronte al Ristorante da Bruno, non c'è ancora traccia dei killer che hanno sconvolto la cittadina tedesca. L'identikit del presunto autista del commando omicida, diffuso l'altra sera dalla polizia federale, almeno per ora e nonostante la cinquantina di segnalazioni non ha dato frutti.

Il volto di quell'uomo, per gli inquirenti italiani, non sarebbe conosciuto nella Locride. Il che avvalora l'ipotesi che il gruppo di fuoco, o almeno parte di esso, non sia partito dalla Calabria ma sia stato organizzato in loco. Le ricerche però non sono semplici, anche perchè quel giovane alto, magro, con i capelli neri e le basette lunghe indicato come l'uomo che guidava la berlina nera in fuga dall'agguato, potrebbe avere già cambiato la propria immagine, quanto meno il taglio e il colore dei capelli. Ora si teme la vendetta dell'altro clan: la data potrebbe essere il 2 settembre, Festa della Madonna dei Polsi tanto cara agli abitanti di San Luca. Già altre volte una ricorrenza festiva è stata scelta per mettere a segno omicidi eclatanti.

Nessun riscontro dal confronto dell'identikit dell'autista dei killer

Per il pentito della 'ndrangheta Giorgio Basile, i sicari potrebbero avere già preso il largo, essersi rifugiati in Olanda, dove è possibile ottenere una stanza d'albergo senza troppi controlli, in attesa che si calmino le acque. «Certo erano già là 20 minuti dopo l'agguato» ha detto Basile ricordando che la stessa Germania è zeppa di «parenti e amici dei clan che devono sdebitarsi per qualche favore». Gli investigatori, però, non sembrano avere certezze nemmeno sul numero di persone che componevano il commando. C'è chi parla di due killer, di un palo e di un autista e chi invece, basandosi sulle varie testimonianze raccolte, ipotizza il coinvolgimento di almeno 10 persone. Si lavora ancora sulle immagini, troppo scure e sfocate, riprese da alcune telecamere fisse. Certa, invece, è l'esistenza di un testimone oculare che la notte di Ferragosto, poco prima del massacro, passava davanti a «Da Bruno» e che ha raccontato ciò che ha visto. «Era passata da poco l'una e mezza. Ho visto due uomini davanti al locale, abiti e berretti scuri. Uno stava sbirciando dentro la pizzeria attraverso la vetrina. Mi avevano sorpreso le luci e la musica ad alto volume dell'interno, perchè di solito a quell'ora il locale è già chiuso. Poi quando ci siamo fermati per fare scendere un amico che abita da quelle parti, i due si sono nascosti nell'ombra. La mattina seguente, appreso ciò che era accaduto, mi è venuto un brivido lungo la schiena» ha detto alla stampa Michael M., 32 anni, precisando di non avere visto il volto dei due.

Le indagini per dare un nome a chi ha sparato quei 70 colpi di calibro 9, dunque, proseguono in diverse direzioni, ma nella certezza di avere a che fare con la sanguinosa faida di San Luca, quella che da 16 anni oppone le famiglie Nirta-Strangio e Vottari-Pelle. Nel tentativo di prevenire altri omicidi è stata anche predisposta una mappa dettagliata dei prossimi possibili obiettivi, dentro e fuori i confini regionali e nazionali. Le perquisizioni di ieri a Duisburg, intanto, hanno portato al ritrovamento di un'arma nascosta nel ristorante. Gli investigatori, in proposito, tacciono. Ma potrebbe essere l'arma che si era procurato Marco Marmo, l'uomo arrivato in Germania domenica scorsa nonostante l'obbligo di residenza e che per gli inquirenti era la sola vittima designata. Anche quest'ultima circostanza, comunque, resta da appurare. Da ieri infatti si sospetta che anche Sebastiano Strangio, uno dei proprietari del locale caduto nell'agguato, fosse nel mirino. Per questo si continua a cercare il fratello Giuseppe, irreperibile da alcuni giorni. Un depliant del loro ristorante fu ritrovato in un bunker di San Luca a marzo, con una mitraglietta Skorpion, due pistole, 300 cartucce, tre rilevatori di frequenza, uno scanner, carte di credito e soldi.

Natalia Andreani

Investigatori tedeschi all'interno del ristorante «Da Bruno»

PREVISIONI

Meteorologi discordi

Maltempo in arrivo

ROMA Finisce la settimana di Ferragosto e arriva il maltempo. Già a partire da domani al Nord ci saranno piogge, sempre più intense, sull'arco alpino e prealpino. Possibili temporali. Nei giorni successivi la perturbazione coinvolgerà il resto dell'Italia; si abbasseranno anche le temperature. Sono le previsioni del Servizio meteo dell'Aeronautica.

Ma i previsori non sono tutti d'accordo. «Un terzo degli esperti - spiega Stefano Micheletti, direttore di Osmer Arpa, l'agenzia regionale che dirama le notizie sul tempo - ritengono che la perturbazione si dirigerà verso la Spagna e non verso la nostra regione: così nel Friuli Venezia Giulia il bel tempo potrebbe continuare ancora».

Lunedì, oltre che sulle regioni settentrionali, l'Aeronautica prevede tempo perturbato con precipitazioni diffuse anche al Centro. In serata le piogge dovrebbero interessare il Sud, in particolare la Calabria e la Sicilia orientale. Martedì ancora nuvole e piogge al Nord, in Toscana e in Sardegna. Solamente le due isole maggiori, la Calabria e la Puglia meridionale non saranno colpite dalla perturbazione. Per giovedì si prevede ancora maltempo al centro-nord con nuvolosità intensa e precipitazioni che interesseranno prevalentemente il nord-ovest, Romagna, Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo.

Ieri gravi danni per un nubifragio sull'alto Sebino e sulla bassa Vallecamonica con grandine e allagamenti.

La Bonino chiede il blocco dell'import

Scandalo Mattel, l'Ue potrebbe porre il bando sui giocattoli cinesi

ROMA Il blocco delle importazioni è «una misura che è in possesso della Commissione europea, che l'ha già messa in campo più di una volta». Per un'eventuale provvedimento sui giocattoli importati dalla Cina, quindi, la strada è già tracciata e si tratta solo di mettere insieme un «dossier ben solido». L'ha spiegato il ministro del Commercio estero e delle politiche europee ed ex commissario europeo Emma Bonino, non escludendo l'ipotesi avanzata giovedì da Bruxelles di arrivare al bando dell'import dei giochi «made in Cina». E mentre su questo l'Europa attende dai Paesi membri di ricevere segnalazioni per avere un quadro completo, in Italia i consumatori hanno avviato la prima causa di risarcimento contro la multinazionale del giocattolo Mattel.

Dopo il secondo richiamo di giocattoli deciso martedì dal colosso statunitense Mattel, giovedì la portavoce della Commissione Ue ha fatto sapere che «è possibile che si arrivi al bando dell'import di giocattoli dalla Cina» se la sicurezza dei bambini continuerà a non essere garantita. Il blocco delle importazioni «è già stato adottato più di una volta dall'Unione europea» ha detto ieri Bonino, ricordando i casi «dei pistacchi iraniani e delle patate che venivano dall'Egitto».

Sequestrati dalla Finanza in un deposito 75mila pezzi

Al momento «Bruxelles ha già inviato un'informativa - in merito a questi giochi - ai Paesi membri» ha aggiunto l'ex commissario, puntualizzando che «prima di prendere un simile provvedimento, è necessario mettere insieme un dossier ben solido, con un buon rapporto di proporzionalità», che può essere elaborato «solo con l'arrivo dei riscontri dai Paesi membri». E per ora, aveva precisato giovedì la portavoce dell'esecutivo Ue, a Bruxelles non sono giunte segnalazioni d'incidenti.

L'Ue importa più dell'80% dei suoi giocattoli dalla Cina e nel settembre scorso la Commissione ha siglato con il Paese asiatico un accordo per garantire la sicurezza dei giocattoli importati nell'Ue (la metà dei prodotti di consumo pericolosi nell'Ue, in particolare giocattoli, provengono dalla Cina). La Cina «ha ancora davanti una strada lunga», ha osservato sempre Bonino in un'intervista. «Ma dobbiamo stare attenti a isolare le responsabilità delle multinazionali quando delocalizzano» ha aggiunto: la responsabilità dei giochi con i magneti, non è della manifattura cinese, «quanto degli ingegneri americani che li hanno disegnati». Tuttavia, dopo i due richiami della Mattel, in Cina decine d'imprese hanno fatto sapere che saranno costrette a chiudere i battenti.

In Italia, intanto, la Guardia di finanza ha sequestrato in provincia di Novara quasi 75 mila giocattoli tossici della Mattel in un magazzino di Oleggio Castello, dove la multinazionale aveva sede fino a pochi mesi fa. E mentre Mattel Italia ha scelto di pubblicare un avviso a pagamento sui quotidiani per avvisare i consumatori del richiamo volontario dei giocattoli, il Codacons ha annunciato la prima causa pilota contro la Mattel per «risarcire una mamma di 44 anni preoccupata per le possibili conseguenze sulla sua bambina di 5 anni, Sara, che ha giocato fino a ieri con una Barbie».

«Mi sono sentita presa in giro - spiega la signora Luciana al telefono -. Sono sempre stata attenta a comprare per mia figlia dei giocattoli di marche sicure e non quelli che si trovano sulle bancarelle, anche se questi costavano molto di meno. È scandaloso che li facciano pagare cari, perchè sono cari, e si venga a sapere che sono prodotti con colori tossici e non son rispettate le norme di sicurezza. Quanto ai danni, ho dato mandato al Codacons e sarà l'associazione a quantificare la richiesta».

Il segretario dei radicali italiani Bernardini azzarda l'equazione chiamando in causa il dialetto

Napoli eguale Camorra. E scoppia la polemica

ROMA Si sente parlare troppo in dialetto napoletano nei locali del centro di Roma «vicino ai palazzi della politica», quindi è probabile che la Camorra cerchi di riciclare qui il suo denaro sporco. A fare l'equazione «napoletano uguale Camorra» è il segretario di Radicali italiani Rita Bernardini in una conferenza stampa sulla droga. E il suo parallelismo fa andare su tutte le furie parlamentari, personaggi dello spettacolo e imprenditori nati all'ombra del Vesuvio. A cominciare dal sindaco di Napoli Rosa Russo Jervolino che definisce quelle della Bernardini «accuse generiche e razziste». E dal prefetto di Roma Achille Serra secondo il quale a Roma invece «è tutto sotto controllo» e l'affermazione della Bernardini «è pesante e priva di fondamento».

Anche un'altra napoletana Doc come Alessandra Mussolini interviene e tira fuori le unghie. «La criminalità non ha razza o lingua particolare - dichiara -, basta con il luogo comune che il napoletano sia criminale o camorrista». Un commento analogo a quello del capogruppo del Prc alla Camera Gennaro Migliore che invita Bernardini «ad ascoltare meno gli accenti e a concentrarsi di più sul contrasto alla criminalità». L'accusa di «razzismo» arriva invece dall'attrice Marisa Laurito e dal deputato di An Italo Bocchino, che dà la colpa anche «al caldo d'agosto». Esattamente come il senatore Udc Rocco Buttiglione: «È colpo di sole agostano».

Il presidente della Dca Cirino Pomicino ironizza invece chiedendo al segretario radicale se per caso quando sente dialetti del Nord non le vengano in mente reati come le truffe finanziarie («a ogni dialetto il suo reato»). Sceglie la strada dell'ironia anche il capogruppo Udc al Senato Francesco D'Onofrio: riconosce una maggiore diffusione del dialetto da quando il Napoli è tornato in serie A. Alzano la voce contro la Bernardini gli imprenditori napoletani a Roma, che suggeriscono un'altra «equazione»: «Dire che tutti i napoletani sono camorristi è come dire che tutti i politici sono dei ladri...». Ma il presidente del Centro storico di Roma Giuseppe Lobefaro ammette che «il pericolo esiste» e non solo nella capitale. I politici diventano bersaglio anche del cantante Gigi D'Alessio: «Perchè invece di lanciare accuse contro i napoletani non risolvono i problemi?».

Alla periferia di Napoli un compagno dei ragazzi, appena 12enne, fermato dai carabinieri confessa e fa scoprire gli altri

Sesso con ragazzini: prostitute denunciate

I clienti hanno 13 e 14 anni. Una deve rispondere di violenza, l'altra di atti osceni

NAPOLI Da un lato tre ragazzini precoci e alle prime armi, dall'altro due nigeriane prostitute e semiclandestine. Troppo precoci i primi, di 12, 13 e 14 anni, molto risolute le seconde. Così l'incontro a luci rosse, consumato in una strada della periferia di Napoli, è finito quasi in retata: una donna arrestata per violenza sessuale su minore, un'altra denunciata per atti osceni in luogo pubblico e due ragazzini fuggiti e ora irreperibili.

A due passi dal Provveditorato agli studi, zona Est della città, i tre erano arrivati in autobus sul posto, molto frequentato da prostitute straniere, con pochi soldi. «Siamo minori - aveva pensato uno di loro - e magari ci fanno uno sconto». E' la sera tra il 14 e 15 agosto. Arrivano da San Giorgio a Cremano (Na) con in tasca appena 15 euro ciascuno. Ma senza dimenticare però i profilattici. Le idee sono fin troppo decise: fare sesso con le prostitute. Si tratta con tutta probabilità della prima volta, certo lo sarebbe stato per il più piccolo, l'unico a essere individuato e fermato subito da una pattuglia di carabinieri prima che passasse ai fatti. I militari effettuavano una battuta di controllo e ben conoscendo il genere di frequentazione in quella strada la notte, si sono insospettiti alla vista di un ragazzino. Fermato, il 12enne è sembrato molto imbarazzato e ha subito ammesso perché si trovava lì. «Aspetto due amici, stanno con le donne» ha chiarito indicando il luogo degli «incontri ravvicinati». Le ricerche son durate poco: sul ciglio della strada i militari scoprono uno dei ragazzini e qualche metro più dentro, tra pietre e sterpaglia, anche l'altro: entrambi stavano consumando un rapporto sessuale, protetti, con due prostitute. La vista dei carabinieri, la concitazione dei minori, il fuggi fuggi. I militari bloccano il 13enne e le due prostitute nigeriane: una di 24 anni, accusata di violenza in quanto sorpresa col 13enne, l'altra invece denunciata per atti osceni poiché l'altro ragazzino aveva 14 anni.

Ferruccio Fabrizio

Pestaggio nel Parco Querini: l'uomo è in prognosi riservata. Approccio sessuale forse all'origine della violenza

Pordenone, clochard aggredito da un romeno

PORDENONE Un uomo di 56 anni è stato ferito, in maniera grave, l'altra notte nel Parco Querini, nei pressi della stazione ferroviaria di Pordenone, durante un'aggressione con calci e pugni, da parte di un giovane immigrato romeno di 19 anni, poi arrestato dalla Polizia.

L'uomo, che era stato lasciato ferito al volto e privo di conoscenza nel parco, è stato soccorso da un passante che ha chiamato il Servizio 118. Il malcapitato è stato trasportato nell'ospedale di Udine dove è ricoverato in prognosi riservata dopo due interventi chirurgici. L'aggressore è stato arrestato dagli agenti di una Volante della Questura, subito intervenuta sul posto: Daniel Patkany, senza fissa dimora, è accusato di lesioni gravi e resistenza a pubblico ufficiale. Gli agenti l'hanno bloccato all'interno del Parco Querini con gli abiti ancora sporchi di sangue e - ha riferito la Questura di Pordenone - in evidente stato di ubriachezza. Al momento del fermo ha aggredito i poliziotti, senza ferirli. A suo carico ci sono già alcuni precedenti di polizia.

La vittima del pestaggio è Giovanni Bonafè, 56 anni, una sorta di clochard. Bonafè, nato nel '51 a Badia Polesine (Rovigo), da decenni vive a Pordenone e in molti lo ricordano girovagare in città infagottato in una giacca dal vago stile militare, sempre in fuga dal lavoro, dalle sistemazioni convenzionali, dalle cure contro l'alcolismo. Vive, come si dice in questi casi, di espedienti, dorme tra il Parco Querini e largo Cervignano, un «balordo» secondo i più, ma incapace di fare del male. Il rumeno ha precedenti di polizia ma nessuna condanna in giudicato; si sa che staziona a Pordenone da un certo tempo, che frequenta il parco nelle ore notturne alla ricerca di una panchina sulla quale dormire; la sua nazionalità impedisce oggi di definirlo un clandestino.

Un barbone

Che cosa ha trasformato questo incidentale incontro fra due persone che vivono ai limiti della società in un'aggressione violenta? Pare che nel luogo in cui si è consumata la lite siano stati recuperati alcuni preservativi, ancora sigillati, e le condizioni in cui si trovava Bonafè, con i pantaloni e gli slip abbassati, lascerebbe presumere che all'origine del pestaggio possa esserci stato un approccio di carattere sessuale. Ma nessuna pista investigativa viene trascurata.

Mossa a sorpresa durante le manovre congiunte negli Urali con la Cina e gli altri Stati del «Patto di Shangai». Washington tiepida: «Aerei antiquati»

Putin ordina bombardieri in volo permanente

Le missioni strategiche sopra gli Oceani erano terminate nel 1992 con il crollo dell'Urss

ROMA Giganteschi bombardieri con le insegne di Mosca tornano a sorvolare giorno e notte gli oceani Pacifico e Atlantico, come ai tempi della Guerra fredda. L'annuncio è arrivato ieri a sorpresa dal presidente Vladimir Putin da Chebarkul, Urali, dove si stanno svolgendo esercitazioni militari congiunte tra Russia e Cina nell'ambito del vertice dell'Organizzazione per la cooperazione di Shangai. Partecipano truppe anche degli altri quattro Stati membri del sodalizio: Kazakhstan, Tagikistan, Kirghizistan e Uzbekistan.

Sono le più grandi nella storia tra i due Paesi, oltre 6.000 uomini impegnati per nove giorni come in un grande gioco di guerra. Che già fa parlare di un nuovo «Patto di Varsavia» all'asiatica, in funzione anti-Nato e anti-Usa. Poi la notizia. «Quattordici bombardieri strategici armati di missili, appoggiati da aerei di supporto e aerocisterne si alzeranno in volo a mezzanotte da sette aeroporti del Paese. La missione di reazione rapida al combattimento è iniziata» ha detto «zar» Vladimir, spiegando che gli aerei resteranno in aria per 20 ore in contatto con la flotta, «su base permanente». I velivoli, ha precisato il portavoce delle forze armate Drobyshevsky, sono Tupolev Tu-95 Bear e Tu-160 Blackjack, due vecchie glorie sovietiche. I voli a largo raggio erano una consuetudine dell'Urss, interrotta nel 1992 col crollo dell'«Impero del male» di reaganiana memoria. L'annuncio in verità non giunge a sorpresa, ma mostra una preoccupante escalation nello scontro sulla sicurezza globale innescatosi da tempo tra la Russia di Putin, tornata potente grazie a petrolio e gas, e l'America di Bush. A gennaio scorso esplose lo scontro sul progetto Usa di scudo antimissile in Europa Centrorientale, ad aprile arrivò la risposta di Mosca con la sospensione dell'adesione al Trattato sulla riduzione delle armi convenzionali in Europa (Cfe), firmato nel 1990 e considerato termine simbolico della fine della Guerra fredda. La mossa è parte di una strategia più ampia del Cremlino, volta a ripristinare l'antica gloria dell'aviazione sovietica: da settimane i media russi non parlano d'altro e l'11 agosto a Mosca l'aeronautica federale è stata festeggiata in pompa magna dopo anni di understatement. Il governo russo ha annunciato ingenti investimenti nel settore: si costruirà una quinta generazione di cacciabombardieri; nuove batterie di missili S-400 sono state appena installate vicino Mosca mentre Putin ha varato esperimenti di nuovi missili balistici intercontinentali e annunciato la creazione del sistema Topol-M, scudo mobile di nuovissima generazione.

Dopo la missione sui fondali del Polo Nord, Mosca sfida ora Washington nei cieli: l'8 agosto ricognitori russi si sono spinti vicino la base statunitense di Guam nel Pacifico, il 14 piloti della Federazione avrebbero effettuato lanci-prova di 10 missili cruise tra Polo Nord e Alaska. Ma Washington per ora reagisce tiepidamente e con scetticismo: il portavoce del Dipartimento di Stato Mc Cormack ha definito l'annuncio di Putin «una decisione interessante», facendo notare sarcasticamente che la Russia dispone di «velivoli antiquati». «Quella della Guerra fredda - ha concluso - era un'altra epoca». La flotta militare aerea russa disporrebbe attualmente di 141 bombardieri Tu-22M3, 40 Tu-95 Ms, e 14 Tu-160 Blackjack. Putin si difende addossando agli avversari la ripresa dei voli strategici: «Altri Stati con i loro pattugliamenti aerei hanno creato problemi alla sicurezza nazionale». E poi: «I nostri piloti sono rimasti troppo tempo in panchina. Per loro inizia una nuova vita». Resta un piccolo giallo: per Drobyshevsky gli aerei russi ieri notte sarebbero stati accompagnati da «aerei Nato» ma l'Alleanza smentisce. A preoccupare gli Stati Uniti c'è però ben altro: proprio alla riunione del Gruppo di Shangai, ieri l'Iran ha chiesto ufficialmente di entrare a farne parte.

Lucia Sgueglia

Mosca progetta il rilancio dell'aeronautica e nuovi missili

Putin osserva le manovre: in primo piano il cinese Hu Jintao

«Non siamo la Nato dell'Est»

MOSCA Impegno comune di Russia e Cina in tema di lotta contro il terrorismo. L'hanno sottoscritto il presidente russo Vladimir Putin e l'omologo cinese Hu Jintao nel quadro della Sco, l'Organizzazione per la cooperazione di Shangai, che ha concluso ieri le più imponenti esercitazioni militari dalla sua nascita, nel 1996. «Sono sicuro che la Russia e la Cina, al pari degli altri membri della Sco, contribuiranno come dovuto alla lotta contro il terrorismo», ha affermato Putin. Ha escluso tuttavia che lo Sco possa trasformarsi in un equivalente orientale della Nato.

Gli sfollati sono oramai 85mila. Danni irreparabili ai reperti archeologici delle civiltà precolombiane

Il terremoto in Perù: feriti due italiani

Salite a 500 le vittime, sono oltre 17mila le abitazioni distrutte

ROMA Le autorità peruviane hanno proclamato tre giorni di lutto in memoria delle oltre 500 vittime del terremoto che mercoledì ha devastato la provincia di Ica, nella costa Centrosud del Paese.

Due italiani sono rimasti coinvolti nel sisma, un uomo e una donna: sono «lievemente infortunati». La donna sta rientrando in Italia mentre l'uomo si trova in un albergo a Lima, assistito dal personale dell'ambasciata italiana. La stessa rappresentanza diplomatica ha inviato propri funzionari nelle aree colpite dal sisma per contribuire all'organizzazione degli aiuti d'emergenza. Proseguono le operazioni di soccorso, anche se rallentate dalle pessime condizioni di strade e ponti, e dai black-out che hanno colpito varie parti della provincia. Si continua a scavare sotto le macerie, in alcuni punti con le mani per scongiurare altri crolli. Molte delle zone più remote non sono ancora state raggiunte dai soccorritori. Il disastro ha causato il sovraffollamento degli ospedali che non riescono più ad accogliere i feriti, più di 1.500 per la protezione civile. La situazione è drammatica a Pisco, Paracas e Chinca, dove la polizia è anche impegnata a riacciuffare i circa 600 detenuti evasi dal penitenziario locale, seriamente danneggiato. La vice coordinatrice delle operazioni di emergenza delle Nazioni Unite Margaret Wahlstrom ha dichiarato che nelle zone colpite l'80% delle case è senza elettricità. Secondo una stima dell'Istituto nazionale di Difesa, la forte scossa di magnitudo 8.0 della Scala Richter ha distrutto quasi 17.000 abitazioni, la maggior parte nella regione di Ica, ma anche in quelle di Lima, Junin e Huancavelica. Nel frattempo si è messa in moto la macchina dei soccorsi internazionali. Oltre agli Stati sudamericani, tra cui Bolivia, Brasile, Colombia, Messico, Venezuela e Cile, si sono mobilitati anche i governi di Stati Uniti, Canada, Italia, Francia e Spagna, che hanno stanziato fondi per l'emergenza. In azione con distribuzione di generi di prima necessità e assistenza alle vittime anche le principali agenzie umanitarie internazionali, tra cui Oxfam.

Il terremoto ha causato «danni irreparabili» ai reperti archeologici e alle riserve naturali della provincia di Ica. Diversi reperti archeologici e mummie, risalenti ad antiche culture peruviane precolombiane e databili a più di 1.500 anni fa sono state irrimediabilmente danneggiate. Un portavoce della Riserva naturale di Paracas ha avvertito che la più importante formazione rocciosa dell'area, nota come «La Cattedrale», è stata rasa al suolo. Nelle prossime tre settimane sono attese le scosse di assestamento, previste dall'Istituto geofisico peruviano. Altre cinque scosse, tra cui una di magnitudo 6, sono state avvertite ieri. Il presidente peruviano Alan Garcia ha proclamato lo «stato d'emergenza». L'emergenza certa è quella degli sfollati, almeno 85 mila. Migliaia di persone, rimaste senza casa, sono costrette a dormire all'aperto e lottano contro la fame e l'assenza di cure mediche. Il presidente del Parlamento peruviano, Luis Gonzales Posada, ha annunciato che la crisi alimentare durerà almeno una settimana.

Il Giappone ha stanziato 145.000 dollari per l'assistenza alle popolazioni terremotate, il Canada quasi 2 milioni di dollari e gli Stati Uniti 100.000. La Francia ha offerto sostegno annunciando la spedizione di farmaci e acqua potabile. Un aereo con gli aiuti umanitari del governo italiano è partito alla volta della base aerea di Pisco, nell'area più colpita.

La Federazione internazionale della Croce Rossa e la Mezzaluna Rossa hanno messo a disposizione quasi un milione di euro. Il terremoto è stato uno dei peggiori disastri naturali in Sud America nell'ultimo secolo. Due suore vincenziane disperse e alcuni padri feriti in maniera non grave: è per il momento, secondo la Misna (agenzia di notizie dei missionari comboniani), il bilancio del personale religioso coinvolto nel terremoto che ha colpito il Perù. Bande organizzate di abitanti delle zone terremotate, esasperati dalla lentezza dei soccorsi, hanno attaccato ieri in almeno due occasioni convogli di generi di prima necessità sull'autostrada Panamericana, riuscendo in un caso a saccheggiare un autocarro, mentre in un altro gli assalitori sono stati respinti a colpi d'arma da fuoco. Spari in aria e forti spintoni anche per disperdere un gruppo di donne a Ica, zona terremotata, che cercavano di assalire un negozio di generi alimentari.

Spari in aria per respingere donne disperate che volevano assaltare un negozio di alimentari

Pisco: la sepolturadi una vittima

Sospese le ricerche dei sei uomini intrappolati da 11 giorni

Muoiono tre soccorritori nella miniera americana

WASHINGTON Sono finite come peggio non potevano a Huntington le ricerche dei minatori rimasti intrappolati fin dal 6 agosto scorso nella miniera di Crandall Canyon, nello Utah: i responsabili dei soccorsi hanno deciso d'interromperle dopo che ieri tre dei soccorritori sono rimasti uccisi e altri sei feriti nel crollo di una galleria mentre si affannavano nella loro opera di soccorso.

«Continuare le ricerche sarebbe troppo rischioso», ha detto dopo l'incidente il responsabile federale della Sicurezza nelle miniere, Richard Stickler: «Siamo costretti a prendere una decisione sofferta, ma necessaria. Abbiamo deciso di sospendere a tempo indeterminato le ricerche all'interno delle gallerie».

Le ricerche continueranno per quanto possibile all'esterno, avvalendosi delle tecniche finora usate, come videocamere o microfoni calati attraverso appositi fori nella galleria a 500 metri di profondità, dove inizialmente si pensava potessero trovarsi i sei uomini. Ma continuare a mandare persone «dentro» la montagna «sarebbe irresponsabile» ha detto Stickler.

Il governatore dello Utah Jon Huntsman nei giorni scorsi aveva lanciato un appello affinchè fossero valutati appieno i rischi a cui venivano esposti i soccorritori. Il suo appello si è rivelato una tragica profezia: all'alba di ieri ben tre delle nove persone impegnate in quel momento all'interno della miniera sono rimaste uccise sotto quello che tecnicamente viene definito un «mountain bump», un crollo interno di massi. Quegli uomini stavano cercando di fare dall'interno della montagna un quarto buco oltre ai tre già fatti nei giorni precedenti, che permettesse loro di arrivare fino alla galleria verso cui si è lavorato senza sosta da dieci giorni a questa parte. È lì, infatti, dentro alla montagna, in un punto preciso distante circa cinque chilometri dall'ingresso della miniera e a una profondità di mezzo chilometro che, secondo il titolare della miniera, Robert Murray, si trovano i «suoi» minatori.

Sono tre minatori americani e tre minatori messicani. Le loro famiglie da una decina di giorni vivono accampate intorno alla miniera, così come da 11 giorni sono accampate decine di televisioni per quella che a poco a poco negli Stati Uniti è diventato la prima notizia di tutti i telegiornali. In Cina, frattanto, si registra l'ennesima sciagura mineraria: almeno 172 operai risultano dispersi da parecchie ore nel sottosuolo, dopo che acqua ha invaso le gallerie dell'impianto per l'estrazione del carbone di Zhangzhuang, nella provincia orientale dello Shandong. Lo ha riferito l'agenzia di stampa cinese «Xinhua». La miniera si trova nei pressi di Xintai, città situata circa 450 chilometri a Sud di Pechino.

L'allagamento dei cunicoli risale al pomeriggio ora locale, ma tuttora i 172 minatori mancano all'appello. Non si conosce al momento la dinamica precisa del disastro. A riprova della particolare gravità della situazione, le operazioni di soccorso sono cordinate in prima persona dal governatore provinciale ad interim, Jiang Daming, e dal suo vice, Wang Junmin.

In Cina dispersi 172 operai di un impianto per estrarre carbone

La Nasa decide di non riparare lo scudo della navetta

Shuttle, rientro a rischio

HOUSTON La lesione allo scudo termico di Endeavour non rappresenta un pericolo. Lo ha deciso, dopo un esame approfondito durato una settimana, l'ente spaziale statunitense (Nasa), annunciando che non procederà a nessuna riparazione del danno, un'operazione considerata troppo pericolosa.

La frattura di circa 9 centimetri vicino al portello di uno dei carrelli di atterraggio «non costituisce un rischio per l'equipaggio e si ritiene che non provocherà alcun danno alla struttura della navetta», ha spiegato John Shannon, il responsabile della missione.

Il lieve danno allo scudo termico è stato provocato dall'impatto di un frammento di schiuma isolante, che si è staccato dal serbatoio pochi secondi dopo il decollo da Cape Canaveral l'8 agosto.

Il controllo dello scudo termico è considerata parte integrante della missione dopo la tragedia del primo febbraio del 2003 quando lo shuttle Columbia si disintegrò al rientro dell'atmosfera per i danni riportati alle mattonelle di materiale isolante al momento del decollo.

Quella in corso è la prima missione dell'Endeavour in cinque anni, la seconda dell'anno per uno shuttle e la 118.ma dal primo volo nel 1981.

La Nasa ne ha in programma altre 11 per completare la Stazione spaziale internazionale entro il 2010 quando le tre navette superstiti (Endeavour, Atlantis e Discovery) saranno ritirate dal servizio attivo e sostituite dalla Orion che ha l'obiettivo di riportare l'uomo sulla luna entro il 2020.

DALLA PRIMA PAGINA

HAMAS, RITORNO AL PASSATO

Senza questo dialogo sarebbe illusorio tentare di stabilizzare il Medio Oriente e in particolare il rapporto fra Israele e i palestinesi. Come spesso anche altri esponenti del centrosinistra hanno affermato, a spingere verso il dialogo con Hamas è il fatto che questa è un'organizzazione con un ampio consenso e supporto popolare.

Al riguardo non si può che salutare con favore l'affermarsi di un'altra forza politica all'interno della società palestinese: si sa infatti che dove vige il sistema del partito unico c'è assai poca libertà e in compenso molta repressione e corruzione.

Ma ciò non basta a giustificare quel dialogo palese che Prodi ha difeso. Hamas è infatti una forza dedita al terrorismo in nome di ideali oltranzisti che negano a Israele il diritto a un'esistenza sicura. È pur vero che anche con i terroristi si può dialogare perché ciò può servire a capire i reali punti di vista e obiettivi dell'interlocutore. Ma a una condizione: che il dialogo si svolga a porte rigorosamente chiuse, nel massimo segreto, assolutamente lontano da telecamere e da taccuini di giornalisti. Dovrebbe essere quindi competenza di servizi segreti (possibilmente senza essere monitorati da qualche magistrato) più che di presidenza del Consiglio dei ministri.

In caso contrario -cioè nel caso presentato da Prodi- Hamas prenderà il dialogo come un atto di piena legittimazione di se stessa e di ciò che sta facendo, terrorismo compreso. È questo infatti che cercano i terroristi. La legittimazione la cercarono anche le Brigate rosse all'epoca del sequestro Moro, quando pretesero di aprire una trattativa con i poteri istituzionali, con lo Stato. Per fortuna non andò così, ed è un peccato che oggi -con il parlare a ogni pie' sospinto di memoria storica- non si voglia ricordare ciò che farebbe bene ricordare. Se dunque, come pare verosimile, il dialogo con Hamas è già iniziato, quanto meno prudenza vorrebbe che non si vada a sbandierarlo ai quattro venti, come ha fatto malauguratamente il nostro primo ministro. Se invece vogliamo essere disincantati -come conviene essere quando si giudicano gli atti dei politici- l'ipotesi ingenuità è da mettere subito da parte. E lo scenario che così si apre risulta assai più inquietante. L'uscita di Prodi potrebbe essere semplicemente un passo nel percorso di ridefinizione della politica italiana verso il Medio Oriente (per inciso, così sembra averla interpretata il governo israeliano e in particolare il ministro degli Esteri). Fin dal suo insediamento il centrosinistra non ha fatto mistero di voler ritornare a quella che è stata quanto meno dagli anni Settanta in avanti l'opzione prediletta dalla politica estera italiana verso il Medio Oriente. Come ormai una nutrita letteratura storica dimostra, si tratta per così dire di un'opzione antisionista, comune sia pur per ragioni diverse sia alla tradizione cattolica e democristiana sia a quella comunista, tradizioni che dal punto di vista ideologico costituiscono il nerbo dell'attuale centrosinistra. A essa si accompagnò un dialogo -e anche qualche complicità- con varie espressioni dell'estremismo mediorientale. Se questo dunque è il giudizio che conviene dare dell'uscita di Prodi, si deve aggiungere che si tratta di un atteggiamento profondamente sbagliato, dominato dall'illusione che per stabilizzare il Medio Oriente la strada obbligata è trattare -e dire apertamente che lo si sta facendo- con i soggetti meno raccomandabili presenti in quella regione. È un'illusione funesta perché dimentica ciò che dovrebbe essere il primo impegno di noi europei, impegno morale ben prima che politico: garantire il diritto di Israele di vivere entro confini sicuri.

Questa illusione sembra oggi Prodi volerla più di altri alimentare. Può darsi che ciò faccia parte del suo progetto di sopravvivenza politica, visto che il suo discorso è musica prediletta dalle orecchie delle componenti più estreme del suo governo.

In ogni caso una curiosità resta: sarebbe interessante sapere cosa ne pensi colui che in questa circostanza ha tenuto -contrariamente alle sue abitudini- l'acqua in bocca, cioè D'Alema, il nostro ministro degli Esteri. Speriamo che, passato il Ferragosto, si faccia vivo. Altrimenti vien da concludere secondo il proverbio: chi tace acconsente. E non sarebbe affatto una conclusione incoraggiante. Soprattutto per il Partito democratico, che si autorappresenta come forza politica dedita all'innovazione. Un silenzio di D'Alema confermerebbe infatti ciò che già teme più d'uno, e cioè che quanto a cultura politica in esso troveremo molto di vecchio e poco di nuovo.

Giampaolo Valdevit

IL FISCO & I CITTADINI TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI TUTTI I LUNEDÌ

Il governo sloveno in vista del semestre di presidenza Ue che scatterà a gennaio convoca un summit per definire le strategie sugli scali dell'Adriatico

Vertice Ue sui porti: Lubiana chiama Trieste

Il presidente dell'Authority Boniciolli invitato al «Bled strategic forum» il 26 e 27 agosto

di **Silvio Maranzana**

TRIESTE Il ruolo cruciale dei porti nel processo di integrazione europea e nelle politiche di salvaguardia dell'ambiente. La Slovenia per prepararsi al proprio semestre di presidenza Ue, che scatterà a gennaio, ha inserito questo tema tra gli argomenti del «Bled strategic forum» in programma il 26 e il 27 agosto. Il console generale di Slovenia a Trieste, Joze Susmelj, su richiesta del ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel, ha invitato a parteciparvi il presidente dell'Autorità portuale triestina Claudio Boniciolli.

«Nello specifico interesse di Italia e Slovenia - sottolinea una nota dell'Authority - va segnalata la necessità a livello globale di offrire direttrici di traffico che riducano consumi energetici e inquinamento ambientale allo scopo di diminuire sensibilmente il surriscaldamento globale. La via adriatica nel collegamento tra l'Europa e l'Asia può fare molto ed è un'opportunità da utilizzare al più presto a livello comunitario». «Anche la Croazia - aggiunge Boniciolli - che è un Paese che punta molto sul turismo, ha tutto l'interesse a ridurre l'inquinamento e a decongestionare le strade e le autostrade, spostando i traffici dalla gomma al mare».

L'appuntamento di Bled, in un'ottica locale, potrà essere anche l'occasione per avviare una politica sinergica in quest'area geografica con basi su operazioni comuni di marketing e progetti condivisi di completamenti infrastrutturali. «Potrà proseguire il rapporto con Fiume - ha specificato Boniciolli - ma soprattutto potrà esserci un primo contatto ufficiale tra Trieste e Capodistria, propedeutico all'incontro che sarà il primo di una serie, e che è stato fissato per il 20 settembre in Slovenia: ancora da decidere se in porto a Capodistria o all'autoporto di Sesana».

Le relazioni tra i porti di Trieste e Capodistria sono sostanzialmente rotte dall'ottobre 2004 allorché Luka Koper uscì in anticipo rispetto ai tempi della concessione dalla gestione del Terminal container del Molo Settimo. Nel frattempo lo scalo sloveno in proporzione è cresciuto di più di quello triestino che solo quest'anno ha dato segni concreti di ripresa.

A Bled si disegnerà lo scenario di un'Europa proiettata nel 2020 con i processi di integrazione e allargamento che all'epoca dovranno essere completati. Interverranno rappresentanti di alcuni Governi ai più alti livelli, politici, rappresentanti dell'Unione europea, esponenti di organismi privati. Al centro dei dibattiti le problematiche dell'allargamento con i contraccolpi politici, ma anche le tematiche più strettamente ambientali come l'esaurirsi delle fonti energetiche, l'effetto serra, la salvaguardia dell'ambiente stesso. Infine si tratterà dell'impatto dell'economia dei Paesi emergenti sui mercati globali e anche in questo ambito ritornerà la questione dell'interscambio tra le economie asiatiche, cinese, indiana e coreana, che stanno vivendo una fase esplosiva e i Paesi europei. «In questi giorni un'altra volta la Corea - riferisce Boniciolli - ha ribadito l'interesse a investire nella Piattaforma logistica a Trieste e il progetto è ora seguito anche dall'ambasciata italiana a Seul».

Il «Bled strategic forum» si aprirà domenica 26 alle 17 con l'intervento di benvenuto da parte del ministro sloveno Rupel, che chiuderà anche i lavori la sera successiva. Interverranno poi il presidente della Georgia Mikheil Saakashvili, il primo ministro della Lituania, Gediminas Kirkilas e il primo ministro della Macedonia Nikola Gruevski. Lunedì pomeriggio in una delle varie tavole rotonde, quella dedicata al processo di integrazione europea, è previsto anche l'intervento del ministro italiano degli Interni, Giuliano Amato.

Claudio Boniciolli, presidente dell'Authority triestina

BANCHE

Unicredit: termina il diritto di recesso per i soci Capitalia

MILANO L'imprevisto taglio dei tassi da parte della Federal Reserve per fare fronte alla crisi dei mutui subprime ha fatto balzare il titolo Unicredit nella giornata in cui scadeva il termine di recesso concesso agli azionisti di Capitalia.

Al momento della fusione le difformità presenti nello statuto delle due banche (Unicredit ha un limite del diritto di voto al 5%) hanno fatto scattare per gli azionisti della banca romana la possibilità del diritto di recesso pagabile in contanti a 7,012 euro. Un prezzo che, considerato il rapporto di concambio di 1,12, è conveniente se il titolo di Piazza Cordusio scende sotto la soglia di 6,26 euro. Effettivamente sotto tale livello ha viaggiato negli ultimi giorni il titolo Unicredit, complici i forti ribassi dovuti alla crisi dei mercati finanziari (il titolo è considerato il più legato alle dinamiche internazionali) anche se la decisione della Federal Reserve ha portato le azioni a volare intorno ai sei punti percentuali nell'immediato del taglio dei tassi Fed e a chiudere in rialzo del 3,93 a quota 6,11 euro a fine seduta.

Sin da subito Unicredit aveva comunque messo in chiaro che, in caso di richieste consistenti avrebbe convocato un'assemblea straordinaria per abolire il tetto ai diritti di voto e quindi la possibilità di recesso, smontando così la speculazione al ribasso. L'ad Profumo aveva spiegato infatti che la norma era un residuato della privatizzazione della banca e una sua eliminazione non avrebbe portato strascichi legali ma rientrava nel pieno diritto dell'istituto. Una opinione supportata anche da autorevoli esperti consultati dall'istituto.

Indagine sull'energia

Confartigianato Udine: il futuro è nel solare

UDINE Il futuro è nell'energia solare: è quanto emerso da un'indagine sulle scelte energetiche di 300 imprese friulane, svolta dalla Confartigianato di Udine.

Il 37,8% delle preferenze è andato ad una fonte rinnovabile quale l'energia solare; seguono, con percentuali di voti praticamente dimezzate, una fonte rinnovabile «classica» quale l'idroelettrico (18,9%) e la fonte nucleare (16,3%). Il terzo cluster di fonti, con percentuali tra il 5% e il 7%, è rappresentato dalle biomasse (7,2%), l'eolico (7%), il gas naturale (6%) e i termovalorizzatori che sfruttano come combustibile i rifiuti solidi urbani (5,2%). In coda si collocano le due fonti fossili più diffuse al giorno d'oggi e in passato, ovvero il petrolio (1,2%) e il carbone (0,6%).

Attuando un'analisi per genere, tra le imprenditrici emerge una maggioranza assoluta di preferenze per l'energia solare (54%), seguono altre fonti rinnovabili quali l'idroelettrico (17,5%) e l'eolico (10,3%). Le principali differenze rispetto agli imprenditori maschi riguardano soprattutto il solare, con uno scarto in più di oltre 22 punti percentuali e il nucleare, dove le preferenze femminili si fermano al 4,8% contro il 20,2% dei titolari uomini.

Tra luglio 2006 e giugno 2007 il conto corrente ha registrato un saldo negativo di 39.039 milioni

Bilancia dei pagamenti, giugno in rosso: il disavanzo cresce a quota 2,4 miliardi

ROMA A giugno nuovo rosso per la bilancia dei pagamenti. Il conto corrente ha registrato un disavanzo di 2.419 milioni di euro, dato che si raffronta con il saldo negativo di 2.367 milioni del corrispondente mese del 2006. È positivo, invece, il saldo del conto finanziario a 2.307 milioni contro i 2.651 milioni di giugno 2006.

L'andamento del saldo corrente, si legge in una nota dell'ufficio italiano cambi, è da collegare alla variazione negativa del saldo dei servizi (798 milioni di euro), dei trasferimenti unilaterali (263 milioni) e dei redditi (100 milioni, quasi controbilanciata dalla variazione positiva del saldo mercantile (1.109 milioni).

Nei dodici mesi compresi tra luglio 2006 e giugno 2007, il conto corrente ha registrato un saldo negativo di 39.039 milioni contro uno di 29.393 milioni registrato nei dodici mesi precedenti.

L'aumento del disavanzo complessivo è stato determinato dalla variazione negativa del saldo dei servizi (7.264 milioni), dei redditi (3.692 milioni) e dei trasferimenti unilaterali (1.759 milioni, parzialmente controbilanciata dalla variazione positiva del saldo mercantile (3.069 milioni).

Per quanto riguarda il conto finanziario, l'Uic precisa che a giugno si sono registrati afflussi netti di 470 milioni per investimenti diretti e afflussi netti di 13.479 milioni per investimenti di portafoglio.

Gli altri investimenti hanno registrato un deflusso netto di 11.477 milioni.

Rispetto a giugno 2006, per i capitali italiani gli investimenti diretti sono rimasti sostanzialmente invariati mentre gli investimenti di portafoglio hanno registrato un aumento di 9.279 milioni.

Per i capitali esteri si è registrata una diminuzione degli investimenti diretti pari a 1.553 milioni e una diminuzione degli investimenti di portafoglio pari a 14.210 milioni di euro, quest'ultima concentrata essenzialmente nel settore dei titoli di debito a medio e lungo termine.

Gli investimenti diretti cumulati dei dodici mesi compresi tra luglio 2006 e giugno 2007 si sono risolti in deflussi netti per 27.797 milioni contro deflussi netti per 2.174 milioni registrati nei dodici mesi precedenti.

Le riserve ufficiali registrano, a cambi costanti, un aumento di 1.418 milioni rispetto al mese di maggio 2007.

La consistenza delle riserve ufficiali a fine giugno 2007 - calcolata in base ai prezzi ed ai tassi di cambio della fine del mese - è pari a 59.821 milioni di euro.

Decisione entro il 18 settembre . Balzo del Leone in Borsa (+2,79%)

Generali: vendita di Nuova Tirrena a Groupama all'esame di Bruxelles

BRUXELLES La Commissione Ue deciderà entro il prossimo 18 settembre sull'acquisto di Nuova Tirrena (gruppo Generali) da parte di Groupama, gruppo assicurativo francese azionista di Mediobanca. L'operazione - rende noto Bruxelles - è stata notificata all'Antitrust europeo che ora dovrà stabilire se il passaggio di Nuova Tirrena da Generali a Groupama è coerente con le norme europee sulla concorrenza. Generali ha dato il via libera alla cessione di Nuova Tirrena, per 1,25 miliardi di euro, all'inizio di agosto, ottenendo una plusvalenza di 240 milioni di euro. L'intenzione del gruppo del Leone è quella di riavviare, con le risorse reperite dalla vendita, il programma di acquisto di azioni proprie fino a un massimo di 1,5 miliardi di euro. Il titolo Generali ieri ha piazzato un buon recupero (+2,79% a 29,8 euro) trainato dalla buona intonazione dei mercati sostenuti dal taglio dei tassi della Fed.

Giovanni Perissinotto

Deutsche Bank ha confermato nei giorni scorsi la raccomandazione «hold» e portato il target price del titolo Generali a 32,4 euro per dar conto dei risultati sopra le attese, della cessione di un asset come Nuova Tirrena a un prezzo interessante e della positiva sorpresa del piano di buyback. I nuovi obiettivi del business plan saranno comunicati il 28 settembre. Il buyback e la vendita di Nuova Tirrena sono alla base della revisione del prezzo obiettivo operato anche dagli analisti di Keefe, Bruyette & Woods che hanno ribadito la raccomandazione «marketperform» e alzato il target a 34 euro.

IL CASO

Continua il risiko delle Borse Dubai lancia la sfida al Nasdaq

ROMA Al termine di un progressivo avvicinamento che dura ormai da inizio mese, Borsa Dubai rompe gli indugi e lancia la sfida al Nasdaq. Oggetto della contesa l'Omx, il listino nordico che gestisce le piazze di Stoccolma, Copenhagen e Helsinki, per il quale la borsa di Dubai mette sul piatto 230 corone svedesi ad azione (circa 4 miliardi di dollari complessivamente) totalmente in contanti. Una cifra decisamente superiore, circa il 14%, alle 202,3 corone svedesi, in titoli e contanti, offerte a maggio dal Nasdaq. Il quale, dopo essere stato rifiutato dalla piazza di Londra a vantaggio di Borsa Italiana, rischia di incassare una nuova sonante sconfitta. L'inizio della sfida al listino tecnologico americano risale al 9 agosto scorso, quando Dubai annuncia di aver rilevato il 4,9% di Omx, ed arriva al punto di svolta con l'annuncio della scorsa settimana della volontà della borsa mediorientale di salire sopra il 25% della «collega» scandinava.

Ieri mattina Dubai, contestualmente all'annuncio dell'Opa, ha reso noto di aver siglato opzioni per aumentare la propria partecipazione di un ulteriore 22,5%, salendo così ad un complessivo 28%, molto vicina alla soglia del 30% che la obbligherebbe al lancio di un'Opa totalitaria. Secca ed immediata la risposta del Nasdaq: «Rimaniamo convinti che la nostra offerta sia la migliore nell'interesse degli azionisti di Omx, sul breve e lungo termine», dichiara il Ceo, Bob Greifeld, forte dell'appoggio già ricevuto dal Cda di Omx e della «flessibilità finanziaria» per ritoccare la propria proposta.

Superata la soglia dei quattromila passeggeri in un solo giorno. Interesse per le città del Nord Europa

Aeroporto Ronchi, traffico record in luglio

RONCHI DEI LEGIONARI Traffico record, a luglio, sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari. E se nel mese appena trascorso sono stati 79.255 i passeggeri partiti o arrivati, il 7,1% in più rispetto allo scorso anno, quando furono 74.008, c'è stata una giornata, quella di domenica 15 luglio, che ha registrato il più alto numero di passeggeri di tutti i tempi: 4.469 con 46 movimenti. Un luglio record con 4.417 passeggeri il giorno 1, 4.429 il 22, 4.212 il 17 e 4.149 l'8. Mai, sino ad oggi, era stata varcata la soglia dei 4mila passeggeri in una sola giornata. Nel 2001 il massimo lo si era raggiunto lunedì 2 luglio, con 2.960 utenti, nel 2002 sabato 25 giugno, con 2.773, nel 2003 domenica 31 agosto, con 2.712, nel 2004 domenica 5 settembre, con 2.918, nel 2005 sabato 2 luglio, con 2.853 e lo scorso anno domenica 2 luglio, con 3.475.

Le giornate record per quanto riguarda il movimenti aerei sono quelle di mercoledì 13 dicembre 2001, con 59 tra decolli ed atterraggi, seguita da martedì 2 luglio 2002, con 56 e da sabato 29 giugno 2002, con 47. Per quanto riguarda il 2007, 46 sono stati i movimenti domenica 15 luglio e domenica 12 agosto, mentre 45 quelli di domenica 22 luglio e domenica 29 luglio. Guardando ai dati che riassumono lo scorso mese hanno volato sui collegamenti di linea nazionale 42.003 passeggeri, contro i 38.060 dello scorso anno e con un aumento del 10,4%, mentre sui voli di linea internazionali sono saliti 21.048 passeggeri, contro i 20.718 di luglio 2006 e con una percentuale in positivo dell'1,6%. Ottimi risultati per i collegamenti su Napoli, con un aumento del 38,9%, Tirana (23,1%), Roma (12,8%) e poi Belgrado (9,8%) e Milano (6,9%). Hanno poi utilizzato i charter turistici 15.819 persone, contro le 14.927 dello scorso anno e con un + 6%. E proprio in questo settore guadagnano il 93,5% i voli su Helsinki, con 3.663 passeggeri, contro i 1.893 di luglio 2006, il 39,2% quelli su Reykjavik, con 1.741 passeggeri (1.251) ed il 25,6% quelli su Oslo, con 1.161 (924), segno tangibile dell'interesse dimostrato dall'utenza del Nord Europa verso la destinazione del Friuli Venezia Giulia. Quanto ai collegamenti verso le destinazioni vacanziere dell'estero hanno guadagnato il 9,2% quelli su Rodi, con 1.073 passeggeri (983) ed il 4,2% quelli su Djerba e Monastir, con 1.080 passeggeri (1.036). La nuova destinazione Malta ha poi registrato 542 passeggeri, 1.859 hanno volato da e per Stoccolma, 778 su Ibiza e 213 su Cefalonia. «Ottimi risultati –dice Giorgio Brandolin. Ancora una volta è il traffico dal nord Europa a darci le maggiori soddisfazioni e credo che dovremo ancora investire su questo mercato per portare nuovi passeggeri a Ronchi dei Legionari».

Luca Perrino

Ronchi: volo per Francoforte

EXPORT

Il mercato Usa sceglie bollicine italiane

ROMA Gli americani brindano sempre più spesso con spumanti italiani che, nei primi sei mesi dell'anno, vedono crescere le vendite nel mercato Usa del 23,7% in quantità e del 24,7% in valore. In particolare, secondo i dati diffusi dall' Italian wine and food institute (Iwfi), da gennaio a giugno le esportazioni in Usa di spumanti Made in Italy sono passate da 41.410 a 51.200 ettolitri, con incrementi di valore da 24,7 a 30,8 milioni di dollari. Nello stesso periodo le importazioni statunitensi di bollicine dalla Francia sono diminuite del 7,8% in quantità e dell'1,5% in valore, scendendo da 77.710 ettolitri e 193,50 milioni di dollari a 71.670 ettolitri e 190,57 milioni di dollari. Buona la performance della Spagna che segna nel mercato statunitense un aumento del 19,8% in quantità, passando da 31.850 a 38.160 ettolitri, e un aumento del 20% in valore, passando da 15,4 a 18,5 milioni di dollari.

MIBTEL

1,489%
29982

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,490	15,650	Marengo Francese	84,700	96,060
Argento (per Kg.)	263,390	278,890	Marengo Belga	84,700	96,060
Sterlina (v.C)	111,040	118,790	Marengo Austriaco	84,700	96,060
Sterlina (n.C)	111,550	120,080	20 Marchi	103,290	116,200
Sterlina (post.74)	111,550	119,560	20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Marengo Italiano	86,760	98,130	Krugerrand	451,900	495,280
Marengo Svizzero	84,700	96,060			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4678,23	3,426	Londra	6064,20	3,504	Singapore Straits T	3134,27	-0,568
Bruxelles -bel 20	4070,48	2,041	Madrid Ibex 35	14237,5	1,844	Stoccolma	369,78	1,613
Dj Euro Stoxx	396,58	1,807	Nasdaq Comp (prov.)	2498,19	1,922	Tokio Nikkey	15273,7	-5,417
Dj Euro Stoxx 50	4157,20	2,335	New York (prov.)	13030,0	1,434	Toronto (prov.)	13012,8	1,277
Francoforte	7378,29	1,489	Oslo-top25	380,67	2,723	Vienna Atx	4283,05	-0,790
Helsinki	10763,6	1,660	Seul Kospi 200	208,57	-3,292	Zurigo Smi	8543,03	1,434
Johannesburg	26748,4	-0,477						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3454	Dollaro Canadese	1,4416	Lira Cipriota	0,5842	Lat Lettone	0,6975
Yen Giapponese	152,740	Dollaro Australiano	1,7213	Dollaro Neozeland.	1,9727	Lira Maltese	0,4293
Sterlina Inglese	0,6792	Fiorino Ungherese	260,200	Rand Sudafricano	10,0198	Leu Rumeno	3,2769
Franco Svizzero	1,6245	Corona Ceca	27,6630	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0660
Corona Svedese	9,3590	Zloty Polacco	3,8337	Dollaro Hong Kong	10,5081	Corona Slovacca	33,7400
Corona Norvegese	8,0375	Corona Estone	15,6466	Corona Islandese	92,8700	Lira Turca	1,8636
Corona Danese	7,4409			Lita Lituano	3,4528		

DOLLARO

0,366%
1,3454

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	12,090	12,255	-1,35
Acegas-aps	7,409	7,586	-2,33
Acotel	68,11	69,62	-2,17
Acq. Potab.	22,66	22,15	2,30
Acsm	2,185	2,191	-0,27
Actelios	7,258	7,432	-2,34
Aedes	4,512	4,561	-1,07
Aeffe	3,756	3,736	0,54
Aem	2,373	2,390	-0,71
Aerop. Firenze	17,700	17,745	-0,25
Alcon	3,261	3,444	-5,31
Alerion	0,6927	0,7068	-1,99
Alitalia	0,8024	0,8092	-0,84
Alleanza	9,340	9,413	-0,78
Amplifon	6,550	6,571	-0,32
Anima	2,802	2,853	-1,79
Ansaldo Sts	9,042	9,268	-2,44
Arena	0,1748	0,1734	0,81
Arena 07 W	0,0402	0,0399	0,75
Ascopiave	1,707	1,711	-0,23
Asm	3,881	3,858	0,60
Astaldi	5,976	6,059	-1,37
Atlantia	22,81	23,22	-1,77
Auto To-mi	15,798	16,186	-2,40
Autogrill	13,966	14,188	-1,56
Azimut H.	10,476	10,623	-1,38
B. Bilbao Viz.	16,891	16,727	0,98
B. C.R. Firenze	6,508	6,520	-0,18
B. Carige	3,420	3,372	1,42
B. Carige Risp	3,639	3,650	-0,30
B. Desio	7,664	7,677	-0,17
B. Desio R Nc	7,649	7,701	-0,68
B. Finnat	0,9115	0,9147	-0,35
B. Generali	9,066	9,153	-0,95
B. Ifis	9,293	9,366	-0,78
B. Intermobiliare	7,408	7,447	-0,52
B. Italease	13,543	13,817	-1,98
B. Popolare	17,830	17,803	0,15
B. Popolare 10 W	1,310	1,306	0,31
B. Profilo	2,085	2,079	0,29
B. Santander	13,234	13,167	0,51
B. Sard. R Nc	17,999	18,380	-2,07
B.P. Etruria E L.	13,039	13,276	-1,79
B.P. Intra	12,306	12,431	-1,01
B.P. Milano	10,015	9,862	1,55
B.P. Spoleto	10,570	10,542	0,27
Basicnet	1,540	1,595	-3,45
Bastogi	0,2288	0,2302	-0,61
Bb Biotech	56,62	57,04	-0,74
Bca Ifis 08 W	3,866	3,938	-1,83
Beghelli	1,092	1,134	-3,70
Benetton	10,945	11,024	-0,72
Beni Stabili	0,9024	0,8995	0,32
Bialetti	2,284	2,301	-0,74
Biesse	21,47	21,62	-0,69
Boero	24,30	24,30	0,00
Bolzoni	4,382	4,319	1,46
Bon. Ferraresi	39,69	40,46	-1,90
Brembo	9,208	9,053	1,71
Brioschi	0,4283	0,4497	-4,76
Bulgari	9,926	10,088	-1,61
Buongiorno Spa	2,680	2,708	-1,03
Buzzi Unicem	19,583	20,01	-2,13
Buzzi Unicem R Nc	13,448	13,720	-1,98
C. Artigiano	3,804	3,802	0,05
C. Bergam.	31,56	31,81	-0,79
C. Valtellinese	9,961	10,034	-0,73
Cad It	11,246	11,173	0,65
Cairo Comm.	37,50	37,92	-1,11
Caltagirone	7,257	7,344	-1,18
Caltagirone Ed.	5,270	5,349	-1,48
Cam-fin.	1,542	1,559	-1,09
Campari	7,516	7,572	-0,74
Cape Live	0,9314	0,9301	0,14
Capitalia	6,708	6,566	2,16
Carraro	6,797	6,973	-2,52
Cattolica Ass.	42,26	42,40	-0,33
Cdc	4,510	4,620	-2,38
Cell Therap	2,594	2,737	-5,22
Cembre	7,414	7,343	0,97
Cementir	8,472	8,427	0,53
Cent. Latte To	4,613	4,607	0,13
Chl	0,7853	0,7981	-1,60
Ciccolella	3,641	3,855	-5,55
Cir	2,514	2,513	0,04
Class	1,530	1,544	-0,91
Cobra	6,819	6,980	-2,31
Cofide	1,141	1,150	-0,78
Cr. Valtellin. 08 *	2,002	2,059	-2,77
Cr. Valtellin. 09 *	2,155	2,180	-1,15
Credem	9,256	9,387	-1,40
Cremonini	2,070	2,070	0,00
Crespi	0,9507	0,9587	-0,83
Csp	2,375	2,415	-1,66
D'amico	3,285	3,571	-8,01
Dada	19,351	19,591	-1,23
Danieli	20,11	20,57	-2,24
Danieli R Nc	14,520	14,755	-1,59
Data Service	6,514	6,223	4,68
Datalogic	6,086	6,077	0,15
De' Longhi	4,344	4,418	-1,67
Dea Capital	2,666	2,698	-1,19
Diasorin	11,258	11,162	0,86
Digital Bros	4,986	4,918	1,38
Digital M. Techn.	54,46	54,91	-0,82
Dmail Gr.	10,904	11,041	-1,24
Ducati	1,742	1,835	-5,07
Ed. Espresso	3,650	3,693	-1,16
Edison	2,121	2,173	-2,39
Edison 07 W	1,200	1,204	-0,33
Edison R	1,952	1,969	-0,86
Eems	5,138	5,226	-1,68
El.En	28,97	28,83	0,49
Elica	3,532	3,470	1,79
Emak	5,628	5,618	0,18
Enel	7,254	7,200	0,75
Enertad	3,777	3,815	-1,00
Engineering I.I.	33,79	33,90	-0,32
Eni	23,45	23,59	-0,59
Enia	10,113	10,066	0,47
Erg	15,251	15,261	-0,07
Ergo Previdenza	4,079	4,120	-1,00
Esprinet	12,452	12,142	2,55
Eurofly	2,761	2,772	-0,40
Eurotech	7,763	7,994	-2,89
Eutelia	5,268	5,204	1,23
Everel Group	0,5004	0,4985	0,38
Exprivia	1,883	1,940	-2,94
Fastweb	36,22	36,66	-1,20
Fiat	18,421	18,924	-2,66
Fiat Priv	15,626	16,230	-3,72
Fiat R Nc	15,516	16,070	-3,45
Fidia	10,025	9,984	0,41
Fiera Milano	6,771	6,897	-1,83
Fil. Pollone	0,9512	0,9822	-3,16
Finarte C.Aste	0,5512	0,5553	-0,74
Finmecc.	19,232	19,734	-2,54
Fmr Art'e'	10,281	10,488	-1,97
Fondiaria-sai	33,36	33,18	0,54
Fondiaria-sai 08 W	7,615	7,733	-1,53
Fondiaria-sai R Nc	23,06	23,15	-0,39
Fullsix	7,214	7,161	0,74
Gabetti Prop. S.	2,705	2,747	-1,53
Gasplus	7,242	7,258	-0,22
Gefran	4,967	5,013	-0,92
Gemina	2,583	2,607	-0,92
Gemina R Nc	2,390	2,350	1,70
Generali	29,34	29,27	0,24
Geox	12,956	13,377	-3,15
Gewiss	5,502	5,554	-0,94
Grandi Viaggi	2,510	2,514	-0,16
Granitifiandre	9,853	9,903	-0,50
Gruppo Coin	5,802	5,859	-0,97
Guala Closures	4,965	5,055	-1,19
Hera	2,777	2,786	-0,32
I. Lombarda	0,1796	0,1877	-4,32
I.Net	51,38	51,66	-0,54
Ifi Priv	24,44	25,00	-2,24
Ifil	6,643	6,768	-1,85
Ifil R Nc	6,226	6,296	-1,11
Ima	15,180	15,146	0,22
Imm. Grande Dis.	2,911	2,950	-1,32
Immsi	1,742	1,860	-6,34
Impregilo	4,769	4,899	-2,65
Impregilo R Nc	9,000	9,000	0,00
Indesit Comp.	13,705	14,523	-5,63
Indesit R Nc	13,800	13,520	2,07
Intek	0,7845	0,7966	-1,52
Intek 05-08 W	0,1247	0,1204	3,57
Intek R Nc	1,020	1,016	0,39
Interpump	7,091	7,201	-1,53
Intesa Sanp. R Nc	5,128	5,099	0,57
Intesa Sanpaolo	5,550	5,451	1,82
Inv. E Sviluppo 09	0,0547	0,0543	0,74
Invest. E Svil.	0,2114	0,2095	0,91
Ipi Spa	5,014	4,939	1,52
Irce	2,829	2,848	-0,67
Iride	2,565	2,525	1,58
Iride 08 W	0,7810	0,7687	1,60
Isagro	6,490	6,464	0,40
It Holding	1,765	1,766	-0,06
It Way	7,214	7,264	-0,69
Italcement	17,219	17,355	-0,78
Italcement R Nc	11,438	11,467	-0,25
Italmobiliare	87,57	87,81	-0,27
Italmobiliare R Nc	59,82	60,73	-1,50
Jolly H.	24,59	24,61	-0,08
Juventus Fc	1,275	1,298	-1,77
Kaitech	0,4359	0,4429	-1,58
Kme Group	1,712	1,783	-3,98
Kme Group 09 W	0,3264	0,3427	-4,76
Kme Group Rsp	1,688	1,743	-3,16
La Doria	2,102	2,123	-0,99
Landi Renzo	3,176	3,197	-0,66
Lavorwash	2,143	2,155	-0,56
Lazio	0,3600	0,3585	0,42
Linificio	2,868	2,878	-0,35
Lottomatica	25,49	26,41	-3,48
Luxottica	24,75	24,89	-0,56
Maffei	2,895	2,925	-1,03
Management E C	0,8366	0,8496	-1,53
Marazzi Group	9,907	9,929	-0,22
Marcolin	2,562	2,582	-0,77
Mariella Burani	23,54	23,78	-1,01
Marr	7,314	7,249	0,90
Marzotto	3,905	3,900	0,13
Marzotto R	3,845	3,833	0,31
Mediacontech	9,778	9,847	-0,70
Mediaset	7,677	7,762	-1,10
Mediobanca	15,455	15,440	0,10
Mediolanum	5,221	5,192	0,56
Mediterr. Acque	4,636	4,789	-3,19
Meliorbanca	3,386	3,387	-0,03
Mid Industry 10 W	0,9800	0,9700	1,03
Mid Industry Cap	24,34	24,35	-0,04
Milano Ass	5,347	5,322	0,47
Milano Ass R Nc	5,746	5,789	-0,74
Mirato	7,769	7,893	-1,57
Mittel	5,006	5,082	-1,50
Mondadori	6,559	6,673	-1,71
Mondo Tv	17,268	17,274	-0,03
Monrif	1,032	1,035	-0,29
Monte Paschi Si	4,624	4,607	0,37
Montefibre	0,5611	0,5550	1,10
Montefibre R Nc	0,5858	0,5763	1,65
Mutuionline	5,067	5,284	-4,11
Nav. Montanari	3,255	3,327	-2,16
Negri Bossi	0,8823	0,8801	0,25
Negri Bossi 10 W	0,3815	0,3978	-4,10
Nice	5,436	5,518	-1,49
Olidata	1,286	1,280	0,47
Omnia Network	3,540	3,592	-1,45
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	6,446	6,794	-5,12
Parmalat	2,392	2,428	-1,48
Parmalat 15 W	1,429	1,451	-1,52
Permasteelisa	20,64	20,64	0,00
Piaggio	3,135	3,224	-2,76
Pininfarina	23,58	23,87	-1,21
Pirelli & C R Nc	0,7165	0,7219	-0,75
Pirelli & C R.E.	36,52	36,68	-0,44
Pirelli & C.	0,7460	0,7478	-0,24
Poligr. Ed.	1,334	1,348	-1,04
Poligrafica S.F.	22,87	23,03	-0,69
Poltrona Frau	2,571	2,708	-5,06
Polynt	2,622	2,709	-3,21
Premafin	2,112	2,088	1,15
Premuda	1,540	1,582	-2,65
Prima Ind.	31,75	31,69	0,19
Prysmian	16,931	17,100	-0,99
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,6415	0,6420	-0,08
Rcs Mediag. R Nc	2,714	2,742	-1,02
Rcs Mediagroup	3,978	3,981	-0,08
Rdb	4,740	4,755	-0,32
Recordati	5,643	5,665	-0,39
Reno De Medici	0,5999	0,6065	-1,09
Reply	23,38	23,91	-2,22
Retelit	0,3247	0,3292	-1,37
Richetti	1,561	1,581	-1,27
Risanamento	4,961	5,002	-0,82
Roma A.S.	0,5849	0,5827	0,38
Sabaf	27,26	26,62	2,40
Sadi Serv.Ind.	2,275	2,351	-3,23
Saes G.	25,91	25,65	1,01
Saes G. R Nc	20,75	20,44	1,52
Saflo Group	3,483	3,587	-2,90
Saipem	24,59	24,60	-0,04
Saipem R	29,80	29,80	0,00
Saras	4,259	4,269	-0,23
Sat	13,395	13,409	-0,10
Save	26,63	26,65	-0,08
Schiapp.	0,0523	0,0518	0,97
Seat P. G.	0,3696	0,3856	-4,15
Seat P. G. R	0,3662	0,3687	-0,68
Sias	10,772	10,867	-0,87
Sirti	2,546	2,567	-0,82
Smurfit Sisa	2,383	2,323	2,58
Snai	7,140	7,331	-2,61
Snam Rete Gas	4,062	4,136	-1,79
Snia	0,9868	0,9927	-0,59
Snia 10 W	0,0512	0,0501	2,20
Socotherm	9,922	10,221	-2,93
Sogefi	6,240	6,215	0,40
Sol	5,576	5,591	-0,27
Sopaf	0,5359	0,5503	-2,62
Sorin	1,651	1,708	-3,34
Stefanel	2,685	2,674	0,41
Stefanel R	5,120	5,170	-0,97
Stmicroelectr.	12,146	12,159	-0,11
Targetti S.	7,175	7,197	-0,31
Tas	20,52	20,52	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,2330	0,2400	-2,92
Telecom I. Media	0,2513	0,2577	-2,48
Telecom Italia	1,900	1,903	-0,16
Telecom Italia R	1,509	1,509	0,00
Tenaris	16,184	16,685	-3,00
Terna	2,411	2,435	-0,99
Tiscali	2,025	2,071	-2,22
Tod's	62,42	64,37	-3,03
Trevi	11,682	11,744	-0,53
Trevisan Comet.	5,409	5,482	-1,33
Txt E-solutions	17,271	17,278	-0,04
Ubi Banca	18,391	18,357	0,19
Uni Land	0,4238	0,4211	0,64
Unicredito	6,065	5,920	2,45
Unicredito R	6,240	6,195	0,73
Unipol	2,279	2,278	0,04
Unipol Priv	2,139	2,131	0,38
V. D. Ventaglio	0,7813	0,7863	-0,62
Valentino F.G.	34,80	34,81	-0,03
Vianini I.	3,177	3,177	0,00
Vianini L.	12,147	12,147	0,00
Vittoria	13,270	13,253	0,13
Zignago Vetro	5,060	5,047	0,26
Zucchi	3,233	3,262	-0,89
Zucchi R Nc	3,555	3,667	-3,05

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail: regione@ilpiccolo.it

Nell'arco di tre anni la Regione vuole estendere il sistema al 60% dei camici bianchi. Ricette e prescrizioni saranno in formato digitale

Referti clinici on-line in 400 ambulatori

A settembre parte la sperimentazione: meno code grazie alla card sanitaria

TRIESTE Il medico di famiglia o il pediatra di libera scelta potrà leggere on line le cartelle cliniche dei pazienti. E, soprattutto, potrà ricevere on line le risposte degli esami, riducendo i disagi e le code agli sportelli dei pazienti stessi: «Medici in rete», l'ambizioso progetto che la Regione ha lanciato con l'obiettivo di far risparmiare tempo e fatica ai cittadini, parte sperimentalmente a settembre. Con numeri impegnativi: la messa in rete di più di 400 ambulatori nella prima fase e, nell'arco di tre anni, quella di almeno il 60% dei medici di famiglia e dei pediatri attivi in Friuli Venezia Giulia. A disposizione per la sperimentazione, possibile grazie al sistema informativo del servizio sanitario regionale (Sissr), ci sono già 2 milioni di euro.

> In ogni momento il medico di famiglia potrà leggere in rete le cartelle dei pazienti

IN RETE Il progetto, come ricordano in Regione, «è una delle azioni innovative del Sissr poiché pone le basi per un coinvolgimento molto attivo dei medici di medicina generale e pediatrica nel sistema sanitario sia dal punto di vista informativo che organizzativo. È infatti obiettivo primario del sistema mettere in rete la medicina di base in modo da fornire servizi on line ai cittadini e contemporaneamente trasformare in formato digitale tutte le prescrizioni (farmaci ed accertamenti), restituire al medico il risultato degli esami direttamente via rete e possibilmente firmati digitalmente». In parole povere, come spiega Giorgio Simon dell'Agenzia regionale per la sanità, si tratta di «far viaggiare per via informatica i referti che così potranno essere letti in tempo reale dal medico, che a sua volta potrà inviare la richiesta di esami direttamente dal suo studio».

> Allo studio l'ipotesi di richiedere l'esenzione del ticket via computer

BANCA DATI Il medico avrà inoltre la possibilità di accedere, su consenso del paziente, ad una banca dati elettronica che comporterà la possibilità di sapere l'intero quadro clinico in ogni momento. In questo progetto la chiave è la nuova tessera sanitaria in cui sono racchiusi tutti i nostri dati sanitari, accessibili da uno speciale lettore. E pertanto disponibili sempre e ovunque. In questo modo, anche cambiando medico, non sarà necessario rispiegare da capo l'intera situazione del paziente: tutto sarà già conservato dentro la tessera stessa.

TICKET A queste novità se ne potrebbe aggiungere un'altra (la cui fattibilità è in corso di valutazione): la richiesta on line di esenzione dal pagamento del ticket. «In pratica, si salterebbe il passaggio della consegna allo sportello della richiesta controfirmata dal medico, che verrebbe inviata direttamente on line» spiega ancora Simon. Risultato? Il cittadino dovrebbe correre di meno tra uno sportello e l'altro, e quindi risparmiare tempo e fatica.

TEMPI L'obiettivo che si pone la Regione è di mettere in rete il 60% dei medici generici e pediatrici nel prossimo triennio con l'obbligo di utilizzo pieno della «via informatica» per l'intera attività svolta, grazie ai finanziamenti vincolati. A tale scopo sono infatti già destinati più di 1,7 milioni di euro. «A settembre partiranno i primi test per arrivare a coinvolgere 400 medici, in particolare quelli non ancora "informatizzati"» aggiunge Simon.

ANAGRAFE Il progetto è collegato anche alla revisione dell'Anagrafe sanitaria, il cui rinnovo è ritenuto dalla stessa Regione «una delle azioni più importanti e strategiche per il Sissr». Per il suo aggiornamento si stanno progettando meccanismi automatici d'allineamento con i sistemi anagrafici dei Comuni della Regione, con relativi codici fiscali. «Il problema delle anagrafi sanitarie è che spesso presentano duplicati di dati – spiega Simon – perché a volte la fretta o qualche errore impediscono di rintracciare la posizione preesistente e l'utente viene quindi registrato come "nuovo" più volte. Si cercherà quindi di rintracciare tutti i duplicati e, successivamente, di evitarli». L'obiettivo è quello di mantenere collegati tutti gli «eventi» socio-sanitari di un cittadino così da disporre di un fascicolo completo. Ma, per farlo, è indispensabile un'identificazione certa e certificata dei soggetti in un unico sistema. E chi può garantirlo è proprio il medico di base, tanto più se collegato on-line.

Elena Orsi

IL CASO

L'Agenzia annuncia che Burlo, Ospedali riuniti e Ass 1 non aderiranno al centro di prenotazione regionale

Visite ed esami, Trieste esclusa dal Cup unico

TRIESTE L'Azienda sanitaria «Triestina», il Burlo Garofolo e gli Ospedali riuniti di Trieste rimarranno esclusi dal progetto di realizzazione del centro di prenotazione unico regionale che muoverà i suoi primi passi a settembre e si concretizzerà, mettendo in rete le altre Aziende del Friuli Venezia Giulia, a partire dal prossimo anno.

Lo comunica l'Agenzia regionale per la Sanità. «Il Cup unico è in partenza - spiega Giorgio Simon – e coinvolgerà tutte le Aziende sanitarie della regione tranne quelle triestine che ci hanno comunicato di lavorare su altre proposte». Il Cup unico è una delle principali azioni che la Regione ha intenzione di mettere in piedi all'interno del piano di riduzione delle liste di attesa. Come funzionerà? Il Cup accompagnato da un call center unico, secondo il progetto elaborato dell'Agenzia della sanità, sarà organicamente collegato alle rete dei medici di base e si svilupperà inizialmente all'interno del sistema regionale. L'idea è di fare in modo che tutti i Cup oggi presenti in Regione rispondano agli utenti nello stesso modo. Per esempio, tutti i codici emergenza saranno uguali ovunque e avranno lo stesso grado di gravità.

L'assessore alla Sanità Ezio Beltrame

A questo seguirà la creazione di un numero verde unico che servirà da call center e che funzionerà accogliendo prenotazioni che poi potranno essere smistate in tutte le strutture della Regione, evitando così di intasarne alcune e lasciarne altre sottoutilizzate. Ma Trieste si manterrà autonoma e avrà una gestione propria sia per quanto riguarda il Cup che per il call center. La scelta sarà riconsiderata alla fine del 2008 quando, sulle basi dei risultati raggiunti, si verificherà se il Cup unico sarà effettivamente utile a ridurre le liste di attesa.

Ma, per abbattere tali liste, la Regione non si limita al Cup unico: in programma l'avvio dello screening per il colon, dopo quello mammografico, una semplificazione burocratica dell'iter per la richiesta di farmaci sia tramite ospedale che tramite medico di base, un aumento del numero degli esami previsti per ciascuna Ass e infine l'ampliamento del sistema di priorità delle visite a tutte le strutture della Regione. Il problema delle liste di attesa, nonostante i passi avanti effettuati negli ultimi anni, sussiste ancora. La Regione ha confermato i paletti già fissati in precedenza da rispettare per l'effettuazione degli esami (10 giorni per la prioritaria e 30, 60 e 90 per le altre a seconda del tipo di esame) ma non sempre le varie aziende sanitarie riescono a assicurare le prestazioni entro tali limiti.

MEDICI ON-LINE

Tempistica di realizzazione del progetto
2006-2009

Inizio sperimentazione
Settembre 2007

Medici coinvolti
400

Obiettivo
Mettere in rete il 60% dei medici generici e pediatri entro tre anni

Finanziamento regionale
Un milione e 700mila euro

Vantaggi per il paziente
Risparmio di tempo, meno attese, semplificazione burocratica, velocità nella richiesta di analisi e referti

Vantaggi per il medico
Possibilità di avere, tramite la Tessera Sanitaria, il quadro sintomatologico aggiornato on-line di ogni paziente

GLI ALTRI SERVIZI POSSIBILI CON LA CARD SANITARIA

PRESTAZIONI ATTIVATE
- Visualizzazione credito benzina agevolata
- Cambio medico di famiglia
- Visualizzazione vaccinazioni
- Visualizzazione dati sanitari in possesso delle Ass
- Visualizzazione delle esenzioni a cui si ha diritto
- Visualizzazione delle prenotazioni ad esami e visite

PRESTAZIONI DA ATTIVARE
- Visualizzazione esami clinici
- Prenotazione di esami
- Uso del trasporto pubblico locale
- Firma digitale
- Certificazione guidata
- Effettuazione pagamenti on-line *(Ici, Tarsu, rette scolastiche)*

Intesa resta divisa sull'opera. Malattia: «Scegliamo con attenzione i tecnici»

Ds e Margherita a Rc e Verdi: «La Tav non è negoziabile»

Respinta la richiesta di azzerare la discussione e ripartire da dati certi: «Nel programma 2008 confermeremo il sì». I Cittadini concordano

L'assessore Lodovico Sonego nella cabina di un locomotore

TRIESTE Nel programma di Intesa democratica, nel 2003, la Tav c'era. E nel 2008 le cose non cambieranno: «La realizzazione dell'alta velocità-alta capacità è un obiettivo non negoziabile». Margherita e Ds non transigono e definiscono non accoglibile la richiesta di Verdi e Rc di discutere da zero della proposta, partendo da dati certi. Concordano, sulla linea pro-Tav, i Cittadini per il presidente.

Prove di una nuova maggioranza? «Non credo proprio – dice Bruno Malattia –. Ma, se nel 2003 era nel programma, non vedo perché non debba esserci nel 2008. L'importante è che la fase di nostra competenza sia conclusa entro la prossima legislatura». Finanziamenti e tracciato passano in secondo piano. Per i partiti di maggioranza di Intesa democratica, il sistema alta velocità-alta capacità ferroviaria resta una priorità «non negoziabile», come dice il capogruppo della Margherita, Cristiano Degano: «Bisogna guardare opere di questo tipo in prospettiva se non vogliamo fare la fine della terza corsia. Oggi che la situazione del traffico pesante è in forte sofferenza, stiamo inseguendo un'opera che fino a qualche anno fa sembrava non necessaria». In quest'ottica di ridistribuzione dei carichi di traffico, aggiunge Degano, non può bastare il potenziamento della linea esistente: «Non farei dei sofismi tra alta velocità e alta capacità. Quella sarà una valutazione che spetta ai tecnici. Il punto è che, se vogliamo infrastrutture capaci di stare al passo con i tassi di crescita del traffico, l'opzione zero non è perseguibile. Servono nuove linee». Compatti e convinti anche i Ds. «Sarebbe assolutamente senza senso tornare indietro su una posizione che abbiamo espresso per tutto il mandato e su cui stiamo lavorando con serietà – dice Mauro Travanut -. Non si spostano gli assi centrali della politica. Altra cosa sono le modalità di discussione. Siamo sempre stati convinti che un'opera tanto importante necessitasse del coinvolgimento di tutti i soggetti interessati ed è così che stiamo procedendo. Sul primo tratto l'ipotesi del parallelismo non incontra resistenze. La discussione è aperta sul secondo tratto, Porpetto-Villa». Si discute sulle caratteristiche tecniche del Corridoio V: «Se sia meglio propendere per l'alta velocità o l'alta capacità in determinati punti – aggiunge Travanut – è tutto da vedere. Diciamo che non possiamo rinunciare al Corridoio V». Le obiezioni espresse dalla sinistra radicale partono proprio dal fatto che l'alta velocità sarebbe un modello inadeguato per il territorio regionale e che sia meglio orientarsi su un tracciato ad alta capacità, ovvero in grado di garantire maggior frequenza di traffico ferroviario. Per realizzare quest'obiettivo non sarebbe indispensabile, secondo Verdi e Rc, costruire nuove linee. Il modello ad alta capacità è già stato fatto proprio dalla giunta: l'assessore Lodovico Sonego nei giorni scorsi ha ribadito che la Tav «si farà e avrà caratteristiche d'alta capacità». Da qui riparte il dibattito. I contrari all'opera, amministratori comunali e gruppi consiliari, chiedono sia studiato un potenziamento delle linee esistenti – con conseguenti adeguamenti per far fronte ai problemi di rumore e agli «effetti collaterali» – e una maggior sinergia con le infrastrutture esistenti e quelle in progettazione. Riflessioni che sono state affidate ai progettisti di Rfi e ai consulenti nominati da Comuni e Provincia proprie in queste settimane.

«Il progetto ha un valore importantissimo - continua Malattia -. Noi siamo assolutamente favorevoli alla realizzazione dell'opera ma è importante che siano scelti tecnici di valore. Troppe volte, in ambito pubblico, progettazioni importanti sono state affidate a tecnici scadenti e realizzate in modo discutibile. Non possiamo correre questo rischio».

m.mi.

Prenderà il posto del centro di restauro attivo a Villa Manin

Già arrivato il via libera della giunta. Lo guideranno un direttore e un comitato scientifico

Nasce l'Istituto per il patrimonio culturale

L'assessore alla Cultura Roberto Antonaz

TRIESTE Più autonomia e quindi più possibilità di tutelare i beni culturali del Friuli Venezia Giulia. È l'obiettivo del disegno di legge che, approvato dalla giunta il 6 agosto, getta le basi per la nascita dell'Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia.

L'Istituto, come spiega l'assessore alla Cultura Roberto Antonaz, andrà a sostituire il già esistente centro regionale di restauro di Villa Manin, con un suo comitato scientifico e un suo direttore: «Tale passaggio è la conseguenza del nuovo titolo V della Costituzione che, anche sulla dell'accordo raggiunto in sede di conferenza di Stato-Regioni, ci ha assegnato maggiori competenze in materia di beni culturali». La trasformazione del centro di Villa Manin, di cui lo Stato ha riconosciuto il ruolo fondamentale svolto da molti anni, in Istituto per la conservazione del patrimonio culturale garantirà una maggior autonomia all'ente. «Oggi il centro fa parte della struttura regionale e non ha diritto ad un suo dirigente responsabile, ma ricade sotto il direttore del servizio Beni culturali. Con la trasformazione in Istituto - continua Antonaz - il centro avrà un referente, una struttura più definita e maggiore autonomia. È un importante passo avanti per la valorizzazione delle ricchezze culturali del Friuli Venezia Giulia».

Non basta: l'Istituto avrà il compito di assicurare il supporto tecnico-scientifico necessario alle attività realizzate dai diversi soggetti operanti in materia e, al contempo, ospiterà e gestirà la nuova «Scuola regionale per il restauro» che si configurerà come scuola di alta specializzazione e costituirà un punto di riferimento valido a livello nazionale per la formazione delle figure professionali abilitate a intervenire sui beni culturali.

L'Istituto, sempre secondo il ddl approvato in giunta, svolgerà attività conoscitiva e operativa, di indagine e ricerca, di didattica e di consulenza, con diversi compiti: curerà la catalogazione sistematica del patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia e ne promuoverà il restauro, presterà la propria collaborazione e consulenza tecnico-scientifica nelle attività di catalogazione e restauro promosse e realizzate dalle pubbliche amministrazioni, condurrà ricerche archeologiche, tutelerà i beni librari, e provvederà alla raccolta e divulgazione della documentazione relativa al patrimonio culturale regionale anche attraverso la creazione i banche-dati informatiche specialistiche.

Organi dell'istituto saranno il Comitato scientifico (con compiti di indirizzo e alta vigilanza sui programmi ed attività, composto da tre membri, scelti tra personalità di alta qualificazione scientifica e culturale, nominati dalla giunta), il direttore (con compiti di organizzazione e gestione dell'attività), e il collegio dei revisori (con compiti di controllo). Per quanto riguarda la nomina del direttore, si prevede che avverrà «previa valutazione di curricula professionali da parte di una commissione di tre membri nominata dalla giunta»: sarà scelto tra «soggetti in possesso della laurea in materie afferenti ai settori di competenza dell'istituto, con elevata professionalità e comprovata esperienza maturata per almeno un quinquennio». Per il Comitato scientifico ed il Collegio dei revisori, la definizione delle modalità di nomina e dell'ammontare delle indennità è rimessa ad un prossimo statuto. Per quanto riguarda invece la dotazione di risorse umane, organizzative e strumentali, si prefigura la possibilità di ricorrere, con oneri a carico del proprio bilancio, a consulenze professionali, a collaborazioni esterne o forme di lavoro flessibile. Non sono invece previsti oneri aggiuntivi di natura finanziaria. «L'obiettivo a cui si tende – conclude Antonaz – è garantire non solo la tutela, ma anche la valorizzazione del nostro patrimonio culturale».

e.o.

Parla il presidente del Veneto. «Sul federalismo fiscale necessario un patto trasversale fra le Regioni del Nord per pesare di più a Roma»

Galan: Illy-Snaidero? Una sfida fra i migliori

«L'Euroregione è la strada giusta, il governatore del Fvg sta lavorando bene. Ma tutti dovremmo fare di più»

TRIESTE Alla fine, "morettianamente", viene voglia di suggerirgli: «Presidente, dica qualcosa di destra». Giancarlo Galan, per chi non se ne fosse accorto, non è più Giancarlo Galan. Ha ancora le spalle da armadio a quattro ante, il governatore del Veneto, ma lo strumentario politico è nuovo di zecca. Se cercate «l'istigatore di polemiche», «il mangiatore di comunisti», «il guascone di Forza Italia», Palazzo Balbi (a Venezia) è l'indirizzo sbagliato. Il trasformato capo dell'esecutivo regionale, al giro di boa del terzo mandato, è conciliante e pacato: strizza l'occhio alla sinistra, apre ai gay, cerca il dialogo con il Sud e riconosce i propri errori (a cominciare da quelli sull'Expo di Trieste).

Che cosa è successo, presidente?

È successo che è terminata l'epoca delle ideologie e gli argini che separavano sinistra e destra si sono consunti. Occorre liberare le intelligenze dei due schieramenti, e, nel rispetto delle identità, farle lavorare insieme. Che cosa ci divide dalla sinistra capace e onesta quando entrambi rivendichiamo diritti, sicurezza, accoglienza, tolleranza, sanità, infrastrutture o federalismo fiscale? Abbiamo visioni diverse sulla politica internazionale e sull'economia, ma per il resto diciamo le stesse cose. La forza originaria del berlusconismo, d'altronde, era proprio questa: rompere gli schemi. Per decenni le grandi opere sono state viste come fonte di corruzione: adesso sono l'obiettivo di tutti. Perché, nel 2007, una forza politica dovrebbe schierarsi contro un' opera di pubblica utilità?

Suona come un appello...

Lo è. Le barriere invalicabili non hanno più senso.

E la sua apertura ai gay?

Come possiamo accettare che un sindaco parli di pulizia etnica contro gli omosessuali? Tra un bambino abbandonato in un orfanotrofio e un bambino adottato da una coppia gay, scelgo senz'altro la seconda ipotesi.

«Destra e sinistra? Divise ormai solo su economia e politica internazionale»

Non è che, ora che ha fatto pace con la Fondazione Nord Est, sta pensando a una Fondazione Galan o a un partito suo?

Me lo hanno chiesto in molti e so per certo che potrebbe aderirvi anche parte della sinistra. Forza Veneto... Ci si può pensare. Ma il progetto, al momento, mi lascia perplesso.

La questione settentrionale esiste o è un problema tra il Nord e il governo Prodi?

Esiste, eccome, e si nutre di due grandi temi: la mancata attuazione del Titolo V della Costituzione, che darebbe maggiore autonomia alle Regioni a statuto ordinario, e la realizzazione delle grandi opere, di cui hanno bisogno Torino come Venezia, Milano come Trieste.

Pensa a un patto trasversale fra i presidenti di Veneto, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Piemonte?

Senz'altro, e non dimentichiamo il Trentino di Lorenzo Dellai, con cui c'è una perfetta intesa. Stiamo parlando di regioni avanzate e con grandi tradizioni amministrative. Mercedes Bresso, presidente del Piemonte ed esponente del centrosinistra, si è più volte espressa coraggiosamente sia sulla Tav e sia sul federalismo fiscale. Il Nord ha interessi comuni e costituisce un asse forte che deve passare dalle parole ai fatti.

Con Formigoni ha proposto un "federalismo a geometria variabile". Che cos'è?

Si tratta di attuare l'articolo 116 della Costituzione per allargare le competenze delle Regioni a statuto ordinario nei settori della sicurezza, della scuola o della cultura, in base alle esigenze e al peso di ciascuno. L'ultima proposta del governo sul federalismo fiscale è ancora molto lontana dal concetto che noi auspichiamo e abbiamo in testa. Come dice il sindaco Cacciari, se questo di Prodi è il federalismo fiscale che tutti aspettano, meglio chiedere l'annessione di Venezia al Friuli Venezia Giulia.

»LA TAV? SONO ABBASTANZA PESSIMISTA, MA VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA HANNO BISOGNO DEI COLLEGAMENTI CON L'EUROPA.

SULL'EXPO DI TRIESTE NOI VENETI NON CI SIAMO IMPEGNATI ABBASTANZA. MA LA CITTÀ PUÒ RINASCERE, COME VALENCIA O LISBONA.

IL DOPO-MONTEZEMOLO? MI PIACEREBBE SE GLI INDUSTRIALI TROVASSERO UN NOME COMUNE DEL NORDEST.

LA TERZA CORSIA SI FA CON IL COMMISSARIO, ALTRIMENTI NON LO SO. DA NOI, CON IL PASSANTE DI MESTRE, IL COMMISSARIO HA FUNZIONATO.«

A Roma c'è chi dice che la Tav sia ormai una partita persa.

Sono anch'io abbastanza pessimista. L'ho detto qualche giorno fa a Enrico Letta: lui continua a sperare, ma temo che ormai si sia al lumicino. Essendomi battuto a lungo per realizzare opere come il Passante di Mestre o il Mose, so bene quanta fatica costino queste battaglie, soprattutto in termini politici. Ma l'importante è essere trasparenti fino in fondo: il Veneto e il Friuli Venezia Giulia hanno bisogno di collegamenti con l'Europa come dell'acqua nel deserto.

Renato Brunetta propone uno sciopero generale del Nord contro il governo.

Se questo governo continuerà a mostrare le indecisioni del primo anno, è meglio che se ne vada a casa. Ma se vogliamo fare una grande manifestazione del Nord, non possiamo farla "contro". È nostro dovere unire le forze e non si può chiedere al centrosinistra di manifestare contro Prodi: è come se a me avessero chiesto di scendere in piazza contro Berlusconi. Possiamo invece far convergere le idee e chiedere a Roma ciò che vogliamo. E quello che il Nord chiede, sia chiaro, lo chiede anche in nome e per conto del Sud. Come è possibile che Agazio Loiero, presidente della Calabria, non capisca i vantaggi del federalismo fiscale? Sostenere che il Nord non voglia più aiutare il Sud è una menzogna: il Nord corre più del Sud, ma nessuno vuole abbandonare il Meridione.

Trieste appare sempre più isolata, "fiera della propria presunta diversità", come ha scritto Roberto Morelli su questo giornale. È così lontana dal Nordest?

Trieste non è la Cenerentola del Nordest. Trieste ha una straordinaria storia culturale che ha saputo interpretare come pochissime altre città in Italia e in Europa. Quando, con Illy, ci battiamo per l'Euroregione, non lo facciamo per ragioni sentimentali verso l'Istria o la Dalmazia, ma perché crediamo che l'Euroregione possa valorizzare le specificità di tutti, Trieste compresa. Il capoluogo giuliano è un punto di convergenza commerciale, è il nostro avamposto verso l'Europa dell'Est. Ha potenzialità portuali e turistiche enormi. Guai a lasciarsi spaventare da un periodo di apparente debolezza: quante sono le città in Europa entrate in crisi nei decenni scorsi e poi tornate grandi? Valencia, Lisbona, Newcastle. Smettiamola con le chiacchiere, ipotizziamo nuovi percorsi e cominciamo a realizzarli. Anche a costo di sbagliare, ma con onestà e senza confini di partito. Qualche anno fa, con l'Expo, Trieste ebbe una straordinaria occasione, purtroppo fallita. Ci battemmo tutti allo stesso modo per ottenere quell'evento? Probabilmente no. Probabilmente siamo mancati anche noi del Veneto, probabilmente siamo stati poco presenti o assenti. Sono errori da non ripetere: Saragozza sta cambiando faccia. Iniziative come l'Expo, in particolare da sinistra, sono state spesso considerate speculazioni, affari sporchi e questo ci ha sempre bloccati. Togliamoci questa idea dalla testa.

«Se il governo Prodi continua così, meglio chiedere l'annessione di Venezia a Trieste»

È un po' più vicina l'alleanza tra i porti e gli aeroporti di Venezia e Trieste?

Mi auguro di sì. La fine del mandato del presidente dell'Ap di Venezia non è lontana e già sono cominciate le manovre per il dopo Zacchello (o per una sua eventuale riconferma). Mettersi insieme è un traguardo prioritario.

Che cos'è, oggi, il Nordest?

È l'Euroregione. I maggiori protagonisti del Nordest sono ormai protagonisti in altre parti d'Europa e del mondo e noi dobbiamo seguirli. L'Euroregione è la strada giusta. Illy si sta impegnando molto su questo fronte, ma dovremmo farlo tutti un po' di più. Consapevoli che la Farnesina, indipendentemente dal colore politico, continuerà a fare orecchie da mercante.

Il suo rapporto con Illy?

Ottimo, a parte qualche uscita infelice sulla friulanità di alcuni Comuni veneti: è naturale che i Comuni posti sul confine tra Veneto e Friuli Venezia Giulia abbiano anche tradizioni friulane. Ma questo non legittima il passaggio da un territorio all'altro. Altrimenti rivendico anch'io l'eredità dei dogi. Preoccupiamoci invece di costruire l'Euroregione e di rimuovere queste ingiustizie fiscali fra aree limitrofe.

C'è un po' di Sarkozy nel nuovo Galan?

Il sarkozysmo a Nordest esiste da tempi non sospetti. In Veneto ci sono giunte comunali dove il sindaco è della Margherita, il vice è di Forza Italia e gli assessori sono Lega e Ds. Quando chiesi come facessero a stare insieme, la risposta fu: combattiamo tutti per la difesa e lo sviluppo del territorio.

Lo farebbe il ministro?

Preferisco lavorare per il Veneto restando dove sono.

Perché è così debole la rappresentanza politica del Nordest a Roma?

È vero che una volta il Nordest, per ragioni sociali e spirituali, era per la Democrazia cristiana un serbatoio di voti. Ma siamo sicuri che i politici che ci rappresentavano allora fossero un toccasana per il Triveneto? Io non ne sono così certo. Altrimenti, oggi, non saremmo nei guai come siamo.

In Friuli Venezia Giulia si profila un confronto elettorale Illy-Snaidero, con il sindaco Dipiazza possibile outsider del centrodestra.

La volta scorsa abbiamo fatto di tutto per far vincere Illy. Spero che questa volta faremo di tutto per far vincere il centrodestra. L'importante è che sia uno scontro leale fra i migliori dei due schieramenti.

Le piacerebbe un industriale nordestino al posto di Montezemolo.

Magari. Se gli industriali delle tre regioni trovassero un accordo e facessero emergere con forza un proprio candidato, sarebbe bellissimo.

La terza corsia arriva o no?

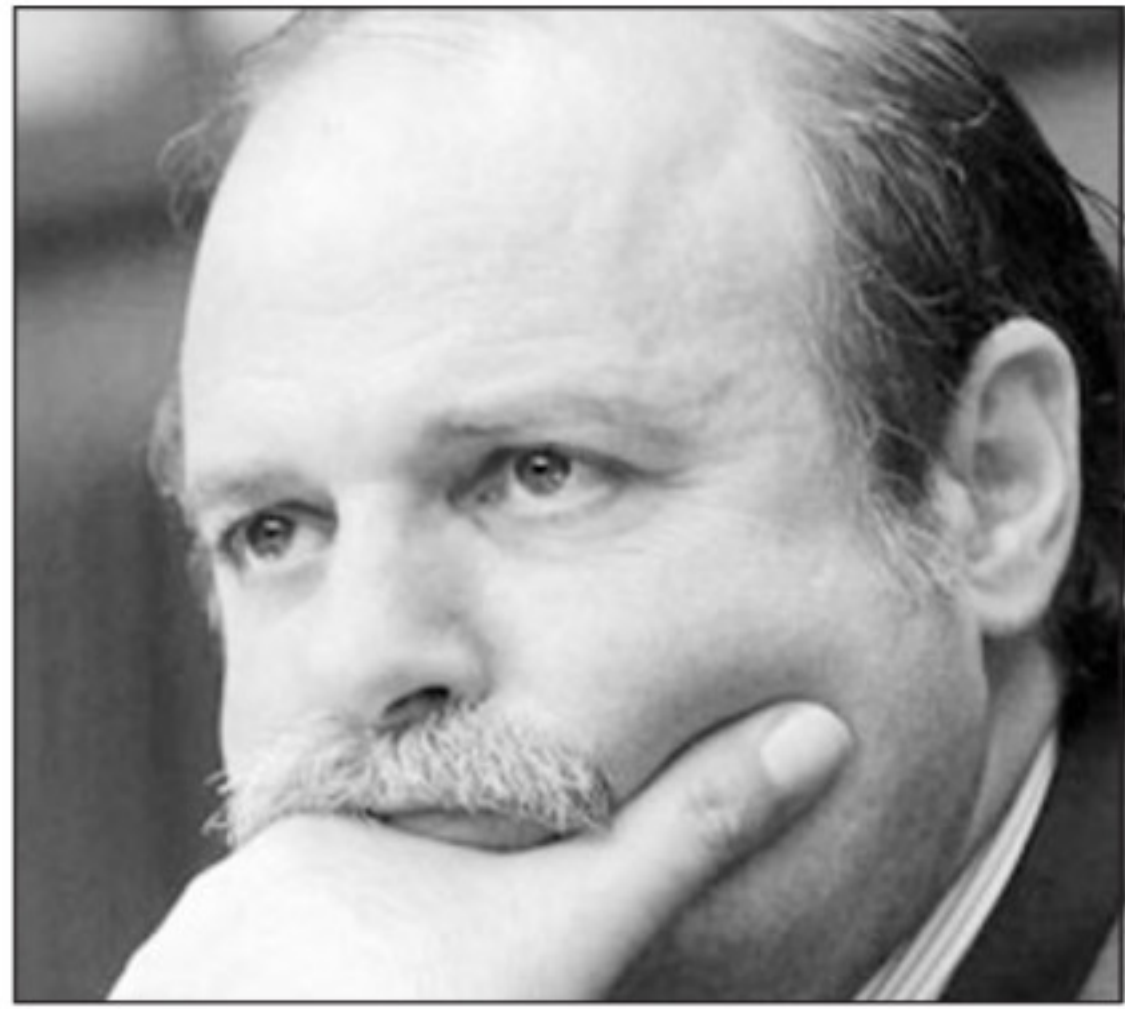
Se ci sarà un commissario, sì. Altrimenti, non lo so. I commissari da noi hanno sempre funzionato. Ma spetta a Di Pietro decidere.

Michele Scozzai

I tempi stringono: gli incontri entreranno nel vivo dalla prossima settimana. Servono 1.500 firme

Segretario Pd, candidati entro il 12 settembre Degano: «Più nomi per rafforzare il partito»

TRIESTE Come quella del primo giorno di scuola, la campanella del partito democratico suonerà il 12 settembre, data entro la quale dovranno essere consegnate le firme a sostegno dei candidati che si affronteranno alle primarie il 14 ottobre.

Il calendario si fa fitto fitto per il costituendo partito democratico e così da lunedì, data di ripresa dell'attività politica dopo la pausa ferragostana, le trattative procederanno intensamente. Si prevedono incontri all'interno dei singoli partiti e non solo. All'interno di Ds e Margherita l'intenzione sembra essere quella di arrivare nel giro di una settimana, dieci giorni al massimo, alla definizione dei nomi da presentare al popolo delle primarie, in modo da poter procedere con la raccolta delle firme che validerà l'operazione di voto. E se il primo esame sarà a metà ottobre, anche la presentazione di più candidature diventa un esame per i partiti. Bisognerà vedere se, oltre alle autorevoli candidature di Gianfranco Moretton e Bruno Zvech, si affacceranno in settimana quelle di altri aspiranti leader del Pd regionale. All'interno dei partiti c'è chi sta lavorando proprio perché le candidature possano essere più di due, per evitare che la prima sfida amichevole si trasformi in un braccio di ferro tra Ds e Margherita, per impedire che la competizione interna crei un vantaggio o peggio uno svantaggio in partenza.

Gianfranco Moretton (Margherita)

I due candidati ufficiali, che si sono messi a disposizione del partito, sono sereni. I nomi alternativi si sprecano – dal sottosegretario Ettore Rosato al deputato Alessandro Maran al sindaco di Pordenone Segio Bolzonello, solo per citarne alcuni – ma nuove candidature all'orizzonte non se ne vedono. C'è chi attende il colpo di scena degli ultimi giorni e chi invece si prepara a una sfida a due. Fino all'ultimo, però, la partita resta aperta. «Quello che è auspicabile – dice il capogruppo della Margherita, Cristiano Degano – è che ci sia una pluralità di candidati tra cui scegliere, per arrivare all'appuntamento del 14 ottobre più forti». I tempi sono stetti e i partiti lo sanno. Per ogni candidato dovranno essere raccolte e depositate 1500 firme. «Non ci vorrà molto per raccogliere le firme – dice il capogruppo Ds, Mauro Travanut -. Una volta individuati i nomi nel giro di qualche giorno l'operazione sarà completata». Trattative febbrili fino all'ultimo giono disponibile si preannunciano a partire da lunedì, nella consapevolezza che il rispetto dei tempi non solo sia una necessità, ma un segnale di maggior forza agli occhi degli elettori. Mentre a centrosinistra la clessidra scorre, anche il centrodestra punta a stringere i tempi. Dopo la costituzione dell'associazione, avvenuta venerdì scorso, guarda all'individuazione dei componenti della fondazione. Ma nel centrosinistra non sembra spaventare l'avanzata degli avversari, anche se non sono graditi i paragoni tra l'associazione e il partito democratico. Nulla a che spartire secondo Travanut: «Noi abbiamo dimostrato di essere molto più uniti di loro in partenza». Per la Margherita si tratta di pubblicità ferragostana: «L'associazione del centrodestra mi sembra più che altro un'operazione di marketing – dice Degano – e lo dimostra ancor più il fatto che la Lega è rimasta fuori».

m.mi.

Bruno Zvech (Ds)

Blasoni: per vincere nel 2008 non basta un candidato forte

TRIESTE Ben venga il «pensatoio» di centrodestra, dove sfornare idee e spunti per il programma, perché le elezioni non si vincono solo con un candidato, foss'anche forte come Edi Snaidero. Massimo Blasoni, il forzista, non ha dubbi. E promuove l'associazione «Libera idea» che Forza Italia, An e Udc hanno appena costituito dal notaio: «Il tentativo di mettere a fattor comune intelligenze e programmi nel centrodestra - afferma Blasoni - è certamente un fatto positivo ed è la dimostrazione che le prossime regionali non saranno soltanto una partita tra candidati ma anche e soprattutto una competizione tra idee. Idee in ordine alle quali il centrodestra regionale deve avere la consapevolezza di rappresentare la maggioranza dei cittadini friulani». Il forzista aggiunge che «sarebbe sbagliato entrare in una dinamica per la quale a contare è solo il candidato. È certamente una scelta importante, e Snaidero andrebbe benissimo, ma è fondamentale che sia supportata da un programma vincente. Per questo motivo - conclude Blasoni - la nascita di un pensatoio riveste un'importanza strategica e non può che essere accolta come un ottimo segnale».

La Compagnia Carnevalesca Mandrioi partecipa al dolore di BRUNA, ELISABETTA ed ERIKA per la perdita del caro amico

Silvano Stabile

Trieste, 18 agosto 2007

ANNIVERSARIO

Elena Figliola

Ricordandoti sempre. Un forte abbraccio a papà, ALDO e ALESSIO.

LAURA e famiglia.

Trieste, 18 agosto 2007

II ANNIVERSARIO

Salvatore Pappalardo

Con immutato amore

LOREDANA, PATRIZIA, ROBERTA, nipoti e parenti

Trieste, 18 agosto 2007

IV ANNIVERSARIO

Furio Flora

Ti pensiamo con amore e nostalgia.

BIBI, MANOLO, ALESSIA, EMANUELE, LEONARDO

Trieste, 18 agosto 2007

Furio

sei sempre con noi.

Tua sorella, tuo cognato, i tuoi nipoti

Trieste, 18 agosto 2007

Furio Flora

Lontani ma vicini

LUCIANA, CLAUDIO

Trieste, 18 agosto 2007

Anche zona ittica, centrale di Krsko, collegamenti stradali, ospedale di Isola fra i temi affrontati. Prossimo incontro Jansa-Sanader

I sindaci istriani premono per una soluzione del contenzioso sloveno-croato sui confini

PINGUENTE I rapporti tra i governi di Lubiana e Zagabria possono essere tesi, viste le questioni irrisolte tra Slovenia e Croazia, ma in Istria non c'e animosità tra la popolazione, e le autorità locali dei due Paesi continuano a collaborare tra loro.

Anzi, ci sono ancora tantissimi progetti concreti sui quali lavorare insieme per migliorare la qualità della vita degli abitanti che vivono a ridosso del confine. Questo, in sintesi, il messaggio che i sindaci istriani dei comuni di Pinguente, Umago, Buie e Lanischie, nonché Capodistria e Pirano hanno voluto lanciare ieri ai due governi a poche settimane dall'inizio delle campagne elettorali per le presidenziali in Slovenia e parlamentari in Croazia. Un monito, quello dei sindaci riuniti a Pinguente, affinché non si ripeta il passato, e le questioni irrisolte non vengano ancora una volta sfruttate nel confronto elettorale, con conseguenze dannose soprattutto per chi la realtà del confine sloveno-croato e dell'area trasnfrontaliera la vive sulla propria pelle tutti i giorni.

I problemi vanno affrontati a livelli diversi, sono stati concordi i partecipanti alla riunione, tra cui il presidente della Regione istriana Ivan Jakovcic e il deputato della Dieta democratica istriana Damir Kajin. E si deve cominciare da quelli concreti, come per esempio il miglioramento dei collegamenti stradali, l'utilizzo ottimale dell'aeroporto di Portorose nonché dell'ospedale di Isola anche a beneficio dei comuni della parte croata, il riassetto dell'approvvigionamento idrico. Ma occorre anche impostare campagne promozionali turistiche comuni.

Per quanto riguarda invece i problemi irrisolti a livello nazionale, hanno sottolineato i presenti, è estremamente positivo che i due governi abbiano finalmente deciso di ricorrere a terzi per risolverli, visto che finora non ce l'hanno fatta da soli.

Segnali di distensione sul contenzioso sloveno–croato, oltre che dalle autorità locali dell'Istria e del Litorale sloveno, sono arrivati ieri anche dall'incontro che il premier sloveno Janez Jansa ha avuto con i presidenti di tutti i partiti parlamentari per fare il punto sulla risposta croata alle recenti nuove proposte slovene su come affrontare e risolvere le questioni aperte. Sulla definizione del confine - l'argomento più delicato - Lubiana non insisterà più sul negoziato bilaterale, ma è disposta all'arbitrato. Tutte le forze politiche slovene hanno però respinto la proposta croata di rivolgersi al Tribunale per il diritto del mare di Amburgo: va risolto il problema dell'intera linea di confine, non soltanto il confine marittimo nel golfo di Pirano.

Per quanto riguarda le altre questioni aperte, vale a dire il debito della ex Ljubljanska Banka nei confronti dei risparmiatori croati, la proprietà e la gestione della centrale nucleare di Krsko e la contestata proclamazione, da parte di Zagabria, della zona ittico–ecologica in Adriatico, il premier sloveno ha definito le risposte croate «in parte positive» e comunque tali da permettere la continuazione del dialogo tra i due Paesi. A favore del dialogo si erano espressi ieri l'altro pure i leader dei due piu' forti partiti d'opposizione in Slovenia e Croazia, i socialdemocratici Borut Pahor e Zoran Milanovic.

Già per la prossima settimana è stato annunciato infatti un incontro tra i primi ministri Jansa e Sanader. Entro la fine del mese, invece, il premier sloveno incontrerà ancora una volta i presidenti di tutti i partiti parlamentari per decidere eventuali nuovi passi da compiere.

La centrale di Krsko oggetto di contenzioso

I CAMBI		
CROAZIA	Kuna 1,00	0,1361 €
	BENZINA SUPER	
	kune/litro 7,85	1,068 €/litro
	BENZINA VERDE	
	kune/litro 8,00	1,088 €/litro
SLOVENIA	EUROSUPER	euro 1,092
	SUPERPLUS	euro 1,113
	PRIMADIESEL	euro 0,989

Damir Kajin

Al vertice di Pinguente presente anche il deputato Damir Kajin

Jakovcic favorevole all'arbitrato

PINGUENTE All'incontro di ieri tra i sindaci delle città e dei Comuni della fascia confinaria, ossia Capodistria, Pirano, Umago, Buie, Pinguente e Lanischie, è intervenuto anche il presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovcic. «Dalla nascita degli Stati indipendenti a questa parte - ha detto Jakovcic - i rapporti tra le amministrazioni locali sono ottimi a differenza di quelli interstatali». Ed è a questi che Jakovcic ha assegnato un voto appena di sufficienza o un buono, ma molto tirato.

C'era anche il deputato istriano Damir Kajin. «I musi lunghi tra Zagabria e Lubiana non devono guastare l'armonia tra la gente lungo la fascia confinaria», ha detto, ribadendo che «uno degli obiettivi della riunione doveva essere quello, appunto, di superare eventuali contenziosi locali, come il contenzioso immobiliare a Buie e nel villaggio di Mulini». I convenuti hanno concordato che le questioni ancora aperte tra Croazia e Lubiana sono la definizione del confine marino, la Ljubljanska Banka, la centrale di Krsko e la Zona ittico ecologica. Tutti d'accordo sull'opportunità di ricorrere all'arbitrato, previa dichiarazione dei due parlamenti di accettare il verdetto, qualsiasi sia.

Una banchina lunga 146 metri

Inaugurato a Spalato il nuovo terminal per le navi traghetto

SPALATO E' stato il premier croato Ivo Sanader ad inaugurare ieri a mezzogiorno il ristrutturato molo San Pietro situato nell'ambito dello scalo traghetti di Spalato. Un progetto venuto a costare 29 milioni di kune (circa 4 milioni di euro), i cui lavori erano cominciati lo scorso dicembre e che ha permesso l'estensione del molo fino a 146 metri di lunghezza. In pratica, la banchina riuscirà ad ospitare navi passeggeri di 180 metri e fino a tre catamarani. Per il terminal traghetti dalmata si tratta di un'ottima opportunità in quanto il molo San Pietro, dotato pure di una nuova rampa per i ferryboat, permetterà lo snellimento di arrivi e partenze nelle altre banchine.

Che ciò sia importante lo attestano un paio di dati: l'anno scorso, lo scalo traghetti di Spalato ha registrato la movimentazione di 3,5 milioni di passeggeri e 646 mila veicoli. Numeri che lo collocano al primo posto in Croazia e al terzo nella graduatoria dei terminal passeggeri nel Mediterraneo. «Il molo San Pietro – ha detto il primo ministro – costituisce il più grande intervento infrastrutturale degli ultimi dieci anni nell' emporio portuale di Spalato. Un'opera preziosa non solo in campo turistico, ma anche e soprattutto per la popolazione delle isole che gravitano sulla città di Diocleziano. Negli ultimi tempi abbiamo assistito ad un arresto dello spopolamento nella regione insulare, frutto delle misure governative che hanno portato a migliori collegamenti, a programmi a favore degli imprenditori locali, all' inaugurazione di numerosi progetti infrastrutturali. Tutto questo induce gli isolani a non abbandonare più i loro luoghi di residenza». Sanader si è soffermato quindi sul ponte che collegherà la terraferma alla penisola di Sabbioncello (Peljesac, opera che costerà circa 330 milioni di euro e i cui lavori di costruzione dovrebbero cominciare il mese prossimo: «Non vedo perché dobbiamo subire critiche da chi si oppone al ponte – ha dichiarato Sanader – la struttura permetterà di far cessare l'isolamento della Dalmazia meridionale dal resto della Croazia e non è rivolta contro la Bosnia – Erzegovina, che ha lo sbocco al mare in località Neum. Noi abbiamo rapporti amichevoli con Sarajevo e il ponte non violerà il diritto della Bosnia–Erzegovina alla libera navigazione in mare».

Il direttore dell'Autorità portuale di Spalato, Branko Grgic, facendo riferimento a Molo San Pietro, ha ricordato che nell'ultimo decennio sono stati investiti 120 milioni di kune (16 milioni di euro) nello sviluppo del porto: «Grazie a questi mezzi – ha precisato – a Spalato i tempi d'attesa per l' imbarco non superano i 30 minuti. Inoltre, grazie al prolungamento del molo, abbiamo ricevuto altri 46 mila metri quadrati di superficie operativa».

a.m.

CRIMINI DI GUERRA E POLITICI

Un vescovo croato: «Tito come Hitler Responsabile di oltre un milione di morti»

BELGRADO Sta facendo notizia in questi giorni nei Balcani, alimentando anche qualche polemica, il parallelo tracciato domenica scorsa da un vescovo cattolico croato tra la ferocia del nazismo hitleriano e quella dei gerarchi comunisti dell'Europa centrorientale, maresciallo Tito incluso (*al centro nella foto*).

Pronunciando un'omelia nella Cattedrale di Krka, monsignor Valter Zupan - le cui parole sono state riprese ieri anche dalla tv serba B92 - ha avuto parole di fuoco per i crimini del comunismo, senza risparmiare le colpe attribuite da studi recenti al «caudillo rosso» della defunta Jugoslavia (croato anche lui): e addossando a quest'ultimo la responsabilità specifica della morte di oltre un milione di persone. «La ferocia dei crimini comunisti eguaglia quella dei crimini perpetrati da Hitler» ha detto il presule parlando in un Paese, come la Croazia, che negli ultimi anni sta cercando di fare i conti anche con le memorie degli orrori (antiserbi e antisemiti) compiuti durante la Seconda guerra mondiale dal regime filo-nazista di Zagabria degli ustascia, non senza sospetti d'acquiescenza da parte di esponenti della Chiesa locale. Un passato che secondo monsignor Zupan non va taciuto, ma non deve neppure fare dimenticare il sangue versato a causa delle violenze di segno ideologico opposto. «Le statistiche - ha affermato il vescovo - ci dicono che il comunismo, nel mondo, ha tolto la vita a 100 milioni di esseri umani e che il nazismo ne ha uccisi 20,9 milioni durante l'epoca di Hitler. Tito ne avrebbe sulla coscienza 1 milione 129 mila».

Nell'imbarcazione centrata dal potente fuoribordo ha perso la vita una rovignese che insegnava nella scuola italiana

Lo speronamento di Unie: versioni contrastanti

Manovra errata della barca a vela o pilota automatico inserito sul motoscafo

FIUME «La tragica collisione di Ferragosto a 6 miglia da Unie, nel Quarnero, è stata provocata da una grave disattenzione e dalla violazione delle regole per evitare gli impatti in mare». E' quanto contenuto nel breve comunicato diffuso ieri pomeriggio dal ministero del Mare, turismo e trasporti relativo al sinistro marittimo del 15 agosto, in cui nello scontro tra un motoscafo italiano e una barca a vela olandese ha perso la vita la rovignese 37enne Manuela Viskovic.

Nel comunicato, che si riallaccia ai primi risultati del lavoro compiuto da una speciale commissione istituita dal ministro del Mare Bozidar Kalmeta, non si specifica però a chi viene attribuita la responsabilità dell'incidente. Comunque sia, non si è trattato di fatalità ma di errore umano. Spetta alla commissione, ancora all'opera, stabilire il colpevole di un episodio che ha sciocato i diportisti dell'alto Adriatico.

Manuela Viskovic era a bordo della piccola imbarcazione olandese (6 metri), affondata dopo essere stata speronata dal motoscafo (17,5 metri), una grossa unità della potenza di 800 cavalli.

Il sinistro si è verificato di mattina, in condizioni meteo ideali e con mare in bonaccia: l'olandese, questa la sua versione fornita agli investigatori, si è accorto che il motoscafo veniva diritto contro il suo natante, ha urlato alla sventurata Viskovic di lanciarsi in mare ma la donna non lo ha capito ed è rimasta a bordo. L'uomo, 53 anni, si è gettato in acqua. Secondo il patologo forense Valter Stemberga, dell'Istituto di medicina legale di Fiume (è qui che è stata effettuata l'autopsia sul corpo della diportista istriana), la Viskovic è morta all'istante per essere stata colpita dall'elica in più parti del corpo.

Manuela Viskovic, di madre italiana, era nota negli ambienti della nostra Comunità nazionale a Rovigno avendo insegnato per anni le lingue tedesca e inglese alla locale Scuola media superiore italiana. Laureatasi a Trieste, la 37enne lascia una figlia di 10 anni che frequenta la Scuola elementare italiana di Rovigno.

A bordo del motoscafo italiano, l'«Emi's Light», c'era una famiglia di Montebelluna, in provincia di Treviso. Ai comandi della potente imbarcazione il 37enne Ivo Zanatta (proprietario del natante da 26 tonnellate), trattenuto in Croazia e messo a disposizione delle autorità di polizia e della Capitaneria portuale. Al Consolato generale d'Italia a Fiume non hanno ancora ricevuto tutte le informazioni legate alla tragedia, ma il console Fulvio Rustico si è comunque già messo in moto per le procedure del caso. Va rilevato che sull'imbarcazione italiana c'erano anche la moglie di Zanatta, Daria Poloni, 36 anni, i loro due figli, uno di 6 anni e l'altro di pochi mesi, e la baby sitter, una ventenne. Tutti sono rientrati in patria, con l'eccezione dell'uomo, che soggiorna a Lussinpiccolo.

Nel capoluogo isolano si trovano sia il motoscafo, che praticamente non ha subito un graffio, e i resti del piccolo yacht olandese. Gli investigatori stanno cercando di scoprire se il motoscafo avesse inserito il pilota automatico. Sembra che Zanatta abbia raccontato agli inquirenti che l'imbarcazione investita avrebbe tentato una manovra a destra, per dirigersi poi invece a sinistra. Da qui l'inevitabile scontro.

Yacht italiano si incaglia al largo dell'isola di Lesina: evitata la fuoriuscita del gasolio dalla falla

Intanto proseguono le operazioni di disincagliamento di uno yacht italiano di 15 metri, arenatosi nell'isolotto di Torcola (Scedro), a poca distanza dall'isola di Lesina in Dalmazia. Il natante, l'"Elda II" (numero d'immatricolazione Mn 2869), si sarebbe incagliato per la disattenzione del comandante, stando a quanto rilevato in un comunicato del Ministero del mare. A bordo si trovavano quattro adulti e un bambino (la polizia non ha fornito i loro nomi né la città di residenza), tutti cittadini italiani. Nessuno è rimasto ferito. I serbatoi, contenenti due tonnellate di carburante, non sono stati danneggiati e dunque non si è avuto inquinamento. Nello scafo si è comunque aperta una falla e l'imbarcazione risulta semiaffondata.

Intanto gli esami autoptici effettuati a Fiume sulla salma dell'apneista francese hanno confermato quanto si presumeva: l'uomo, rinvenuto privo di vita nelle acque prospicienti la località balneare di Novi Vinodolski (regione di Fiume), è stato colpito al capo da un natante, ha perso i sensi ed è annegato. Durante le immersioni, il francese non era provvisto di boa segnaletica, al contrario del sub di Sebenico che a Ferragosto è stato colpito a morte da un motoscafo nelle acque dell'isola di Zirje.

Andrea Marsanich

DALLA PRIMA PAGINA

LA GUERRA FREDDA DI PUTIN

Ma la conferma è arrivata ieri da Celibinsk, un paese sugli Urali, dove si stavano tenendo esercitazioni militari congiunte fra Russia, Cina, Khazakhstan, Tagikistan, Kirghizistan e Uzbekistan, sotto gli occhi orgogliosi del presidente russo Vladimir Putin e del suo collega cinese Hu Jintao.

Sebbene l'operazione sia stata programmata da tempo fra i paesi del cosiddetto Gruppo di Shangai e sebbene sia stata battezzata «Missione di pace 2007» non può che suscitare inquietudine nel mondo occidentale e soprattutto alla Casa Bianca. La scampagnata fra Putin e George W.Bush nella villa di famiglia nel Maine di quest'ultimo un paio di settimane fa non è servita minimamente a convincere Mosca di non rilanciare una politica internazionale policentrica, lasciando a Washington il compito esclusivo di guidare il mondo.

Da parecchio tempo Putin cerca di riportare la Russia alla ribalta come «grande potenza». Non ha esitato a contestare con durezza l'intenzione americana di installare il famigerato scudo spaziale in Polonia e nella Repubblica ceca. È utile ricordare che di fronte a questo comportamento Mosca si è irrigidita ed ha deciso di rallentare l'interscambio economico con gli Stati Uniti dimostrando in tal modo che la Russia non è più il paese straccione di quando «fuoriesci» dal communismo, ma una potenza economica che può competere anche su questo terreno con l'Occidente.

Vedi in che modo spietato Mosca ha brandito le forniture di gas e di greggio che arrivano dalla Russia a numerosi paesi europei. La disponibilità di petrodollari consente a Putin di tentare, nell'anno che gli rimane come presidente, di passare alla storia come un leader mondiale. Ecco infatti che lo ritroviamo in Spagna, nel febbraio di quest'anno, a proporsi come mediatore nella crisi palestinese e nel contenzioso con l'Iran, su cui Mosca ha già dato a Bush più di un dispiacere.

E veniamo all'operazione «Pace 2007» di cui si parlava all'inizio. Da un punto di vista militare è stata una simulazione di guerra, condotta in primo luogo da soldati russi e cinesi uniti. Da un punto di vista politico, la questione è ancora più intricata. Intanto perché dimostra la realtà di un'alleanza russo-cinese, come ai bei tempi della guerra fredda. Volatile che sia quest'alleanza, è pur sempre utile ad ognuno dei due regimi.

A Putin interessa soprattutto organizzare una politica estera con qualche ambizione di sovrintendenza, se non di egemonia, su tutto il continente asiatico. E in quest'ottica la partecipazione alle manovre dei quattro paesi dell'Asia centrale è quanto mai significativa. Con ciascuno di questi stati immensi, ricchi e tutt'altro che democratici, Bush ha cercato di favorire rapporti bilaterali positivi. Adesso il suo rivale lo lascia, almeno in apparenza, con un palmo di naso.

Giancesare Flesca

Da anni attesa una imbarcazione per l'addestramento sui mari

Zagabria costruirà una nave scuola

SPALATO Potrebbe avere dimensioni e caratteristiche di una goletta o di un brigantino la prima nave scuola costruita in Croazia per sopperire alle necessità di addestramento sia delle scuole o istituti nautici che della Marina militare.

In que sti giorni dovrebbero essere resi noti i risultati della gara indetta per raccogliere le offerte dei potenziali costruttori.

Secondo il ministero del Mare, comunicazioni, turismo e sviluppo, entro agosto si procederà alla scelta dell'offerta migliore, dopo diché, entro settembre, si dovrebbe procedere all'impostazione della chiglia.

Stando alle specifiche notificate dallo stesso ministero, la futura nave scuola dovrebbe avere sui 34-35 metri «fuori tutto», per una larghezza si circa 8,4.

La propulsione sarà sia a vela che a motore e l'unità verrà costruita in legno e acciaio.

La nave-scuola dovrebbe ispirarsi ai modelli delle imbarcazioni che solcavano l'Adriatico agli inizi del 19simo.

Per l'equipaggio si prevedono sottocoperta cinque vani comuni, con l'aggiunta di 18 cabine a doppia cuccetta.

Costruzione e allestimento non dovrebbero richiedere più di due anni.

Il costo della nuova unità, che è attesa negli ambienti della marineria croata già da molti anni, è stata inserita nelle voci del bilancio statale e dovrebbe ammontare attorno agli 800-900mila euro.

Nei «tempi morti», ossia nei periodi in cui l'unità non sarà impegnata in cicli di addestramento, non si esclude neppure un suo eventuale impiego turistico.

f.r.

Agosto 2007. UN' OCCASIONE UNICA PER CAMBIARE AUTO.

**SVUOTIAMO I MAGAZZINI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA.
OFFERTE SHOCK SU TUTTI I MODELLI IN PRONTA CONSEGNA E IN ARRIVO.
ALCUNI ESEMPI?**

FINANZIAMENTI SU MISURA 5 Soluzioni a tua scelta

CORSA 3P con climatizzatore

Prezzo di Listino: da € 12.200
Sconto Panauto: € 2.750*
Prezzo Panauto: da € 9.450

FINANZIAMENTI SU MISURA 5 Soluzioni a tua scelta

MERIVA con climatizzatore

Prezzo di Listino: da € 16.200
Sconto Panauto: € 4.000**
Prezzo Panauto: da € 12.200

FINANZIAMENTI SU MISURA 5 Soluzioni a tua scelta

ASTRA 5P con climatizzatore

Prezzo di Listino: da € 17.000
Sconto Panauto: € 4.150***
Prezzo Panauto: da € 12.850

FINANZIAMENTI SU MISURA 5 Soluzioni a tua scelta

ASTRA SW con climatizzatore

Prezzo di Listino: da € 17.700
Sconto Panauto: € 4.200***
Prezzo Panauto: da € 13.500

ANTARA Il Nuovo SUV Opel

Prezzo di Listino: da € 27.600
Sconto Panauto: € 2.600
Prezzo Panauto: da € 25.000

FINANZIAMENTI SU MISURA 5 Soluzioni a tua scelta

ZAFIRA con climatizzatore

Prezzo di Listino: da € 21.050
Sconto Panauto: € 3.950
Prezzo Panauto: da € 17.100

SUPER OFFERTE ANCHE SUL RESTO DELLA GAMMA! Tigra, Vectra, Signum, Astra GTC, Astra Twintop cabrio

TRIESTE PANAUTO Strada della Rosandra, 2 040/2610026

MONFALCONE BOATO CAR L.go dell' Anconetta, 2 0481/411176

MARIANO DEL FRIULI (GO) PANAUTO SS 305, (1 km da Gradisca) 0481/699800

TORVISCOSA (UD) FILIALE PANAUTO Via del commercio, 12 0431/929441

*Con rottamazione statale. Esclusa IPT **Valido in caso di rottamazione, anche non statale. Esclusa IPT ***Valido in caso di permuta o rottamazione. Esclusa IPT

LAREDEA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

'ERATO per Valbruna in posizione incantevole nuova residenza con appartamenti mini, bicamere... cantina e garage... possibilità giardino... affrettatevi!!! 3356580534. (Fil 47)

SAVOIA a Tarvisio 0428644300 importante villa singola, giardino privato, ottima posizione, tutte le comodità!!! (Fil47)

SAVOIA a Tarvisio 0428644300 prestigioso tricamere a Camporosso con travi a vista e terrazza, ottima posizione!!! (Fil47)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CENTRO Elaborazione paghe Gorizia ricerca impiegato/a con esperienza/conoscenza programmi software Zucchetti per assunzione immediata. Inviare curriculum casella Postale n. 3 Gorizia. (B00)

CERCHI LAVORO? Vuoi un guadagno extra? Cerchi un lavoro occasionale con ottimi guadagni? Per informazioni prenota un colloquio allo 040308398 no multilevel-no perditempo.

DISEGNATORE/GEOMETRA/ARCHITETTO, conoscenza lingua slovena, disponibile trasferimenti storico negozio mobili prov. Gorizia cerca. Richiedesi conoscenza disegno tecnico arredamento ambiente casa, esperienza anche minima come venditore, possibilmente nel settore, patente. Spedire curriculum CP 340 - Monfalcone Centrale, n. fax 0481712435 o maranmob@gmail.com. (C00)

SEI una mamma, una casalinga, uno studente che vorrebbe avere un guadagno extra? Per una semplice attività di sondaggi contattaci allo 0409869861. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 6

ALFA 147 1.6 16v 105cv 5 Porte, Grigio Metallizzato, Anno 2001, Clima, Abs, A.Bag, 39.000 Chilometri, Perfetta, Garanzia, Finanziabile Euro 7.200,00 Aerre Car Tel 040637484 (A00)

ALFA 147 1.9 Jtd 150cv 5 Porte, Anno 2005, Colore Argento Metallizzato, Clima, Abs, A.Bag, Chilometri 47.000, Perfetta Con Garanzia, Euro 13.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

ALFA 156 Gta 3.2 V6 Anno 2002, Chilometri 18.000, Grigio Metallizzato, Full Optional + Navigatore E Telefono, Garanzia, Trattativa In Sede, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

ALFA Gtv 2.0 16v L, Anno 1996, Clima, Abs, R. Lega, Colore Rosso Alfa, Con Revisione E Garanzia Euro 4.200,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

FIAT Seicento 1.1 Hobby, Anno 1999, Colore Rosso, Revisionata E Tagliandata, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 2.900,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

LANCIA Y 1.2 Ls 16v, Anno 2001, Clima, Servosterzo, Ruote Lega, Air Bag, Colore Blu Met. Revisionata Con Garanzia, Euro 4.500,00, Aerre Car Tel. 040637484.

NISSAN Terrano Ii 2.7 Tdi 3 Porte, 10/2000, Verde Metallizzato, Clima, A.Bag, Abs, Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Euro 11.400,00 Aerre Car Tel. 040637484.

PEUGEOT 206 1.4 Xs 5 Porte, Anno 2001, Grigio Metallizzato, Clima, Servosterzo, Air Bag, Perfetta, Garanzia, Euro 5.400,00 Aerre Car Tel. 040637484.

RENAULT Twingo 1.2 3 Porte, Clima, Servosterzo, Air Bag, Anno 2000, Blu Met. Ottime Condizioni, Garanzia 12 Mesi, Euro 4.000,00 Aerre Car Tel. 040637484.

VW Polo 1.2 5 Porte, Anno 2003, Clima, A.Bag, Servosterzo, Colore Grigio Met. Revisionata Con Garanzia, Finanziabile Euro 6.500,00 Aerre Car Tel. 040637484.

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 8

ALL inclusive! Last minute! Cesenatico-Gatteo Mare: Hotel Plaza tel. 0547680551, www.gobbihotels.net Pensione completa, scelta menù, acqua/vino, spiaggia privata, pedalò, consumazioni gratuite in piscina, animazione giornaliera. Offertissime 26 agosto-1 settembre 306, 9-15 settembre 250.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A. GRADO made in Hungary! 3493325103.

A.A.A.A.A. RONCHI meravigliosa piccante massaggiatrice per appuntamento 3388919802.

A.A.A.A.A. TRIESTE novità padrona focosa senza limiti 3387228828. (A5247/10)

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone 8.a naturale disponibile riservata 3388117823.

A.A.A.A. GORIZIA vulcano con esplosione molto sensuale completissima 3895832341. (A5243/10)

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3343782795. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE sensualissima magrolina disponibilissima ti farò impazzire 7.a. 3348114292.

A.A.A.A. RONCHI norvegese ti aspetta per appuntamento chiamami! 338948366.

A.A.A. TRIESTE affascinante bambolina sexy focosa disponibilissima anche domenica 3891132931. (A5248)

A.A.A. TRIESTE autentica bellezza (5 m) dolce piccante anche domenica 3209520548. (A5249)

A.A.A. TRIESTE novità giapponese 25.enne bella per massaggi tel. 3349551189. (A5238)

A.A. ALLUCINANTE fisico da urlo ambiente riservatissimo. Non ti pentirai. 3465261025. (A5229)

A.A. GORIZIA dolcissima, simpatica ti aspetta per momenti di piacere. 3313425452. (B00)

A.A. MONFALCONE giovane panterona piena di voglie ti aspetta. 38834152822.

A.A. MONFALCONE stupenda gattina fisico felino per fare le fusa 3293738066. (A5233)

A. GORIZIA massaggiatrice molto dolce esegue massaggi ambiente tranquillo per appuntamento 3406087629. (B00)

A. TRIESTE bellissima ragazza cinese riceve tutti i giorni molto carina gentilissima 3895806982. (A5129)

AFFASCINANTE novità Trieste orientale grossa sorpresa completissima bravissima non stop 3287558654.

BELLA bionda modella croata che ti aspetta. 3314566265. (A5228)

BELLA calda 5.a m. riceve per momenti di relax non stop 3403371657. (A5225/10)

EMILIANO fisico atletico simpatico esegue massaggi rilassanti completi massima disponibilità Trieste 3472496140. (A5197)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780. (A5223/10)

MONELLA supersexy 899544571, padrona 008819398082. Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto. Vietato minorenni. (Fil63/10)

MONFALCONE NOVITÀ affascinante dolcissima focosa deliziosa preliminare bacio 3484819405.

MONFALCONE VENERE nera splendida dolcissima senza fretta padrona dominatrice ambiente climatizzato 3473553553.

NOVITÀ Tayra bellissima portoricana, sensualissima, capace di soddisfare i tuoi desideri 3204052719. (A5218)

TRIESTE MASSAGGIATRICE esperta piacere senza limite 8.a m. naturale snella non stop 3293961845. (A5244)

TRIESTE novità Anastacia completissima grossa sorpresa bocca vellutata soddisfo ogni desiderio 3894743343.

TRIESTE novità bionda bella diciannovenne completissima baci veri disponibilissima grossa sorpresa 3466249028.

TRIESTE prima volta sensualissima focosa bionda completa 7.a misura tel. 3479800476. (Fil47/10)

CULTURA & SPETTACOLI

FOTOGRAFIA Oltre cento immagini tratte dai suoi archivi

La storia del Novecento nei «clic» di Chaldej in mostra al Teatro Miela

di Fabio Amodeo

Come passa piano il ricordo del Novecento. E come restano vicino al presente i suoi simboli, le sue emozioni. Tutto ciò vale principalmente per il ventennio che va dal 1930 al 1950: il più amaro, il più sanguinoso, ma anche il più denso tra i periodi che hanno forgiato la contemporaneità. Le immagini di quel periodo ci raccontano gli eventi, ma come sempre si portano dietro anche sensazioni, paure e speranze; per cui i testimoni di quegli anni, da Cartier Bresson a Capa a Margaret Bourke-White hanno la caratteristica di parlarci con il tono di contemporanei. La polvere sembra non posarsi mai sulle loro immagini. Un altro grande testimone di quel periodo, Evgenij Chaldej, è rimasto a lungo appartato, per il fatto di vivere dietro la cortina di ferro. Si conosceva una sua immagine-simbolo, quella della bandiera rossa che sventola dal Reichstag: il segno più facile da memorizzare del crollo del nazismo. Eppure Chaldej ci ha lasciato molto di più.

Era un ragazzo vispo. Nacque nel 1917, anno della rivoluzione russa, in una città dell'Ucraina che al tempo si chiamava Jùzofka, poi divenne Stalino, e oggi la troverete sulle carte come Doneck. Veniva da una famiglia di ebrei poveri, e a quattordici anni dovette impegarsi come apprendista in una fabbrica di locomotive. Imparò a lavorare il metallo, e il suo primo apparecchio fotografico lo costruì da solo, a 15 anni. Un anno dopo era in giro con le brigate del lavoro, a fotografare la costruzione dell'Unione Sovietica. Operai, fabbriche, contadini dall'aria seriamente laboriosa. E anche Stakhanov, il recordman della produttività operaia e coccolo di Stalin, che era delle sue parti. Sapeva scegliere i toni giusti, né troppo solenni, né frivoli. I giornali ucraini del partito gli pubblicavano volentieri le fotografie. Anche qualche giornale moscovita le ospitò. Chaldej era poco più che adolescente quando sbarcò a Mosca con la speranza di farsi strada. Lo spedirono subito come fotografo in una spedizione esplorativa artica. Poi sbrigò il servizio militare, ai confini con Cina e Manciuria. Quando tornò a Mosca, lo assunse la Tass.

Poteva contare su un tranquillo futuro di immagini semiufficiali, di cerimonie e di inaugurazioni, ma la storia aveva deciso diversamente. Pochi mesi dopo l'assunzione, Hitler invase la Russia. Chaldej si ritrovò in divisa, reporter di guerra. Fu spedito al Nord, a Murmansk, l'unico porto del Mare Artico al quale potevano affluire, dopo viaggi estenuanti e pericolosi, gli aiuti degli Alleati all'Unione sovietica. I tedeschi lo sapevano, e bombardavano Murmansk appena possibile. Poi lo mandarono a Sud, nella sua terra, l'Ucraina. Lì le offensive tedesche stavano conducendo lo sforzo maggiore. Tra il 1942 e il 1944, Chaldej fotografò prima la disperata resistenza dell'Armata rossa, poi il contrattacco. Dopo la sconfitta nella colossale battaglia di Kursk, i nazisti potevano solo ritardare il disastro. Dall'Ucraina partì la parte meridionale della tenaglia destinata a chiudersi su Berlino.

Le immagini di Chaldej seguono in maniera quasi didascalica questo itinerario, dalla liberazione dell'Ucraina e dei porti del Mar Nero all'avanzata verso la Romania, con lo scopo di privare la Germania della sua unica fonte di petrolio. Poi la Bulgaria, la presa di Belgrado (dove Chaldej divenne amico di Tito) la svolta a Nord, verso Budapest e Vienna. L'obiettivo di Chaldej ci mostra un'Europa in ginocchio, ferita dai combattimenti, con gli abitanti preoccupati di sopravvivere in qualunque maniera e i fantasmi della sparuta comunità ebraica sopravvissuta che emergevano timidamente alla luce. Una delle immagini più struggenti di Chaldej ci mostra due ebrei liberati nel ghetto di Budapest, attoniti, che non hanno neppure la forza di strappare la stella dai cappotti. Guardavano il fotografo intimoriti dalla sua giacca di pelle che sapeva di Gestapo. Chaldej dovette dire e ripetere "shalom" per farsi riconoscere come un amico.

Nell'Urss dovevano considerarlo il fotografo di punta, se il primo maggio 1945, mentre era a Belgrado a fotografare Tito, fu mandato un aereo per riportarlo a Mosca. Berlino stava per cadere, e Chaldej doveva organizzare le riprese dello storico evento. Lo fece procurandosi delle bandiera rosse belle grandi. Il suo coinquilino (la vita non era facile a quei tempi) era un sarto, e Chaldej lo mise al lavoro. Il sarto trovò tre tovaglie con il rosso giusto, e ci ricamò sopra stella, falce e martello. Con i suoi accessori Chaldej ripartì per l'agonizzante capitale del Reich. Le prime due bandiere se ne andarono per testimoniare la presa di edifici importanti, ma non proprio spettacolari. Attorno al Reichstag si combatteva ancora. Chaldej prese due o tre soldati e li condusse sul tetto, ignorando i rischi. Certo che la fotografia è messa in scena: tutte le immagini di momenti storici lo sono. L'avventura di quell'immagine però non era finita. Chaldej volò a Mosca ed era nella camera oscura della Tass quando arrivò il commissario politico. «Non si può pubblicare» sentenziò guardando la foto. Chaldej rischiò un colpo. Perché? «Chaldej, sei proprio ingenuo» rispose il commissario. «Non vedi che il tuo soldato ha un orologio a ciascun polso». Photoshop non esisteva, si ritoccava a mano, con rosso coprente sui negativi e a matita sui positivi. Gli orologi scomparvero.

Il grande fotografo tornò a Berlino in tempo per riprendere la resa del Reich, il vertice di Potsdam, l'ultimo che vide Stalin, Churchill e Truman seduti allo stesso tavolo, e per seguire il processo di Norimberga. Qui incontrò Robert Capa, e i due divennero amici, tanto che Capa gli regalò una macchina americana di grande formato, una Speed Graphic, che per molti anni fu la compagna di mestiere di Chaldej.

Il dopoguerra sembrava di nuovo tranquillo, tra saggi ginnici e inaugurazioni di opere pubbliche, ma nel 1948 gli ebrei divennero improvvisamente sospetti di scarso patriottismo. Stalin ordinò, e Chaldej perse il posto: in quei giorni la vecchia amicizia con Tito, che da poco era diventato un nemico di Stalin, non gli giovò affatto. La Tass non voleva prendere una decisione anisemita: così fu licenziato tutto il reparto fotografico. Nel giro di qualche giorno, però, gli altri furono riassunti. Fu un momento duro, non solo per problemi di sopravvivenza ma perché il fotografo da un momento all'altro si ritrovò isolato, con amici e conoscenti che lo evitavano. Dovette arrangiarsi con i lavori che trovava in giro. Lentamente tornò la richiesta di fotografie, e due riviste d'arte lo chiamarono a collaborare.

Fu solo con la morte di Stalin, però, che Chaldej poté tornare al lavoro e al riconoscimento pubblico. Questa volta ad assumerlo fu la Pravda. Erano gli anni di Gagarin, del disgelo e della lenta crescita dei consumi interni. Per vent'anni, Chaldej poté raccontare una Russia meno assediata. Nel 1972 gli ebrei tornarono a essere elementi sospetti, e il fotografo perse di nuovo il posto. Visse di incarichi saltuari finché gli anni di Gorbaciov non relegarono nel passato molti problemi. Negli ultimi anni della sua vita ebbe modo di raccogliere il riconoscimento e la notorietà internazionali che meritava da molto tempo. Riordinò l'archivio e curò le magnifiche stampe che ora giungono a Trieste, ebbe le sue opere esposte in molti musei e fu premiato a festival come Visa pour l'image di Perpignan. Chaldej è morto a Mosca il 6 ottobre 1997, prima della fine del secolo che ha raccontato come pochi altri.

Evgenij Chaldej fotografato da Robert Capa al processo di Norimberga. Sopra, la bandiera rossa sul Reichstag a Berlino

LUNEDI' L'INAUGURAZIONE

TRIESTE Si inaugura lunedì al Teatro Miela di Trieste la mostra «Evgenij Chaldej, un grande fotografo di guerra». Curata dalla storica Marina Rossi, la rassegna offre al visitatore oltre 100 fotografie tratte dall'archivio di Chaldej, dagli anni della costruzione del socialismo alla Russia degli anni Sessanta. Il nucleo centrale riguarda la Seconda guerra mondiale, che Chaldej seguì dall'invasione nazista dell'Urss alla caduta di Berlino. La mostra sarà aperta dal 21 agosto al 16 settembre: dalle 18.30 alle 22.30.

MOSTRE *Mobili antichi, specchi dorati e quadri di pregio negli ampi saloni*

Apre a novembre a Palazzo Attems di Gorizia la grande esposizione «Abitare il Settecento»

di Raffaella Sgubin

GORIZIA A partire da novembre una grande mostra, «Abitare il Settecento», restituirà Palazzo Attems-Petzenstein di Gorizia ai fasti, ma anche alla dimensione quotidiana della vita dell'aristocrazia europea del secolo dei Lumi, sottraendolo per alcuni mesi alla sua funzione di asettico, anche se elegante contenitore museale. Gli ampi saloni si ripopoleranno di mobili antichi, specchi dorati e quadri di pregio torneranno a pendere alle pareti, le tavole riluceranno di vetri, argenti e porcellane, tabacchiere, ventagli e altri oggetti preziosi ricreeranno un'ambientazione in cui potremo immaginare visite di abati e cavalieri, incontri galanti, ma anche i riti mattutini della colazione e della toeletta, il pranzo, il gioco, il ballo, insomma le occupazioni, le mode, gli intrattenimenti della nobiltà dell'epoca.

L'attività 2007 dei Musei Provinciali di Gorizia è tutta dedicata al XVIII secolo. Si tratta di una scelta partita da lontano, con la scoperta, nel 2001, di affreschi settecenteschi a Palazzo Attems-Petzenstein. In mezzo allo stupore generale riaffiorò un ciclo completo di capricci architettonici con echi piranesiani, attribuibili ad un pittore di vaglia, Francesco Chiarottini. Sulle pareti fino a quel momento anonime riapparvero architetture e rovine classiche inerpicate su cornici rocaille e intrecciate a speroni rocciosi, volute e tralci vegetali, nonché composizioni di elementi fitomorfi, cammei e medaglioni con catene, intercalate da zampilli di fontane.

Era abbastanza per ridisegnare la storia del palazzo e indurre a ripensarlo non solo come contenitore museale, ma come dimora patrizia. Un'impresa non semplice poiché dall'anno 1900, il primo della sua destinazione museale, molti allestimenti si sono susseguiti cancellando via via ogni traccia visibile della vita che si era svolta nella residenza di città dei conti Attems-Petzenstein, una delle famiglie più cospicue del Goriziano. Da qui un'idea, una sfida forse impossibile: riportare proprio quella che era stata la vita di ogni giorno nelle sale della piccola reggia goriziana attribuita a Nicolò Pacassi che, in veste di primo architetto di corte dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria, lasciò la sua impronta nelle regge di Schoenbrunn a Vienna e di Hradcani a Praga. Questo interesse per la dimensione quotidiana dell'esistenza è in linea con le tendenze presenti già da anni nella storiografia più aggiornata e negli ultimi tempi è stato consacrato da diverse mostre, tra cui, memorabile, quella recentissima del Victoria & Albert Museum di Londra: «At Home in Renaissance Italy».

Il fulcro del progetto è costituito da un'imponente ricerca d'archivio che, attraverso l'attenta analisi di inventari e lettere, ha riportato alla luce una serie di microstorie e soprattutto ha permesso di ricostruire stanze per stanza l'arredamento, la dotazione di biancheria e suppellettili di molte dimore. Se lo spunto della mostra è locale, la riflessione sugli stili di vita non può non tener conto del cosmopolitismo proprio della nobiltà di allora, i cui poli di riferimento erano naturalmente Venezia e Vienna. Il Settecento, infatti, fu il secolo cosmopolita per antonomasia. Non a caso gli oggetti presenti in mostra giungeranno da importanti musei e collezioni private italiani e stranieri.

E se a suo tempo Parini aveva raccontato in forma letteraria le occupazioni del «giovin signore», ripercorrendone l'intera giornata, la mostra «Abitare il Settecento» si propone di ricostruire i momenti più significativi della vita di una famiglia aristocratica con taglio antropologico disponendo, tra gli altri, anche di alcuni preziosissimi dipinti di Pietro Longhi, oltre che di raffinati oggetti di arte applicata. L'intento è quindi quello di evocare un mondo del passato per offrirlo alla riflessione critica dei visitatori attraverso un percorso espositivo adeguato, avendo un'attenzione particolare per gli allievi di scuole di diversi ordini e gradi, per cui saranno predisposti un ricco apparato esplicativo e laboratori didattici «su misura».

A rendere più ricca e interessante l'offerta della mostra si aggiungerà la possibilità di inserire nell'itinerario di visita anche un'altra splendida residenza goriziana, Palazzo Coronini Cronberg, che racchiude al suo interno, tra gli altri, pregevolissimi arredi e dipinti del XVIII secolo.

Il programma settecentesco è già iniziato nello scorso maggio con un omaggio agli echi piranesiani degli affreschi ritrovati a Palazzo: una mostra, per l'appunto, del grande architetto Giovanni Battista Piranesi dedicata alla serie «Vasi candelabri cippi...», realizzata in collaborazione con il Museo delle Arti e delle Arti Decorative di Zagabria.

Un ritratto femminile dedicato alle stagioni dell'anno

Ventagli, argenti, porcellane sapranno ricreare un'ambientazione che riporterà alla memoria le mode e i riti della nobiltà dell'epoca

IN BREVE

Ricoverato l'8 agosto

Pavarotti rimane in ospedale

Luciano Pavarotti «non ha nessuna fretta» di uscire dal padiglione di oncologia del Policlinico di Modena, dove è ricoverato dalla sera dell'8 agosto in seguito a una febbre piuttosto alta che lo aveva colpito mentre si trovava nella sua villa di Pesaro con la moglie Nicoletta Mantovani e la figlioletta Alice. Lo si è appreso da fonti dell'ospedale.

I sanitari, stando a quanto era filtrato nei giorni scorsi all'esterno del Policlinico, avevano già dato l'ok per l'uscita di Big Luciano, ma il tenore aveva preferito rimanere ancora in ospedale.

Amy Winehouse si disintossica

Amy Winehouse non si esibirà al Festival di Chelmsford di questo fine settimana e ha cancellato tutte le sue performance in programma fino alla fine del mese. La cantante, che avrebbe dovuto partecipare anche al Rock en Seine Festival in Francia, partirà tuttavia per il Canada e gli Usa il mese prossimo, per poi fare ritorno in Europa ad ottobre.

La Winehouse e suo marito sono rientrati in una clinica nell'Essex, dove seguiranno una terapia di disintossicazione. La cantante era finita in ospedale la scorsa settimana dopo aver assunto un cocktail di eroina, cocaina, ketamina e alcol.

Champagne di Hitler venduto all'asta

Una bottiglia di champagne appartenuta a Adolf Hitler è stata venduta all'asta di Charterhouse, nel Dorset, per circa 2.500 euro. Il Moet et Chandon datato 1937 era stato portato in patria da un soldato britannico dopo la sconfitta dei nazisti nella Seconda guerra mondiale.

«Un piccolo souvenir della vittoria», l'ha definita l'estimatore di Charterhouse Chris Copson. «Da quello che possiamo ricostruire, il soldato aveva trovato la bottiglia tra le rovine della cancelleria del Reich, a Berlino, dopo la sconfitta dei nazisti nel maggio del 1945».

Da sinistra, Juliette Binoche, protagonista del film «Disengagement» del regista israeliano Amos Gitai (al centro). A destra Maria Callas, alla quale il documentarista francese Philippe Kohly ha dedicato «Callas assoluta»

CINEMA *In prima assoluta la Binoche diretta da Gitai, omaggio alla Callas*

In arrivo alla Mostra di Venezia i superospiti Clooney e Pitt

ROMA Due nuovi titoli, presentati in prima mondiale, completano il programma della 64. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, dal 29 agosto all'8 settembre; si tratta di «Disengagement», del regista israeliano **Amos Gitai** (Fuori Concorso - Maestri), storia di sentimenti familiari, interpretata da **Juliette Binoche** e ambientata nel 2005; e «Callas assoluta» (Orizzonti Eventi) del documentarista francese Philippe Kohly, presentato quest'anno in occasione del trentesimo anniversario dalla morte della celeberrima cantante lirica.

Dopo aver portato a Venezia numerose opere tra cui Golem - The Spirit of Exile (1992), Yom Yom (1998), Eden (2001), l'episodio Israele del film corale 11 settembre 2001 (11'09-01 - September 11) (2002), Terra promessa (Promised Land, 2004), Amos Gitai torna alla Mostra con un film che è la prima collaborazione tra il regista Amos Gitai e l'attrice francese Juliette Binoche (Coppa Volpi a Venezia nel 1983). Nel film recitano anche **Jeanne Moreau** (Leone d'Oro alla Carriera nel 1992) e Hanns Zilschler, oltre che l'attore israeliano Liron Levo e l'attrice palestinese Hiam Abbas, che hanno entrambi lavorato con il regista in passato.

La pellicola - una coproduzione tra Israele, Francia, Italia e Germania - racconta la storia di Ana (Juliette Binoche), una donna francese di origini israeliane che, dopo la morte del padre, incontra il fratellastro israeliano Uli e decide di tornare in Israele per cercare la figlia abbandonata 20 anni prima.

Il film «Callas assoluta» (Orizzonti Eventi) del documentarista francese **Philippe Kohly**, sarà invece presentato in occasione del trentesimo anniversario dalla morte della celeberrima cantante lirica Maria Callas. Il film trasporta lo spettatore attraverso 4 diversi momenti della vita della cantante: la New York degli anni '30, Atene durante il periodo dell'occupazione, l'Italia musicale degli anni '50 e la Parigi anni '70. A dominare la narrazione è l'analisi della creazione del mito della Callas, voce sublime e ultima incarnazione dell'eroina romantica. Non si tratta di un montaggio d'archivio, ma la messa in scena di una storia, un portrait-roman.

Tre film italiani in concorso. Il primo film è in programma per il 31 agosto: si tratta di «Nessuna qualità agli eroi» (Venezia 64.) di Paolo Franchi, con Elio Germano, Bruno Todeschini, Irène Jacob. Il 4 settembre sarà la volta di «Il dolce e l'amaro» (Venezia 64.) di **Andrea Porporati**, con Luigi Lo Cascio, Donatella Finocchiaro, Fabrizio Gifuni. Infine, il 6 settembre, «L'ora di punta» (Venezia 64.) di Vincenzo Marra, con Michele Lastella, **Fanny Ardant**, Giulia Bevilacqua.

Tra i «maestri» in concorso, si segnala il film d'apertura (29 agosto), «Atonement» (Venezia 64.) di Joe Wright, con **Keira Knightley**, James McAvoy, Vanessa Redgrave, Saoirse Ronan. Il 30 agosto, ritorno del regista che vinse il Leone d'Oro nel 2005, Ang Lee, che presenterà «Lust, Caution» (Venezia 64.), con Tang Wei, Tony Leung, Joan Chen. Nella stessa giornata in concorso anche «Sleuth» (Venezia 64.) di **Kenneth Branagh**, con Michael Caine, Jude Law.

La star più attesa per venerdì 31 agosto è **George Clooney**, protagonista del film in concorso «Michael Clayton» (Venezia 64.) di Tony Gilroy, nel cui cast figurano anche Tilda Swinton e Tom Wilkinson. Nella stessa giornata, sempre in concorso, il nuovo film di Brian De Palma, «Redacted» (Venezia 64.).

Il regista Paul Haggis, che nel 2005 vinse l'Oscar con «Crash» proporrà l'1 settembre «In the Valley of Elah» (Venezia 64.) con Tommy Lee Jones, **Charlize Theron, Susan Sarandon**. Nella stessa giornata, sempre in concorso, «It's a Free World...» (Venezia 64.) di Ken Loach.

Grande attesa domenica 2 settembre per **Brad Pitt**, protagonista del film in concorso di Andrew Dominik «The Assassination of Jesse James by the Coward Robert Ford» (Venezia 64.) con Casey Affleck, Sam Shepard. Sempre il 2 settembre, ma fuori concorso, «La fille coupée en deux» di Claude Chabrol con Ludivine Sagnier e «Cassandràs Dream» di **Woody Allen**, con Colin Farrel e Ewan McGregor: annunciato l'arrivo di entrambi i registi.

La Mostra proporrà, inoltre cortometraggi di Michelangelo **Antonioni**, «N.U. (Nettezza Urbana)» (1948), «Vertigine» (1950) e «Lo sguardo di Michelangelo» (2004), in omaggio al maestro scomparso lo scorso 30 luglio.

Per ricordare il grande **Alberto Grifi**, indimenticabile filmaker sperimentale italiano scomparso quest'anno il 22 aprile, la 64ma Mostra presenta la sua opera ultima: «Autoritratto Auschwitz/L'occhio è per così dire l'evoluzione biologica di una lagrima» (1965-68/2007).

Alla 64. Mostra sarà inoltre presentato «Carlo Goldoni Venezian» di Leonardo Autera e Alberto Caldana, dove la voce fuori campo di Cesco Baseggio legge, tradotti in veneziano, brani tratti dai «Memoires» di Carlo Goldoni, mentre sullo schermo scorrono immagini della Venezia popolare degli anni '50.

Il sindaco non lo ritiene adeguato

Polemiche a Ferrara per la chiusura del Museo di Antonioni

FERRARA Continua a suscitare polemiche la decisione del sindaco di Ferrara, Gaetano Sateriale, di non riaprire il museo di Michelangelo Antonioni dopo la recente scomparsa del regista. «Sta perdendo un'occasione», replica al primo cittadino lo scrittore Roberto Pazzi. Ma per Sateriale «il Museo di corso Ercole D'Este non era degno nè del Maestro nè della sua città. Da questo giudizio, purtroppo molto oggettivo, la mia decisione di non riaprire il museo Antonioni così com'era. Dopodichè si può discutere, e anche litigare, su che tipo di museo costruire con i materiali di proprietà del Comune e in che modo celebrare il grande regista».

La struttura dedicata ad Antonioni, che fu inaugurata nel '95 dall'allora presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, era già inagibile dal giugno dello scorso anno per lavori di manutenzione, si disse. «Io - spiega il sindaco - ho fatto una proposta: di ricordare Antonioni all'interno di un museo sulla cinematografia ferrarese, dove accanto alle opere di Antonioni figurino anche quelle di altri registi importanti. Mi pare un'idea ragionevole e adatta a una città per sua fortuna ricca di grandi maestri del cinema. Ma si possono trovare idee migliori. Chi ne ha, non abbia remore a esporle. Il Comune farà propria la più bella e la più convincente. Purchè non sia la riapertura del Museo (dei disegni) di Antonioni».

Michelangelo Antonioni

Il senatore Ds Stefano Passigli, presidente dell'Istituto Luce, ha annunciato nei giorni scorsi di essere pronto a subentrare al Comune di Ferrara nella gestione del patrimonio artistico lasciato in eredità da Antonioni alla sua città. Ieri lo scrittore Roberto Pazzi, sul Resto del Carlino, si dice preoccupato dalle «avances» dell'Istituto Luce e chiede a Sateriale di «non perdere un'occasione così alta e importante per dimostrarsi quello che deve essere un sindaco di Ferrara: il custode della memoria di questa città». Progettare un Museo su Ferrara nella cinematografia, per Pazzi, non è opportuno: «Mi auguro - dice - che questi vaneggiamenti del sindaco siano solo temporali di agosto».

Pronta la replica del primo cittadino: «Non posso certo competere con Roberto Pazzi in vaneggiamenti, per palese inferiorità professionale da parte mia. Mi chiedo però se coloro che urlano perchè venga ripristinato il Museo Antonioni l'abbiano mai visto. Se lo ricordano bene com'era? E cosa risponderebbero a quei visitatori che hanno scritto al Comune per lamentarsi che al nome del Museo non corrisponde va un contenuto adeguato, che vaneggiavano? No, non vaneggiavano: avevano perfettamente ragione».

MUSICA *Nel 1982 la Philips, in accordo con la Sony, mandava in soffitta il vinile e apriva un'era*

Venticinque anni fa la «rivoluzione» del cd

ROMA Per ora resta l'ultima indiscussa grande invenzione in campo discografico che neanche l'Ipod è riuscita a scalfire: 25 anni fa, a fine agosto del 1982, la Philips, in accordo con un altro gigante del mercato, la Sony, lanciava il compact disc destinato a cambiare per sempre la maniera di ascoltare la musica. Un supporto che per solidità, comodità di impiego e purezza di suono garantita nel tempo, ha segnato il tracollo dei supporti tradizionali, i vecchi dischi di vinile, a lungo re incontrastati della riproduzione musicale. Secondo le statistiche dal 1982 a oggi i cd venduti nel mondo sono stati circa 200 miliardi.

La stampa dei primi compact disc fu avviata nella nuova fabbrica della Philips in Germania non molto lontano dal posto dove Emil Berliner 93 anni prima aveva prodotto il suo primo grammofono (in seguito la Deutsche Grammophon, la compagnia di Berliner, diventò parte della Polygram). Il primo cd messo in commercio fu «The Visitors» del gruppo pop svedese degli Abba, ma la prima incisione digitale fu la registrazione di Herbert von Karajan che dirigeva «La Sinfonia Alpina» di Richard Strauss. Nel gennaio 1983, ovvero 500 giorni lavorativi dopo, la produzione di cd aveva già toccato il mezzo milione di copie, in gran parte grazie alla domanda giapponese.

Gli Abba: il primo cd in vendita fu loro

Come spesso accade la Philips arrivò al cd per altre strade. L'industria olandese sperimentava l'Alp (Audio Long Play) un sistema che usava ancora il vinile ma ma usando la tecnologia del laser.

Il primo a intuire le potenzialità del sistema fu Lou Ottens direttore tecnico della divisione audio-video della Philips, suggerendo l'idea che l'Alp potesse essere più piccolo del normale disco di vinile e potesse reggere un'ora di musica. Nel 1977 il progetto salì di tono e la Philips decise che il nuovo formato audio si chiamasse Compact Disc perchè si pensò che avrebbe richiamato nella gente il successo delle Compact Cassette.

A marzo del 1979 la Philips convocò una conferenza stampa rivelando i suoi progressi nella produzione del cd e mostrando la qualità assicurata dal nuovo sistema. Una settimana più tardi la Sony, gigante del mercato discografico, e la Philips rivelarono di aver raggiunto un accordo commerciale per lo sviluppo del cd. La compagnia giapponese insistette però che il diametro del compact disk allora di 11.5 centimetri fosse aumentata di altri 12 centimetri: doveva essere in grado di contenere l'intera 9a Sinfonia di Beethoven. Un anno dopo nel 1980 la Philips e la Sony produssero il «Red Book» primo impianto di riproduzione di compact disk. Due anni dopo, ad agosto del 1982, ecco il cd: da oggi in poi - disse Ottens - tutto il resto «è obsoleto».

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
www.triestecinema.it.
DISTURBIA 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
con Shia LaBeouf, Carrie-Anne Moss, David Morse.

■ AMBASCIATORI ANTEPRIME
Martedì: LICENZA DI MATRIMONIO a solo 5/4 €.
Mercoledì: SHREK TERZO
Giovedì: IL BACIO CHE ASPETTAVO

■ ARISTON
VEDI ESTIVI.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Anteprima
LICENZA DI MATRIMONIO 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Robin Williams.
DISTURBIA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Shia LaBeouf.
ALLA DERIVA 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.00, 17.45, 18.45, 20.30, 21.30
con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Gary Oldman, Elena Bonham Carter. Spettacoli delle 16.00, 18.45, 21.30 con proiezione digitale.
THE PROTECTOR - LA LEGGE DEL MUAY THAI 18.15, 22.10
con Tony Jaa.
MATERIAL GIRLS 16.10, 20.10
con Hilary Duff.
TRANSFORMERS 16.15, 19.15, 22.00
di Michael Bay.
I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 16.00
con Jessica Alba.
La programmazione di THE PROTECTOR e MATERIAL GIRLS riprenderà domani. I due film oggi non sono in programmazione. Mercoledì anteprima di SHREK TERZO
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 € riprenderanno dal 2 settembre.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Interi € 6, ridotti € 4,50. Abbonamenti € 17,50.
Da venerdì 24 agosto:
QUATTRO MESI, TRE SETTIMANE, DUE GIORNI
Palma d'Oro a Cannes 2007.
FAST FOOD NATION

■ FELLINI
www.triestecinema.it.
IL BRUTTO ANATROCCOLO Cartoon 16.15
A solo 4 €.
THE PROTECTOR LA LEGGE DEL MUAY THAI 17.40, 19.10
FEED 20.40, 22.20
Il film dell'eccesso. Intenso, forte, emozionante, perverso... Un pugno nello stomaco! Non smetterà di colpirvi, fino all'ultima sadica e gustosa scena... Vietato 18.

■ GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it.
LE VITE DEGLI ALTRI 17.45, 20.00, 22.15
con Ulrich Mühe. Oscar miglior film straniero. 4° mese.
SMOKIN' ACES 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Ben Affleck, Andy Garcia, Alicia Keys e Ray Lotta.
THE REEF, AMICI PER LE PINNE 16.30
Cartoon. **A solo 4 €.**

■ NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it.
ALLA DERIVA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Susan May Pratt. Un thriller angosciante.
HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.30, 20.10
IL MIO RAGAZZO È UN BASTARDO 18.40, 22.20
una divertentissima commedia.
IL CANE POMPIERE 16.30, 18.15
A solo 4 €.
TRANSFORMERS 20.00, 22.15
di Steven Spielberg e Michael Bay.
CATACOMBS, IL MONDO DEI MORTI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

■ SUPER
LE SACERDOTESSE DEL SESSO 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.
Domani: ROCCO INITIATIONS.

■ ALCIONE ESSAI
Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON
CENTOCHIODI 21
di Ermanno Olmi con Raz Degan.

■ GIARDINO PUBBLICO
A grande richiesta
MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 21.15
Domani OCEAN'S 13

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO
LE VITE DEGLI ALTRI 21.00

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
DISTURBIA 20.10, 22.10
ALLA DERIVA 20.15, 22.15
HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 19.50, 22.10
FAST FOOD NATION 20.15, 22.20
LA DUCHESSA DI LANGEAIS 20.00, 22.20

GORIZIA

■ KINEMAX
Chiusura estiva.

■ CORSO
Chiuso per ferie.

STASERA

LIGNANO

> PRIMO IPPOFESTIVAL
Oggi, ad Aprilia Marittima, dalle 17.30 alle 20, primo Ippofestival: l'emozione delle corse all'ippodromo, con la possibilità di scommettere.

> VOLLEY E CALCIO BALILLA
Oggi, alla Beach Arena di Sabbiadoro, tornei di beach volley 2x2 in cui giocheranno le migliori 12 giocatrici Fipav. In piazza D'Olivo a Pineta, torneo di calcio balilla.

ISONTINO

> DON PASQUALE
Oggi, alle 21, a Villa Codelli di Mossa, va in scena «Don Pasquale» di Donizetti, con Giorgio Caoduro, Alfredo Mariotti, Alessandro Cortello, Silvia Verzier e Fulvio Benussi, al piano Alessandra Sagelli.

> GOSPEL MEETING
Oggi, alle 21, nel parco del Grande Platano di Ronchis, «Praise the Lord», gospel meetin 2007.

FRIULI

> IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Oggi, alle 21, a Palazzo Morpurgo di Udine, «Il barbiere di Siviglia» di Rossini con l'ensemble di fiati dell'Associazione Filarmonica del Fvg, voci narranti Giorgio Monte e Manuel Buttus.

> CONCERTO D'ORGANO
Oggi, alle 20.45, nella basilica di Aquileia, concerto d'organo del maestro Roberto De Nicolò; il 25 agosto sarà la volta di Roberto Bonetto.

MONTAGNA

> CORONA E MAIERON
Oggi, alle 18.30, sala convegni di Piancavallo, incontro con Mauro Corona e Gigi Maieron.

> NOTTE BIANCA
Oggi, alle 22.30, «Notte Bianca» a Maniago con sfilata di moda.

> CARNIARMONIE
Alla Pieve di Resia, alle 20.45, concerto della rassegna «Carniarmonie».

VENETO

> VIENNA CLASSIC
Oggi, alle 21, a Villa Marconi di Portogruaro, concerto dei Vienna Classic Players.

> PIANO E MARIMBA
Oggi, alle 16, al Rifugio Piani del Cristo di Sappada, concerto di Vanni Vespani alla marimba e Patrizia Cavinato al pianoforte. Il 25 agosto, al Rifugio Sorgenti del Piave, Stefano Canuti al fagotto con l'Ensemble delle vacanze musicali Sappada.

ARTE *Una serata dedicata al pittore di Pieve di Cadore*

Grado scopre in anteprima la grande mostra di Tiziano

GRADO Gli ultimi anni della vita e dell'arte di Tiziano ritornano attraverso opere e documenti nella sua terra d'origine, a Belluno per una mostra – «Tiziano, ultimo atto» - che si terrà dal 15 settembre al 6 gennaio a Palazzo Crepadona di Belluno con un'appendice al Palazzo della Magnifica Comunità di Cadore a Pieve di Cadore, città natale dell'artista. Un evento espositivo che illustra gli ultimi tempi di vita di Tiziano che terminarono a 104 o 105 anni, (secondo quanto ebbe a dichiarare lo stesso artista in età avanzata, quando anche la cecità l'aveva in parte colpito), ma che studiosi affermano, invece, possa aver vissuto una decina d'anni in meno, età comunque ragguardevole per i tempi.

Sono una cinquantina le opere, compresi diversi disegni, che portano la sua firma ma non mancano nemmeno documenti e opere provenienti dalla sua bottega che in questo contesto vengono rivalutate assegnandone la matrice completa allo stesso Tiziano. La mostra è stata presentata a Grado nel corso di un semplice incontro, in un luogo davvero particolare, in uno dei punti centrali dell'Isola del Sole, nell'area esterna dell'Hotel Adria posto nel viale principale pedonale di Grado. In mezzo a tanta gente incuriosita, con una conferenza di Maurizio Cecconi di Villaggio Globale International, che ne ha descritto i contenuti, e con Vincenzo Munaro, promotore della serata che

> Anche due inediti tra le opere esposte a Belluno dal 15 settembre

nella vicina via Marina presenta la sua antologica, che ha tracciato l'itinerario artistico del «divin pittore» sin dalle prime opere. Curioso è che lo schermo per la proiezione di immagini sia stato confezionato con 8 grandi tele bianche da pittore.

Le opere che saranno esposte a Belluno provengono da vari musei come il Prado di Madrid, l'Ermitage di San Pietroburgo, il British Museum di Londra e la National Gallery di Washington. Un'esposizione che è caratterizzata altresì da un cubo di 12 metri, posizionato nel cortile realizzato da Mario Botta che propone tre opere di Tiziano, una spagnola, «L'ultima cena», di proprietà della diciottesima Duchessa d'Alba, mai esposto in precedenza, una proveniente dalla chiesa di San Lio di Venezia («San Giacomo in cammino» che viene definita come un'opera chiave della poetica dell'ultimo periodo) e un'altra proveniente dall'Ermitage, il ritratto di Paolo III.

È annunciata fra l'altro l'esposizione di diversi inediti: da un «Autoritratto di profilo» tracciato in gesso nero su carta avorio proveniente dagli Stati Uniti, al «Ritratto di donna davanti a paesaggio con arcobaleno» che ritrae Caterina Sandella dipinta anche da Tintoretto. Ed è questa una ulteriore novità: sia l'opera di Tiziano e sia quella di Tintoretto saranno esposte contestualmente a Pieve di Cadore per un incredibile raffronto.

Antonio Boemo

Il disegno «Autoritratto di profilo», uno dei due inediti di Tiziano Vecellio che verranno esposti nella grande mostra a lui dedicata

RASSEGNA *Un intenso weekend di musica*

«Nei suoni dei luoghi» a Ragogna e Forgaria

UDINE Sabato 18 agosto a Ragogna nella suggestiva Pieve di San Pietro (annessa alla Rocca) si potrà rivivere la raffinata atmosfera delle corti rinascimentali tra melodie del '500, danze in costume e versi poetici per rievocare la brillante stagione culturale dell'epoca, cenacolo di artisti, poeti e letterati. Questo è quanto offre il Festival Nei Suoni dei Luoghi, promosso dall'Associazione Progetto Musica di Monfalcone e finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dall'estensione del Programma Interreg III A Transfrontaliero Adriatico al 2007 e sostenuto dalla Provincia di Gorizia (ente promotore) e da numerosi enti regionali, nazionali ed internazionali.

L'Ensemble Corte Antica formato da musicisti professionisti, tutti provenienti dal repertorio della musica antica, proporrà una selezione di brani originali del Rinascimento eseguiti con gli affascinanti strumenti dell'epoca, dal cromorno alla bombarda, dalle percussioni alla dulciana, dai flauti al liuto; l'estrema vivacità delle forme strumentali, accompagnata da una briosa sezione ritmica sarà arricchita dal canto e dalla danza in costume, che assieme ai versi decantati da Francesco Bisetto contribuiranno a ricostruire l'atmosfera di una festa del '500.

Grazie all'impegno della Comunità Collinare in collaborazione con il Festival Nei suoni dei Luoghi si sono sviluppate alcune iniziative collaterali che prevedono anche nel week-end del 18/19 agosto numerose e interessanti iniziative che collegano al meglio musica e territorio. A partire dal mattino di oggi, infatti, a Ragogna e domani a Forgaria nel Friuli sono in calendario numerose visite ed escursioni alla scoperta di un territorio ricco di fascino e di sorprese. Si inizia con i percorsi della grande guerra e la visita del museo e del castello che ospita la manifestazione «Castello in fiore» a Ragogna e si prosegue domani a Forgaria con la visita al centro dei grifoni, alla riserva naturale del lago di Cornino e al parco archeologico di Castel Raimondo. Per info e prenotazioni: Comunità Collinare tel 0432-889547.

E proprio nella Chiesa di Santa Maria Maddalena (Flagogna) a Forgaria nel Friuli si concluderà l'intensa giornata di domani, con un concerto dedicato alla musica antica, in cui l'Ensemble Anticameravaglia, formazione composta da Tiziano Cantoni al flauto traversiere, Nicola Mansutti al violino, Mauro Zavagno al violone e Manuel Tomadin al clavicembalo, non mancherà d'offrire momenti di rara intensità con un programma volto a celebrare «lo stile da chiesa nella Germania di Händel e dei suoi contemporanei».

La Filarmonica sarà diretta da Romolo Gessi

Questa sera al Palacongressi suonerà una serie di brani latinoamericani

Tango e rumba per la Filarmonica Veneta

Alle settimane Musicali di Grado sarà diretta da Romolo Gessi

GRADO È senz'altro il concerto più brillante delle «Settimane Musicali di Grado» quello di oggi: l'Orchestra Filarmonia Veneta diretta da Romolo Gessi regala al pubblico di Grado una kermesse di brani legati alla tradizione musicale latinoamericana - rumba, paso doble, tango - ma anche celebri melodie nostalgiche di matrice spagnola o messicana, il tutto enfatizzato dall'interpretazione di un grande complesso sinfonico. L'appuntamento è sempre al Palacongressi alle 21. Per raggiungere la sede dei concerti è disponibile anche un bus con partenza da Udine: nel pacchetto di viaggio sono inclusi il trasferimento, una cena a buffet e l'ingresso al concerto (info allo 0432 46468).

La manifestazione, realizzata in collaborazione con il Comune e la Git di Grado, il sostegno di Regione, Fondazione CaRiGo e Friulcassa e con il progetto artistico del maestro Giampiero Sobrino, per il primo anno è organizzata delle orchestre Filarmonica di Udine e Sinfonica del Friuli Venezia Giulia congiunte.

Un concerto, quello di sabato, nel segno dei ritmi latinoamericani, calienti, ma intercalati da qualche lieve e nostalgica melodia affidata alla vis trascinante degli archi, come la struggente «Estrellita» di Manuel Ponce, o la celebre «Evita suite», che - pur composta da un autore statunitense - ci rimanda immediatamente al capolavoro cinematografico riferito alla storia del leader argentino.

Ad aprire la serata è, però, la composizione più celebre di Ernesto Lecuona «Andalucia suite», di cui fa parte la bellissima e melodica «Malaguena» e che rimane uno dei pezzi più significativi della letteratura altino-americana del Novecento, tanto che il suo autore venne definito il «Gershwin cubano». Segue «Blue Tango», indimenticabile pezzo strumentale di Leroy Anderson in cui sono combinati i ritmi latini con i linguaggi melodici del jazz americano, e che fu un successo strepitoso negli Anni Cinquanta. Il programma della Filarmonia Veneta non lascia un attimo di tregua all'emozione: si susseguono una serie di brani dall'inconfondibile ritmo sudamericano, da «El Relicario», paso doble, a «El manisero», più nota come «La Rumba delle noccioline», e altri intramontabili pezzi che nell'immaginario collettivo sono associati ai night cubani del secolo scorso. Per gli amanti del tango non manca nemmeno un omaggio all'Argentina di Gardel e Piazzolla.

«Squarci rock» a Villesse con due notti di note

VILLESSE Come tradizione vuole «Squarci Rock», anche quest'anno, la festa di San Rocco di Villesse ospiterà uno degli appuntamenti classici del circuito provinciale musicale giovanile, organizzato dal Centro Servizi Culturali Internazionali di Gorizia e supportata dall'Assessorato alle Politiche giovanili della Provincia di Gorizia e dal Comune di Villesse.

A Villesse, nello spazio del Ricreatorio Parrocchiale, questa sera, dalle 20, suoneranno i Grande Banda Mamauana. Nel segno della buona musica anche la serata di domani. Sul palco si alterneranno Artemisia ed eXeS.

Gli Artemisia sono un gruppo giovane ma con solide basi, nato l'anno scorso dall'incontro della cantante goriziana Anna Ballarin (ex Garage, Kaos e Annanonvuole, autrice di testi interessanti) con il chitarrista friulano Vito Flebus (quindici anni di esperienza, già con Anna nei Kaos, poi artefice dei Svitol Band e dei Rokytaliano). A loro si sono uniti il bassista goriziano Fabio Corsi ed il giovane batterista Matteo Macuz. Tutti musicisti con notevole esperienza di cover che si cimentano in un progetto di musica propria, denominato appunto Artemisia.

La serata di domani proseguirà con l'esibizione del gruppo eXeS. Nati dalla fusione di alcune tra le più acclamate coverband friulane, gli eXeS, propongono un repertorio che mira a riproporre i grandi classici degli anni '60 e di quelli '80, con un'attenzione quasi maniacale ad arrangiamenti, qualità dei suoni, impatto scenico e cura dei minimi particolari.

Arie d'operetta «a 4 stelle» con il Casanova Ensemble

GRADO Stasera, sulla diga con inizio alle 21 (ingresso libero) appuntamento con il mondo dell'operetta con lo spettacolo «Spesso a cuori e picche». È l'ennesimo appuntamento della rassegna «Musica a 4 stelle». Ad eseguire il concerto i componenti del Casanova Ensemble formato dai soprani Lorella Grion e Siriana Zanolla, dal mezzosoprano Roberta Berardi e dal pianista Fulvio Madotto. In poco tempo il complesso ha conquistato un importante spazio nel mondo dell'operetta, o piccola lirica che dir si voglia, grazie alle interpretazioni di alto livello ma anche per la particolare interpretazione scenica.

Oggi saranno eseguite alcune tra le più celebri le arie tratte da operette quali «La Principessa delle Czarda», «Il Pipistrello», «Scugnizza» e diverse altre. Lo spettacolo è stato ideato dallo stesso ensemble avvalendosi della partecipazione dell'attrice Paola Aiello e del tenore Paolo Pieruzzo.

«Musica a 4 Stelle», iniziativa promossa da Musica Viva con il Comune, la Regione e la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, proseguirà fino all'8 settembre, con altri appuntamenti, fra i quali spicca quello del 30 agosto al Palazzo regionale dei congressi. Una novità assoluta, il «Concerto per Zippo e orchestra», dove per la prima volta un noto deejay sarà accompagnato da un'orchestra sinfonica in un itinerario musicale inedito, particolare e sicuramente di grande suggestione.

an.bo.

Il violoncellista Vasja Legiša suona al Castello di Dobrovo

Domani in Slovenia il primo concerto della rassegna con docenti di fama internazionale

Cello festival tra Duino e il castello di Dobrovo

TRIESTE Un importante workshop dedicato principalmente ai giovanissimi con docenti provenienti da Austria, Germania, Slovenia e Italia e una serie di attesi concerti, in programma fino al 26 agosto tra San Giovanni di Duino e il Castello di Dobrovo (Slovenia), tenuti dai componenti dell'Orchestra del Festival costituita da alcuni tra i maggiori insegnanti e i più promettenti giovani talenti europei a cui seguiranno i saggi dei partecipanti dal 24 al 26 agosto a Gorizia (Musei di Borgo Castello, ore 19.30) il 24, Cormons (Chiesa di Subida, alle 19.30) il 25 e Dobrovo, in Slovenia, alle 18 il 26 agosto.

Questo in sintesi il programma della 3.a edizione del Cello & Music Festival organizzato dall'Orchestra Filarmonica Città di Monfalcone e dall'Associazione «Cello & Music» e finanziata in parte dal progetto Interreg IIIa Italia-Slovenia. A dare il «la» alla manifestazione, i workshop con prove orchestrali che, partiti domenica, proseguiranno per tutta la settimana alla sala del coro «Fantje izpod Grmade» di Duino.

I concerti in programma prevedono domani alle 18 al Castello di Dobrovo un programma solistico e di musica da camera con i docenti Helena Kotar (violino), Mauro Tortorelli (violino e viola) e Vasja Legiša (cello) e martedì 21 agosto alle 21, sempre al Castello di Dobrovo, Zlatko Kaucic & Strings, noto percussionista, jazzista e compositore sloveno che presenterà in concerto una novità assoluta, fondendo le proprie combinazioni sonore al suono del violoncello e archi.

Tutti i concerti sono a ingresso libero. Tra gli insegnanti, di grande livello internazionale, si segnalano Gregor Traven, primo violino dell'Orchestra dell'Opera di Lubiana già membro del Bruckner Orchester di Linz e con un prestigioso curriculum di studi al Mozarteum di Salisburgo; Tigran Mikaelyan, musicista di origini armene che da anni insegna al Konservatorium di Amburgo; Tamara Tasev, violista dell'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione slovena e Zlatko Kaucic. L'Orchestra del Festival Cello&Music – i cui membri sono giovani professionisti che svolgono la loro attività di professori d'orchestra, solisti e camercisti in importanti centri europei - è nata dall'iniziativa del direttore artistico del festival, il Maestro Vasja Legisa, noto violoncellista dell'Orchestra Filarmonica Città di Monfalcone.

Nato a Trieste, diplomato in violoncello al Conservatorio di Rovigo e perfezionatosi con lode all'Accademia Superiore di Musica di Winterthur e alla «Robert Schumann Musikhochschule» di Düsseldorf, ha concluso gli studi alla Rubin Academy di Tel Aviv. Ha vinto numerosi concorsi nazionali e internazionali di violoncello e musica da camera. In Germania ha inciso il cd «Melodies». Dall'età di 18 anni si esibisce in Italia, Slovenia, Svizzera, Germania e Israele. Da diversi anni si dedica all'attività didattica ad Amburgo e Lubecca.

«Mai dire candid»: le Iene sulle tracce di Nanni Loy

ROMA Quella del cornetto inzuppato nel cappuccino di un malcapitato avventore, in un bar di Bologna, la ricordano tutti. Ma restano nella memoria anche la schiava venduta a Porta Portese o l'emigrato sardo che alla vigilia di Natale, in piazza Duomo a Milano, chiede di essere invitato per non passare la serata in solitudine. Si ispirano al maestro del genere, Nanni Loy, le scenette che le Iene stanno filmando in questi giorni per «Mai dire candid», una delle sorprese dell'autunno di Italia 1, al via da metà settembre in prima serata (la collocazione è ancora da definire, *ndr*).

Sono poche le indiscrezioni che trapelano sullo show, che metterà insieme le Iene con un altro gruppo storico di Italia 1, i tre della Gialappa's Band - Marco Santin, Giorgio Gherarducci e Carlo Taranto - nel ruolo di commentatori, con il Mago Forest pronto a condurre «pericolosamente» in diretta affiancato da Ilary Blasi. Quel che è certo è che la squadra al completo è attesa in studio per le prove ai primi di settembre, mentre le Iene sono già in pista per realizzare le candid camera, rigorosamente «situazioniste» come quelle inventate da Loy per il suo perfido «Specchio segreto» nel 1965.

Paolo Kessisoglu e Luca Bizzarri, conduttori delle Iene

Dopo le mille declinazioni del genere che hanno trionfato in questi anni sul piccolo schermo - da «Scherzi a parte» alle gag telefoniche di «Libero» agli stessi reality show - si tornerà, insomma, a proporre piccole provocazioni per mettere a nudo le reazioni delle persone, fra imbarazzo ed espressività.

È possibile che siano coinvolti personaggi vip, ma il programma non assomiglierà a «Scherzi a parte» e soprattutto non punterà alla rivelazione finale «siete protagonisti di una candid».

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 00.15
IL DIAVOLO DI RONCONI

Palcoscenico proporrà «Lo specchio del diavolo», di Luca Ronconi. Al ritmo, in alcuni casi indiavolato, in altri più blando, dà corpo una compagnia di quaranta attori tra i quali, nei ruoli principali, Giovanni Crippa, Iaia Forte, Tommaso Ragno e Elia Schilton.

RAITRE ORE 20.10
STORIA DELLA TV

Appuntamento con «La Superstoria 2007 - Bananas revision». Seconda puntata sulla storia della televisione, dall'Eiar all'Isola dei famosi. La rilettura satirica di cinquant'anni di tv: le dirette, gli sceneggiati, l'arrivo dei reality.

RAIUNO ORE 15.30
QUARK ATLANTE

Due appuntamenti con Quark Atlante: «Georgia del sud - Il regno dei venti» è il titolo della prima parte, dedicata a un'isola solitaria e rocciosa: la Georgia del sud. Alle 17.45 la seconda parte, dal titolo «Giocare a polo sulle vette del mondo», ovvero in Pakistan.

RAITRE ORE 12.15
PSICOFARMACO PER BAMBINI

A Tg3 Salute InForma, il settimanale ideato e condotto da Ilda Bartoloni, si parlerà del Ritalin, lo psicofarmaco per bambini iperattivi. Introdotto in Italia nell'aprile scorso, questo farmaco continua a suscitare polemiche e pareri contrastanti.

I FILM DI OGGI

PATTON GENERALE D'ACCIAIO
Regia di Frankolin J. Schaffner, con George C. Scott (nella foto).
GENERE: GUERRA (Usa, 1970)

RETEQUATTRO 14.00
Vita, scontri e imprese del leggendario generale americano che, nel corso del secondo conflitto mondiale, sconfisse a più riprese l'esercito tedesco. Un militare superstar in un'abile rievocazione di una pagina di Storia.

TOTO' TARZAN
Regia di Mario Mattoli, con Totò (nella foto) e Bianca Maria Fusari.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1951)

RAITRE 9.00
Tre avventurieri sono in Africa per rintracciare un individuo noto come la «scimmia bianca». Si tratta del discendente di una nobile famiglia. Satira antiborghese sorretta da uno scintillante Totò.

DUTCH E' MOLTO MEGLIO DI PAPA'
Regia di Peter Faiman, con JoBeth Williams (nella foto) ed Ed O'Neill.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1991)

CANALE 5 18.25
Un giovane, per compiacre la compagna, accetta di accompagnare il figlioletto di lei dalla nonna. Ma il bambino è una peste. Dignitoso road movie dedicato ai più giovani.

COMANDANTE
Regia di Oliver Stone, su Fidel Castro (nella foto).
GENERE: DOCUMENTARIO (Usa/Spagna, 2003)

RAITRE 23.30
Tre giorni di riprese a Cuba e trenta ore di interviste con il leader Fidel Castro costruiscono un ritratto inedito dell'uomo alal ribalta internazionale da oltre 50 anni. Illuminante faccia-a-faccia tra Fidel e Stone.

CAMERIERI
Regia di Leone Pompucci, con Paolo Villaggio (nella foto) e Diego Abatantuono.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1995)

CANALE 5 23.50
Quattro camerieri e un cuoco preparano un grande banchetto per il nuovo proprietario del ristorante, cercando di salvare il posto di lavoro. Crudele racconto che lascia l'amaro in bocca.

TRE COLORI-FILM BLU
Regia di Krzysztof Kieslowski, con Juliette Binoche (nella foto).
GENERE: DRAMM. (Fr./Pol./Svizz., 1993)

LA 7 1.50
Dopo aver perso i suoi cari in un incidente, una donna si chiude in se stessa: la scoperta che il marito aveva un'amante incinta, la riporterà alla vita. Suggestiva meditazione sull'a «marcia» della vita.

RAIUNO

06.10 **Sottocasa.**
07.00 **Sabato, domenica &... estate.**
09.40 **Zorro.** Con Guy Williams
10.25 **Appuntamento al cinema**
10.30 **Che tempo fa**
10.35 **Fianco a fianco.** Film (commedia '88). Di Jack Bender. Con Milton Berle
11.45 **Lady Cop.** Con Hannelore Elsner
12.35 **La signora in giallo.** Con Angela Lansbury.
13.30 **Telegiornale**
14.05 **Lineablu.** Con Donatella Bianchi.
15.30 **Quark Atlante - Immagini dal pianeta**
16.20 **Easy Driver.** Con Ilaria Moscato e M. Mariucci.
17.00 **Tg 1**
17.15 **A sua immagine.** Con Andrea Sarubbi.
17.45 **Quark Atlante - Immagini dal pianeta**
18.00 **L'ispettore Derrick.** Con Horst Tappert
19.05 **Il commissario Rex.** Con Gedeon Burkhard
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Rai Tg Sport**
20.35 **Supervarietà**

21.20 FILM
> Il dottor Zivago
Julie Christie e Omar Sharif nel capolavoro che ha vinto cinque Oscar.

23.20 **Tg 1**
00.55 **Tg 1 - Notte**
01.10 **Estrazioni del Lotto**
01.15 **Music@ 2007.** Con Savino Zaba.
01.40 **L'appuntamento.** Con Gigi Marzullo.
02.10 **Appuntamento al cinema**
02.15 **Homo Ridens**
02.30 **B. Monkey - Una donna da salvare.** Film (dramm. '99). Di Michael Radford.
04.00 **SuperStar**
04.15 **Totò un altro pianeta**
05.05 **Spazio 1999.**

RAIDUE

06.00 **Rainews**
06.05 **Roma sotterranea**
06.30 **Tg 2 Sì, viaggiare**
06.45 **Il mare di notte**
07.00 **Random.** Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
08.00 **Tg 2 Mattina**
09.00 **Tg 2 Mattina**
10.35 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
10.40 **Ed.** Con Thomas Cavanagh e Julie Bowen
12.10 **JAG - Avvocati in divisa.** Con David James Elliott
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.25 **Sereno Variabile Estate.** Con Osvaldo Bevilacqua.
14.05 **A spasso col rapinatore.** Film (commedia '96). Di Arthur Hiller. Con Tom Arnold, David Paymer, Rhea Perlman e Rod Steiger
15.30 **Una squadra di classe.** Film (commedia '95). Di Holly Golderg Sloan. Con Steve Guttenberg
17.15 **Abissi**
18.00 **Tg 2**
18.10 **Compagni di scuola.** Con Massimo Lopez
20.00 **Krypto The Superdog**
20.20 **Il Lotto alle otto.** Con Alessandra Canale.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 VARIETA'
> Abbiamo lavorato per noi
Cochi e Renato con la replica del «meglio» dell'inverno.

23.15 **Tg 2**
23.25 **Tg 2 Dossier Storie.** Con Maria Concetta Mattei.
00.15 **Palcoscenico presenta: "Lo specchio del diavolo".** Con Giovanni Crippa
03.10 **Meteo 2**
03.15 **Appuntamento al cinema**
03.20 **Le vie del brigante**
03.40 **Gli Antennati**
04.00 **Seychelles e Bird Island isole da sogno**
04.15 **NET.T.UN.O**
05.45 **Quarto potere**
05.50 **Rainews**

RAITRE

07.00 **Metticilatesta**
07.05 **Vietato ai minori**
08.00 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.00 **Totòtarzan.** Film (comico '50). Di M. Mattoli. Con Totò, B. M. Fusari, M. Castellani, G. Benti, T. Buazzelli, M. Buferd e S. Lazzaro
10.25 **Carlo Mozzarella intervista Totò - Cinema oggi 1963**
10.30 **Il videogiornale del Fantabosco**
11.20 **Il nido**
12.00 **Tg 3**
12.15 **Tg 3 Saluteinforma**
12.30 **La legge del più furbo.** Film (comm. '58). Di Y. Robert. Con L. De Funès
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.45 **TGR l'Italia de Il Settimanale**
15.15 **La musica di Raitre.** Con Piero Gelli.
18.00 **Sabato Sport**
18.55 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **La Superstoria 2007 "bananas revision"**

21.00 TELEFILM
> Un caso per due
«Famosa a ogni costo» e «La promozione» con Claus Theo Gärtner.

23.10 **Tg 3**
23.20 **Tg Regione**
23.30 **Comandante.** Film (docum. '03). Di Oliver Stone
00.20 **Tg 3**
01.10 **Meteo 3**
01.15 **Appuntamento al cinema**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR VANGELO VIVO**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.15 **La strada per Avonlea.** Con Sarah Polley e Jackie Burroghs
07.10 **Mediashopping**
07.40 **Tre nipoti e un maggiordomo.** Con Brian Keith e Sebastian Cabot
08.15 **Tre minuti con Mediashopping**
08.20 **Pacific Blue.** Con Jim Davidson e Darlene Vogel
09.15 **Il principe del deserto.** Con Carol Alt e D. Flosi
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Più forte ragazzi.** Con Sammo Hung
12.35 **Road to Justice - Il giustiziere.** Con Lucky Vanous e Lisa Thornhill
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Patton generale d'acciaio.** Film (biografico '70). Di Franklin J. Schaffner. Con George C. Scott e Karl Malden e Michael Bates e Edward Binns e Frank Latimore e James Edwards.
17.10 **Ieri e oggi in Tv**
17.50 **Donnavventura**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Colombo.** Con Peter Falk.

21.10 FILM TV
> Maigret e il dossier scomparso
Bruno Cremer si occupa di una strage di bambini.

23.10 **Boston Legal.** Con James Spader
00.15 **Vacanza mortale.** Film Tv (thriller '04). Di F. Pruvot.
02.10 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.25 **Matia Bazar Special**
03.25 **Tre minuti con Mediashopping**
03.30 **Tg 4 Rassegna stampa**
03.40 **Il bacio.** Film (drammatico '74). Di Mario Lanfranchi. Con Maurizio Bonuglia, Eleonora Giorgi
05.30 **Mediashopping**
05.45 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.30 **Viaggio intorno al mondo**
09.05 **Finalmente soli.** Con Gerry Scotti e M. A. Monti
09.35 **Tre minuti con Mediashopping**
09.38 **Speciale: Caterina e le sue figlie 2**
09.40 **La donna esplosiva.** Film (comm. '85). Di John Hughes. Con Kelly Le Brock
11.50 **Extreme Animals**
12.00 **Summerland.**
13.00 **Tg 5**
13.40 **Belli dentro.** Con B. Andreoli e Claudio Batta
14.10 **Questa è la mia terra.** Con Kasia Smutniak, Roberto Farnesi, Massimo Poggio e Remo Girone
16.20 **Pepper Dennis.** Con R. Romijn e Josh Hopkins
18.20 **Tre minuti con Mediashopping**
18.25 **Dutch è molto meglio di papà.** Film (comm. '91). Di Peter Faiman. Con Ed O'Neill e Ethan Randall
20.00 **Tg 5**
20.30 **Cultura moderna.**

21.20 VARIETA'
> La sai l'ultimissima?
Pippo Franco nella settima puntata dello show.

23.50 **Camerieri.** Film (comm. '94). Di L. Pompucci. Con M. Messerl, D. Abatantuono e P. Villaggio
02.20 **Cultura moderna.** Con Teo Mammucari, Lydie Pages e Juliana Moreira.
02.50 **Mediashopping**
03.00 **Tg 5**
03.30 **Mediashopping**
03.45 **La bella di Lodi.** Film (comm. '63). Di M. Missiroli. Con Stefania Sandrelli
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

06.55 **Tre minuti con Mediashopping**
07.05 **Lois & Clark.**
08.00 **I Puffi**
08.20 **Zip & Zap**
08.35 **Witch**
09.05 **Space Goofs**
09.25 **Wonder Bevil**
09.50 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
10.10 **Shin - Chan**
10.40 **Bernard**
10.45 **Ziggie.**
11.20 **Ned - Scuola di sopravvivenza.**
11.50 **Phil dal futuro.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Mr. Bean.**
13.25 **Grand Prix Moto**
13.50 **Grand Prix: GP della Rep. Ceca - Prove MotoGp**
15.00 **Grand Prix: GP della Rep. Ceca - Prove 125cc**
15.15 **Grand Prix: GP della Rep. Ceca - Prove 250cc**
16.00 **L' Odissea.** Film Tv (epico '97). Di A. Konchalovsky. Con A. Assante
18.25 **Tre minuti con Mediashopping**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Anni 60.** Con E. Greggio

21.00 FILM

> Waterworld
Kevin Costner è un «mutante» in un futuro impreciso.

23.45 **Surface.** Con Lake Bell
01.35 **Tre minuti con Mediashopping**
01.45 **Shopping By Night**
02.10 **Lucky Luke - La mamma dei Dalton.** Film Tv (western '91). Con T. Hill
03.20 **Lucky Luke - Chi è Mr. Josephs?.** Film Tv (western '91). Con T. Hill
04.30 **Lucky Luke - Il treno fantasma.** Film Tv (western '91). Con Terence Hill
05.35 **Lucky Luke - Pesce d'aprile.** Film Tv (western '91). Di Terence Hill.

LA7

06.00 **Tg La7**
07.30 **Get Smart.** Con Don Adams e Barbara Feldon e Edward C. Platt.
08.30 **Troppo forte.** Con David Rasche e Anne - Marie Martin e Harrison Page.
09.30 **L'intervista**
10.00 **Passaporto per l'oriente - Cinque mamme e una culla.** Film (drammatico '49). Di Romolo Marcellini, E.E. Reinert, W. Staudte, M. Tully, I. von Cube, G. von Cziffra. Con G. Lollobrigida, M. Mastroianni
12.00 **Cognome & nome.**
12.30 **Tg La7**
12.50 **Sport 7**
13.00 **Matlock.** Con Andy Griffith e Julie Sommars
14.00 **Nel mirino del giaguaro.** Film (azione '78). Di E. Pintoff. Con J. Lewis e Donald Pleasence, Barbara Bach e Christopher Lee.
16.00 **Hustle - I signori della truffa.** Con Adrian Lester
17.55 **Amichevole: Italia - Giappone Italia - Giappone**
20.00 **Tg La7**
20.30 **Le interviste barbariche.** Con Daria Bignardi.

21.30 FICTION
> L'ispettore Barnaby
John Nettles in «Talento per la vita», un caso di duplice omicidio.

23.30 **Miranda.** Film (erotico '85). Di Tinto Brass. Con Serena Grandi e Franco Interlenghi e Andrea Occhipinti e Franco Branciaroli.
01.25 **Tg La7**
01.50 **Tre colori - Film Blu.** Film (drammatico '93). Di Krzysztof Kieslowski. Con Juliette Binoche e Benoit Regent e Florence Pernel e Charlotte Very e Hélène Vincent.
03.50 **CNN News**

SKY 1

06.25 **Broken Flowers.** Film (commedia '05). Di Jim Jarmusch. Con Bill Murray
08.15 **Dawn Anna.** Film (drammatico '05). Di A. Howard. Con Debra Winger
09.50 **Mrs. Harris.** Film (drammatico '05). Di P. Nagy.
11.30 **Extra Large**
11.55 **Nata per vincere.** Film (drammatico '04). Di Sean McNamara. Con Hilary Duff, Oliver James, John Corbett, Johnny K. Lewis
13.45 **Loading Extra**
14.00 **Sahara.** Film (avventura '05). Di Breck Eisner. Con Matthew McConaughey
16.10 **Sky Cine News.** Con A. Ventura e Nicola Savino.
16.45 **Last Exit.** Film Tv (drammatico '06). Di John Fawcett. Con Kathleen Robertson e Andrea Roth
18.25 **Speciale: 007 Mania**
19.00 **Chiamata da uno sconosciuto.** Film (thriller '06). Di Simon West. Con Camilla Belle, Tommy Flanagan, Katie Cassidy, Tessa Thompson, Brian Geraghty e Clark Gregg
20.35 **Extra Large**

21.00 FILM
> La casa sul lago del tempo
Amore contro il tempo tra S. Bullock e K. Reeves.

22.45 **Returner.** Film (azione '02). Di T. Yamazaki.
00.45 **Niente da nascondere.** Film (drammatico '05). Di Michael Haneke.
02.45 **Mary.** Film (drammatico '05). Di Abel Ferrara. Con Juliette Binoche, Matthew Modine e Forest Whitaker
04.15 **Extra Large**
04.35 **Nickname: enigmista.** Film (horror '05). Di Jeff Wadlow. Con Julian Morris e Lindy Booth e Jared Padalecki e Jon Bon Jovi

SKY 3

06.30 **Tutti i battiti del mio cuore.** Film (drammatico '05).
08.20 **Passione nel deserto.** Film (drammatico '99).
10.00 **Hitch - Lui sì che capisce le donne.** Film (comm. '05).
12.00 **Matrix.** Film (fantascienza '99). Di A. e L. Wachowski
14.20 **Loading Extra**
14.35 **Una top model nel mio letto.** Film (comm. '06).
16.05 **Loading Extra**
16.20 **Godzilla.** Film (fantascienza '98). Di R. Emmerich.
18.35 **Sky Cine News.**
19.10 **I fantastici 4.** Film (fantastico '05). Di Tim Story.
21.00 **The Ringer.** Film (comm. '05). Di B. W. Blaustein.
22.40 **Aquamarine.** Film (comm. '06). Di E. Allen.
00.30 **L'ultimo spettacolo.** Film (drammatico '71). Di Peter Bogdanovich.
02.40 **Buffalo Soldiers.** Film
04.20 **La orca.** Film (dramm. '76)

SKY MAX

07.35 **Extra Large**
07.55 **Frailty.** Film (thriller '01). Di Bill Paxton.
09.45 **Paparazzi.** Film (drammatico '04). Di Paul Abascal.
11.15 **Sky Cine News.**
11.45 **Reazione a catena.** Film (azione '96). Di A. Davis.
13.35 **Extra Large**
14.00 **Mercenary for Justice.** Film Tv (azione '06).
15.40 **Extra Large**
16.05 **Assassinio nel campus.** Film (thriller '01).
17.50 **XXX 2 - The Next Level.** Film (azione '05).
19.35 **Extra Large**
20.00 **Cube Zero.** Film (fantascienza '04).
21.45 **Loading Extra**
22.00 **John Q.** Film (drammatico '02). Di Nick Cassavetes.
24.00 **The Interpreter.** Film (thriller '05). Di S. Pollack.
02.10 **Jason X - Morte violenta.** Film (horror '01).
03.50 **Extra Large**
04.10 **Reazione a catena.** Film

SKY SPORT

06.00 **Sport Time**
08.00 **Ligue 1: Lione - Lens**
09.50 **Mondo Gol**
10.45 **Trofeo Berlusconi: Milan - Juventus**
12.30 **Preview Show**
13.00 **Futbol Mundial**
13.30 **Studio**
13.45 **Premier League: Portsmouth - Bolton**
16.00 **Serie A 6ª tappa: Catania**
17.10 **Ligue 1: Sochaux - Monaco**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Bundesliga: Werder Brema - Bayern Monaco**
22.00 **Premier League: Portsmouth - Bolton**
24.00 **Sport Time**
00.30 **Coppa Italia: Semifinali**
01.30 **Ligue 1: Sochaux - Monaco**
03.25 **Bundesliga: Werder Brema - Bayern Monaco**
05.05 **Speciale: Oltre la rete**
05.30 **Games**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Hitlist Italia**
13.00 **Full Metal Alchemist**
13.30 **Inuyasha**
14.00 **Lolle.** Con Felicitas Woll
15.00 **Nana**
15.30 **Next**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Summerhits**
18.00 **Flash**
18.05 **Star Wars**
19.00 **Garo**
19.30 **Final Fu**
20.00 **Flash**
20.05 **Boiling Points**
20.30 **Pimp My Ride.**
21.00 **Lindsay Lohan's Most Shocking Moments**
22.00 **All Access**
22.30 **The Fabulous Life of**
23.30 **Freedom to Move**
24.00 **Italo francese.** Con F. Volo.
00.30 **MTV News**
01.00 **Yo!**
02.00 **Party Zone**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.30 **Rotazione musicale**
11.30 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Rotazione musicale**
15.00 **Selezione balneare**
16.55 **All News**
17.00 **I Love Rock'n'Roll.** Con Elena Di Cioccio.
18.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **The Club**
20.00 **Inbox 2.0**
22.00 **m2 All Shock.** Con Provenzano Dj.
24.00 **Tutti nudi.** Con Lucilla Agosti.
00.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

11.00 **Marina**
11.30 **Programma di musica**
12.00 **TG 2000 Flash**
13.10 **Don Matteo 3**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.05 **Qui Cortina**
14.20 **Ritmo in Tour**
15.00 **Docum. sulla natura**
16.00 **Programma di musica**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Automobilissima**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Doug**
20.30 **Il notiziario regione**
20.50 **Voci dal Ghetto - I love a piano**
22.15 **Personaggi d'estate**
22.35 **Auto da sogno**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.30 **Rotocalco Adn Kronos**
23.45 **L'assassino è costretto ad uccidere ancora.** Film
01.30 **Il notiziario notturno**

■ Capodistria

14.00 **Tv Transfrontaliera-TG R**
14.20 **Euronews**
14.30 **Spezzoni d'archivio**
15.15 **Napoleone e le donne**
16.15 **Video motori**
16.30 **Mappamondo**
17.00 **L'universo è...**
17.30 **City folk**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.20 **Tg sport**
19.25 **Domani è domenica**
19.35 **ECO**
20.05 **Itinerari**
20.35 **Applicare l'informatica: Telecomunicazioni e medicina**
21.05 **Folkest a Capodistria**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Rivedere che piacere**
23.45 **Alpa Adria**
00.15 **Tuttoggi**
00.30 **Programmi in lingua Slovena**

■ Tvm - Odeon

12.30 **Tg Odeon**
12.35 **Yellow**
13.00 **ESP Le 2 e le 4 ruote**
13.30 **Rondò**
13.55 **Tg Odeon**
14.10 **Enjoy Television**
14.50 **Televendite**
19.00 **Coming Soon**
19.10 **Tg Triesteoggi**
19.20 **Meteo Trieste**
19.30 **Coming Soon**
20.00 **Europarliament News**
20.15 **Turismi**
20.35 **Nu Wrelesting Evolution**
21.10 **Ritratti non autorizzati**
21.40 **Iride**
22.55 **Tg Odeon**
23.00 **Cooming Soon**
23.20 **Rotocalchi Vari**
00.00 **Tg Odeon**
00.05 **Cortocircuito**
00.35 **Vip Sciò**
01.05 **Rebus Reload**
02.00 **Digitale terrestre**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.12: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Radio1 Musica; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.30: GR 1; 9.36: Radio1 Musica; 10.00: GR 1; 10.05: In Europa; 10.30: GR 1; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1; 11.37: Obiettivo benessere; 11.48: Contemporanea; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.30: Radio1 Musica; 13.00: GR 1; 14.06: Punto Sette; 15.00: GR 1; 15.07: Moto Grand Prix Repubblica Ceca; 17.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.21: Ascolta, si fa sera; 19.24: Radio1 Musica Club; 21.00: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: Radioscrigno; 24.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: la Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Che bolle in pentola; 8.30: GR 2; 8.45: Carpadiem; 10.00: Perle d'Oriente; 10.30: GR 2; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: A piedi nudi; 15.30: GR 2; 16.00: Ottovolante; 17.30: GR 2; 18.00: Hit Parade; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Raccolte differenziate; 21.30: GR 2; 21.35: I concerti di Radio 2; 22.30: Il Cammello di Radio2; 24.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Letture; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il terzo anello: andare lontano; 11.50: I concerti del mattino; 13.00: Il Dottor Djambe. Via dal solito tam tam; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Radio3 Suite. Prima fila; 16.45: GR 3; 17.00: Concerto; 18.45: GR 3; 19.50: Radio3 Suite. Festival e Festival; 20.00: Il Cartellone; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: A più voci: tracce; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: A più voci; 15: Tgr giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Playlist; 10: Notiziario; 10.10: Concerto: Duo pianistico Tamara Raseni-Cristina Santin; 11.25: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Dalle rassegne corali; 18: Piccola scena: Aleksander Zorn: Storie e racconti dei giorni nostri, regia di Boris Kobal, 3.o episodio; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Selezione musicale; 7.00: Capital News.

RADIO DEEJAY

7.00: Laura Antonini; 8.00: News; 9.30: Due a zero; 12.00: Deejay 06/07, tutto il meglio di Radio Deejay; 14.00: 50 Songs; 17.00: Radio Random, non sai mai quello che ti capita; 20.00: Formentera Sunset; 21.00: Dance Revolution; 22.00: The Bob Sinclair Show; 23.00: Slave to the Rhythm; 24.00: Gorgeous; 1.00: Disco Ball; 5.00: Night Music.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.15: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!); Nel serale 20.00-06.00 ogni ora registrato!; 07.00: Anticipazioni GR; 07.13 meteo e viabilità; 07.15: GR - Il giornale del mattino; 07.50: Tempo vacanze; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - estate; 08.05: L'oroscopo di Elena; 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Cabala calcistica; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: La valigia delle vacanze; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Sabato insieme; 10.05: Sigla single; 10.10: Prosa: «Piccolo mondo narrativ»; 10.25: Programmi TV - chiusura; 10.30: Notizie; Il tempo sull' Adriatico; 11.00-12.28: On the beach (luglio, agosto); (30/6, 1/9, 8/9, 15/9, 22/9: Onde radio amiche 10.33-12.28); 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni GR; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: La canzone della settimana; 13.10: I sempreverdi del solleone; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: Palcoscenico estivo; 14.00 : W l'estate; 14.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 14.40-15.28: Zona 80; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: E... state freschi; Hot hits; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30:Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport fuori GR); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Porto Atlantico; 21.00: Sabato insieme; 21.40: Sigla single; 22.00: Prosa; 22.30: W l'estate; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: In orbita; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

I PRINCIPALI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO REDATTO DA ROBERTO CAMUS

CORSO ITALIA - VIA MAZZINI
chiusi entrambi al traffico privato, aperti a quello pubblico (autobus e taxi) in senso di marcia: corso Italia in direzione piazza Goldoni, via Mazzini in direzione Rive. Pista ciclabile in corso Italia.

VIA TORREBIANCA
aperta alle auto a senso unico in direzione Carducci, con prosecuzione in via San Francesco sempre a senso unico in direzione Università

GALLERIE SANDRINELLI E SAN VITO
aperte al traffico privato solo in direzione Campi Elisi; corsie riservate per i bus in senso inverso.

VIA MADONNINA
a senso unico invertito rispetto a oggi: in direzione centro.

VIA GINNASTICA
a senso unico iinvertito rispetto a oggi, in direzione Farneto.

Si riapre il dibattito sulla viabilità. Il centrodestra: il documento va reso pubblico. Bucci (Forza Italia): pronto a illustrarlo quando il sindaco me lo chiederà

Ferrara: stop al piano delle isole pedonali

Il capogruppo della Lista Dipiazza chiede (a titolo personale) di fermare la bozza Camus sul traffico

di Paola Bolis

Maurizio Ferrara, capogruppo della Lista Dipiazza in consiglio comunale, rilancia sul nodo irrisolto del piano del traffico. E in una mozione invita sindaco e giunta «a non dar seguito al piano predisposto da Roberto Camus», l'ingegnere che qualche anno fa firmò la bozza - a oggi rimasta tale - in cui si prevedeva tra l'altro la chiusura di corso Italia al traffico privato.

Ma il consiglio comunale chiamato a votare la mozione urgente lo potrà fare solo se il piano sarà stato reso noto, aggiunge Ferrara: di qui l'invito a «rendere pubbliche le proposte» di Camus, ingegnere dei trasporti dell'Università cittadina.

La mozione - firmata «a titolo personale», precisa il capogruppo della formazione civica nata per sostenere il sindaco - ricorda che la bozza stesa in base agli indirizzi dettati dalla prima giunta Dipiazza «non risulta ancora proposta all'attenzione dell'attuale amministrazione». Intanto è stata ultimata la nuova viabilità delle Rive, sono stati approvati alcuni piani rionali, è in fase di ultimazione la Grande viabilità. E il traffico non presenta «gravi problematiche» salvo «eccezioni in zone particolarmente critiche» come l'area Battisti-Rossetti-Ginnastica-Carducci: ma potrebbero bastare interventi «costanti e incisivi» dei vigili.

Con queste premesse, l'invito a «non dare seguito» alla bozza: «Le proposte di modifica della viabilità, pur coraggiose e innovative, risultano eccessivamente e inutilmente impattanti», scrive Ferrara pensando evidentemente a ipotesi come corso Italia chiuso al traffico privato o la galleria Sandrinelli a senso unico. Meglio allora intervenire su semafori e sosta nelle aree critiche, predisporre nuovi parcheggi per due ruote, potenziare le corsie per i bus, stilare ulteriori piani rionali.

La mozione riaccende i riflettori su un tema complesso e spinoso per la maggioranza, dentro la quale divergenze e veti incrociati su merito e metodo non si sono mai ricomposti. Mentre del piano si continua a non discutere. L'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci si dichiara «pronto a tirarlo fuori, visto che le idee le ho chiarissime, quando me lo chiederanno». Cioè quando Dipiazza lo vorrà, conferma Bucci. Il quale manda a dire a Ferrara, che la bozza Camus la seguì quand'era assessore, di «parlarne piuttosto con il sindaco». Peraltro, Bucci con il suo predecessore non è tenero: «Se ne accorge ora che la bozza non va bene? Un consiglio spassionato da amico: invece che fare mozioni a Ferragosto si compri la Settimana enigmistica e una bibita, e si riposi aspettando il fresco».

Il vicesindaco Paris Lippi (An) rileva che le due richieste di Ferrara - rendere noto il piano e cassarlo - «mi paiono un po' in contraddizione tra loro». Ma conferma che «un piano va redatto» e ribadisce la posizione di An, che da mesi chiede di discuterlo: «Poi magari scopriremo che non è attuabile o non è il meglio nell'interesse della città, ma intanto parliamone».

Maurizio Ferrara

Maurizio Bucci

Una stoccatina a Ferrara la riserva anche Lippi: «Ne parli con il sindaco - visto che è capogruppo della lista civica che porta il suo nome - proprio per non mettere Dipiazza in difficoltà».

L'assessore forzista Paolo Rovis, che nell'agosto 2004 da consigliere comunale lanciò l'idea di corso Italia pedonale, concorda sull'esigenza di discutere il piano, anche perché - dice in linea con Lippi - «il lavoro di Camus è costato soldi e impegno». Le scelte «impattanti» richiamate da Ferrara? «Le linee di indirizzo votate dal consiglio comunale individuavano come prioritaria l'estensione delle aree pedonali», ricorda Rovis. Il presidente della commissione urbanistica Roberto Sasco (Udc) rileva intanto come sia «opportuno che il piano del traffico venga analizzato nella fase di redazione della variante al piano regolatore», strumento urbanistico che ha connessioni precise con il piano del traffico. E poi «sì alla discussione - rileva Sasco - ma che sia costruttiva, non mirata soltanto a mettere Bucci alla gogna».

Resta comunque da capire di quale bozza si voglia parlare. Perché il piano che Bucci si dice «prontissimo» a discutere con gli alleati è diverso (ne parliamo qui a lato) rispetto alla bozza originaria firmata Camus.

LE IPOTESI

Dal nuovo triangolo senza auto agli «esperimenti» in via Mazzini

Quale piano del traffico? A fine 2004 l'ingegnere Roberto Camus stese una bozza su cui Maurizio Ferrara, allora assessore della prima giunta Dipiazza, portò avanti un primo confronto con alcune categorie e associazioni. Dallo scorso anno, da quando ha assunto la delega al traffico, Maurizio Bucci a quel piano ha apportato modifiche consistenti. L'assessore forzista non è mai voluto scendere nei dettagli invocando una preventiva «condivisione» con la maggioranza. Ma ha sempre detto, e ora lo ribadisce, di essere per una pedonalizzazione spinta del centro cittadino. Già lo scorso autunno Bucci prefigurava una via Mazzini libera dai bus e un corso Italia aperto ai soli mezzi pubblici (ma in entrambe le direzioni, non nella sola direzione Goldoni come previsto dal piano Camus). Per il resto, come ha dichiarato lo scorso giugno l'assessore, la sua proposta mira a «un triangolo pedonale tra le piazze della Borsa, Sant'Antonio nuovo e Goldoni».

Roberto Dipiazza

Il sindaco Roberto Dipiazza invece fin dalla sua rielezione, nel 2006, ha precisato che il varo del nuovo piano del traffico non avverrà prima della fine di due cantieri importanti per il traffico cittadino, quello della Grande viabilità e quello relativo al rifacimento della galleria di piazza Foraggi: non prima del 2008 avanzato, dunque. Il primo cittadino lo scorso gennaio ha riconfermato l'intenzione di compiere degli «esperimenti» prima di partire con la redazione del piano, secondo lui superato con l'apertura delle nuove Rive anche se in realtà Camus ha simulato già operative sia le nuove Rive che la Grande viabilità. Tra gli «esperimenti», il far transitare le auto in via Mazzini dal lungomare in su, fino a farle girare in via Roma e poi in corso Italia, per pedonalizzare l'area piazza della Borsa-via Canalpiccolo. Auto in via Mazzini? «An voterà contro di qui all'eternità», è stata in quell'occasione la replica della capogruppo dei finiani Alessia Rosolen. E oggi il vicesindaco Paris Lippi infila la battuta: «Se la soluzione di via Mazzini si rivelasse un miracolo, beh, davanti ai miracoli ci inchineremo». Gli «esperimenti» potranno partire presumibilmente in autunno, quando, chiusa la vertenza Stream, si potrà rimuovere la rotaia magnetica.

LA STORIA

Sei anni di incarichi, relazioni, progetti. E un dibattito sempre aperto all'interno della Cdl

L'iter partì dallo studio commissionato nel 2002

Il piano del traffico oggi in vigore fu redatto dall'ingegnere Fiorella Honsell su incarico dell'allora amministrazione Illy («la giunta precedente lo approvò dopo sette anni», diceva già nel 2003 il sindaco Dipiazza a chi gli faceva notare i tempi lunghi della sua giunta su questo versante). Di rivedere il piano - per legge lo si dovrebbe fare ogni due anni - si iniziò a parlare quando Dipiazza fu eletto sindaco nel 2001. Nel suo programma elettorale si parlava già di via Mazzini pedonalizzata in funzione di «cannocchiale» sulle Rive. L'allora assessore all'urbanistica Maurizio Bradaschia prefigurava l'utilizzo di bus elettrici lungo un anello in un'area da interdire al traffico privato compresa tra Rive, corso Italia e via Carducci.

Nel 2002 scattò un'indagine promossa da Comune e Provincia (costo 65 mila euro per entrambe le amministrazioni) in collaborazione con l'Università, propedeutica alla redazione del piano. Fra i dati più eclatanti che ne scaturirono, l'«invasione» delle due ruote a danno delle auto ma soprattutto degli autobus: dal 1982 al 2002 i motocicli risultavano aumentati del 188% mentre gli spostamenti con i bus erano scesi dai 19.640 di due decenni fa a 8.486.

Dopo avere diretto l'indagine, Camus fu incaricato di redigere la bozza di piano del traffico in base agli indirizzi emanati dalla giunta. Tra questi, il via libera alla pedonalizzazione del centro urbano senza escludere l'ipotesi di corso Italia chiuso al traffico; la cancellazione di qualsiasi tentativo di disincentivare l'uso dei motorini; il sì a una revisione delle zone a traffico limitato.

A cavallo tra 2004 e 2005 l'ingegnere consegnò al Comune il documento, mai reso pubblico nella sua interezza. Infruttuosi da allora i tentativi di trovare una sintesi all'interno della maggioranza, dentro la quale - soprattutto tra An e Forza Italia - le posizioni sono rimaste diverse anche sull'ipotesi di chiusura di corso Italia o via Mazzini. Con l'avvicinarsi delle elezioni del 2006 si è preferito congelare l'iter del piano. E dopo la sua conferma a sindaco, Dipiazza ha chiarito che del piano - fermi restando una serie di interventi puntuali su alcune zone da portare comunque avanti - si sarebbe parlato non prima del 2008, al termine cioè del cantiere della Grande viabilità e del rifacimento della galleria di piazza Foraggi. In seguito Bucci ha annunciato una discussione della bozza in giunta a fine estate 2006. Nel frattempo, An e poi Forza Italia e l'intera maggioranza hanno sollecitato a più riprese la giunta. Ma «contesto chi mi dice che abbiamo immediato bisogno del piano del traffico», tagliava corto il sindaco in una dichiarazione dello scorso aprile: «Dopo la risoluzione di alcuni nodi viari come Rive, Largo Barriera e via Timeus, la città funziona anche senza».

Gli inquirenti vogliono verificare tutte le testimonianze. Chi è entrato nella struttura sapeva bene come muoversi

Rogo al Pitteri, sospetti sui frequentatori

La polizia interrogherà educatori e ragazzi del ricreatorio incendiato

Educatori, ragazzi, inservienti e responsabili. Nelle prossime ore gli inquirenti che seguono il caso dell'incendio doloso al ricreatorio «Pitteri», sentiranno tutti i frequentatori della struttura di via San Marco, Una scelta dettata dal sospetto che i vandali entrati in azione a Ferragosto conoscessero bene l'edificio, tanto da sapere dell'esistenza di una cassaforte dentro uno degli uffici della zona direzione, e della presenza di arnesi perfetti per lo scasso, come la sega flex rubata da uno sgabuzzino dell'ala destra dello stabile.

Nell prossime ore, inoltre, verranno verificate le affermazioni di due addetti del ricreatorio, un bidello e un coordinatore, verbalizzate dagli uomini della Questura subito dopo il rogo. Affermazioni secondo cui gli impianti anti-intrusione e anti-incendio del «Pitteri», al momento dell'intrusione dei vandali, non sarebbero scattati perchè fuori uso da anni.

Due addetti: gli allarmi non funzionano da anni

Ai poliziotti il custode ha spiegato come da tempo il sistema d'allarme e quello di rilevamento della presenza di fumi non funzionassero in modo corretto, e come il problema fosse stato segnalato più volte nel corso dei mesi agli organi competenti. Una versione confermata anche dal coordinatore del ricreatorio, che ha aggiunto un dettaglio ancora più preoccupante. Secondo il responsabile, infatti, i due impianti avrebbero continuato a non funzionare nonostante i controlli effettuati con cadenza trimestrale dalla Global service, l'associazione temporanea d'imprese alla quale il Comune si appoggia per gli interventi di manutenzione.

La polizia al lavoro davanti al ricreatorio Pitteri

«Come assessore ai Lavori pubblici sono il primo a voler far luce sulla vicenda - commenta Franco Bandelli -. Faremo tutte le verifiche del caso e posso assicurare che, se appureremo negligenze, useremo il pugno di ferro. Se emergerà, per esempio, che la Global service effettivamente non ha svolto gli interventi come avrebbe dovuto, mi rivolgerò io stesso all'Avvocatura dello Stato perchè vengano tutelati gli interessi del Comune e risarciti i danni. Ovviamente la stessa fermezza sarà tenuta nei confronti del personale del ricreatorio. In caso di malfunzionamento degli impianti, infatti, chi è responsabile delle strutture ha il dovere di attaccarsi al telefono o scrivere fiumi di lettere per pretendere l'intervento. Se verrà dimostrato che questo, nel caso del Pitteri, non è avvenuto, non faremo sconti a nessuno».

Più cauto rispetto a Bandelli, il collega Giorgio Rossi. «Non ci sono prove per affermare che gli impianti non funzionavano da anni - afferma l'assessore all'Educazione -. È quindi prematuro e pericoloso lanciare accuse e parlare di trascuratezze. Allo stato attuale possiamo dire solo che a Ferragosto, dopo l'intrusione dei vandali, le telecamere del sistema di videosorveglianza non sono entrate in azione e che i sensori per il rilevamento di fumi installati sul soffitto sono scattati in ritardo, quando i vigili avevano già iniziato l'intervento. Si tratta ora di capire il perchè, visto anche che gli edifici dotati di quesi sistemi non sono molti. Ovviamente, quindi, andrà fatta una verifica interna, ma senza trarre conclusioni affrettate. Anche perchè - conclude Rossi - da quando sono all'assessorato all'Educazione - non ho mai ricevuto segnalazioni su presunti malfunzioni ai due impianti riferiti al «Pitteri».

Il Comune: presto una verifica interna per capire se ci sono state anomalie

m.r.

Ex pompiere sventa suicidio

L'intervento di un vigile del fuoco in pensione ha permesso di scongiurare, ieri mattina, il tentativo di suicidio di una giovane donna che minacciava di buttarsi in mare dalla strada Costiera, all'altezza della galleria naturale. La scena è stata notata da diversi passanti che hanno allertato il 118. Fra loro, appunto, anche un pompiere in pensione che, avvicinata la ragazza, ha iniziato a parlarle e, dopo circa mezz'ora, è riuscito a dissuaderla dal compiere il gesto disperato.

La pista dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari

Un viaggiatore triestino aveva preteso il risarcimento

Volo sospeso, giudice di pace condanna Alitalia al rimborso

di Claudio Ernè

«C'era stato un problema tecnico: è questo il motivo per cui abbiamo soppresso il volo Milano- Ronchi. E' stata una causa di forza maggiore. Nessun risarcimento spetta ai passeggeri».

Invece il giudice di pace di Trieste Aldo Gabbino è stato di opposto parere e ha condannato l'Alitalia a pagare all'ingegnere concittadino Carlo Poloni 462 euro di risarcimento oltre ad altri 650 euro per le spese legali sostenute dal malcapitato passeggero. Ecco la storia in cui sono emerse altre situazioni per lo meno anomale che coinvolgono la disastrata gestione della «Compagnia di bandiera». Nell'istruttoria dibattimentale è emerso ad esempio che tra il 26 e il 30 giugno 2006 sono stati cancellati dall'Alitalia ben 48 voli, di cui 22 per presunti «guasti tecnici». Una percentuale definita dagli avvocati «altamente lesiva dei diritti dei passeggeri».

Il volo annullato e di cui si è discusso nell'aula del giudice di pace era quello che alle 21.30 del 28 giugno 2006 avrebbe dovuto collegare la Malpensa a Ronchi.

Il passeggero era stato trasferito in ritardo da Malpensa a Ronchi su una corriera

«Nella totale assenza di organizzazione e di informazioni da parte dei responsabili di Alitalia, alle 21.30 un operatore della società di gestione dell'aeroporto informava che si stava predisponendo una corriera per il trasporto fino a Ronchi» scrive il giudice Gambino nelle motivazioni della sentenza depositata pochi giorni fa in cancelleria.

«Verso le 22 i passeggeri salivano sull'autobus che partiva da Milano appena alla mezzanotte e raggiungeva Ronchi alle 4.30 del mattino». L'aereo del volo Az 1343 soppresso per presunte e non meglio specificate cause tecniche, avrebbe invece dovuto raggiungere l'aeroporto regionale del Friuli Venezia Giulia poco prima delle 22.30.

L'ingegner Carlo Poloni pochi giorni dopo la sfortunata esperienza aveva inviato una lettera all'Alitalia chiedendo di essere risarcito del prezzo del biglietto in base alle normative dell'Unione europa. Duecentododici euro per un viaggio in bus conclusosi alle quattro e mezzo del mattino, gli erano sembrati un po' troppi. Un normale trasferimento in torpedone sul medesimo itinerario, non costa più di 52 euro.

L'Alitalia non lo aveva degnato di una risposta. Silenzio su tutta la linea. Da qui la decisione dell'ingegnere di attivare uno studio legale, quello dell'avvocato Vitto Claut di Udine, che assiste tra gli altri gli iscritti al Codacons, una delle più rappresentative organizzazioni che tutelano i consumatori.

L'Alitalia nel processo si è difesa sostenendo che non doveva nulla all'ingegnere triestino e agli altri quaranta malcapitati passeggeri, perché il volo Az 1343 del 28 giugno 2006 era stato soppresso per cause di forza maggiore. La compagnia nel giudizio non ha però specificato quali fossero queste «cause». Si era limitata ad esibire un documento interno zeppo di sigle e codifiche, incomprensibili al magistrato e agli avvocati. Nessuna spiegazione.

«Alitalia è contrattualmente inadempiente» scrive il giudice di pace nella sentenza di condanna. «La domanda di risarcimento è fondata e idonea a trovare accoglimento». Molto interessante anche quel paragrafo in cui viene affrontato il problema dell'arrivo a Ronchi alle 4.30 del mattino e dei riflessi sull'attività lavorativa. Il giudice scrive di un danno esistenziale, ovvero di una alterazione della sfera personale collegata al mancato sonno. «E' notorio il fatto che la mancata possibilità di usufruire del riposo notturno, provoca alla ripresa delle attività, un sensibile e apprezzabile disagio, seppure temporalmente contenuto e senza postumi irreversibili. Per questo si ritiene equitativamente di limitare il risarcimento alla somma di euro 50 in assenza di prove e specifiche indicazioni di altri danni».

Roberto Kus ha ammesso le proprie responsabilità davanti al gip. I portalettere precisano: «Non è dei nostri»

Una telecamera filmava i furti della posta

Installata di nascosto nel furgone di servizio del dipendente arrestato

È stato incastrato dai filmati realizzati con una microtelecamera inserita dagli inquirenti all'interno del furgone con cui trasportava lettere a pacchi da Mestre al Centro operativo delle Poste di via Brigata casale.

Roberto Kus, 49 anni, arrestato due gironi fa con l'accusa di aver rubato per mesi e mesi la corrispondenza a lui affidata, ieri davanti al presidente del Gip Raffaele Morvay, ha ammesso le proprie responsabilità. Del resto non poteva negarle vista l'esistenza e il contenuto del filmato.

Alle stesso tempo però l'autista non ha saputo o voluto spiegare al magistrato e al difensore, l'avvocato Paolo Volli, le ragioni della sua attività di «prelievo». Le riprese volute dal pm Raffaele Tito e realizzate dalla polizia postale, mostrano sia come Roberto Kus seleziona le lettere e i pacchi che poi aprirà, sia come ne preleva il contenuto.

Al termine dell'interrogatorio l'autista delle Poste è stato ricondotto in carcere al Coroneo. L'inchiesta non è conclusa perché deve essere ancora stabilito il momento in cui sono iniziati i prelievi e soprattutto perché sono stati effettuati dal momento che nè le banche, nè altri enti, spediscono denaro contante.

Roberto Kus, secondo quanto hanno finora accertato gli investigatori, si è impadronito di riviste, modellini di auto, libri, giocattoli e indumenti. Non certo di oggetti preziosi o di valore. Perché lo abbia fatto è un mistero che lui stesso ieri non ha saputo o voluto chiarire. «Non ne potevo più della situazione in cui mi ero cacciato» ha però affermato in un momento di pausa dell'interrogatorio. Ora il suo rapporto di lavoro con le Poste è a rischio. L'arresto ne ha determinato l'immediata sospensione e i reati contesti prevedono, se provati, l'immediato licenziamento.

Una cassetta delle lettere

«Non era uno dei nostri, non era un postino e non aveva alcun rapporto con il pubblico» hanno precisato ieri un buon numero di portalettere. «Faceva da sempre l'autista e con il furgone andava a Mestre a caricare i sacchi destinati al Centro operativo di via Brigata Casale. Ogni tanto lavora all'interno di questa struttura. Mai e poi mai ha recapitato lettere, pacchi o raccomandate all'utenza».

c.e.

La vittima è il triestino Vincenzo Vesce. I familiari contestano la ricostruzione: si è trattato di un infarto provocato dallo sforzo di salire le scale

Muore a 46 anni. I carabinieri: è overdose

Sarebbe il quarto caso dall'inizio dell'anno. Il decesso avvenuto a Roiano sotto gli occhi di un amico

di **Maddalena Rebecca**

Nuova morte per overdose di eroina, la quarta dall'inizio dell'anno. La vittima è Vincenzo Vesce, triestino di 46 anni, già noto alle forze dell'ordine per reati legati allo spaccio e al consumo di stufacenti. La famiglia del deceduto, tuttavia, nega che il decesso sia avvenuto a seguito di assunzione di droga, e parla invece di un infarto avvenuto mentre Vesce saliva le scale.

L'uomo si è sentito male ieri mattina, attorno alle 9, mentre si trovava nell'appartamento di un conoscente in via dei Mirti 8 a Roiano. È stato proprio l'amico che gli aveva aperto la porta del suo appartamento in ristrutturazione al terzo piano, a dare l'allarme. Sul posto sono intervenuti immediatamente il personale del 118 e i Carabinieri del Nucleo Radio mobile. I sanitari hanno anche tentato di rianimare Vesce sul posto, ma senza risultato.

A chiarire con precisione le cause del decesso saranno l'autopsia e gli esami tossicologici affidati al medico legale, Fulvio Costantinides, arrivato in via dei Moreri poco dopo il decesso. Al momento, però, per gli inquirenti sembrano non esistere dubbi: la morte del giovane, secondo i Carabinieri, sarebbe stata causata da una forte dose di eroina. Una versione, appunto, contestata dai familiari. Il cognato sostiene che Vincenzo Vesce, diretto nell'appartamento di via dei Mirti per aiutare l'amico ad eseguire alcuni lavori agli impianti del bagno, avrebbe avuto un attacco di cuore dopo lo sforzo fatto per salire le scale.

Per gli inquirenti, tuttavia, resta in piedi l'ipotesi dell'overdose. Resta da capire, quindi, chi possa aver fornito la dose mortale al 46enne. Le indagini si concentreranno nell'ambiente degli «storici» tossicodipendenti triestini. Persone che, stando ai racconti dei condomini dello stabile al numero 8 di via dei Mirti, facevano più di qualche volta visita nell'appartamento al terzo piano dove è stato ritrovato Vincenzo Vesce. «Il signore che abita in quella casa si è trasferito lì da poco, ma da subito ha creato problemi - racconta un'anziana inquilina -. Era sempre strano e dava proprio l'impressione di essere drogato. Proprio per questo, noi condomine di una certa età, avevamo deciso di non aprirgli mai il portone d'ingresso quando lo vedevamo. In casa sua c'erano rumori e persone che andavano e venivano a ogni ora. Di notte inoltre, sbatteva contro i muri, senza avere il benchè minimo rispetto per le altre persone desiderose di dormire».

Quella di Vincenzo Vesce, se confermata, sarebbe la quarta morte per overdose da gennaio. Prima di lui, era stato stroncato da una dose di eroina Giorgio Quinto di 41 anni, trovato senza vita il 18 giugno scorso in un appartamento al pian terreno di via dei Porta 1, nel rione di San Giacomo. Risale ad aprile scorso, invece, il decesso di Vincenzo Steffè, triestino di 47 anni, trovato in un appartamento al primo piano di piazzetta Tor Cucherna 15 con la siringa ancora conficcata nel braccio. L'uomo era steso sul pavimento della camera da letto e, anche in quel caso, a nulla erano valsi i tentativi del 118 di rianimarlo.

Tra le ultime vittime dell'eroina, quest'anno, c'è anche una ragazza di 29 anni, il cui corpo senza vita della giovane era stato rinvenuto in Strada per Longera, nell'appartamento del convivente, poi arrestato.

Lo stabile di via dei Mirti dove è morto Vincenzo Vesce (Lasorte)

SAN SABBA

Altre macchie di gasolio esami alla «Depositi costieri»

Altro gasolio nel mare di San Sabba e altre ricerche dei tecnici che ormai da una settimana non riescono a individuare il punto preciso da cui il carburante fuoriesce per poi finire nel vallone di Muggia.

Ieri alcuni sondaggi hanno interessato l'area su cui sorgono i serbatoi della «Depositi costieri spa», la società che con le sue bettoline rifornisce di carburante le navi ferme in porto o ancorate in rada.

Difficile se non impossibile che da questi serbatoi possa essere uscito il gasolio che ha imbrattato a intermittenza la linea di costa. Sul fondo dei tank proprio per evitare problemi e facilitare le misure i tecnici di tutte le società petrolifere inseriscono uno strato di acqua sul quale le diverse qualità di carburante galleggiano. Anche le misure delle quantità di gasolio e olio combustibile presenti nei tank sono estremamente precise. Un millimetro in meno rappresenta dai 500 ai mille litri fuoriusciti o venduti. Ed è evidente che i controlli non hanno trovato nulla di anomalo.

Le ricerche però continuano e anche le operazioni di bonifica degli specchi acque affidate dall'Autorità portuale alla ditta «Crismani» che vanta un'esperienza di almeno vent'anni di operazioni di disinquinamento, in mare e a terra.

IL CASO

Fermato in via Orlandini

Gerardo Deganutti torna in carcere per violenza e minacce agli agenti

Un anno o poco più. Tanto è durata la libertà peraltro «vigilata» di Gerardo Deganutti, 51 anni, fondatore e leader del Pot, la Prima organizzazione triestina al centro da almeno vent'anni di tanti misteriosi episodi di difficile definizione, posti come sono tra cronaca nera e cronaca politica. Nell'agosto del 2006 era uscito dal carcere grazie all'indulto ed era rientrato da Padova nel suo appartamento di via Battera. L'altra sera è invece rientrato nel carcere del Coroneo dopo essersi accapigliato prima a San Giacomo con alcuni agenti di una «volante», poi in Questura con altri poliziotti.

L'arresto di Gerardo Deganutti è diretta conseguenza della gran sete che lo aveva colpito all'improvviso verso le 20.30 della sera di Ferragosto. Il fondatore del Pot ha cercato a lungo un locale aperto in via dell'Istria e nelle strade adiacenti. Una ricerca vana. Tutto chiuso. Unico banco di mescita fruibile era quello della Casa del popolo «Antonio Gramsci» che il partito della Rifondazione comunista gestisce al numero 14 di via di Ponziana. Deganutti non ha mai fatto mistero del suo orientamento politico di estrema destra che un tempo si sarebbe definito «extraparlamentare», oggi divenuto «nazional popolare». Il suo «credo» peraltro il leader del Pot lo ha inciso nella propria carne, in innumerevoli e visibilissimi tatuaggi, specie d'estate.

Gerardo Deganutti

La sete l'altra sera è stata più forte del sentimento e lo ha spinto verso il bancone della Casa del popolo. Un tempo lo avrebbero messo alla porta; invece l'altra sera dopo un paio di battute e qualche provocazione innescata dalla birra, hanno chiamato il 113 e gli agenti hanno «invitato» il capo del Pot ad uscire. Cosa sia accaduto lo narra il rapporto di denuncia in stato di arresto inviato alla Procura: violenza, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale, rifiuto di indicare la propria identità personale.

Poche ore dopo Gerardo Deganutti è entrato al Coroneo ed è stato messo in una cella di isolamento. Ieri è stato interrogato dal presidente del Gip Raffaele Morvay che gli ha concesso gli arresti domiciliari come aveva chiesto il difensore, l'avvocato Giovanni Di Lullo.

c.e.

Polizia municipale e carabinieri in collaborazione arrestano il pregiudicato triestino Maurizio Petrucci

Evade e viene inseguito: preso dopo tre giorni

Ai domiciliari per spaccio di droga, va in Slovenia, torna e forza il valico di Rabuiese

È durata appena tre giorni la latitanza di Maurizio Petrucci, 41enne triestino fuggito dall'abitazione in cui stava scontando gli arresti domiciliari per spaccio di stupefacenti. L'uomo, che aveva fatto perdere le sue tracce martedì scorso, è stata intercettato ieri pomeriggio dagli uomini dell'ufficio di polizia giudiziaria della Municipale e dai carabinieri del nucelo operativo di via dell'Istria. Arrestato per evasione, si trova ora rinchiuso al Coroneo dove sarà interrogato nelle prossime ore dal pm Maurizio De Marco.

Nonostante il divieto di uscire di casa, alla vigilia di Ferragosto Petrucci aveva deciso di varcare il confine e fare una toccata in Slovenia. Al suo rientro in Italia, inoltre, non aveva obbedito all'alt intimato dalla polizia di frontiera in servizio al valico di Rabuiese, e si era allontanato a tutto gas, riuscendo così a far perdere le sue tracce.

Il 41enne Maurizio Petrucci, arrestato per evasione

Le ricerche portate avanti scrupolosamente dagli agenti della Municipale e dai militari dell'Arma, però, hanno permesso di scoprire il suo covo. L'uomo si nascondeva infatti a casa di un'insospettabile signora in un appartamento nella zona di via Rossetti. Per lui a quel punto sono scattate le manette con l'accusa di evasione e il trasferimento in carcere.

Un ambiente, per la verità, che Maurizio Petrucci conosce decisamente bene. Alle spalle infatti ha numerosissimi precedenti penali per reati che vanno dallo spaccio ai furti alle rapine, la prima messa a segno quand'era addirittura minorenne.

Il colpo più eclatante, tuttavia, risale al '99. In quell'occasione Petrucci, assieme ad un altra vecchia conoscenza delle forze dell'ordine, Andrea Doronzo detto «Picchio», aveva assaltato il supermercato Despar di via Fabio Severo. Per farsi consegnare il denaro contenuto in cassa, uno dei due aveva estratto dalla tasca una pistola, puntandola contro la schiena di una commessa. «Dammi i soldi o sparo» - era stata la classica frase pronunciata dal rapinatore, fuggito poi a bordo della moto che il complice teneva con il motore acceso fuori dal supermercato, pronta per la fuga. A riconoscere Petrucci e Doronzo, qualche giorno dopo il colpo, era stata proprio una delle dipendenti del market. I due erano stati infatti intercettati casualmente dai Carabinieri della stazione di Guardiella durante un normale servizio di pattugliamento delle strade.

I militari avevano notato due giovani fermi da parecchie ore dentro un'auto, e si erano avvicinati chiedendo i documenti. Le prime verifiche non avevano portato alla scoperta di alcuna irregolarità. In un secondo tempo, però, i componenti della pattuglia avevano notato sul sedile posteriore della macchina una pistola giocattolo. Di lì il sospetto che quei due giovani c'entrassero con il colpo al Despar di via Fabio Severo, il trasferimento in caserma e, infine, il riconoscimento da parte della commessa.

Più di recente Maurizio Petrucci aveva fatto parlare di sè anche fuori dal territorio provinciale. L'uomo, infatti, era stato arrestato a Ravenna nell'agosto del 2003 per una serie di furti messi a segno in un negozio di abbigliamento a Milano Marittima.

Dalla boutique il triestino aveva sottratto decine di vestiti del valore di diverse migliaia di euro, nascondendoli in due grandi sacchi. Una tecnica sperimentata con successo alla vigilia della Ferragosto (il bottino fu di cinquantasei abiti firmati), e poi, con risultati decisamente meno felici, a qualche giorno di distanza. Il secondo colpo (sedici capi d'abbigliamento), era stato infatti sventato dall'arrivo di una pattuglia del 112 di Ravenna. Petrucci era stato così arrestato e, successivamente, processato per direttissima e condannato a otto mesi di arresti domiciliari da scontare nella casa della madre a Bari.

m.r.

Polizia e vigili del fuoco allertati dal nipote, un docente universitario, che durante la giornata non era riuscito a mettersi in contatto con lei

Trovata morta in casa dopo due giorni

La vittima aveva 97 anni ed era vedova da oltre 20. E' accaduto in via Giulia 55

di Piero Rauber

Una donna di 97 anni, Ofelia Martin, che abitava da sola in un appartamento al quarto piano dello stabile di via Giulia 55, è stata trovata senza vita ieri pomeriggio all'interno del suo appartamento. A provocarne il decesso, che stando ai primi accertamenti è avvenuto circa 24 ore prima, è stato con ogni probabilità un malore improvviso. Il corpo dell'anziana è stato rinvenuto sul pavimento dalla polizia e dai vigili del fuoco. A loro si era rivolto poco prima il nipote di Ofelia Martin - Gino Tironi, docente di analisi matematica alla locale facoltà di ingegneria - allarmato dal fatto che ieri la zia, che lui andava a trovare molto spesso, non rispondesse né al campanello né al telefono. Le forze di sicurezza, una volta sul posto, hanno prima tentato di forzare la porta d'ingresso dell'appartamento, ma non ci sono riusciti in quanto la serratura risultava chiusa dall'interno a tripla mandata. I vigili del fuoco, a quel punto, si sono spinti con l'autoscala fino al quarto piano della palazzina, entrando dalla finestra. L'anziana era riversa a terra, ormai senza vita: il medico del 118 ha fatto risalire la morte, per cause naturali, al giorno precedente.

Ofelia Martin era rimasta vedova più di 20 anni fa - suo marito, Gino Carbonaro, era stato un funzionario della Cassa di Risparmio di Trieste - e non aveva figli. Il parente a lei più vicino era proprio il nipote, il professor Gino Tironi, figlio di sua sorella. L'andava a trovare spesso, le portava le borse della spesa nei fine settimana, le telefonava praticamente ogni giorno. «Questa non è la classica morte solitaria di una persona anziana - ha raccontato ieri sera la figlia del docente - perché mio padre la seguiva costantemente».

La notizia di quanto è avvenuto ha scosso, in particolare, altre due anziane che vivono proprio al quarto piano dello stabile. «Anche se il professore era suo nipote - ha confermato Santa Canziani Finazzer, che abita nell'appartamento di fronte - per la signora Ofelia lui era come un figlio. Lo ricordo bambino, sempre molto attaccato agli zii. Ofelia e suo marito, infatti, vennero a stare qui 40 anni fa, cioè quando fu costruito questo palazzo. Ma io e lei ci conoscevamo addirittura da prima, perché tutte e due siamo cresciute a San Giovanni».

«Ofelia - ha aggiunto l'altra vicina, chiedendo di poter rimanere anonima - era una donna ancora molto vitale, autonome e tenace. Un paio d'anni fa si era rotta il femore ma si era rimessa, a casa faceva anche le pulizie e si concedeva perfino qualche breve passeggiata sostenendosi col bastone. Per me è una mazzata, appena due sere fa ci siamo salutate sul pianerottolo mentre lei passava la porta d'ingresso con un panno».

Lo stabile di via Giulia 55

Giovani a tutta velocità le hanno strappato la borsetta in via Biasioletto a San Luigi

In due su uno scooter scippano una donna

Scippo in via Biasoletto all'angolo con via Mauroner, nel rione di San Luigi. Vittima una donna di 84 anni, raggiunta a tutta velocità da due giovani in sella ad uno scooter.

L'episodio è avvenuto attorno alle 9, nel momento in cui la donna era appena uscita di casa. I malviventi si sono avvicinati al loro bersaglio, sicuri di non esser visti da nessuno. La strada, infatti, era praticamente deserta.

Tutto è accaduto in pochi istanti. Il motorino ha raggiunto la donna alle spalle, poi uno dei due ladri le ha strappato con forza la borsa dalla spalla. Infine la fuga a tutto gas e la disperazione della signora. Anche ai carabinieri che hanno raccolto la sua denuncia l'anziana è apparsa confusa e ancora sotto choc per la brutta avventura subita. Pochissimi i dettagli forniti agli inquirenti. La donna non ha saputo dire se i malviventi fossero giovani o meno (anche perchè entrambi avevano il volto coperto dal casco), nè in che modo fossero vestiti. Viste quindi le così scarse indicazioni, bloccare gli autori dello scippo sarà tutt'altro che facile. Per il momento le ricerche avviate nella zona non hanno dato risultati.

Magro comunque il bottino del colpo. Nella borsa rubata la donna aveva solo poche banconote - in tutto circa 80 euro -, i documenti e un mazzo di chiavi.

Peggio era andata, qualche mese fa, ad un'altra donna scippata sempre da malviventi in sella ad uno scooter in via Bellosguardo nel rione di San Vito. In quel caso la vittima di 69 anni si era vista portar via il portafogli con ben 300 euro, oltre ai documenti e alle chiavi di casa.

m.r.

Potrebbero non aver lasciato ancora il mare triestino dopo la loro «perlustrazione» iniziata alla vigilia di Ferragosto

Coppia di balenottere avvistate in Golfo

Una misura dieci metri, l'altra sei: sono state notate sia a Muggia che a Miramare

Hanno scelto Trieste per trascorrere il periodo ferragostano e stanno passando al setaccio ogni angolo del Golfo, da Muggia a Barcola, senza mostrare alcun segno di disagio. Sono una coppia di balenottere, una di circa dieci metri, l'altra di 6, avvistate tra martedì e mercoledì da una motovedetta della Guardia costiera e poi da alcuni biologi della Riserva naturale marina di Miramare.

Un fatto raro per il nostro mare, in cui l'ultimo avvistamento di questo tipo risale al 2001. Questa volta le balene sono state viste martedì mattina, quando una motovedetta della Guardia costiera ha notato due sagome grigie affiorare dall'acqua nella zona di Porto San Rocco, non lontano dalla costa. Da qui la decisione di avvisare i biologi della Riserva di Miramare, che sono andati poco dopo a ispezionare lo specchio di mare indicato, senza però riuscire a vedere i due animali marini.

Per quasi due giorni, delle balenottere, si erano perse le tracce. Ma poi, mercoledì sera, il secondo avvistamento, da parte di Roberto Odorico, uno dei biologi della Riserva di Miramare, che poco prima delle 22, si trovava in barca non lontano dall'area protetta della riserva in cui lavora.

«È stata una straordinaria casualità - spiega Odorico -. Ero in barca con mia figlia, una bimba di dieci anni, e stavamo aspettando i fuochi d'artificio. Per ingannare il tempo le facevo fare ciò che normalmente faccio durante le escursioni di pesca-turismo: illuminare l'acqua con un faro, per assistere allo svolgersi della catena alimentare. La luce, infatti, attrae i pesci: prima si vede il plancton, poi arrivano i pesci piccoli, poi ancora quelli più grandi».

«Così ho fatto anche la sera di Ferragosto - aggiunge il biologo triestino -. Solo che questa volta, mentre mia figlia stava osservando il plancton con il faro, con la faccia a pochi centimetri dell'acqua, al posto del pesciolino le si è presentata davanti una balena di dieci metri. Era più grande della nostra barca. Ha sfiorato mia figlia, ha sbuffato fortissimo e poi si è inabissata di nuovo, con a fianco un cetaceo più piccolo, di circa sei metri. Sono eventi straordinari. È da anni che non si sente di balene che si avvicinano così tanto alla costa o alle imbarcazioni».

Secondo il biologo i due cetacei sono balenottere comuni, o forse appartengono a una specie simile, quella dei globicefali. «Dubito che si siano perse, perchè in quel caso avrei notato segni di sofferenza o ferite. Invece mi sono sembrate particolarmente rilassate. Stavano cercando del cibo. Solitamente animali di questo tipo si fermano per alcuni giorni in un posto e poi si spostano altrove».

e.c.

Balenottere uguali a quelle avvistate

Le reazioni al caso Mattel

L'80% dei giochi dei bimbi triestini è «made in China»

I giocattoli triestini parlano cinese. Sulla stragrande maggioranza di bambole, automobiline e peluche venduti nei tanti negozi cittadini campeggia l'immancabile scritta «made in China». Rarissima la merce prodotta in Europa o negli Usa, ma anche in altri Paesi asiatici. Unica eccezione: i puzzle, che rimangono prerogativa di Italia e Germania.

Tutti i colossi mondiali del divertimento per bimbi si affidano alle fabbriche cinesi. Una realtà che non sembra piacere più di tanto ai triestini che, dopo la bufera che ha investito la Mattel in questi giorni, tendono a chiedere più informazioni del solito sulla sicurezza dei prodotti da mettere nella cesta dei giochi di casa.

«Effettivamente negli ultimi giorni i clienti hanno chiesto più informazioni del solito, soprattutto sulle Barbie», spiega Barbara Pavat, titolare di Giokit, in via San Nicolò.

Barbie

«Domandano - aggiunge - se i giochi sono sicuri, se sono controllati e certificati. In realtà è una cosa che è sempre successa: le persone spesso commentano il fatto che circa l'80% dei prodotti arriva da Pechino. Si vede che è un aspetto che non piace molto ai clienti».

La proprietaria del negozio di via San Nicolò ci tiene però a sottolineare che non si è assistito a nessuna «scena di panico» e che le vendite dei prodotti Mattel nel suo negozio «sono rimaste invariate».

Tra i giocattoli «incriminati» e ritirati dal mercato perchè realizzati con vernici tossiche o contenenti pericolosi magneti, c'è ad esempio il modello di Barbie a spasso con il cagnolino «Tanner».

«Noi ne abbiamo vendute 12 prima di Natale - afferma ancora Barbara Pavat - ma nessuno per il momento è venuto a restituirle».

«Forse - chiude - la gente verrà tra qualche giorno, al ritorno dalle ferie, oppure si rivolgerà ad altre rivendite per ottenere l'indennizzo dalla Mattel».

e.c.

Bus navetta gratuiti

In previsione dello straordinario affollamento che si verificherà a Monrupino nei giorni delle nozze carsiche e della conseguente difficoltà di parcheggi, gli organizzatori hanno predisposto nei giorni di sabato 25 agosto e domenica 26 agosto delle navette gratuite per raggiungere Monrupino. Ulteriori delucidazioni sulle varie fasi della festa si potranno ricevere all'Info Point allestito nella piazza centrale del Comune.

Info: 040 327335.

Speciale NOZZE CARSICHE

TRADIZIONE • FOLKLORE • ENOGASTRONOMIA

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Programma

Mercoledì 22 agosto

- **19.00** - Inaugurazione ufficiale della 23 °edizione delle Nozze Carsiche nella Casa Carsica
- **21.00** - "Auguri agli sposi" con il concerto del coro SKD LIPA di Basovizza nel Museo provinciale a Repen

Giovedì 23 agosto

- **18.00** - Apertura delle osmize, delle mostre, dei chioschi e del Museo della Casa carsica
- **19.00** - Presentazione di manufatti tipici in piazza a Repen: cuori di panpepato della Gorenjska e ceramiche della onlus I girasoli
- **20.00** - Addio al celibato e al nubilato a Repene a Col.
- Ballo in piazza a Repen
- **23.00** - Ultimo ballo "da puti" in piazza a Repen
- **24.00** - Ballo con il complesso musicale HAPPY DAY

Venerdì 24 agosto

- **18.00** - Apertura delle osmize, delle mostre, dei chioschi e del Museo della Casa carsica
- **20.00** - Ballo in piazza a Repen
- **22.00** - Serenata a Repen secondo la vecchia usanza
- **24.00** - Ultimo ballo con il complesso musicale SONCE

Sabato 25 agosto

- **18.00** - Apertura delle osmize, delle mostre, dei chioschi e del Museo della Casa Carsica
- **20.00** - Ballo in piazza a Repen
- **20.30** - Trasporto della dote da Col alla Casa carsica a Repen
- **24.00** - Ultimo ballo con il complesso musicale MI

Domenica 26 agosto

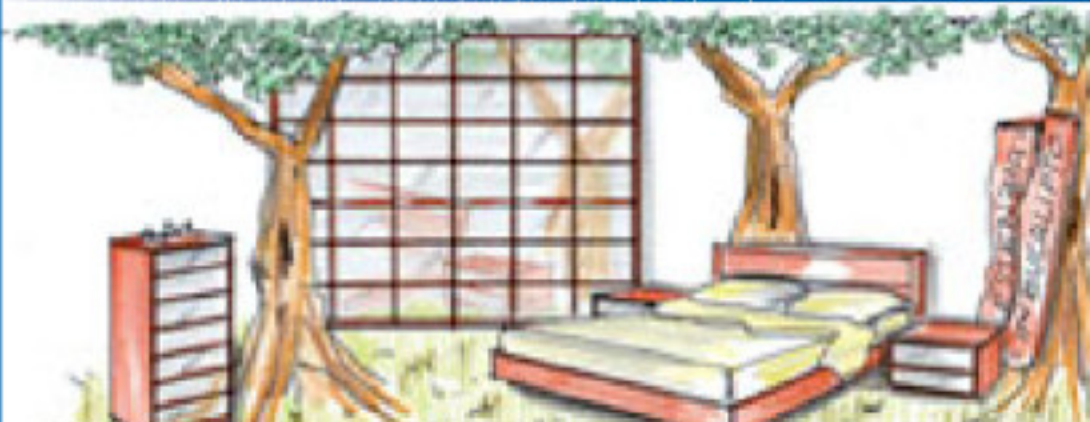
- **08.30** - Raduno delle persone in costume tipico partecipanti alle Nozze Carsiche a Repen
- **09.00** - Raduno delle persone in costume a Col e corteo nuziale al santuario di Monrupino
- **10.00** - Celebrazione del matrimonio nella chiesa di Monrupino
- **11.00** - Corteo nuziale dal santuario di Monrupino a Repen con sosta per lo spuntino presso il ristorante Furlan
- **13.00** - "Consegna" della sposa nella Casa carsica, segue il pranzo nuziale presso il ristorante Križman
- **17.00** - Apertura del ballo da parte degli sposi novelli
- **24.00** - Ultimo giro di valzer con il complesso musicale KRAŠKI KVINTET e conclusione manifestazione

(courtesy Davorin Krizmancic)

La domenica le osmize saranno aperte dalle ore 10.00 alle 24.00

COLLEGAMENTO BUS NAVETTA SABATO 25 E DOMENICA 26 AGOSTO

"Tutti invitati alle Nozze Carsiche"

E' visitabile al Museo della Casa carsica di Repen – Monrupino la mostra fotografica di Mirna Viola"Vsi vabljeni na Kraško ohcet - Tutti invitati alle Nozze carsiche". Protagoniste delle foto sono le persone ritratte mentre ballano, camminano nel corteo o si riposano sul prato. Tutte hanno negli occhi la felicità di chi vive un momento speciale.

Il complesso delle «Mitiche Pirie» al centro della lettera inviata al sindaco e ai ministeri dell'Istruzione e della Famiglia da 27 famiglie barcolane

L'esibizione serale infarcita di doppi sensi di un complesso dialettale scatena una polemica sul turpiloquio in scena

Le famiglie: canzoni oscene al Sardon day

Da Barcola hanno spedito una lettera al sindaco e ai ministeri dell'Istruzione e della Famiglia

di **Daniele Benvenuti**

Turpiloquio in pineta. Ad alto volume e con tanto di accompagnamento musicale. Questa l'accusa rivolta da un gruppo di 27 famiglie barcolane dopo un'esibizione notturna del gruppo folk dialettale triestino «Mitiche Pirie» al "Sardon day". Una protesta ribadita in una lettera spedita al sindaco Roberto Dipiazza e, per conoscenza, ai ministeri dell'Istruzione e della Famiglia.

«Eravamo in terrazza, con i bambini ancora alzati, e siamo rimasti ammutoliti davanti ai termini usati e ai concetti espressi. Frasi irripetibili e doppi sensi in dialetto triestino. Ma veramente irripetibili, trascritte, peraltro – a memoria – nella lettera al sindaco».

«Deploro il fatto. Se realmente sono state pronunciate le frasi citate, non posso fare altro che deplorare»: il commento di Franco Bandelli, assessore comunale ai Lavori pubblici e al Coordinamento degli eventi. «Non ero presente ma appureremo tutto e, in caso di conferma, assicuro che il gruppo non suonerà mai più nelle manifestazioni organizzate dal Comune. Attendo, tuttavia, anche di verificare contesto e atteggiamento con il quale certe parole sarebbero state pronunciate. Non è certo una scusante - conclude - ma ogni giorno, su una spiaggia, un autobus o addirittura in prima serata tv, si sentono e si vedono cose terribili».

Il caso, tuttavia, è scoppiato con un rullo di grancassa e le «Pirie» (termine traducibile come «imbuto» ma anche come «bevitore esagerato») sono finite sotto processo con la pubblica accusa di «volgarità» che ha portato le famiglie di Barcola a inviare la lettera aperta. Nel mirino la passerella musicale andata in scena il 12 agosto in pineta. I promotori della campagna, nella loro missiva caratterizzata da toni decisamente aspri, intendono «denunciare e chiedere spiegazioni per sapere chi è il responsabile dell'allestimento dello spettacolo del gruppo che si è esibito nell'ambito della manifestazione a carattere familiare "Sardon day"».

Da questo momento in poi, la protesta entra nello specifico del concerto pre-ferragostano sottolineando anche «i contenuti delle canzoni proposte dal complesso erano volgari, scurrili e altamente lesivi della comune morale. Gli abitanti della zona e coloro che hanno assistito in piazza - "molto pochi" viene sottolineato - non hanno potuto sottrarsi a tale "schifo". Soprattutto i bambini, obbligati a sentire simili volgarità che, di seguito, riportiamo...».

E, tra le righe di una lettera fino a quel punto piuttosto formale, si susseguono alcune citazioni che riguardano – in maniera grossolana ed esplicita – la sfera sessuale: visite a una *casa di tolleranza*; citazione di *organi riproduttivi* fino a *urgenti necessità fisiologiche*. Per concludere con quelli che, le famiglie inferocite, definiscono autentici *inni all'alcool*.

In conclusione, i firmatari (contro la band, ma soprattutto con chi li ha fatti cantare in pubblico) assicurano che «ci vergogniamo a riportare tutto quello che è stato "cantato" - aggiungono, ironicamente, tra virgolette - bambini e ragazzi non possono e non devono essere sottoposti a simili modelli e, poiché siamo Noi - in maiuscolo - contribuenti a pagare "simili" programmi, pretendiamo di poter avere un prodotto di qualità».

L'epilogo dello scritto arriva, infine, con una rigorosa proposta: «Pretendiamo che i testi vengano vagliati! Non fateci pensare che questo è il livello dell'attuale amministrazione».

LA PROTESTA

I bambini sono stati costretti a sentire parole scurrili e altamente lesive della comune morale

L'episodio si inserisce in un elenco di analoghe proteste esplose in varie città della penisola per criticare l'eccessiva «elasticità» con cui si esprimono numerosi artisti. Fino a mettere in discussione il confine tra la libertà di espressione e quello della pura volgarità. Del resto, il caso barcolano si verificava quasi in contemporanea con la contestata esibizione di Zucchero Fornaciari davanti ai Vip sardi di Cala di Volpe. Contesti diversi ma perplessità simili che hanno portato a estendere, in maniera critica ma impropria, il campo di quel genere tutto italiano definito come «rock demenziale».

In principio, infatti, erano stati gli scandalosi Squallor e i rivoluzionari Skiantos. Poi vennero Tampaks e Trombe di Falloppio. Per giungere fino agli indigeni Laidos, ai friulani Frizzi-Cumini-Tonazzi e ai monfalconesi Thc con sviluppi dialettali assolutamente imprevedibili. Gruppi all'insegna della trasgressione verbale e destinati a suscitare le ire degli ascoltatori occasionali ma anche a regalarsi uno zoccolo duro di appassionati e fedelissimi supporter. Tra eccessi (troppi) e qualche sporadico colpo di genio.

Uno scorcio del Sardon Day a Barcola

LE STAGIONI DEL ROCK DEMENZIALE

SPIRITO GUIDA: **FRANK ZAPPA**

I PRECURSORI

- ETTORE PETROLINI
- ANGELO CECCHELIN
- RENATO RASCEL
- FRED BUSCAGLIONE
- CLEM SACCO
- RIZ SAMARITANO
- ENZO JANNACCI
- COCHI E RENATO
- I GUFI
- I BALORDI

I PIONIERI IN ITALIA

- SKIANTOS di ROBERTO "FRIK" ANTONI
- BEPPE STARNAZZA e i VORTICI
- SQUALLOR (atipici)
- LINO e i MISTOTERITAL
- SANDRO OLIVA & THE BLUE PAMPURIO'S
- LEONE DI LERNIA
- SORELLE BANDIERA

LA SECONDA GENERAZIONE

- TROMBE DI FALLOPPIO
- TRUZZI BROTHERS
- SORELLA MALDESTRA
- ELIO E LE STORIE TESE
- WEIRD AL JANKOVIC
- I CAMALEUNTI
- PERSIANA JONES E LE TAPPARELLE MALEDETTE
- STINCHI DI SANTO
- ROKKO E I SUOI FRATELLI
- PITURA FRESKA (atipici)

I PROTAGONISTI NEL FRIULI VENEZIA GIULIA

- TAMPAKS
- LAIDOS
- FRIZZI-CUMINI-TONAZZI
- WITZ ORCHESTRA
- THC
- LE MITICHE PIRIE
- I SCOVERCIAI
- RIKY MALVA

La replica del gruppo che ha suonato in pineta. Nel 2004 insieme agli «Scoverciai» aveva vinto il Festival della canzone triestina

Le «Mitiche Pirie»: goliardia che non offende

«È la prima volta dopo 15 anni di attività che qualcuno ci critica»

Spiega il leader della band: «Non abbiamo mai voluto offendere nessuno, io lavoro come educatore in un ricreatorio e ci tengo alla crescita sana dei giovani»

«Sono sorpreso. Dopo tanti anni di attività, è la prima volta che ci piovono addosso critiche di questo genere». Dennis Pitacco, uno dei fondatori e leader delle «Pirie» (l'aggettivo «Mitiche» è stato aggiunto solo nel tempo dallo «zoccolo duro» dei fan), non si capacita della situazione.

«In altre circostanze, da altri gruppi, ho sentito ben di peggio - aggiunge a voce bassa e con un pizzico di sconforto - il nostro repertorio, inoltre, non si risolve in qualche brutta parola ma, dietro, c'è la capacità di cinque musicisti che compongono insieme e scrivono i loro testi da una quindicina d'anni».

Nati ai margini di una nota birreria del centro cittadino, a metà strada tra clienti abituali e attrazione fissa («house band» direbbero negli States), propongono un repertorio basato essenzialmente sulla folk music tipica di molte aree dell'Alpe Adria e diffusissima, in forme similari, anche in Baviera, Stiria e Carinzia, Slovenia. Non trovano un modo esatto per definirsi se non ricorrendo al termine eclettici. «Ognuno di noi ha influenze diverse che poi uniamo con testi goliardici. Talvolta anche cantandoli su arie di altri autori. Ci siamo esibiti molte volte e non abbiamo mai voluto offendere nessuno. Io faccio addirittura l'educatore in un ricreatorio cittadino e mi sta molto a cuore la crescita sana e l'educazione dei giovanissimi. Bisogna però vedere - aggiunge - anche il contesto dell'esibizione. E, se scendiamo su certi aspetti, allora gran parte delle tematiche della Canzone triestina andrebbero riviste». Pitacco evita di rispondere direttamente alle critiche. «Ne prendo atto - conclude - ma non riconosco come nostre almeno due frasi volgari che ci sono state attribuite. L'ultima, inoltre, è il titolo di un brano di Renzo Arbore nel quale abbiamo solo sostituito "Montecarlo" con "Samatorza"...».

Dalla sua parte si schiera apertamente il «collega» Enrico Marchesi, già leader e paroliere dei «Scoverciai» con il soprannome di Caio (insieme a Tiziano «Tizio» e Fabio «Ghepier») sulle copertine di ben 12 cd: da «Saremo schifosi» a «Che i se rangi tra de lori» («Che si arrangino tra di loro»). Per il gruppo, ormai sciolto, anche la conquista del «Premio San Scemo Top Web Band 2006» con «Speta mus che l'erba cressi» (il proverbiale «Aspetta asino che l'erba cresce»), un «Scoverciai Fun Club» e un sito internet in due lingue (triestino più traduzione in italiano) con il brano «Evviva i triestini» scaricabile gratis.

Oggi si esibisce da solo come Riki Malva. «Sono stupito anch'io - esordisce - Conosco le «Pirie» soprattutto come ottimi musicisti folk e certe frasi non credevo appartenessero al loro repertorio. Si pensi solo che erano loro a sottolineare come io fossi, in realtà, molto più scurrile ...».

Nel 2004, Scoverciai e Pirie avevano vinto insieme il «XXVI° Festival della Canzone triestina» con «La leggenda del bagnin» sul palco del Rossetti. «E' stata la nostra unica ma fortunata collaborazione - ricorda - e la ricordo con piacere. Mi dispiace per queste polemiche che, invece, confermano la bontà della mia scelta di fare solo serate di un certo tipo: esclusivamente in locali o in feste private, solo dopo adeguata pubblicità e con la certezza che il pubblico sappia bene ciò che viene a sentire. A scanso di equivoci. Però, come artista, vorrei difendere anche la libertà di espressione dei miei colleghi».

da. ben.

Folla durante uno spettacolo della manifestazione barcolana

Dopo l'incendio doloso che ha distrutto i locali, mercoledì prossimo è atteso da parte dei consiglieri comunali il gesto di solidarietà

Sistiana, «rimborso» dei politici alla pescheria

Anche la Lista Ret accoglie la proposta di devolvere il gettone ai proprietari

DUINO AURISINA «Condivisibile». Così Walter Bradas, consigliere comunale della Lista Ret e assessore con la delega Mare e pesca, ha giudicato l'ordine del giorno presentato dal verde Maurizio Rozza relativamente alla solidarietà da esprimere nei confronti degli imprenditori di Sistiana che, a fine luglio, hanno subito l'incendio della loro nuova pescheria.

Bradas - da sempre uno dei portavoce della comunità del Villaggio del Pescatore, dove risiede il più ampio gruppo di pescatori del territorio - ha apprezzato l'iniziativa di Rozza, che ha proposto un ordine del giorno per devolvere i gettoni di presenza dei due prossimi consigli comunali agli imprenditori, affinché «il Consiglio Comunale - ha scritto il consigliere della lista Insieme - e l'intera comunità diano un segnale forte ed univoco rispetto all'inefficacia di metodi terroristici ed intimidatori sul nostro territorio. Parimenti, è altrettanto fondamentale dare un segno tangibile di solidarietà alle vittime di quanto avvenuto, fino a vanificare gli effetti di chi ha provocato l'incendio. La devoluzione dei due gettoni dei consiglieri comunali per le sedute del prossimo 22 agosto deve andare in questa direzione, oltre ad essere di esempio per gli altri cittadini che volessero unirsi alla sottoscrizione».

Ma al di là della questione singola, e di fronte a quanti sostengono che quanto avvenuto lo scorso 28 luglio sia un atto intimidatorio che va oltre al singolo caso, Bradas resta fermo sulle proprie posizioni: «Si tratta di un episodio singolo, su cui stanno ancora indagando le forze dell'ordine. Non ritengo ci sia alcun segnale che indichi una generalizzazione del problema. In queste settimane mi sono confrontato con i pescatori del Villaggio, la situazione è tranquilla, l'ambiente sano. Sono ben altri, e da trent'anni, i problemi del Villaggio del pescatore, e non hanno a che fare con gesti intimidatori».

Bradas si riferisce all'assenza di infrastrutture per la pesca: «I pescatori del Villaggio attendono da trent'anni magazzini, banchina riservata, luoghi per stoccare i materiali e per scaricare il pesce. Sono questi i problemi veri di questa comunità - conclude il consigliere della Lista Ret - anche se ovviamente è necessario restare in guardia». Su questo fronte concorda anche Rozza, che nel suo ordine del giorno, che verrà sottoposto al voto in consiglio comunale sottolinea «l'esigenza di manifestare riconoscenza alla magistratura e agli organi di polizia inquirenti per la determinazione con cui stanno portando avanti le indagini, e di chiedere ancora maggiore impegno per assicurare alla giustizia i colpevoli e stroncare sul nascere l'utilizzo di strumenti intimidatori e delinquenziali nel territorio di Duino Aurisina».

La pescheria andata distrutta dalle fiamme (Foto Sterle)

I LAVORI DELL'AULA

Duino Aurisina, doppia seduta per la Baia e il Piano regolatore

Il sindaco Ret assieme al vice Romita (Foto Lasorte)

DUINO AURISINA Saranno due, e non uno, i Consigli comunali convocati a Duino Aurisina mercoledì prossimo. Accanto alla sessione straordinaria sulla Baia di Sistiana, in calendario alle 11, l'amministrazione di Duino Aurisina ha convocato un Consiglio comunale ordinario alle 9, con un unico punto all'ordine del giorno, relativo alle «direttive per la formazione di una variante di modifica al Piano regolatore».

Si tratta, come aveva spiegato il sindaco, di un testo che deve essere approvato entro la fine di agosto, prima dell'entrata in vigore della nuova legge urbanistica regionale, ma sul tema è già polemica da parte dell'opposizione: si tratta di materia complessa, delicatissima, che serve a indirizzare le prossime varianti e la 26 in particolare.

Il testo degli indirizzi è stato redatto dagli uffici comunali, ma l'opposizione ha già pronti degli emendamenti: «Il documento che siamo chiamati ad approvare - ha dichiarato Massimo Veronese - è di grande importanza. L'elaborato degli uffici tecnici, fatto proprio dalla giunta e presentato in Consiglio comunale, è una traccia che merita attenta riflessione per le conseguenze che questi indirizzi avranno sulla politica urbanistica del prossimo futuro. L'opposizione è pronta a un confronto serio, lo spazio per un'intesa esiste, ma non possiamo accettare imposizioni».

Come dire che l'opposizione auspica un confronto tra i capigruppo prima della seduta del 22, posto che c'è urgenza di votare il provvedimento: l'intesa appare indispensabile per una banale circostanza: gli indirizzi della variante, per poter operare con la legge regionale vigente, devono essere approvati entro il 27 agosto, data nella quale entrerà in vigore la nuova legge urbanistica regionale che modificherà gli iter.

Polemica tra l'esponente del Circolo cittadino e l'amministrazione dopo la riduzione degli spettacoli annunciata dall'assessore Tarlao

Tagliate le serate in dialetto muggesano, insorge il Rotary

Il presidente Stener: «È parte della nostra cultura». Il sindaco Nesladek: «Offerti più spazi ai giovani»

MUGGIA Hanno suscitato risentimenti le dichiarazioni dell'assessore Roberta Tarlao che nei giorni scorsi aveva annunciato una riduzione degli spettacoli estivi in dialetto perché non universalmente comprensibili, e quindi non di richiamo per i turisti.

A difendere il «valore culturale» del dialetto oggi è Marco Stener (figlio dell'ex assessore Italico Stener), presidente del Rotary muggesano ed ora presidente anche di uno dei due locali Circoli della libertà e del buongoverno, in seno a Forza Italia. «Ovunque c'è entusiasmo nel far rivivere il dialetto – dice Stener -, che è parte della nostra cultura. Io stesso faccio parte degli "Ex allievi del Toti", e lo sforzo di queste compagnie teatrali dialettali serve proprio a tener vivo e trasmettere agli altri questo nostro patrimonio che è anche letterario».

Uno spettacolo organizzato dal Comune in piazza Marconi

Stener auspicherebbe persino di far conoscere ancor meglio, promovendo pure uno studio accademico sulla parlata muggesana. E si chiede: «Che cosa c'entra il turismo col teatro dialettale?». Ma allarga il discorso ad un ambito politico: «Muggia, se vuole crearsi una nicchia di promozione, non deve tagliare ciò che piace al pubblico. Siamo sicuri che nel fare solo musica si accontenta davvero tanta gente? Non riesco però a capire gli obiettivi, non vedo una strategia in questa programmazione culturale. Se l'obiettivo sono i giovani, posso anche capirlo, ma allora che siano chiari nello spiegarlo alla gente. E dov'è questo "salto di qualità" annunciato?».

Dubbi e domande alle quali risponde il sindaco Nesladek, il quale concorda sull'importanza del dialetto, ma dice: «Abbiamo voluto togliere l'eccesso di proposte che si aveva finora di teatro dialettale, riequilibrando l'offerta. Ma si continuerà a proporlo, come forma di tutela di questa nostra cultura. Proprio in questo ambito, il Comune offrirà il patrocinio proprio ad un corso di dialetto, che sarà organizzato in autunno». Nesladek dunque difende le scelte fatte nella programmazione estiva: «Non è vero che puntiamo solo sui giovani, ma abbiamo reso più giustizia ad una fascia d'età poco oggetto di attenzione negli ultimi anni. E abbiamo offerto più spazi ai talenti locali.». E sulla scia dei paragoni fra scelte passate e attuali, Nesladek aggiunge: «Quali erano i "loro" parametri di qualità nella programmazione degli spettacoli? Folkest e i concerti jazz, quest'anno, erano di bassa levatura? Non mi pare. Se vogliamo discutere di strategie, sono disposto a parlarne».

s.re.

LA CURIOSITÀ

Muggia torna di nuovo al voto nel «blog» del forzista Grizon

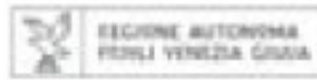
MUGGIA Nasce un «blog» su Internet per parlare di politica muggesana e non. A proporlo è il consigliere provinciale, consigliere e coordinatore comunale di Forza Italia Claudio Grizon che lancia anche un curioso sondaggio: per chi votereste oggi a Muggia? La «rete» diventa dunque sempre più una piazza su cui discutere anche di tematiche locali. Ne è convinto Grizon, che con il suo «blog» (una bacheca virtuale su cui leggere notizie ed esprimere opinioni, e non solo) vuole avvicinarsi alla gente: «Quando ci si assume l'impegno di rappresentare la gente, bisogna render conto di quello che si fa, essere disponibili e raggiungibili rinunciando un po' anche alla vita privata.

«Il mio "blog" all'indirizzo claudiogrizon.blogspot.com – continua Grizon - vuole essere una piazza virtuale in cui incontrarsi e dialogare di politica, ma non solo». Il «blog» è ancora in fase di implementazione, e nel presentarlo Grizon ha lanciato un sondaggio: «Un po' per gioco un po' seriamente, per dare un motivo in più ai navigatori per visitare il mio "blog", ho chiesto di esprimere la preferenza, nel caso a Muggia si votasse oggi, tra la coalizione di centrodestra e quella di centrosinistra che da un anno e mezzo regge il Comune». Ma non solo: «A breve realizzerò anche un sito internet – continua Grizon – con l'indirizzo www.claudiogrizon.it che ho già registrato, che mi offrirà un'ulteriore occasione per informare i cittadini sulle mia attività e dove loro potranno valutare il mio impegno».

s.re.

COMUNE DI MONRUPINO
OBČINA REPENTABOR

NOZZE CARSICHE
TRADIZIONE · FOLKLORE · ENOGASTRONOMIA

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Zadruga Naš Kras Cooperativa Carso Nostro · PROVINCIA DI TRIESTE · REPUBLIKA SLOVENIJA

COMUNE DI MONRUPINO
OBČINA REPENTABOR

Rito affascinante di grande spessore culturale ed etnografico

Quattro giorni e quattro notti di festa e di emozioni

Per le Nozze Carsiche sia gli sposi sia gli invitati indossano costumi tradizionali. Numerose le fasi rievocative dei matrimoni che si celebravano a fine '800 sull'altipiano

Ad anni alterni, e precisamente negli anni dispari, l'ultima settimana di agosto, si celebra nel comune di Monrupino una festa del tutto particolare. Si tratta delle Nozze Carsiche. Il rito prevede che sia gli sposi sia gli ospiti indossino i costumi tradizionali per un evento che rievoca le fasi salienti dei matrimoni che si celebravano un tempo, seguendo un preciso cerimoniale. Alla manifestazione, che dura quattro giorni, partecipa tutta la popolazione del Comune di Monrupino (la rievocazione delle Nozze Carsiche è stata ripresa nel 1968 ad opera della Cooperativa "Carso Nostro- Nas Kras"). In altra parte del giornale potete leggere il programma dettagliato degli appuntamenti che hanno inizio giovedì sera con l'addio al celibato dello sposo che offre da bere a Repen agli scapoli del paese, e con l'addio al nubilato da parte della sposa che si riunisce con le amiche a Col. Al termine delle i futuri sposi e i loro amici si ritrovano nella piazza di Repen e si aprono le danze. La sera del venerdì lo sposo, accompagnato dai giovani della zona, eseguirà una serenata (podoknuce) sotto le finestre dell'amata, cercando anche di entrare nella stanza di lei arrampicandosi su una scala a pioli, ma la futura suocera sorveglia inflessibile. Il sabato, il corredo e la dote della sposa("bala") vengono trasportati dai "bàlarji" - con un carretto a traino animale, su cui prende posto anche un ragazzino che impersona il fratellino della sposa e che ha in mano un cesto contenente una gallina, dono per la futura suocera e simbolo di fertilità. Quando il carro arriva a Repen i genitori della sposa valutano la consistenza della dote e il bambino chiede il "riscatto" della gallina con doni in cibi e vivande. Solo a questo punto la dote viene consegnata.

(courtesy Davorin Krizmancic)

Domenica 26 agosto: ecco le tappe di un rito antico e suggestivo

(courtesy Davorin Krizmancic)

La domenica mattina di buon'ora la sposa viene aiutata a vestirsi dalla sua migliore amica. Lo sposo si veste in casa propria dove è raggiunto dagli amici, ovviamente abbigliati secondo il costume tradizionale. Preceduto da un fisarmonicista, il corteo dello sposo si dirige verso la dimora della fidanzata. Da qui, dopo alcune frasi di rito fra il promesso sposo e i futuri suoceri, il corteo nuziale si muove verso la chiesa cinquecentesca sulla rocca di Monrupino dove sarà celebrata la cerimonia religiosa.Vi assistono esclusivamente gli invitati in costume tipico. Prima del sì, il più svelto dei due sposi deve sottrarre all'altro il lembo del fazzoletto che entrambi tenevano stretto durante la salita alla chiesa. A cerimonia conclusa (il matrimonio è valido sia a fini religiosi sia civili), gli sposi escono dal santuario tenendosi per mano e, dopo gli auguri di rito, l'intero corteo scende dalla Rocca e fa tappa nella trattoria sottostante per uno spuntino, a base di zvacet ("guazzetto" o spezzatino di vitello) innaffiato di Terrano. Alla Casa Carsica si svolge il rituale della consegna della sposa. Secondo l'antico cerimoniale ai suoceri vengono presentate come nuora dapprima due donne in età (che essi rifiutano categoricamente); viene poi presentata la vera sposa che li conquista anche grazie ai doni predisposti per loro: un grembiule per la madre, un fazzoletto blu e un pandolce a forma di ciambella per il padre. Le Nozze Carsiche sono organizzate dal Comune di Monrupino, dalla coop. Carso nostro, dall'Ass. culturale Kraški dom, con il contributo dell'Assessorato al Turismo della Regione FVG, della CCIAA di Trieste, con il supporto della Provincia di Trieste e in collaborazione con l'Ufficio del Governo della Repubblica di Slovenia per gli sloveni all'estero.

Gli abiti nuziali

Gli abiti nuziali sono i tipici costumi contadini di un tempi (l'uomo indossa l'abito scuro del mandriero, la sposa porta un grande fazzoletto bianco come copricapo) e vengono confezionati nel rispetto dei minimi particolari. L'abito degli sposi Jana Ban e Tom Oberdan, sono realizzati da Silvana Skabar, coadiuvata dall'esperta di costumi popolari Marta Košuta. Anika Skabar ha eseguito i ricami dell'abito della sposa, mentre i bottoni dell'abito dello sposi sono di Claudio Stergonšek. Nella Casa carsica è esposto un costume nuziale tradizionale perfettamente conservato (nella foto). Appartenne a Terezija Cok-Zupanova di Longera ed è datato 1881. info: www. kraskahisa.com

(courtesy Helena Race)

Per mettere le vostre idee su pietra

La Kajzer marmi è specializzata nella lavorazione della pietra e dei marmi carsici, in particolare "Repen" e "Petrovica – Fior di mare". Esegue ogni genere di lavoro per l'edilizia, incisioni, bassorilievi, ma realizza anche pezzi unici di arte lapidea e arredo da giardino, senza dimenticare la lavorazione di anticatura. Il titolare Peter Skabar ha iniziato a lavorare nel settore come apprendista scalpellino presso un'impresa di Aurisina, ha frequentato un corso all'IRSIP di Trieste conseguendo l'attestato di qualifica professionale. Dal 1999 ha dato inizio con successo all'attività in proprio, con macchinari di ultima generazione e con la collaborazione di personale specializzato. Per conoscere la Kaizer Marmi l'invito è a far visita all'azienda in Zona Artigianale di Sgonico: troverete sicuramente il modo di mettere su pietra le Vostre idee!

UN LIBRO CHE PROFUMA DI TRADIZIONE

Che profumo di rosmarin - Le erbe del Carso nella tradizione popolare (Beri, beri rožmarin zeleni - Kraška zelišča v ljudski tradiciji) di Vesna Guštin Grilanc - Edizione italiana a cura di Alessandro Ambrosi. Un volume che non può mancare nella biblioteca domestica di chi ama le tradizioni, la storia della sua terra e la buona cucina. Parla di erbe aromatiche, piante selvatiche e medicinali, verdure di campo, alberi e cespugli, fiori, foglie, bacche, semi, frutti, rami, cortecce, legni, radici del Carso. Doni della natura e sorgenti vitali di sostentamento e benessere che in passato erano di uso quotidiano nella cura di persone e animali, nel consumo gastronomico, nel gioco infantile, in ricorrenze e feste, nelle superstizioni. Un viaggio, tutto a colori, lungo oltre 120 piante,per riscoprirle nell'uso popolare e veterinario, nelle usanze locali e in cucina, anche attraverso le ricette di oggi. Un regalo da fare a voi stessi e a coloro che amano il Carso.

Scopri una MISS al giorno... Per eleggere la piu' Bella del 2007

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verra' eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO
Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro le 21 del 24 agosto. Un nome tra tutti verra' selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale.
NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome.................................

Cognome.................................

Telefono.................................

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

Con il Patrocinio del COMUNE di TRIESTE

CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE

Con i loro PARTNERS abbinati

GUARDALE E VOTALE ANCHE SU WWW.MISSTOPOLINI.IT

SABATO 01 SETTEMBRE
LA FINALISSIMA
Sul tetto del Centro Commerciale Torri d'Europa
Dalle ore 20 e 30
per una serata di
GRANDE BELLEZZA

N° 01 GIULIA TODESCO — AutoScuole Bizjak, a Trieste e Opicina

N° 02 PAOLA ORLINI — Fior in Piazza

N° 03 MARGHERITA DEL PIERO — Photoworld

N° 04 SARA BECHARI — California Palestre

OSPITE D'ONORE
direttamente da ZELIG...
il PAPY ULTRA'
PINO CAMPAGNA

N° 05 LARA GENZO — Extreme

N° 06 KARIN JUGOVAC — imagina

N° 07 DAIANA DI FINIZIO — Posta Hotel

N° 08 CARLOTTA CIMADOR — One Dance Project

N° 09 KAMELA ZANELI — Gaggi

N° 10 CAROL BELTRAM — Non Solo Sole

N° 11 KATERINA ZUBKO — UtilGraph

N° 12 SARA BLETA — GM allestimenti

N° 13 LISA BATTAGLIA — Corner

N° 14 MARZIA PITTERI — Rougj

N° 15 ELISA BARRESI — Stroili Oro

N° 16 SARA JELOVCICH — Sephora

Cresce l'attesa per la grande finale di Sabato 1 Settembre alle Torri d'Europa.

Miss Topolini, alla sua terza edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una citta' come Trieste che di bellezza se ne' intende...
Partendo dai Topolini, storici stabilimenti balneari conosciuti a livello internazionale per le particolari splendide terrazze libere dove, a ridosso tra il mare e la strada panoramica che porta a Trieste, magnifiche ragazze fanno bella mostra di se' in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida...
Per omaggiare questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che vuole esaltare lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso della durata di 3 mesi, che ha visto casting in numerose localita' del Friuli, Veneto, Slovenia e Croazia, feste, party dedicati, sfilate e mille iniziative.
Sono state tantissime, addirittura 130, le splendide ragazze che si sono iscritte a Miss Topolini, molte triestine, ragazze di Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, ma anche tantissime straniere residenti a Trieste o solo di passaggio, questo a dimostrare che la nostra citta' e' un crocevia storico di razze e culture.
Questo concorso vuole essere un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo, ed a garanzia di cio' l'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, garantisce una collaborazione lavorativa di un anno alla vincitrice, ma arruola nelle sue file anche tutte le altre ragazze che hanno i numeri per poter lavorare.
Della passata edizione piu' di 15 sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a lavori importanti con clienti del calibro di L'Oreal, Dolce & Gabbana, BMW, Flybook, Diadema, Tim, West, Sloggy, Tony&Guy, Renato Balestra e molti altri...
E' stata durissima la scelta delle 16 finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del mondo della moda e dello spettacolo, ma le prescelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in piu'...
Ed a loro adesso aspetta un percorso, che le portera' alla serata finale, dove impareranno a camminare sulla passerella grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a ballare ed eseguire piccole coreografie, grazie ad Andrea Novacco, ballerino e coreografo di fama internazionale titolare della scuola di ballo ONE, a posare sotto i riflettori dei fotografi facendo un servizio fotografico professionale, sottoponendosi a sedute di trucco e hair stylist professionali grazie a L'OREAL ed a SEPHORA
a parlare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio VASCO mandera' in onda ogni giorno alle 14 in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potra' conoscerle e votarle, perche' oltre che sul sito www.misstopolini.it, da dove la piu' votata vincera' la fascia di MISS WEB, si potra' votare la miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina de IL PICCOLO presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decretando cosi' la MISS IL PICCOLO...
Sara' quindi, Sabato 1 Settembre, dalle ore 20.30 la grande serata dedicata alla bellezza ed allo spettacolo, con ospiti importantissimi, tra cui, direttamente da ZELIG il comico PINO CAMPAGNA il famoso PAPY ULTRA', sfilate, balletti e 1000 sorprese, conducono *Micol Brusaferro e Paolo Zippo.*

E per tutte le partecipanti una cascata di fasce e premi...

MISS TOPOLINI
- Uno splendido Scooter SCARABEO APRILIA grazie al concessionario BARONCELLI
- Un contratto lavorativo di collaborazione della durata di un anno con l'agenzia di moda BE-NICE
- Un gioiello in ORO BIANCO E DIAMANTI offerto da STROILI ORO
- Sito Web personale offerto da IMAGINA STUDIO
- Cofanetto di prodotti di bellezza offerto da SEPHORA
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Iscrizione ed abbonamento per un anno intero presso le PALESTRE CALIFORNIA
- Corso patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

MISS RADIO VASCO
- Diventa la testimonial ufficiale di Radio VASCO per tutte le manifestazioni, immagini ed eventi.
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 12 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

MISS CINECITY
- Cineram, tessera con 10 ingressi presso il Cinecity ed immagine ufficiale Cinecity, sara' invitata a tutti gli eventi cinematografici presentati da attori e registi
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ
- 10 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS IL PICCOLO
Eletta con i tagliandi pubblicati su IL PICCOLO
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Omaggio offerto dalla direzione de IL PICCOLO
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

MISS WEB
La piu' votata sul sito www.misstopolini.it
- Una macchina fotografica digitale compatta 7 M.pixel, offerta da PHOTOWORLD,
- 6 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

PER TUTTE LE FINALISTE
- Corso Ciclomotore presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Un ANNO di corso gratuito di danza presso la ONE DANCE PROJECT di Andrea Novacco
- Cofanetto Prodotti offerti da L'OREAL
- Prodotti abbronzanti e cosmetici offerti da ROUGJ
- Accessori moda offerti da PENELOPE
- Cofanetto prodotti di bellezza offerto da SEPHORA
- Iscrizione e 3 mesi di abbonamento presso le PALESTRE CALIFORNIA
- Abbonamento sedute abbronzanti presso i centri NON SOLO SOLE
- Ingresso omaggio per 2 persone presso il CINECITY ed invito per una prima da definire
- T-Shirt moda offerta da EXTREME abbigliamento tecnico sportivo
- Omaggio MODA MARE offerto da GAGGI.

Miss Topolini 2007... un'evento che Sabato 1 Settembre arrivera' al suo apice, eleggendo la piu' bella della serata, ma con un sogno nel cassetto, quello di emulare negli anni futuri il successo che sta riscontrando MISS MURETTO, concorso di importanza a livello nazionale, e chissa' che negli anni a venire si pensi, nel mondo della moda, a Miss Topolini come un punto di riferimento...

www.misstopolini.it - www.be-nice.it

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO VASCO fm. 90, ASCOLTA L'INTERVISTA DALLE 14 ALLE 15 PER SAPERE TUTTO SU DI LEI...

Altezza - 170 / Eta' - 19 anni / Capelli - Castani
Occhi - Castani / Taglia - 40 / Studentessa

- Segno Zodiacale: Scorpione
- Da grande...: Diventare una manager
- Ultimo libro: Memorie di una gheisha
- Film preferito: Vi presento Joe Black
- Ti definisci: Testarda e Solare
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: Erin Broncovich
- Il viaggio che sogni: Tour in U.S.A.
- Un giorno da Diva...Chi: Vanessa Incontrada
- Cantante preferito: Ligabue
- Punto debole: Permalosa
- Punto di forza: La semplicita'
- Vinci 1000 € come li spendi: Organizzo un bel viaggio

N° 06

Abiti: HOLSEN - grazie a CORNER
Costumi: ROSAPOIS - grazie a GAGGI
Trucco: Elisabetta per SEPHORA
Hair Style: per L'OREAL - Barbara MARTINA coiffeur - via Combi 19
Stylist: Silvia Bernazza per BeNice

Partner associato

Organizzazione: BeNice model's agency www.be-nice.it — CINECITY MULTIPLEX 7 SCHERMI

per informazioni 040/303047 - info@be-nice.it - www.be-nice.it

IL REGALO PER MISS TOPOLINI 2007

UNO SPLENDIDO SCARABEO GRIFFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Le tre candidate triestine. A sinistra Lorella Meneto. Sopra, prima da destra, Giovanna Antonini. Nella foto a destra, con la coroncina, Nicole De Vittori

Stasera al Parco delle Rose di Grado l'atteso concorso che eleggerà la più bella della regione

Tre triestine a Miss Friuli Venezia Giulia

Nicole De Vettori e Lorella Meneto sono già in semifinale a Miss Italia

Sono due le semifinaliste triestine al concorso di Miss Italia, che si contenderanno i cento posti (su duecento) per la finalissima di Salsomaggiore, sede storica per l'incoronazione della più bella «ragazza della porta accanto» d'Italia.

Sono Nicole De Vettori, Miss Televolto Fvg, vincitrice della finalina di Aurisina lo scorso mese di luglio (dove ha battuto con largo margine la favorita del pubblico, Margherita Cogo), e Lorella Meneto, già vincitrice del titolo di Miss Friuli Venezia Giulia nel 2004, che ha conquistato la fascia di Miss Bellezza Rocchetta Fvg l'altra sera a Lignano Sabbiadoro.

Lorella ha 23 anni,è del segno del cancro, studia alla facoltà di lingue e si descrive dolce, stimolante e fantasiosa. È alta 1,71, con capelli neri e occhi castani.

Nicole invece ha capelli corti biondi, occhi verdi ed è alta 1,77. Ha 18 anni, studia ragioneria, si dichiara spontanea e trasparente, e il suo sogno nel cassetto è quello di diventare indossatrice.

Assieme a loro altre sette finaliste regionali, delle quali tre già elette (Margherita Cogo di Azzano Decimo, Giorgia Pizzamiglio di Tavagnacco ed Elisa Dazzan di Portogruaro), due uscite nella tarda serata di ieri a Barcis e altrettante da eleggere stasera, in quanto le rispettive finali sono state annullate nei giorni scorsi per il maltempo.

Tra queste uscirà con ogni probablità Miss Friuli Venezia Giulia 2007 che, al contrario delle altre già citate, andrà di diritto alla finalissima di Salsomaggiore.

A disputare la finale regionale di stasera anche un'altra triestina, la ventenne Irma Giovanna Antonini, studentessa a giurisprudenza con l'obiettivo di diventare avvocato. Irma ha conquistato la finale con la fascia di Miss Carpisa, ottenuta alla selezione del Contado a Ronchi dei Legionari.

Grande attesa quindi stasera, sulla passerella del Parco delle Rose di Grado, dove due dozzine di ragazze (tra loro anche alcune venete, che si sono guadagnate la finale di Grado partecipando a selezioni nel Friuli Venezia Giulia) si contenderanno l'ambito titolo regionale, andato l'anno scorso a Chiara Della Mora di Azzano Decimo.

Il programma della manifestazione prevede un pomeriggio di prove (tra sfilate e coreografie). Poi in serata trucco e parrucco, foto, briefing con i giurati e alle 21.30 l'inizio dello spettacolo. Ospiti d'onori Miss Italia 2006 Claudia Andreatti e Den Harrow, cantante degli anni 80 e «naufrago» sull'ultima Isola dei samosi.

A presentare la serata il sempre più convincente Paolo Zippo, affiancato dalla bellissima e promettente attrice veneta Clizia Fornasier, già Miss Sasch Modella Domani 2004, che vanta la partecipazione ai film «Notte prima degli esami 2» e «Gli ultimi della classe» ed è in attesa di girare «Grande, grosso e Verdone».

La serata, organizzata dalla Fvg Eventi di Udine (esclusivista regionale di Miss Italia) in collaborazione con Comune e Git di Grado, sarà arricchita da alcuni interventi del corpo di ballo «Dreamakers» di Padova, coreografati da Deborah Ferrato.

Claudio Soranzo

La coreografa triestina è impegnata in una tournée in Calabria e Basilicata che coniuga moda e danza

Un'estate di successi per la ballerina Eleonora Violin

E' un anno di grandi emozioni per la ballerina triestina Eleonora Violin. Dopo la partecipazione a un programma di Mtv, l'insegnamento nella scuola Daspe danza&spettacolo (dove svolge il ruolo di direttrice artistica e coreografa), e dopo diversi spettacoli, in questa estate Eleonora sta raccogliendo un grande successo nel sud Italia, con una tournée di serate, ancora in corso, che coniugano la moda al ballo.

Gli spettacoli, dedicati al musical, all'alta moda e al pret a porter, hanno toccato finora Tropea, Vibo Valentia, Matera e altre perle della Calabria e Basilicata, e saranno in scena fino alla fine dell'estate.

Eleonora Violin fa parte di un corpo di ballo che interpreta alcune delle musiche più suggestive dell'ultimo capolavoro di David Zard, la prima opera rock tratta dalla storia del conte Dracula. Il musical è stato parte fondamentale della serata d'arte «Sognando la luna...», presentata in questi giorni in una delle piazze più note di Vibo Valentia, con la presentazione di Massimo Proietto, giornalista e volto noto di Rai International, e da Matilde Brandi, per anni prima ballerina Rai e Mediaset.

Davanti a circa 5 mila persone, accorse anche per applaudire cantanti come Paolo Vallesi e Davide de Marinis, Eleonora Violin ha incantato il pubblico con la sua grazia, l'eleganza, lo stile e la grande professionalità, firmando inoltre, dal punto coreografico, alcune delle più riuscite sigle della serata. «Per me, come per molti ballerini – racconta Eleonora Violin - danzare rappresenta un'esigenza, è uno stimolo, una necessità vitale, evadere dagli schemi della routine per poter sognare liberamente a ritmo di musica. Come diceva Bill Evans "la vera ragione per cui ballo è che voglio esplodere" ed è così anche per me. Sento la platea o la piazza riscaldarsi, vociferare, le mani sudano, gli ultimi riti scaramantici, qualche esercizio di riscaldamento, un saltello, le palpitazioni del cuore si fanno sentire sempre più, e via di corsa dietro le quinte per lanciarsi sulla scena sfoderando uno dei miei migliori sorrisi e tutta l'energia che possiedi in quel momento, per esplodere».

Laureata in scienze tersicoree, con specializzazione danza, all'Università di danza e teatro di Mantova, Eleonora ha trascorso un anno ricco di impegni, non solo sotto il profilo sportivo. Pochi mesi fa è stata selezionata dallo staff di Mtv per una puntata del programma televisivo «Parental control», una sorta di mini reality show, al quale ha preso parte insieme ai genitori Alessandro e Loretta.

Eleonora Violin, in primo piano a sinistra, in un recente spettacolo

La ballerina triestina rientrerà in città a fine mese per ricominciare ad insegnare, dopo la pausa lavorativa, nella sua scuola Daspe, che dopo cinque anni di attività conta riconoscimenti nazionali e oltre 130 iscritti.

L'ultimo spettacolo, in ordine di tempo, portato in scena a Trieste, è stata la festa del 26 maggio al Teatro Cristallo, dove Eleonora ha guidato tutte le ballerine della scuola, assieme alle insegnanti Loretta Polini per le danze orienteli, Jana Doshchenko per le coreografie del classico adulti, e Alex Vincenti, presentatore della serata e insegnante di canto della Daspe, che presiede.

Micol Brusaferro

AUTOVELOX E TELELASER

LA MAPPA DEI CONTROLLI DELLA PROSSIMA SETTIMANA

Località	Giorni
AUTOSTRADA RACCORDO SISTIANA-FERNETTI	20-22-23-24-26/8
AUTOSTRADA RACCORDO TREBICIANO-FERNETTI	20-21-22-23-24-26/8
STATALE 14	20-21-22-23-24-25-26/8
STRADA PROVINCIALE 35	20-21-22-26/8
STATALE 15 VIA FLAVIA	20-21-22-24-25-26/8
STATALE 58	23-25/8
VIALE MIRAMARE	21-22-24-25-26/8
STATALE 202	20-23/8
VIA CARNARO	21-22//8
VIA B. CASALE	21-22/8
PIAZZA LIBERTA'	26/8
PIAZZA BELVEDERE	26/8
PIAZZA FORAGGI	26/8
VIA SALATA	26/8

PROVINCIA DI TRIESTE

Primi mesi di attività del centro «TriesteAbile» attivato da Ass, Comune e Televita

Disabili, mille informazioni via web o telefono

La richiesta di informazioni sui servizi socio-sanitari ma anche su questioni previdenziali o sul mondo del lavoro è sempre più forte da parte dei disabili triestini. Un mondo composto da 25-30 mila persone, 9 mila delle quali definibili «gravi». E sono poi 4.500 gli invalidi con indennità di accompagnamento, dei quali 3.200 hanno oltre 65 anni.

A fornire a queste persone un supporto informativo adeguato è da qualche tempo il «Punto unico di accesso», attivato dall'Ass n.1 Triestina, dal Comune e da Televita, per rispondere appunto a tali esigenze dei disabili.

In questo ambito il centro informativo integrato «TriesteAbile» è raggiungibile attraverso il numero verde 800-399-299 (attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13) o tramite il portale Internet www.triesteabile.it, e si rivolge appunto alle persone di qualsiasi età fino ai 65 anni, e ai loro familiari.

A queste persone il centro informativo offre gratuitamente supporto e informazioni sugli argomenti di maggiore interesse e attualità: diritti dei disabili (agevolazioni, previdenza, fisco, scuola, formazione, lavoro), modalità di accesso ai servizi socio-sanitari, risorse territoriali non istituzionali (associazioni, cooperative, patronati), sport (strutture, attività, terapie alternative), strutture ludico culturali (cinema, teatri, musei, biblioteche) ed eventi tematici (manifestazioni, fiere, congressi, dibattiti).

Un disabile al computer

Nei primi mesi di questo servizio si è registrato, come si diceva, un costante incremento di disabili che, o attraverso il sito Internet o chiamando il numero verde, si rivolgono al centro informativo.

Il portale web, in particolare, è risultato molto visibile e funzionale: circa 6.500 gli accessi, che hanno «aperto» qualcosa come 45 mila pagine, per un traffico di 1 milione 150 mila kilobyte.

Al call center (numero verde) sono giunte invece circa 350 richieste, catalogabili in tre aree di interesse. Il 36% è di natura socio-sanitaria (richiesta di interventi assistenziali), il 35% riguarda aspetti previdenziali (invalidità civile, pensioni, assegni di accompagnamento) e di agevolazioni (fiscali, contributi economici di vario tipo previsti dalle leggi nazionali e regionali), mentre il restante 29% è riconducibile al mondo del lavoro (formazione professionale, inserimenti lavorativi, informazioni sulle quote di posti riservati alle persone disabili in enti pubblici e provati).

Un altro aspetto interessante del centro informativo integrato «TriesteAbile» è il Forum, comunità virtuale finalizzata alla socializzazione tra persone disabili e non, nel quale i partecipanti si scambiano per via telematica esperienze e consigli. Finora gli iscritti hanno inserito nel Forum circa 650 messaggi di varia natura.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.08
	tramonta alle	20.09
LA LUNA:	si leva alle	11.53
	cala alle	22.01

33.a settimana dell'anno, 230 giorni trascorsi, ne rimangono 135.

IL SANTO
Santa Elena

IL PROVERBIO
Niente si dà più liberamente dei consigli.

FARMACIE

Dal 17 al 18 agosto 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Venezia, 2 tel. 308248
Borgo S. Sergio - via Curiel, 7/B tel. 281256
via Gruden, 27 - Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Venezia, 2
Borgo S. Sergio - via Curiel, 7/B
via Ginnastica, 6
via Gruden, 27 - Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Ginnastica, 6 tel. 772148

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780
Protezione animali (Enpa)	040/910600

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	60
Via Carpineto	μg/m³	50
Via Svevo	μg/m³	65

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	32
Via Carpineto	μg/m³	36
Via Svevo	μg/m³	36

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	110
Monte San Pantaleone	μg/m³	154

ARRIVI

Ore 1.00 NAVIOS LIBRA II da Es Nouhadibou a orm. 82; 2.00 FRANKOPAN da Sidi Kerir a Siot 1; 9.00 UND BIRLIK da Ambarli a orm. 39; 10.00 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; 12.00 RAVENNA da Capodistria a orm. 15; 13.00 LIGURIA da Capodistria a Molo VII; 15.00 ULUSOY 5 a orm. 31; 20.00 SEAPACIS da Novorossiysk a rada.

PARTENZE

Ore 6.00 ITAL FLORIDA per Capodistria da orm. 54; 13.30 VENEZIA per Durazzo da orm. 22; 20.00 UN TRIESTE per Istanbul da orm. 31; 20.00 UND BIRLIK per Ambarli da orm. 39; 20.00 RAVENNA per Durazzo da orm. 15; 23.00 ULUSOY 5 per Cesme da orm. 31; 23.30 LIGURIA per Venezia da Molo VII.

Si apre oggi al mercato dell'ex Gaslini la manifestazione ideata dal Consorzio ittico di Trieste

«Sapori del golfo», ecco il mondo dei pescatori

Non solo piatti di pesce ma anche la possibilità di conoscere barche e attrezzature

Prende avvio oggi, al mercato ittico ex Gaslini piazzale Legnami 1, a pochi metri dal centro commerciale Le Torri, la prima manifestazione enogastronomica realizzata direttamente dai pescatori per promuovere le bontà e la cultura del nosto mare.

L'iniziativa, promossa da Consorzio ittico del Golfo di Trieste, consentirà di degustare un menù a base del prelibato pesce azzurro (dal *sardòn* all'*angusigolo*), di calamari e molluschi. Il tutto opportunamente innaffiato di vino e birra, mentre le serate saranno accompagnate dalla musica di gruppi specializzati in ritmi ballabili.

La manifestazione darà anche al pubblico l'opportunità di conoscere tutti gli aspetti del mestiere di pescatore. Già oggi, infatti, a partire dalle 11, sarà possibile visitare le imbarcazioni e ascoltare dal vivo le spiegazioni dei pescatori sulla loro attività, sull'utilizzo delle attrezzature e sui tanti volti di un lavoro duro ma veramente interessante.

Alle 18 è in programma la cerimonia inaugurale della manifestazione, alla presenza dell'assessore comunale allo Sviluppo Paolo Rovis. «È la prima volta che l'area della ex Gaslini diventata mercato ittico all'ingrosso si apre al pubblico – ha spiegato l'assessore presentando la manifestazione – e si tratta di un'iniziativa, ideata dal Consorzio ittico del golfo di Trieste, alla quale il Comune ha aderito con entusiasmo, perché la storia della città è legata alla pesca e questa è una eccellente modalità per proporre a tutti il frutto di questo lavoro».

Federico Grimm, presidente del Consorzio, dal canto suo ha aggiunto: «Ci stiamo erroneamente abituando a consumare pesce che arriva da lontano, con i problemi che ciò comporta, dalla durata del trasporto alla qualità dei controlli effettuati alla fonte. Il pesce del nostro golfo invece può essere invece consumato sulle nostre tavole a poche ore dalla pesca, con le garanzie di una freschezza e di una bontà che non hanno pari».

Alla cerimonia di inaugurazione seguirà l'apertura dei chioschi enogastronomici, che saranno in funzione fino a mezzanotte e nei quali sarà possibile gustare specialità cucinate dalle famiglie dei pescatori.

«Sapori del golfo» prosegue domani, sempre dalle 11 alle 24, e si ripeterà ogni fine settimana, sabato e domenica, fino al 30 settembre.

La cernita del pesce azzurro dopo una notte di pesca in golfo

Operatori al mercato ittico all'ex Gaslini

POMERIGGIO

Letture animate

Presso la Sala del Giubileo, in Riva III Novembre 9, dalle 17 alle 18, la Riserva naturale marina di Miramare propone «Un mare di favole», letture animate per bambini dai 5 ai 10 anni. Per informazioni e iscrizioni telefonare al numero 040/224147.

SERA

Festa dell'Unità e del Novo Delo

Come ogni anno la sezione Altipiano est dei Democratici di sinistra organizza la Festa dell'Unità e del Novo Delo. La manifestazione si tiene nel cortile del circolo culturale Tabor in via del Ricreatorio 2. Il programma prevede: oggi l'apertura dei chioschi enogastronomici dalle 18, mentre dalle 20 si ballerà con il complesso Souvenir. Domani i chioschi verranno aperti alle 17, alle 19 interverranno con un discorso di saluto l'assessore provinciale Marina Guglielmi ed il segretario regionale dei Ds Bruno Zvech. Dalle 20 ballo con il complesso Oasi. Lunedì il programma prevede l'apertura dei chioschi alle 18, alle 18.30 si terrà un dibattito dal titolo: «Europa: work in progress - La sfida dell'integrazione europea nei Balcani», e dalle 20.30 si terrà il concerto con la band Makako Jump, organizzato dalla sinistra giovanile.

Club nautico Sirena

Il club nautico triestino «Sirena» organizza sul terrapieno di Barcola in viale Miramare 32, fino a domenica 19 agosto, la tradizionale festa di mezza estate Karamalada, aperta a tutti. Si potranno degustare, a partire dalle 19 le specialità barcolane preparate dalle «maestre di Barcola e Contovello» ed innaffiate da buon vino. Nelle ore serali l'atmosfera verrà allietata da complessi musicali.

Festa a Borgo San Sergio

Festa popolare alla Casa del popolo di Borgo San Sergio, via di Peco 14, chioschi enogastronomici e ballo dalle 18 alle 23. Oggi speciale giovani, concerto reggae con Zakkaman & The Straordinary Trybe of Lion. Domani ballo con «Vito».

DOMANI

Alcolisti anonimi

Domani presso il gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti seguenti numeri di telefono: 040/577388 o 333/3665862; 040/398700, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

CHIUSI PER FERIE

Museo di Storia ed Arte

La direzione dei Civici Musei di Storia ed Arte informa gli utenti che per consentire il necessario riordino delle raccolte la biblioteca del Civico museo di storia ed arte di via Cattedrale 15 resterà chiusa fino al 31 agosto. La Biblioteca sarà nuovamente aperta al pubblico da lunedì 3 settembre, con i consueti orari: lunedì e mercoledì 9-16, martedì, giovedì e venerdì 9-13, sabato e festivi chiuso.

ANIMALI

TARTARUGA. Smarrita tartaruga di terra razza Hernani uscita da un cancello in via di Conconello (Opicina). Si chiede alla persona che è stata vista raccoglierla di volermela gentilmente restituire. Telefonare 340-0564873 (ricompensa).

CORSI

PICCOLI ARTISTI. Sono aperte le iscrizioni al campo estivo per «artisti in erba» che si svolgerà, dalle 9 alle 14, settimanalmente dal lunedì 20 agosto fino al 15 settembre presso l'Atelier Arti applicate di San Giuseppe della Chiusa (ex stazione ferroviaria) riservato ai piccoli dai 6 ai 13 anni. A guidare lo stage, riservato ai giovanissimi, sarà l'artista Giampaolo De Santi, istruttore dei centri giovanili del Coni. L'approccio con i colori si svolgerà all'aperto nella sede dell'Accademia e in caso di maltempo nella sala interna. Sono previste escursioni per conoscere e disegnare la Val Rosandra. Per informazioni telefonare al numero 040/812789, 340/0807123, mail to: artiste_p@hotmail.com.

CORO. Il Coro polifonico Diapason, diretto dal maestro Riccardo Cossi, riprende l'attività lunedì 3 settembre. Si cercano nuove voci. Per informazioni rivolgersi al maestro 328/9260414.

INGLESE PER STUDENTI. L'Associazione Italo Americana informa che a partire dal 3 settembre si svolgeranno presso la sede in via Roma 15 i corsi di inglese per gli studenti delle scuole medie e superiori. Lo scopo è di effettuare un ripasso delle principali regole grammaticali affinché gli studenti possano iniziare nel modo giusto il nuovo anno scolastico. Sono in programma tre sessioni settimanali (3, 10 e 17 settembre) con lezioni di un'ora dal lunedì al venerdì. Gli orari sono dalle 16.30 alle 17.30 e dalle 17.30 alle 18.30. Per informazioni rivolgersi all'Associazione dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20. Tel. 040630301, e-mail: info@assitam.com; sito www.assitam.com.

CERCASI

OCCHIALI. Smarriti in piazza Sant'Antonio nei primi giorni di agosto occhiali da vista in una busta verde. Generosa mancia. Telefonare al 33925955992.

GITE

TORREGLIA. L'associazione Famiglia montonese informa i propri soci e amici che sono aperte le iscrizioni per la seguente iniziativa: venerdì 7 settembre 2007 gita a Torreglia (visita dello stabilimento Luxardo Spa, azienda fondata nel 1821 a Zara e leader mondiale nella produzione di liquori) e Padova. Per informazioni e prenotazioni si prega di contattare i responsabili della Famiglia montonese al seguente numero telefonico: 349/1758447.

FERRARA. L'associazione «Il Centro» propone: 29-30 settembre: Ferrara e le mongolfiere. Una giornata a Ferrara per ammirare la città e per partecipare a «Ferrara Ballons». Prenotazioni e info: c/o «Il Centro» via Coroneo 5 (I p. martedì e giovedì 16.30-18.30. Tel/fax 040630976, infoline: 3407839150, mail: il_centro@infinito.it.

SEMMERING (AUSTRIA). 29-30 settembre: la ferrovia del Semmering (Austria). Nel 2007, anno del giubileo della prima ferrovia giunta nella città di Trieste, proponiamo un'escursione sulla ferrovia del Semmering, parte integrante della linea Vienna-Trieste e prima ferrovia da montagna al mondo, patrimonio mondiale dell'Unesco. Prenotazioni e info: c/o «Il Centro» via Coroneo 5, I p. martedì e giovedì 16.30-18.30. Tel/fax 040630976, infoline: 3407839150, mail: il_centro@infinito.it.

ARSIA (CROAZIA). 7 ottobre: la strada ferrata dei minatori dell'Arsia (Croazia). Prenotazioni e info: c/o «Il Centro» via Coroneo 5, I p. martedì e giovedì 16.30-18.30. Tel/fax 040630976, infoline: 3407839150, mail: il_centro@infinito.it.

LONDRA. Viaggio a Londra in programma dal 13 al 16 ottobre con visita guidata delle maggiori attrattive della città: Whitehall, l'Abbazia di Westminster, London Bridge e Tower Bridge, Trafalgar Square, Piccadilly Circus, nonché del castello di Windsor e molto altro. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 340/2662512.

AMSTERDAM. L'associazione sportiva dilettantistica Running World Trieste organizza una gita in aereo ad Amsterdam con partenza da Trieste, il giorno 19 ottobre con rientro il giorno 22 ottobre. Visita guidata della città compresa nel programma ed escursioni facoltative. Running World Trieste, via Kosovel 19/1. Per informazioni e adesioni in sede telefonare allo 040/9220203 oppure Suplina, cellulare 3474141535.

S'inaugura domani il percorso a tema che presenta brani e composizioni liriche sugli aspetti naturalistici dell'altipiano

«La poesia del Carso» al giardino botanico di Sgonico

Al Giardino botanico Carsiana di Sgonico domenica si inaugura il percorso a tema «La poesia del Carso»: l'itinerario presenta il Carso attraverso alcuni brani poetici e letterari, affiancati da nozioni di botanica e geologia. I visitatori potranno leggere poesie, prose e informazioni scientifiche su dei cartelli collocati in vari angoli del giardino.

L'iniziativa è curata dall'associazione di guide naturalistiche «Curiosi di natura», nell'ambito delle attività dell'assessorato all'Educazione ambientale della Provincia.

Protagonisti del percorso sono degli aspetti naturali del Carso (come gli alberi contorti e le pietraie, le grotte, le lande, le boscaglie di pino nero e il sommacco rosso) che alcuni poeti e scrittori hanno descritto con un linguaggio molto suggestivo. Tra gli autori citati figurano brani di Saba, Ungaretti, Slataper, Svevo, Rilke, Kosovel, Cergoly, Domini, Jan Morris e Susanna Tamaro. Inoltre liriche di Guido Sambo, Nora Poliaghi, Fölkel e Marin.

Visitatori al Giardino botanico Carsiana di Sgonico

L'itinerario potrà essere seguito ogni giorno, fino al 15 ottobre, assieme ad altri percorsi a tema, con l'aiuto di depliant reperibili alla cassa di Carsiana. Per le famiglie con bambini ogni mattina sono anche disponibili dei giochi didattici a sfondo ambientale.

Prosegue intanto, sempre a Carsiana, «Piante in pentola», ciclo di appuntamenti tra natura e gastronomia locale, in programma fino al 21 ottobre. In una serie di visite guidate a Carsiana verranno illustrate le caratteristiche botaniche di alcune piante del territorio, e le ricette gastronomiche in cui sono usate. Nello stesso periodo presso alcuni ristoratori del Carso, a un prezzo contenuto, sarà possibile assaggiare alcune di queste ricette, sotto forma di spuntini o menù a tema.

La prossima visita a tema è in programma domenica 26 agosto, alle 16 e alle 17. I ristoratori proporranno invece nei loro locali ogni giorno degli spuntini, o dei menù con piante del Carso nei giorni delle visite a tema a Carsiana, oppure su prenotazione.

Ulteriori informazioni e i menù dei ristoratori sul sito web www.carsiana.eu, e a Carsiana, a Sgonico (tel. 040/229573). Il giardino botanico è aperto dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 13 (sabato e festivi anche dalle 15 alle 19).

ELARGIZIONI

- In memoria di Alessandro Bogatec dai colleghi di Stefy 350 pro Ass. Luca onlus.
- In memoria di Michele Fava nel V anniv. (17/8) dalle fam. Ianderco Loiacono 50 pro Radio Maria.
- In memoria di Renzo Casinelli nel XXIV anniv. (18/8) dalla moglie Elda e dalla figlia Elisabetta 15 pro Agmen, 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Sergio Cetti nell'anniv. della morte (18/8) dalla moglie Silvana e dalla figlia Sonia 100 pro Centro tumori.
- In memoria di Fernanda Krebs Lussin nel X anniv. (18/8) dal figlio Gianni 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Luisella Morelli Caucci (18/8) dal marito 50 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Giordano Saccari nel V anniv. della scomparsa (18/8) dai familiari e da Pierpaolo Saccari 60 frati di Montuzza (pro pane per i poveri).
- In memoria di Libera Spadaro per il compleanno (18/8) dalla nuora Nicoletta 15 pro Agmen.
- In occasione del 50.o anniversario di matrimonio di Mario e Ada (18/8) dalle famiglie Angelica 50 pro Ass. malattie rare Azzurra.
- Per Giopsy (18/8) da G.E.M. 12 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Vincenzo Guerri dal fratello e dalla sorella 160 pro Hospice Pineta del Carso; dai familiari 150 pro Ados.
- In memoria dei genitori e dei fratelli da Piero 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giovanna Dorina Angelita da N. N. 50 pro Domus Lucis onlus.
- In memoria di Haydee Agostini Sancin da Lidia 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Sergio Icardi dagli amici della domenica Agriturismo G e G 125 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia pediatrica).
- In memoria di Maria Lonzar da Luigia Fragiacomo Sbrizzi 30 pro Enpa.
- In memoria di Marilena e Giovanna da Andreina Predonzani 30 pro Domus Lucis.
- In memoria di Giuliana Ortolan dai figli 250 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Alba Osvaldella da Giuliana Gombassi e Lucio Rossi 30 pro Gli amici dei mici di strada.
- In memoria di Frey Risaliti da Jolly Quarantotto 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Elena Turk da M. Grazia e Renata Paoletti 50 pro Agmen.
- In memoria di Remigio Valenta dalla fam. Silvio e Antonella Bologna 40 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario (don Antonio Dessanti).
- In memoria di Pino Vesnaver dagli amici della figlia Betty 170 pro Frati di Montuzza.
- Da Licia Poggi, Bruna e collaboratrici laboratorio bambole c/o Itis Asp 105 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- Dalla fam. Merlich 20 pro Ass. de Banfield.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

18 agosto 1957

➤ Rimarrà aperta da oggi al 30 del mese la mostra di taglio e cucito, presso l'oratorio femminile di via dell'Istria 55. Sono più di cento vestiti da signorina e da bambina, frutto del lavoro di 25 anni, che hanno frequentato il corso commissariale presso l'oratorio diretto dalle Figlie di Maria ausiliatrice.

➤ Mentre prosegue la polemica sull'aumento del prezzo dei tabacchi a Trieste, c'è chi suggerisce di «istituire una tessera sui tabacchi per i residenti, almeno limitatamente alle categorie meno abbienti. Altri se la prende con le nuove tabelle delle rivendite, definite funerarie e catafalchi: nere «con tanto de crose bianca».

➤ Sta finalmente per avere pratica attuazione anche a Trieste l'attività edilizia dell'Ina-Casa, con l'avvio del primo programma, che prevede la realizzazione del borgo residenziale di Chiadino-Rozzol. Il Comune ha infatti ricevuto l'autorizzazione a bandire l'appalto del lotto iniziale per la costruzione di 156 alloggi.

GLI AUGURI

I 90 anni di Anna

Anna taglia oggi l'importante traguardo dei 90 anni. Tanti auguri in questa lieta occasione da Cinzia, Bruna e Walter

Mimmo, 60 anni

Mimmo festeggia oggi i 60 anni. Un grande abbraccio da Marisa, Loredana e Raffaella. I migliori auguri da Alberto e Luca

Graziella, sono 50

Graziella festeggia oggi i 50 anni. Auguri da mamma, dal figlio Matteo, dal fratello, dalla cognata e dai nipoti

Luciano, mezzo secolo

Questo piccolo «Lord» compie oggi il mezzo secolo. Tantissimi auguri da Giada e da Manuela

I 50 anni di Edda

Edda festeggia oggi i 50 anni. Tantissimi auguri alla nostra cara amica da Susy, Damiano, Nicol e dalla figlia Erika

Rigassificatore: sondaggio Swg

● Non è possibile credere al sondaggio effettuato dalla Swg sul tema del rigassificatore di Zaule. A parte il risultato generale, il 52% favorevole, sono le risposte dei triestini alle singole domande che sono sbalorditive, da qualunque parte si vogliano considerare. Infatti, alla domanda sui problemi che i rigassificatori potrebbero creare, la prima risposta, con ben il 60% dei consensi, risulta essere l'impatto paesaggistico che, francamente, vista la zona proposta per l'impianto sembra una battuta provocatoria, un viz!

Invece la limitazione della navigazione (di svago, di trasporto, sportiva), certa conseguenza di quest'impianto, è vista come un problema solo dal 28% degli intervistati. Riguardo poi alle ricadute positive, i triestini sembrano non sapere che la possibilità di avere energia ad un prezzo scontato è molto probabilmente una chimera e che i posti di lavoro previsti sono al massimo un quinto di quelli coinvolti nella querelle «chiusura della ferriera»! Sbalorditivo poi che più del 50% dei triestini non ritenga che quest'impianto sia un rischio.

I risultati del sondaggio sono contraddittori e poco attendibili anche perché tra gli aspetti positivi non sono state considerate le royalties e l'indotto derivanti dall'impianto e tra gli aspetti negativi i rischi alla popolazione da incidente e da attentato. È quindi un sondaggio estivo utile affinché i cittadini vengano meglio informati, da settembre facciamo seriamente.

Paolo Salucci
Cons. provinciale Margherita

——

A sostegno di quanto scritto da Salucci posso confermare che durante le innumerevoli audizioni a cui ho partecipato sull'argomento è emerso in maniera chiara che in nessun modo potevano venir assicurati ai cittadini benefici quali costi minori per la fornitura del gas in quanto questa dipenderà esclusivamente dal mercato, dalle forniture, dalla politica aziendale dell'Acegas-Aps.

Bruna Tam
cons. comunale Margherita

Bus, riduzione delle linee

● In riferimento a quanto lamentato dalla signora Nemez nella rubrica «Consumatori» del 2 agosto scorso, pur senza entrare nel merito di tutte le considerazioni svolte, si ritiene di dover confutare l'affermazione che «la decisione di ridurre il servizio di alcune linee di trasporto pubblico nel periodo estivo sia dovuta al tasso di mancata prestazione del personale di guida».

La Trieste Trasporti, come è noto, ha stipulato un contratto di servizio fino al 2010 con la Provincia di Trieste, a seguito dell'aggiudicazione di una gara europea effettuata dalla Regione; tale contratto prevede puntualmente le linee, le corse e gli orari di servizio invernale ed estivo per un monte chilometrico complessivo di circa 13.250.000 km annui.

A seguito di richieste di ulteriore capacità di trasporto, la Provincia ha autorizzato il potenziamento, nel periodo invernale, di diversi collegamenti (tra cui le linee 51 e 39 a favore dell'Area di Ricerca e del Sincrotrone); analogo rinforzo è previsto per i mesi autunnali.

La riduzione del servizio, cui si fa riferimento nella segnalazione, deriva da una autorizzazione provinciale richiesta e ottenuta in considerazione della chiusura delle scuole, non potendosi evidentemente sfondare il tetto chilometrico assegnato contrattualmente e andando quindi a gravare sul bilancio provinciale.

La questione delle risorse economiche nel nostro settore è ben nota: è sufficiente aprire un plesso scolastico, sanitario o creare un nuovo insediamento abitativo per generare nuova domanda che, per essere soddisfatta, ha bisogno di risorse aggiuntive (autobus-chilometri).

Essendo oggi il monte chilometrico non modificabile, anche negli anni bisestili, non resta che «tirare la coperta» in attesa del ridisegno del nuovo Piano dei trasporti (gomma, mare e ferro) allo studio da parte della Regione e che sarà assegnato dal 2011 a un unico gestore.

Nel frattempo si dovranno utilizzare da parte della Provincia e della Trieste Trasporti tutti gli strumenti previsti dalle attuali normative, ripresi dalla recente legge regionale modificativa della n. 20 del 1997, che prevedono, tra l'altro, la possibilità di fornire servizi a chiamata o subaffidamento a terzo di servizi marginali.

Nulla a che vedere quindi con le mancate prestazioni, a qualsiasi titolo, del personale di guida, il cui lavoro viene sempre tenuto nella dovuta considerazione.

Cosimo Paparo
amministratore delegato
Trieste Trasporti Spa

Le esibizioni delle Frecce Tricolori

● Ripiove sul bagnato e si riapre ogni volta la piaga dell'immoralità delle esibizioni delle Frecce Tricolori, considerando la nostra Costituzione, considerando la presenza nella nostra regione della più grande base militare americana nel nostro Paese, quella di Aviano, considerando il coinvolgimento militare dell'Italia in Afghanistan, e non solo, considerando che una tale esibizione fatta con aerei militari nulla ha a che fare con uno spettacolo.

Oggigiorno ormai si vende di tutto e tutto fa spettacolo, anche degli aerei da combattimento che all'uopo sono diventate delle macchine da divertimento.

Edvino Ugolini

I lavori sulle Rive

● I lavori sulle Rive si sono conclusi ormai da un anno: il risultato è positivo sia dal lato estetico che funzionale, con una strada più bella e scorrevole.

Rilevo però, assieme ad altri cittadini, una grossa carenza che colpisce soprattutto i pedoni che, numerosi, transitano lungo le Rive con particolare disagio poi per anziani e disabili.

Durante i lavori di scavo sono stati infatti rimossi sia i vari chioschi d'attesa degli autobus che le numerose panchine presenti lungo tutto il percorso.

Purtroppo al termine dei lavori non si è provveduto al loro immediato ripristino.

Considerata l'obiettiva utilità dei chioschi di attesa visto che le corse di alcune linee, la 8 ad esempio, non sono frequentissime, chiedo pertanto all'Amt, competente in materia, di ripristinare, in accordo col Comune, i chioschi che sono particolarmente utili proprio in una zona sferzata da Bora e pioggia nei mesi freddi.

Chiedo inoltre al Comune di Trieste di ripristinare anche le panchine lungo l'intero percorso delle Rive onde agevolare anziani e disabili che non possono di certo rimanere «sempre in piedi». Ne guadagnerebbe anche il turismo visto che la zona è di sicuro interesse e pregio. Chiedo pertanto una cortese risposta al Comune e all'Amt.

Alessandro Rasman

Privatizzazione Fincantieri

● È in corso l'annunciata privatizzazione della Fincantieri, una delle più grandi operazioni economiche che interessa la più grande entità economica della città, la più grande industria regionale, la quarta industria metalmeccanica italiana e non si registra un minimo di dibattito nelle assise istituzionali.

In tutte le città marinare con sedi delle unità produttive il dibattito è acceso, i sindaci hanno formato un coordinamento nazionale, vengono coinvolti i parlamentari, il dibattito occupa le pagine dei quotidiani locali.

La Fincantieri a Trieste ha la sede sociale, la direzione generale, la sede delle direzioni navi da crociera e delle navi mercantili, ha la sede della progettazione, ci dovrebbe essere la sede della società di ricerca Catena, ha a pochi chilometri, a Monfalcone, il più grande cantiere europeo di produzione.

Andrebbe avviato un ampio dibattito, che non può essere riassunto con poche battute. Voglio, però, dire la mia come cittadino, su quelle che sono le attuali posizioni dei sindacati, sul progetto di privatizzazione e, in particolare della quotazione in borsa della Fincantieri. Ho cognizioni imprecise di cosa ciò significhi, dal punto di vista tecnico, per cui prendo per buono il progetto annunciato dall'amministratore delegato dottor Bono. Ho delle forti perplessità sulle argomentazioni del sindacato.

Oggi nel caso della cantieristica (ma non solo) non è il becero padrone che porta via il lavoro a certe categorie di lavoratori, ma la globalizzazione, con tutta la problematica del lavoro a basso costo dei paesi emergenti e/o del terzo mondo. Ora uno degli effetti di questa globalizzazione è anche quello di contribuire ad arricchire i lavoratori dei paesi poveri (sfruttamento a parte) o ex poveri. È una battaglia di retroguardia la difesa di certe tipologie di lavoro a basso valore aggiunto come quello del carpentiere e del saldatore. Penso che quello che si deve fare sia l'investire risorse, soprattutto umane, sui lavori e sui prodotti ad alto valore aggiunto, puntando sulla creatività, sulla tecnologia, sui materiali, sulla progettazione e sulla ricerca navale, sullo sviluppo della componentistica delle navi, sia da crociera sia di quelle per il trasporto merci. E questo si deve fare molto bene a Trieste e in regione, perché c'è un back-ground culturale di tutto rispetto e un potenziale industriale specifico ancora da sviluppare e far crescere.

Ladi Minin
Libertà e Autonomia per il Fvg

IL CASO

Un lettore denuncia disparità di trattamento con gli extracomunitari

Contravvenzioni ai commercianti

Un mese fa vi ho inviato una segnalazione riguardante il diverso metodo di comportamento che ha la polizia municipale di Trieste. Io sono stato contravvenzionato in quanto nella vetrina del mio negozio mancavano alcuni prezzi mentre i venditori extracomunitari di Ponterosso continuavano imperterriti a vendere le loro mercanzie sui banchi privi di qualsiasi prezzo.

Confidavo in una risposta scritta da parte del comandante o almeno del comando dei vigili urbani e invece nulla. Silenzio assoluto probabilmente dopo avermi fatto la contravvenzione sono andati tutti in ferie.

Non è giusto che io, triestino da diverse generazioni debba essere salassato per una dimenticanza mentre c'è gente che continuamente e impunemente fa ciò che vuole. Questo è lo Stato italiano o solo il Comune di Trieste? L'assessore al commercio che parla tanto di salvaguardare i negozianti triestini si rende conto di questo fatto? Cosa fa? Può ordinare controlli ed eventualmente multare chi non è in regola? Il signor sindaco che un nucleo di pretoriani che sembra si occupino di tutto e bene, è capace di risolvere questa problematica con i suoi uomini?

Le ripeto la domanda, signor comandante, dato che non ho mai visto esposto un prezzo, mi può rispondere: sono state fatte delle contravvenzioni a questi signori? Quante?

Esigo una risposta come cittadino di Trieste, come contribuente dello Stato italiano, come facente parte di una categoria di persone che con il suo lavoro ha dato e continua a dare posti di lavoro ai triestini.

Lettera firmata

Pensioni erose

● Senza un apparente giustificato motivo (possibile che la notizia sia sfuggita alla mia distratta attenzione?) da un po' di mesi la Previdenza sociale provvede arbitrariamente ad una leggera erosione della mia modesta pensione. Constato, infatti, che dal mese di gennaio a giugno u.s., l'importo percepito ha subito una decurtazione di 5 euro.

Quisquilie, direbbe il compianto Totò!

Anche se l'esiguità dell'importo è di una banalità estrema, comunque, nella veste di beneficiario vorrei essere informato preventivamente, o almeno contemporaneamente, per conoscere a quale titolo è stata operata la trattenuta e se l'operazione avrà seguito nel tempo avvenire.

Spero di ottenere una cortese risposta da uno dei soggetti qualificati dell'Inps, magari attraverso questa rubrica, che ringrazio per l'ospitalità.

Ferruccio Ravalico

La nostra civiltà è messa male

● Si sente sempre più spesso invocare la pace nel mondo mentre continuano ad infuriare guerre e violenze di ogni tipo, sotto gli occhi di tutti, portate a conoscenza dai media, spesso con particolari raccapriccianti. Accanto a queste atrocità ce ne sono altre, spesso sottaciute perpetrate nel quotidiano, ma non meno gravi.

Le guerre fanno più vittime di tutti ma non per questo vanno considerati con minore indulgenza tutti gli altri crimini: delitti, stupri, feroci umiliazioni che spesso avvengono nell'ambito familiare (laddove ci dovrebbero invece essere comprensione ed aiuto reciproco), crimini contro l'ambiente: incendi dolosi, edificazione selvaggia, inquinamento, contro gli animali: caccia, vivisezione, pellicce ma pure macello.

Ma anche la mancanza di rispetto per l'altro, perseguitarlo per le sue idee, le sue tendenze sessuali perché diverse dalle nostre (ovviamente non sto parlando di pedofilia che invece fa parte di uno dei tanti crimini di cui si macchia l'umanità).

Sembra proprio che la nostra civiltà sia messa male, anche perché sono convinta che nell'enumerare le tante atrocità commesse nel mondo, devo proprio averne dimenticata qualcuna!

Chi ci salverà? Saranno la politica, i governi, le religioni, le filosofie o che altro? O non forse ognuno di noi cambiando ottica di vita? Ebbene la mia risposta (opinabile naturalmente), in estrema sintesi è il ricupero del senso dell'amicizia che, secondo me, è il più alto sentimento umano perché se è autentica va oltre l'egoismo.

L'amico non è il compagno di merende bensì un altro noi stessi e questo significato va esteso a tutto l'esistente. Il che non vuol dire rinunciare a noi stessi, ai nostri valori, alle nostre convinzioni, e nemmeno alla nostra appartenenza etnica e nazionale ma rispettare l'altro nelle sue peculiarità ed ottenerne il medesimo rispetto.

Un soccorso per poter cogliere questa più ampia e salutare visione della vita ci può venire dall'assioma: «io sono il mondo». Questo potrà aiutarci a sviluppare l'empatia, facoltà capace di farci provare ciò che l'altro prova e di conseguenza diventeremo compassionevoli verso tutte le creature. E il nostro feroce egoismo a precluderci tutto questo!

Solo abbattendolo e diventando amici di tutto l'esistente potremo salvare con gli altri, pure noi stessi.

Forse questo mio discorso farà sorridere coloro che vedono la risoluzione di tutti i problemi a livello politico, sociale o economico, ma siccome mi sembra di aver sollevato una tematica non da poco, mi piacerebbe conoscere l'opinione in merito dei tanti assidui ed attenti lettori della mitica pagina delle segnalazioni: l'amicizia e la pace sono un binomio inscindibile?

Liliana Passagnoli

Sbagliato armare i vigili urbani

● Sono e rimango contrario a armare i vigili urbani, e spiego: armarli di armi convenzionali da fuoco costa molto in addestramenti e sovvenziona i mercanti, con il rischio comunque di ferimenti o uccisioni di civili innocenti.

Di molto recente in Israele due vigilantes in borghese sono stati rapinati della pistola, inseguimento e spari hanno ucciso l'aggessore e ferito 8 persone, un vigilante incluso, e se ciò accade in Israele dove vivono da decenni in una guerra civile...

Le arti marziali 3mila anni fa nascono dai contadini cinesi e giapponesi, anche dai monaci, che non potevano avere armi e si dovevano difendere a mani nude, ciò per rispondere anche alla segnalazione in merito del signor Tommaso Micalizzi pubblicata lunedì 13 agosto.

La mia nipotina, di 5 anni, sentendo dire che zio Pietro ha difeso il nostro signor Sindaco si è inalberata esclamando «zio Pietro ha salvato il Sindaco!». Zio Pietro attualmente è in Cina a specializzarsi ulteriormente in previsione di arbitrare e giudicare incontri di arti marziali alle prossime olimpiadi.

Ma ci sono altre valide difese moderne con scariche elettriche, sparo di plastica, gas variamente paralizzanti, la scelta è vasta e va fatta oculatamente, considerando costi, efficacia ed effetti collaterali.

Concludo auspicando che il nostro sindaco Dipiazza rifletta e si convinca a dotare i vigili urbani di difese tecnicamente all'avanguardia, di far fare loro allenamenti di arti marziali e di stipendiarli con un bonus aggiunto, e credo che in ciò sia d'accordo anche l'amico vicesindaco Lippi, per una volta gli dò ragione.

Luciano Stilli

L'ALBUM

La quinta A edili del Volta a venticinque anni dalla maturità

Sono trascorsi venticinque anni dall'indimenticabile estate in cui la quinta A edili dell'istituto tecnico Alessandro Volta concludeva le proprie fatiche con l'agognato esame di maturità: ancora oggi l'amicizia e l'allegria sono le stesse di quell'ormai lontano periodo. Nella foto: in alto (da sinistra) Furio Frittoli, Dario Piatelli, Paolo Stigliani, Moreno Suzzi, Ruggero Galvani. In basso: Fulvio Medizza, Paolo Ciacchi, Andrea Paronuzzi, Fabrizio Briganti. Assenti giustificati: Antonio Buhagiar, Antonello De Mattia, Furio Gregorat, Pierpaolo Lavignani, Andrea Lutman, Andy Williams Oogundola, Sergio Savini, Ennio Zuliani.

SCACCHI

di Emiliano Aranovitch

La Mossa Vincente

Tocca al bianco. Questa posizione è tratta dalla partita Anand-Bacrot, giocata a Meinz, in Germania, nell'agosto 2007. Il materiale sulla scacchiera è pari, ma il bianco può forzare scaccomatto in 2 mosse, grazie ad una spettacolare combinazione. Quale?

Soluzione:
1.Cde7+!! Dxe7 (se 1...Axe7 2.Dxg7 matto) 2.Ch6 scaccomatto

In settembre a Trieste il festival internazionale

di Aldo Seleni

Dal primo all'8 settembre, si giocherà la IX edizione del Festival Internazionale di Trieste nella consueta sede di Riva 3 Novembre, 9. Il torneo vede ogni anno incrementare la partecipazione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. A due settimane dall'inizio sono iscritti già otto grandi maestri. Gli appassionati triestini avranno l'occasione di veder giocare dal vivo (ingresso libero) nomi dello scacchismo internazionale, fra cui ricordiamo il russo Sergej Tiviakov, favorito della vigilia, l'ucraino Vladimir Baklan, campione del mondo nel 2001 e il fenomeno italo-americano Fabiano Caruana che ha ottenuto il titolo di grande maestro a 14 anni! Ci sarà anche un torneo B al quale possono iscriversi tutti i giocatori meno titolati. Informazioni e iscrizioni: www.sst1904.com

Riportiamo una partita giocata dalla giovane campionessa triestina Giulia Tonel che al recente campionato italiano femminile di Fiuggi si è piazzata quarta posto. Qui sconfigge la campionessa italiana Under 18.

Giulia Tonel - Marianna Chierici.

1. e4 e5 2. Cf3 d6 3. d4 exd4 4. Cxd4 Cf6 5. Cc3 Ae7 6. Ac4 O-O 7. Ae3 c6 8.

Dd3 Cbd7 9. f3 Ce5 10. De2 b5 11. Ab3 Dc7 12. O-O a5 13. a3 Aa6 14. Df2 Tfe8

15. Cf5 b4 16. Ce2 Af8 17. Tfd1 a4 18. Aa2 b3 19. cxb3 Tab8 20. b4 c5 21. Cf4 a)

g6 22. Dh4 Dd8 b) 23. Cxd6! Cfd7 24. Dh3 Axd6 25. Txd6 Ac8 26. Tad1 cxb4 27. Cxg6 !

Cxg6 28. Axf7+ ! Rexf7 29. Dxh7+ Ref8 30. Ah6 # 1-0

a) i pezzi bianchi si stanno avvicinando pericolosamente al Re nero... b) La Donna nera si precipita in difesa, ma è troppo tardi, tutto ormai è preparato per l'assalto finale!

L'OPINIONE

Candidati alla Regione: gli esempi europei

Leggo con interesse le interviste che a scadenza domenicale vengono rilasciate dai leaders regionali di maggioranza e di opposizione nella speranza di trovarvi la risposta ad alcuni interrogativi essenziali che gravano sulla ormai prossima scadenza elettorale della Regione. Risposte del tipo: chi saranno i candidati «governatore» dei due (o tre) schieramenti? Quando e come si pensa di definire il programma delle varie coalizioni? Certo, c'è ancora un po' di tempo, ma Gorizia insegna che non è bene attendere l'ultimo minuto per definire candidati e programma.

A questo proposito riterrei utile far conoscere nelle sue parti essenziali la testimonianza che un giovane triestino ha fatto pervenire all'ultimo incontro promosso sul Partito Democratico dall'area «democratica, laica e socialista» dei Ds. Si tratta di Claudio Cumani, che vive in Germania dove lavora in un istituto scientifico europeo. Scrive Cumani, riportando due piccoli esempi di come funziona la politica all'estero: 1) dall'ottobre del 2006 al marzo di quest'anno sono stato chiamato dal Governo Federale tedesco a collaborare alla stesura del Nationaler Integrationsplan, il piano nazionale per l'integrazione. La fase preparatoria è stata condotta da 10 commissioni di lavoro incentrate su temi specifici (scuola, media, ecc) e composte per un 20% da cittadini stranieri, ai quali è quindi stato richiesto di essere protagonisti in prima persona della stesura del programma governativo che li riguarda. Ad ogni commissione è stato richiesto di produrre un documento finale ben strutturato in finalità, provvedimenti e progetti per realizzare le finalità indicate, costi dei progetti e metodi di verifica dei risultati. Tale documento – che riassumeva 6 mesi di lavoro – non doveva essere più lungo di 2-3 pagine («altrimenti l'insieme dei progetti delle varie commissioni supererebbe le 40-50 pagine e nessuno lo leggerebbe» è stato detto, ed io pensavo al programma dell'Unione ...).

2) L'8 marzo del 2008 ci saranno le elezioni amministrative bavaresi. La sezione dell'Spd della cittadina in cui vivo ha scelto il proprio candidato a sindaco nel novembre del 2006 (sì: 15 mesi prima delle elezioni!).

Conclude Cumani «Ho riportato questi due esempi (confrontandoli con i meccanismi decisionali in Italia, o con la scelta delle candidature e dei programmi nelle recenti elezioni italiane, nazionali e locali) perché ritengo che "essere europei", "sprovincializzare la politica italiana" dovrebbe significare anche guardare alle altre esperienze delle sinistre europee, e confrontarsi con esse».

Ci sono speranze di diventare «europei» almeno in questo senso?

Giorgio Rossetti

Le notizie del giorno
fedelmente sul tuo cellulare.
LOWE PIRELLA
SMS
Buone notizie sul deficit. Per Eurostat nel 2006 è al 4,4%, meglio delle previsioni. E per l'Istat nel 2007 scenderà al 2,3%.

SPORT

COPPA ITALIA Fischio d'inizio alle 20.30. Maran cambierà alcuni giocatori per verificare le alternative tattiche e tenere alti i ritmi del gioco

Oggi la Triestina cerca il colpo a Bologna

Dopo aver superato il Mantova, una vittoria alabardata in Emilia porterebbe il Catania al Rocco

di **Bruno Lubis**

TRIESTE A ritmo serrato procedono le qualificazioni al tabellone principale della Coppa Italia, proprio come nel tennis. La Triestina beneamata si è sbarazzata di un Mantova che ha fatto intendere di essere senz'altro una favorita alla promozione in serie A. Dunque la vittoria degli alabardati ha un valore certo. Anche perchè in campo i giocatori di Maran non sono stati a guardare gli avversari ma hanno contrastato e proposto cose davvero interessanti, con un centrocampo di alto livello per la serie cadetta.

Stasera la Triestina gioca a Bologna nello stadio intitolato a Renato Dall'Ara, contro i rossoblù che hanno battuto il Modena grazie a un calcio di rigore che le immagini tv hanno mostrato come inesistente. Ma la dinamica del fallo e la caduta in area avrebbero tratto in inganno chiunque. Arrigoni ringrazia e si prepara a misurare la forza del suo Bologna con una Triestina che appare convincente. Piazza difficile quella della Dotta, la gente ricorda i tempi felici della serie A, le promozioni più che le retrocessioni. L'anno scorso è stato travagliato con una dirigenza nuova e allenatori a susseguirsi, liti tra Ulivieri e Cazzola a tener banco più che le imprese della squadra.

Rolando Maran

L'allenatore proclama di dover vincere il campionato anche se hanno ceduto Bellucci e Meghni è andato alla Lazio. Con Marazzina in avanti potrebbe bastare, fa buon viso a cattivo gioco Arrigoni che deve adeguarsi ad attaccare l'asino dove vuole il padrone. Altrimenti si profila un altro esonero.

Maran invece lavora tranquillo e cambia qualche elemento. Torna Lima a fare il difensore centrale accanto a Mezzano, Peana da il cambio a Milani e la squadra non dovrebbe risentirne. Poi ci sarà Rossetti a centrocampo per dar riposo a Gorgone e in avanti si potrà verificare se Granoche è il carro armato adatto all'armata in maglia rossa. Ultimo tocco, Testini farà l'ala sinistra e sarà il mancino impiegato nella zona più naturale mentre Sedivec giostrerà sull'altro lato pur adoperando il sinistro.

A distanza di tre giorni, dunque, un altro impegno. Gravoso senz'altro, ma meno difficile forse. Perchè la stagione ufficialmente è cominciata e il Bologna sul suo campo sarà costretto a darsi da fare per convincere i tifosi della bontà del lavoro. La Triestina potrà anche farsi attaccare e rispondere su spazi più larghi e quindi più agevoli. Niente di straordinario se l'Alabarda tornasse con la vittoria in tasca. Così si potrebbe assaporare un po' di serie A al Rocco il 29 agosto nel terzo turno eliminatorio, ospite il Catania di Baldini. Vien voglia di stimolare l'appetito, ma è meglio tenersi con i piedi per terra.

La partita di Bologna verrà trasmessa in diretta da Radio Punto Zero. Di immagini tv non se ne parla nemmeno: la Rai aspetta che entrino in campo le big, altrimenti la manifestazione ha scarso interesse.

GLI AVVERSARI

Due infortunati condizionano lo schieramento rossoblù

TRIESTE Il Bologna cambia modulo per affrontare al meglio la Triestina nella speranza di proseguire il cammino in Coppa Italia e il tecnico Daniele Arrigoni opta per uno schieramento più prudente. Un cambiamento dovuto anche alle assenze a centrocampo di Lavecchia, alle prese con una lieve contusione al piede sinistro e di Carrus, bloccato da un trauma contusivo distorsivo alla caviglia sinistra. Ieri, nel corso dell'allenamento pomeridiano svoltosi a Casteldebole, Arrigoni ha provato gli undici da mandare in campo questa sera e a parte hanno lavorato i due infortunati le cui condizioni e tempi di recupero restano ancora da valutare.

In porta confermato Antonioli, difesa formata da Daino sulla destra, Terzi e Castellini centrali, Bonetto a sinistra. A centrocampo Mingazzini, al centro Amoroso, e Confalone a dare il suo apporto. In attacco Bombardini assieme a Di Gennaro come supporti per la punta avanzata l'esperto Marazzina. Fra i rossoblù risultano diffidati in Coppa Italia il centrocampista Amoroso e il difensore greco Moras che partirà dalla panchina.

Una partita importante a detta del tecnico Arrigoni, che nel corso della consueta conferenza stampa della vigilia ha sottolineato la pericolosità degli alabardati. «Voglio affrontare la Triestina in modo diverso dal solito – ha spiegato l'allenatore del Bologna - perché hanno Allegretti che può giocare centromediano o dietro i tre attaccanti. La Triestina è una squadra fresca, ha fatto un grosso secondo tempo a Ferragosto con il Mantova e si prospetta una partita difficile ma bella poiché le gare da dentro o fuori sono sempre le più belle e stimolanti».

Allo stadio Dall'Ara questa sera i rossoblù saranno sostenuti da oltre cinquemila tifosi. Triestina e Bologna si affrontano per la terza volta in una partita valida per la Coppa Italia: l'ultima gara risale al 1989 quando la squadra allora guidata da Gigi Maifredi vinse in casa per 2-0. La prima partita risale invece alla vigilia di Natale del '38 quando a Trieste, gli alabardati conquistarono la vittoria nei tempi supplementari grazie alla rete decisiva segnata da Gino Colaussi.

Sfida inedita invece fra i due allenatori.

Silvia Domanini

IL PERSONAGGIO

Il capitano con il gol realizzato su punizione ha ricordato la partita decisiva di Piacenza

Allegretti: «A centrocampo l'allenatore può contare su elementi davvero bravi»

TRIESTE E' ripartito da dove lo avevamo lasciato, dal gol decisivo di Piacenza. Riccardo Allegretti, riconfermato capitano della Triestina formato Maran, ci ha messo 71 minuti per riconsegnare alla società e ai tifosi una vittoria importante. Anche stavolta, come nell'ultima fondamentale partita dello scorso campionato, il centrocampista ha scelto un calcio piazzato. Da poco più di 20 metri il destro all'incrocio dei pali. Il gol è risultato il coronamento di una prestazione più che positiva del regista, a cui Maran ha affidato le sorti del centrocampo.

Dal Piacenza al Mantova con la soddisfazione di essere sempre un uomo in grado di fare la differenza come confessa in sala stampa: «Il gol mi ha riportato veramente indietro nel tempo, a due mesi fa a quella rete, a quella emozione. Sono contento sia perché abbiamo passato il turno contro una squadra forte e anche molto attesa per la presenza di qualche ex un pochino troppo reclamizzato. Per questo voglio dedicare il gol a tutti i miei compagni ed in particolare ai nostri attaccanti».

La gioia del gol è esplosa puntuale in una lunga corsa che ha portato Allegretti ad abbracciare tutti i compagni in panchina: «Ho voluto dimostrare subito che il nostro è un gruppo compatto, cementato dal lavoro dell'allenatore. Un segnale insomma di unità». Il capitano poi si sbilancia sulla prestazione collettiva della squadra, capace di reggere bene l'urto dei 90 minuti: «Pur avendo speso tanto sotto il profilo fisico mi sembra che il primo approccio sia stato buono, vista la forza e la capacità tattica espressa dall'avversaria. Dal punto di vista della condizione quindi direi che siamo sulla buona strada, viste anche le diverse assenze che hanno limitato le scelte».

Il capitano Allegretti applaude verso gli spalti dopo aver realizzato il gol della vittoria sul Mantova

Con il Mantova, come in molti hanno riconosciuto, è stato il centrocampo a ergersi protagonista, confenzionando una partita di quantità e qualità, complimenti che Allegretti raccoglie volentieri: «Ringrazio tutti per gli elogi rivolti ai centrocampisti. Diciamo che Piangerelli, Gorgone e il sottoscritto riescono a completarsi bene, avendo tutti e tre caratteristiche tecniche diverse. Non dimentico poi Rossetti che è sicuramente un giocatore importante. Credo che l'allenatore abbia ampie possibilità di scelta».

Giuliano Riccio

LA SQUADRA

Squalificato Kyriazis, in difesa Peana e Lima

Granoche, è arrivato il transfer L'attaccante esordirà da titolare con Rossetti sulla linea mediana

TRIESTE «Andiamo a Bologna con grande fiducia, confidando nel secondo colpaccio consecutivo». Rolando Maran ha già archiviato il successo di mercoledì sera sul Mantova e vuole provare a sgambettare un'altra delle favorite del campionato di serie B che inizierà tra una settimana. Stasera allo stadio Dall'Ara, la sfida con i rossoblù metterà in palio l'accesso al terzo turno della Coppa Italia.

Il tecnico della Triestina crede nella qualificazione: «Quelle del torneo cadetto sono tutte buone squadre, ma non c'è più la Juventus, come lo scorso anno. Affronteremo l'undici emiliano con umiltà, determinazione e anche con quella giusta presunzione legata alla consapevolezza di saper fare determinate cose».

Lorenzo Rossetti

Nell'ultimo allenamento di ieri mattina a Opicina, oltre che in una breve partitella a ranghi misti risolta da un gol di Lima, i giocatori rossoalabardati sono stati impegnati in una serie di simulazioni tattiche relative all'impostazione della manovra: «Abbiamo tentato di concentrare l'attenzione su alcuni aspetti da migliorare. Contro il Mantova c'è stata qualche difficoltà a proporre gioco, perché loro si sono difesi molto bene. Ecco quindi che ho voluto cercare qualche alternativa in più ai lanci lunghi. Il Bologna è una compagine dotata di elementi bravi sul piano del palleggio e attaccano bene gli spazi con la loro punta centrale, ma dal canto nostro cercheremo di essere attenti in primis proprio a quello che noi possiamo fare sul campo».

Proprio come alla vigilia dell'incontro col Mantova e fedele alle sue abitudini, neanche stavolta Maran si sbilancia sull'undici titolare, ma il suo orientamento pare quello di cambiare almeno quattro uomini nella formazione che inizierà il confronto di stasera al Dall'Ara, rispetto a quella di tre giorni fa. Dovrebbero trovare spazio fin dal via, quindi, Peana e Lima in difesa, Rossetti a centrocampo, Testini e pure Granoche in avanti. La punta uruguaiana potrà così esordire in Italia, visto che il tanto atteso transfer è finalmente arrivato e il tesseramento è stato completato.

Oltre allo squalificato Kyriazis, espulso mercoledì al Rocco, non sono partiti per Bologna gli infortunati Kalambay, Antonelli e Della Rocca. In panchina, stando alle previsioni, si accomoderanno Dei, Milani, Perricone, Gorgone, De Cristofaro (o Benvenuto), Graffiedi e Sgrigna.

La squadra è giunta a destinazione nella serata di ieri e stamattina effettuerà la consueta rifinitura, che sarà utile per risolvere gli eventuali ultimi dubbi di formazione.

Matteo Unterweger

GLI ORARI

Gli anticipi al venerdì e i posticipi al lunedì con inizio alle 21. In campo di domenica quando non c'è la A

Il sabato, alle 16, entra in scena la serie cadetta

TRIESTE Il campionato 2007-2008 di serie B partirà ufficialmente tra sette giorni, sabato 25 agosto, e la Triestina farà il suo esordio allo stadio Rocco, affrontando il Messina con inizio alle 16. Proprio questo, infatti, sarà l'orario canonico d'avvio degli incontri per tutta la stagione, una conferma rispetto all'ultima annata. Nove delle undici gare previste da ogni turno verranno così disputate contemporaneamente sui vari campi. Delle altre due, una verrà anticipata al venerdì e l'altra posticipata al lunedì, in entrambi i casi con fischio d'avvio fissato alle 21.

In alcune occasioni, quando cioè dopo la giornata ordinaria se ne dovrà disputare subito dopo una infrasettimanale (prevista da regolamento il martedì alle 20.30 per tutte le squadre), il posticipo verrà trasformato in un secondo anticipo del venerdì, il cui calcio d'inizio sarà dato alle 19.

Gli appuntamenti del martedì saranno quattro: il 25 settembre, 6.a giornata con Pisa-Triestina; il 30 ottobre, 12.a giornata (Triestina-Bari); il 12 febbraio, 4.a di ritorno (Triestina-Spezia); il 18 marzo, 10.a di ritorno (Frosinone-Triestina).

Secondo le disposizioni fornite dalla Lega attraverso una comunicazione ufficiale, alcune giornate non si giocheranno il sabato, vuoi per gli impegni contestuali della nazionale o magari per la vicinanza delle festività. Il terzo turno (in cui la Triestina ospiterà il Lecce), ad esempio, andrà in scena domenica 9 settembre alle 15, con il solito anticipo al venerdì, più un posticipo domenicale alle 20.30. Identico il programma della 9.a giornata, nella quale la formazione di Maran affronterà in trasferta il Ravenna, e della 15.a, che vedrà l'Alabarda impegnata a Modena.

Quanto alla 19.a giornata (Triestina-Avellino) del 22 dicembre, vista l'imminenza del Natale, non ci sarà alcun posticipo (nella fattispecie, da calendario, sarebbe caduto nella serata del 24 dicembre), ma il doppio anticipo del venerdì. La pausa natalizia proseguirà sino al 12 gennaio, quando la B ripartirà con la 20.a giornata, in cui la truppa di Maran renderà visita al Treviso.

Nel rispetto della Pasqua, l'11.o turno di ritorno (Triestina-Brescia) sarà spostato in blocco a venerdì 21 marzo, con orario d'inizio stabilito alle 19 per tutti gli incontri.

Antonio Matarrese

Sono quattro i turni infrasettimanali e si gioca al martedì

Nelle ultime quattro giornate del campionato, non sono previsti anticipi né posticipi. La 20.a e penultima, quella del derby tra Triestina e Treviso al Rocco, si disputerà domenica 25 maggio. Quella successiva, che chiuderà la regular season con la trasferta dell'Unione ad Ascoli, sette giorni più tardi, il 1.o giugno con identico orario.

Sky sport trasmetterà anticipi, posticipi (devono ancora essere definiti quelli del primo turno) e una sola delle altre gare per ogni giornata.

ma. un.

TRIATHLON Dopo l'oro iridato di un anno fa, l'ex rappresentante della Triestina Nuoto si conferma ai vertici internazionali

Chmet di bronzo in Coppa del mondo

L'atleta triestina, campionessa italiana sprint, ha guidato la staffetta azzurra sul podio

TRIESTE Daniela Chmet, atleta in forza alla società Torino 3, ha confermato di aver ritrovato il passo giusto proprio con il gran caldo agostano. Dopo aver vinto il titolo italiano ai campionati tricolori sprint di Lecco, la ventottenne triestina ha lasciato il segno anche nella Coppa del Mondo di triathlon (nuoto-bici-corsa), manifestazione affrontata con addosso i colori della nazionale italiana.

Questa volta, tuttavia, non lo ha fatto in una prova individuale ma nella gara femminile a squadre. Nella staffetta andata in scena a Tiszaujvaros (Ungheria) il trio azzurro Chmet-Bonin-Cortassa si è piazzato terzo, conquistando così un altro podio internazionale dopo l'oro vinto ai Mondiali messicani di Cancun un anno fa. Il terzetto maschile dell'Italia, invece, è giunto quarto a nove secondi dalla zona medaglie.

Cortassa e Bonin le altre componenti del team tricolore Quarti gli uomini

In campo femminile, la Chmet e la Cortassa sono state i due elementi decisivi per raggiungere il bronzo. L'ex rappresentante della Triestina Nuoto è stata la prima frazionista e ha concluso la sua performance personale in testa, lasciando in dote alla sua compagna di viaggio (Charlotte Bonin) venti secondi di vantaggio sull'inseguitrice più diretta.

«Sono riuscita a stare tra le migliori e il nostro inizio è stato così particolarmente positivo, visto il margine accumulato sulle avversarie – afferma Daniela Chmet - Questo ha creato entusiasmo nella nostra squadra, anche perché erano presenti tanti team, più del solito. Dopo il passaggio del testimone, però, abbiamo rischiato di scivolare giù dal podio, navigando tra la quarta e la quinta posizione. Per fortuna, abbiamo recuperato nel finale con un'ottima prestazione di Nadia Cortassa nella corsa e siamo riuscite a ottenere il terzo posto, risultato che comunque ci rende particolarmente contente considerando l'elevato livello della gara». Un piccolo rammarico salta in ogni caso fuori. «Peccato solo che i risultati di squadra – aggiunge la Chmet – non facciano punteggio nella ricerca delle qualificazioni a Pechino 2008. Contano solo i riscontri individuali: le staffette saranno ammesse forse alle Olimpiadi di Londra 2012 o magari più tardi».

La Cortassa, dal canto suo, era stata la migliore a livello individuale, arrivando al traguardo quinta con 2h01'04" in una sfida vinta dalla neozelandese Warriner (2h00'11"), a discapito dell'australiana Moffatt (2h00'31") e dell'altra neozelandese Tanner (2h00'35").

Daniela Chmet è arrivata trentasettesima in un plotone di 68 partenti. «Sono partita bene – sostiene la giuliana – anche perché riesco sempre a essere competitiva nel nuoto e con la bici, così da stare nel lotto di testa. Poi si sono sommate alcune varianti che mi hanno condizionato: caldo, stanchezza e il fatto che siano rientranti in lizza più gruppetti, che hanno aumentato la confusione».

Sul versante maschile la vittoria è andata allo spagnolo Gomez (1h47'44"), che ha messo in riga il «kiwi» Gemmel (1h47'53") e il francese Belaubre (1h48'04).

Il 30 agosto ad Amburgo ci sarà una nuova tappa di Coppa del Mondo e Daniela Chmet continuerà a cercare la qualificazione per Pechino 2008.

Massimo Laudani

La triestina Daniela Chmet posa con i colori azzurri e la bicicletta dell'ennesimo alloro internazionale della sua carriera

MOTOCICLISMO

Nelle prove libere a Brno il francese meglio del leader. Rossi ottiene solo il sesto tempo

Guintoli più veloce di Stoner

BRNO È cominciato con una sorpresa il week-end di Brno, valido per la dodicesima prova stagionale di Motogp. A fare registrare il miglior tempo della giornata nelle due sessioni combinate di prove libere è stato Sylvain Guintoli (Yamaha) che ha letteralmente strappato l'ipotetica pole al leader del mondiale Casey Stoner (Ducati). Nell'ultimo giro il francese è stato di oltre due decimi più veloce dell'australiano.

Guintoli ha usato gli pneumatici da qualifica nel corso del suo ultimo giro, permettendogli così un passo più veloce rispetto alla Ducati ovvero 1'58"362 contro 1'58"568.

In tema mondiale una cosa è certa Stoner sta viaggiando a un ritmo decisamente migliore rispetto a quello del suo principale avversario Valentino Rossi e qui il fisco non c'entra nulla. La Ducati anche questa volta sembra avere una marcia in più rispetto al pacchetto della Yamaha e l'italiano è chiamato a una grande prestazione per cercare di colmare il gap.

Il terzo miglior tempo è stato quello di John Hopkins (Rizla Suzuki) davanti all'altra Ducati quella di Loris Capirossi, che il prossimo anno correrà proprio con la Suzuki. Buono l'ultimo giro del pilota della rossa che ha fatto registrare l'1'58"969 seppur rallentato da Nakano. Quinto Randy de Puniet (Kawasaki Racing), migliior tempo per una moto gommata Dunlop.

Solo sesta la Yamaha di Valentino Rossi che ha pagato oltre otto decimi al miglior tempo del francese Guintoli.

Settimo tempo per Dani Pedrosa (Repsol Honda), ottavo il campione del mondo in carica Nicky Hayden (Honda) seguito da Makoto Tamada (Yamaha) e da Chris Vermeulen (Suzuki). Tredicesimo tempo per la Yamaha di Colin Edwards.

Marco Melandri, dopo aver guidato con prudenza nelle libere della mattina limitandosi a 18 giri, in una uscita di curva a sinistra ha sofferto un violento dolore al collo con impotenza funzionale della spalla sinistra che lo ha costretto a rientrare ai box. Dopo le cure in clinica mobile, le sue condizioni sono migliorate, ma non al punto di poter affrontare le prove del pomeriggio.

Dopo soli 51 giorni dall'incidente di Assen, dove si era procurato una frattura scomposta al femore sinistro, è tornato in pista Toni Elias.

Le convocazioni del ct Donadoni

Quagliarella e Di Natale: le punte dell'Udinese fanno coppia in nazionale

UDINE Ci saranno sia Fabio Quagliarella che Antonio Di Natale. La lista degli azzurri convocati per l'amichevole di mercoledì prossimo contro l'Ungheria verrà resa nota soltanto oggi, ma secondo le indiscrezioni Donadoni chiamerà entrambi gli attaccanti bianconeri. Se per l'ex sampdoriano la chiamata era scontata, lo stesso non si può dire per Di Natale, protagonista di una preparazione estiva piena di disavventure e molto avara di calcio giocato. Prima i problemi al ginocchio sinistro, poi la crisi nei rapporti con la società, scoppiata nel corso del ritiro di Arta, hanno drasticamente ridotto le presenze del fantasista nelle amichevoli fin qui disputate dall'Udinese: per lui appena 118 minuti, neppure uno dei quali nei test più probanti, quelli contro Monaco, Coventry e Foggia.

Il tridente di Marino, insomma, finora è rimasto quasi sempre nel cassetto, così come la coppia azzurra che rappresenta il suo punto di forza: Di Natale e Quagliarella finora hanno dovuto accontentarsi di provare la loro intesa in allenamento. A Budapest potrebbero finalmente ritrovarsi fianco a fianco anche in partita.

Oltre ai due azzurri, Marino vedrà partire per le rispettive nazionali anche i cechi Sivok e Zapotocny, il colombiano Zapata, lo sloveno Handanovic e il finlandese Eremenko. Chiude il conto dei convocati l'under 21 Motta, che tra l'altro continua a essere inseguito dal Siena. Dopo il perfezionamento dello scambio Ferronetti-Zenoni, l'intenzione della società è di cedere anche l'ex atalantino, Masiello (Vicenza), Vargas e probabilmente anche Pepe, sesta scelta di un parco attaccanti mai come quest'anno ricco in quantità e qualità.

Il mercato dell'Udinese resta aperto soprattutto per vendere, ma non è da escludere del tutto l'ipotesi di un rinforzo in extremis per il centrocampo. Mauricio Isla è considerato un acquisto buono soprattutto in prospettiva, mentre Marino avrebbe un bisogno immediato di un tassello in più: dopo aver inseguito invano Nocerino, Pozzo e Leonardi si sono buttati su un altro juventino, Blasi, sul quale si è scatenata però un'accanita concorrenza in Italia e all'estero (il Monaco era arrivato a un passo dal giocatore).

A tenere impegnata la società anche la grana scoppiata sul concerto di Vasco Rossi allo stadio Friuli, in programma il 26 settembre. L'Udinese, che solo quattro giorni dopo riceverà la visita del Parma, ha scritto con largo anticipo a Regione e Comune per segnalare la propria contrarietà all'utilizzo dell'impianto.

Riccardo De Toma

Di Natale impegnato con la maglia azzurra

INAUGURAZIONE

La pista di 1400 metri è la più lunga d'Italia

Taglio del nastro a Lignano per il nuovo ippodromo sorto ad Aprilia Marittima

LIGNANO Si inaugura oggi con l'Ippofestival, manifestazione di trotto patrocinata dall'Unire (che debutta proprio in regione), il nuovo ippodromo di Aprilia Marittima, nei pressi di Lignano, la cui pista da 1400 metri conquista il record della pista più lungo in Italia. L'ippodromo friulano, nato dall'idea della famiglia Toniatti (proprietaria della scuderia dei «Jet») affianca dunque da oggi quello di Montebello nel panorama ippico regionale. Il programma corse inizierà alle 17 con sei prove in programma, tutte sulla distanza classica dei 1609 metri, con la possibilità di scommettere sugli eventi: il premio «Legendary Lover K» per cavalli di due anni vincitori di 10mila euro, il «Park Avenue Joe» invito per i tre anni, il «Zambesi Flash» invito per i quattro anni, il «Naglo» invito per cavalli anziani, il «Crown's Invitation» per cavalli anziani (corsa gentlemen) e, a chiudere, il «Kramer Boy» per proprietari. In sulky ci saranno alcuni dei più grandi guidatori italiani, su tutti Pietro Gubellini, Giancarlo e Lorenzo Baldi, quest'ultimo molto conosciuto a Trieste avendo guidato il triestino Indro Park. Prima della riunione, nella scaletta dell'inaugurazione sono previsti anche altri eventi tra i quali (alle 11) la rassegna «Anact» di trottatori nati nel 2006 e allevati in regione. Prevista anche una mostra di carrozze e uno spazio pony riservato ai più piccoli.

Michele Neri

BASKET SERIE B2

Quarta stagione in biancorosso per il capitano della Pallacanestro Trieste che si radunerà lunedì

Capitan Muzio: «Il gruppo è competitivo Mengucci può contare sul nostro appoggio»

TRIESTE Il capitano è pronto per tornare. Lunedì parte la preparazione dell'Acegas e Alessandro Muzio sarà regolarmente al suo posto, per il quarto anno consecutivo testa pensante di una squadra che riparte con la speranza di ritrovare in extremis la B d'Eccellenza persa sul campo nello spareggio di Patti. Magari con un ripescaggio legato all'affare Reggio Emilia-Benetton.

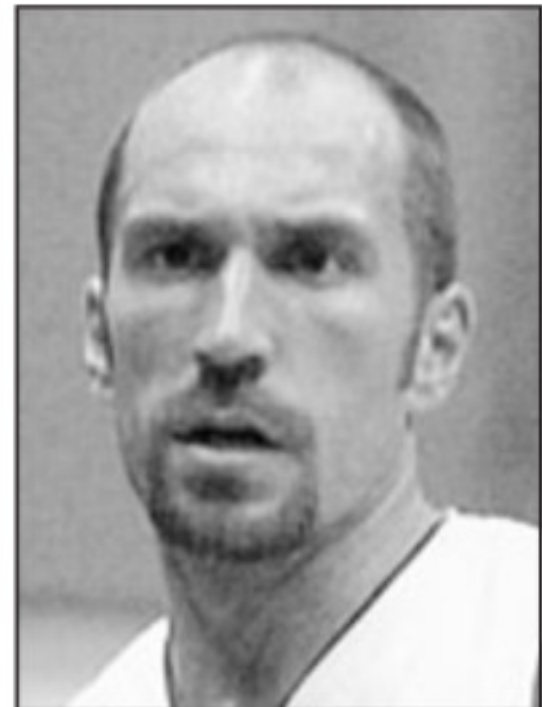
Allora Muzio, cosa pensa del polverone alzato dal caso Lorbek?

«Penso che la pallacanestro, indipendentemente da quello che deciderà la giustizia sportiva, non ne esca bene. Ho sempre pensato che il nostro sport, se confrontato con il calcio, fosse più pulito. Diciamo che, ciò che è successo a Patti alla fine dello scorso campionato e quello che quotidianamente sta emergendo su questa vicenda, mi stanno facendo ricredere».

Ritiene che, davvero, Reggio Emilia finirà per essere ripescata?

«Penso che, con il passare dei giorni, questa ipotesi assuma sempre maggior concretezza. Reggio Emilia si è mossa tardi, secondo me non doveva aspettare di retrocedere per presentare ricorso. Ma, al di là di tempi che reputo sconvenienti, ha tutte le ragioni di questo modo per protestare e cercare di far valere un suo sacrosanto diritto. Così come dovrebbe fare la Virtus, sconfitta nella finale di Coppa Italia dalla Benetton».

Un ripescaggio che potrebbe riportare anche l'Acegas in serie B d'Eccellenza. Un particolare che non le sarà sfuggito?

«Non mi è sfuggito, anche se in nessun modo ha condizionato il mio giudizio su questa vicenda. Poi, è chiaro, mi farebbe piacere perché ci darebbe la possibilità di cancellare quella che è stata una stagione da incubo e ripartire da dove avevamo lasciato. Ne sono sicuro, la società ne sarebbe felice. Non fosse così, in un'ipotesi di ripescaggio, non si sarebbe resa disponibile per entrambi i girone della B d'Eccellenza».

Alessandro Muzio

Ferruccio Mengucci

Lo sa che, finendo nell'altro girone, ci sarebbe la possibilità di ritornare a Patti?

«Ne parlavo l'altro giorno con Bonaccorsi ed è un'ipotesi che stimola parecchio tutti e due. Tornare sul luogo del delitto ci darebbe triple motivazioni ma, più che altro, ci piacerebbe poter disputare la gara di ritorno a Trieste. Per poter restituire una parte delle "cortesie" che ci hanno riservato».

Sospendiamo il discorso ripescaggio è torniamo alla squadra. Lunedì si riparte, che idea s'è fatto della nuova Acegas?

«Credo sia un gruppo competitivo. Come ce ne sono altri in un campionato che si prospetta indubbiamente equilibrato. Atri ha fatto una buona squadra, Trento da anni allestisce formazioni in grado di fare bene e poi c'è Chieti, oltre alle marchigiane. Le avversarie, in un discorso promozione, sono tante e qualificate: vincere un campionato non è facile ma l'abbiamo fatto una volta e credo ci siano i mezzi per ripeterci».

A proposito di staff, ha già parlato con coach Mengucci?

«Ci ho parlato e mi è sembrato molto disponibile al dialogo. Credo sia importante, pur mantenendo l'indipendenza del proprio ruolo. E' l'allenatore e a lui spetteranno onore e onere delle scelte. Ma, ne ho già parlato con lui, sa che potrà contare sull'appoggio e sul supporto dei giocatori che, come me, hanno maturato anni di esperienza sui parquet di queste categorie».

Lorenzo Gatto

IPPICA

Penultimo convegno estivo di trotto a Montebello in un clima torrido, ieri nel tardo pomeriggio, con sei corse previste dal programma

Giacobini, Ioel Memory e Invidia di Re: i favoriti al traguardo

TRIESTE Penultimo atto del trotto estivo a Montebello in un tardo pomeriggio da clima torrido, ma, fortunatamente, anche ventilato. Inizio con i tre anni, corsa che ha consentito a Ioel Memory di ottenere la prima vittoria in carriera al termine di un tragitto di testa. Con una buona rincorsa, Ilenia Rivarco è finita seconda, mentre Ilary Dse ha tolto negli ultimi metri il terzo posto a Indo Dts.

Nuovamente puledri nella corsa successiva e anche qui c'è stata una prima volta, quella di Invidia di Re che ha fatto valere il passo superiore agli avversari, questi capitanati da Isabel Bybo che, senza una divagazione ai 500 finali, avrebbe potuto mettere in discussione l'assunto della femmina di Scamardella.

Prima corsa riservata agli anziani risolta brillantemente allo spunto da Everlasting che piegava di forza Emylù dopo il calo del fuggitivo Bello Star, con Baronetto che si aggiudicava la volata per il terzo posto.

TRIS DI VENERDÌ 17

1ª corsa	vincitori	euro
2 3 9	504	734
Quartè: 6-14-3-4	6	20.545
GIOVEDÌ	vincitori	euro
6 14 3	217	1361

Fra i quattro anni ancora un cavallo finora mai vincitore al palo, Giacobini che ha sfruttato la scia di Gohlem Blitz per poi anticipare la risalita di Cervino e Ginco Rush davanti ai quali si affermava in 1.18.6. Evelina Fez la inseguiva da tempo la vittoria e questa è arrivata premiando la sua regolarità al termine di una corsa che l'ha vista prima respingere un attacco violento di Farah Diba Lg, e poi quello conclusivo di Conte Calò Si.

Per l'allieva di Del Cielo, media di 1.18.3 la miglior del convegno.

In chiusura, nell'unica prova sul doppio chilometro, bella affermazione della penalizzata Falstaff De' Mura venuta a battere di forza all'epilogo il fuggitivo Bierhoff Holz.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Del Sole, metri 1660. 1) Ioel Memory (C. Schipani); 2) Ilenia Rivarco; 3) Ilary Dse. Tot.: 3,10; 1,19, 1,16, 1,28 (3,44). Trio 34,20 euro. **Premio Sirio**, metri 1660. 1) Invidia Di Re (P. Scamardella); 2) Isabel Bybo; 3) Ilary. Tot.: 3,41; 1,39, 1,29, 1,88 (4,25). Trio 44,80 euro. **Premio Vega**, metri 1660. 1) Everlasting (A. Borghetti); 2) Emylù; 3) Baronetto. Tot.: 3,84; 1,65, 2,25, 1,77 (20,19). Trio 152,81 euro. **Premio Alfa Centauri**, metri 1660. 1) Giacobini (R. Totaro); 2) Gervino; 3) Ginco Rush. Tot.: 3,37; 2,04, 2,68 (10,89). Trio 38,24 euro. **Premio Croce del Sud**, metri 1660. 1) Evelina Fez (D. Del Cielo); 2) Conte Calò Si. 3) Daiquiri Team. Tot.: 2,73; 1,66, 1,81, 2,31 (5,78). Trio 47,97 euro. **Premio Stella Polare**, metri 2080. 1) Falstaff De' Mura (D. D'Angelo); 2) Bierhoff Holz; 3) Fuad. Tot.: 5,49; 1,97, 1,93, 3,82 (9,93). Trio 174,68 euro.

JUDO

Bevilacqua e Gustin sul tatami in Slovacchia con la Regionale

TRIESTE La Sport Hall Stiavnicky, a Banska Bistryca (Slovacchia), è pronta per ospitare quest'oggi il «23° Judo Tournament Snp». Al torneo internazionale parteciperanno anche Matteo Bevilacqua e Gianluca Gustin della Società Ginnastica Triestina del tecnico Raffaele Toniolo.

Bevilacqua sarà sul tatami nei -66 kg e Gustin nei -90. Presenti squadre regionali e nazionali provenienti anche da Australia, Austria, Belgio, Croazia, Germania, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovenia, Ucraina e Ungheria. Gustin farà parte anche di una selezione di 4 atleti regionali ai quali viene offerta la possibilità di fermarsi per una stage.

Gustin e Bevilacqua sono stati convocati per la trasferta con la selezione guidata dal tecnico Alessandro Costante e accompagnata dall'arbitro Davide Mauri. Con loro altri sei atleti: Gabriele Casagrande, Fabio Martinuzzi, Pablo Tomasetti e Marco Ferretti (Pordenone), Francesco Trevisiol e Andrea Luri (Udine).

Sandra Carofiglio

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

49 *estrazioni*	**91**	88 *estrazioni*	**32**
28 *estrazioni*	**51**	76 *estrazioni*	**32**
74 *estrazioni*	**51**	9 *estrazioni*	**31**
11 *estrazioni*	**45**	13 *estrazioni*	**31**
82 *estrazioni*	**44**	5 *estrazioni*	**29**
58 *estrazioni*	**42**	17 *estrazioni*	**28**
25 *estrazioni*	**41**	26 *estrazioni*	**25**
48 *estrazioni*	**41**	80 *estrazioni*	**25**
7 *estrazioni*	**33**	2 *estrazioni*	**24**
40 *estrazioni*	**32**	10 *estrazioni*	**24**

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	51	73	20	52	18
ritardi	75	65	48	47	43
CAGLIARI	27	21	17	12	51
ritardi	107	104	79	73	72
FIRENZE	23	81	56	18	82
ritardi	94	66	65	63	48
GENOVA	60	38	3	70	79
ritardi	109	83	66	60	56
MILANO	39	63	59	43	36
ritardi	94	73	68	67	61
NAPOLI	49	3	56	42	4
ritardi	94	81	66	66	64
PALERMO	29	4	51	25	83
ritardi	79	60	51	51	48
ROMA	30	56	88	9	82
ritardi	69	64	59	56	54
TORINO	1	49	30	54	60
ritardi	128	91	72	54	53
VENEZIA	86	16	10	44	1
ritardi	66	55	54	51	50
TUTTE	1	18	61	56	70
ritardi	14	8	7	5	5

Super Enalotto

Concorso del 18/8/2007

COLONNA

A	B
7	49
9	58
11	61
14	74
28	82
40	90

Jackpot
€ **30.800.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia ricordiamo che la terzina 25-55-85 non esce per ambo ormai da ben 509 estrazioni. Per ambo 18-23-28-32.Per ambo e terno i ritardatari 51-73-20-52-18.

CAGLIARI. Tenteremmo per ambo e terno in particolare le quartine 17-27-47-67, 11-13-22-31, 21-27-47-72 e i massimi ritardatari 27-21-17-12-51. L'ambo 45-64 non esce da 3166 estrazioni.

FIRENZE. Segnaliamo che la terzina 23-53-83 sulla ruota del capoluogo toscano manca per ambo ormai da 498 estrazioni e l'ambo 10-11 manca da 3024. Per ambo e terno 3-13-30-33, 11-23-32-44 e i massimi ritardatari 23-81-56-18-82.

GENOVA. Tenteremmo in particolare per ambo e terno le quartine 7-18-81-90, 7-70-71-77, i massimi ritardatari 60-38-3-70-79. L'ambo 23-26 manca da 3035 estrazioni, per ambo 3-23-26-66.

MILANO. Per ambo e terno sggeriamo in particolare le quartine 11-22-82-90, 33-35-36-39 e i massimi ritardatari 39-63-59-43-36. Ricordiamo inoltre che l'ambo 9-22 manca ormai da 3127 estrazioni, per ambo 9-39-89-90.

NAPOLI. Per ambo e terno la nostra preferenza va forzatamente ai massimi ritardatari 49-3-42-56-4, in particolare 4-42-49 e le quartine 4-40-44-49 (che, lo ricordiamo, manca per ambo ormai da 121 estrazioni) e 3-35-56-65. Per ambo la terzina 3-4-5.

PALERMO. Per ambo indichiamo le terzine 5-35-65 (che manca per ambo da 405 estrazioni) e 80-83-88. Per ambo e terno suggeriamo invece 4-14-34-64, i ritardatari 29-4-51-25-83 e la cinquina 7-17-70-71-77

ROMA. Sulla ruota della capitale per ambo e terno le terzine 30-50-80, 48-82-84 i ritardatari 30-56-88-9-82 e la quartina 3-30-45-54.

TORINO. Consigliamo per ambo e terno le quartine 1-11-12-21, 1-10-35-53, i ritardatari 1-49-30-54-60 e le terzine 1-13-73, 1-13-30.

VENEZIA. Per ambo e terno 1-10-38-86, 1-15-16-61, 1-88-89-90 e i massimi ritardatari 86-16-10-44-1. Per ambo 1-15-30, 1-10-80

A tutte l'ambo 1-35

LA SMORFIA.
Il fatto del giorno: paura per la crisi della Borsa, 2-84-90.

Tris

MONTECATINI
Trotto
Ippodromo Sesana
Premio Muscolo di Grano
Euro 9.570,00
Metri 1640
Sabato 18 agosto ore 19.30
Tris n° 421

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) GLANT JOLLY	1640	Mass. Matteini	★★★
2) GILL DEL PITIN	"	Ang. Palumbo	★★
3) GRIFFITH	"	M. Matarazzo	★★
4) GENESTS	"	C.Palomba	★★★★
5) GADGET BD	"	P. Baldi	★★★
6) GROTTA OK	"	M. Legnani	★★★
7) GAZEBO JET	"	F. Facci	★★
8) GRAND SENOR	"	M. Di Muro	★★★
9) GRANDE BUIO	"	M. Pieve	★★★★
10) GRANBAZZAR AIR	"	M. Di Nicola	★★★
11) GHIPSY GRAD	"	R.Gradi	★★
12) GENNY BIBI	"	M. Capanna	★★★★
13) GIUSTO VITA	"	E. Bellei	★★★★
14) GINGY DE GLORIA	"	Man. Matteini	★★★
15) GALLO WISE	"	L. Berggren	★★★★
16) GUANTANAMELA	"	A. Greppi	★★★★

I NOSTRI FAVORITI 13) Giusto Vita; 16) Guantanamela; 4) Genests; 15) Gallo Wise; 12) Genny Bibi; 9) Grande Buio

Tris

CESENA
Trotto
Premio Ag. Viaggi Manuzzi
€ 22.660,00
Metri 2060
Sabato 18 agosto ore 23.00
Tris n° 420

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) EXODUS TRIO	2060	M. Canali	★★★
2) FORTUNALE DEL DON	"	E. Colombino	★★
3) EVER AXE	"	N. Venturi	★★★
4) FEDORAGAL	"	Marco Castaldo	★★
5) FILLY PAV	"	G. Pavan	★★
6) TIPPIE HORNLINE	"	L. Govoni	★★
7) EL GRASPO	"	L.C. Colombino	★★★★
8) FERNANDEZ	"	N. Del Rosso	★★★★
9) FAMOSO JET	"	M. Lima	★★★★
10) EDMOND BRE	"	M. Minotto	★★★
11) COM MAESTRO	"	L. Morini	★★
12) FENCY BI	"	Sant. Giordano	★★★
13) VANITA	"	M. Zavattini	★★
14) AMNESIAC	"	W. Barbieri	★★★
15) FLORA D'ASOLO	"	L. Gallucci	★★★
16) DRAGO JET	"	P. Corrado	★★★★
17) KOSMOS	"	S. Ciraso	★★★★
18) FAVONIO RI	"	R. Legati	★★★★

I NOSTRI FAVORITI 16) Drago Jet; 18) Favonio Ri; 17) Kosmos; 7) El Graspo; 8) Fernandez; 9) Famoso Jet

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare a tratti intensa specie a ridosso dei rilievi alpini, prealpini e appenninici dove potranno verificarsi locali piovaschi anche a carattere di temporale. Situazione in miglioramento dal tardo pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno o poco nuvoloso, addensamenti pomeridiani sugli Appennini. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso con nuvolosità più intensa sull'arco alpino e prealpino con precipitazioni, sempre più estese e intense, anche carattere di rovescio o temporale. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso salvo qualche addensamento più consistente in formazione sui rilievi appenninici e sulla Sardegna nel pomeriggio. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE		min.	max.
Temperatura		23,5	30,0
Umidità			82%
Vento			15 km/h da NW
Pressione	stazionaria		1012,8

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	21,2	30,0
Umidità		48%
Vento		7 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	21,0	31,7
Umidità		59%
Vento		11 km/h da SW

GRADO	min.	max.
Temperatura	22,6	29,6
Umidità		76%
Vento		76 km/h da SW

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	19,3	30,0
Umidità		48%
Vento		7 km/h da SE

UDINE	min.	max.
Temperatura	17,8	30,5
Umidità		53%
Vento		13 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	20,3	31,0
Umidità		44%
Vento		6 km/h da SE

ITALIA

Città	min.	max.
BOLZANO	19	np
VERONA	21	32
AOSTA	15	28
VENEZIA	22	29
MILANO	21	27
TORINO	18	26
CUNEO	19	np
MONDOVÌ	19	24
GENOVA	21	25
BOLOGNA	21	33
IMPERIA	np	np
FIRENZE	18	31
PISA	17	29
ANCONA	22	30
PERUGIA	17	np
L'AQUILA	16	29
PESCARA	18	32
ROMA	18	29
CAMPOBASSO	21	30
BARI	21	31
NAPOLI	20	28
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	24	np
R. CALABRIA	24	33
PALERMO	22	28
MESSINA	25	31
CATANIA	19	32
CAGLIARI	21	34
ALGHERO	18	29

OGGI IN REGIONE

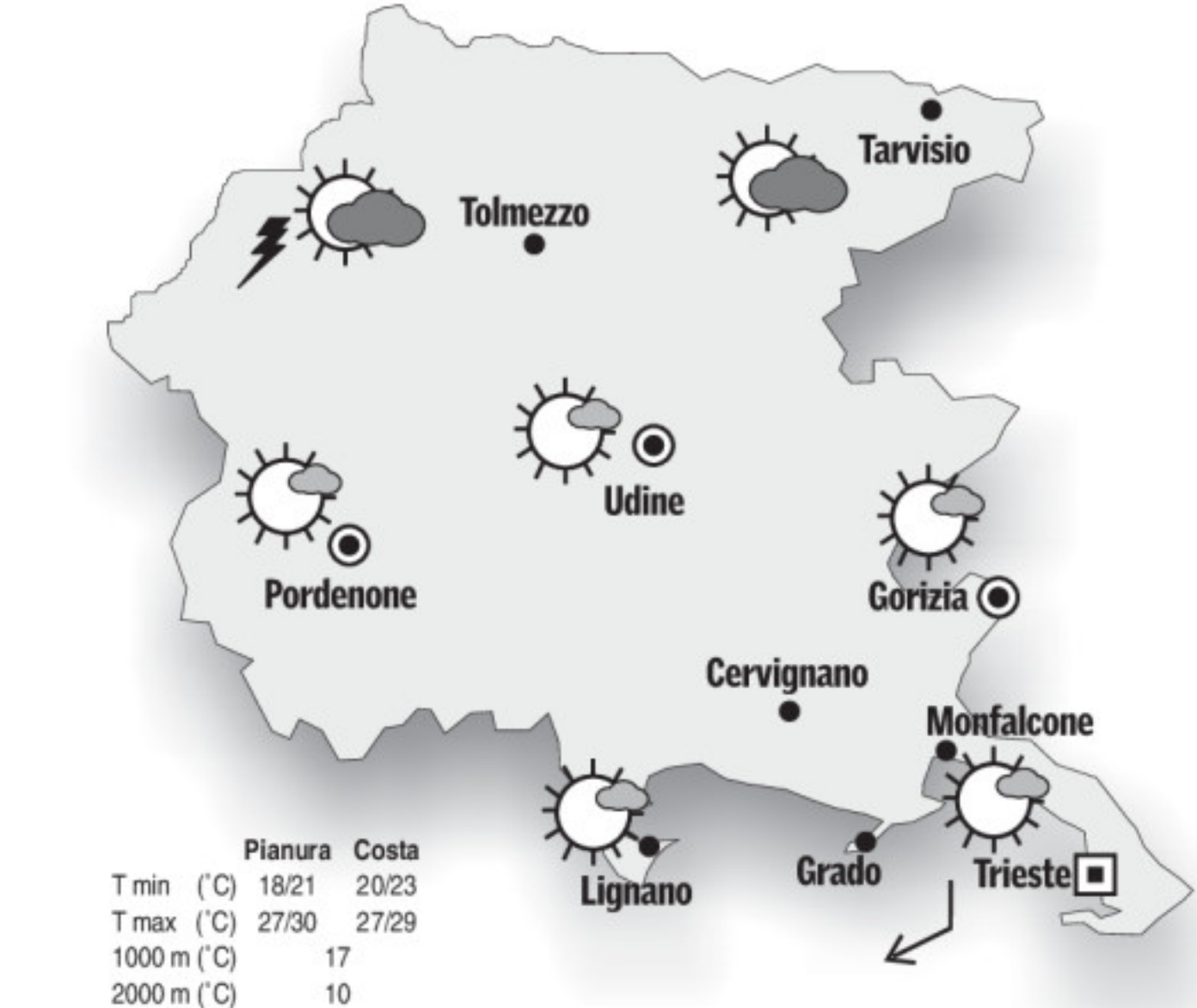
ATTENDIBILITÀ 70 %

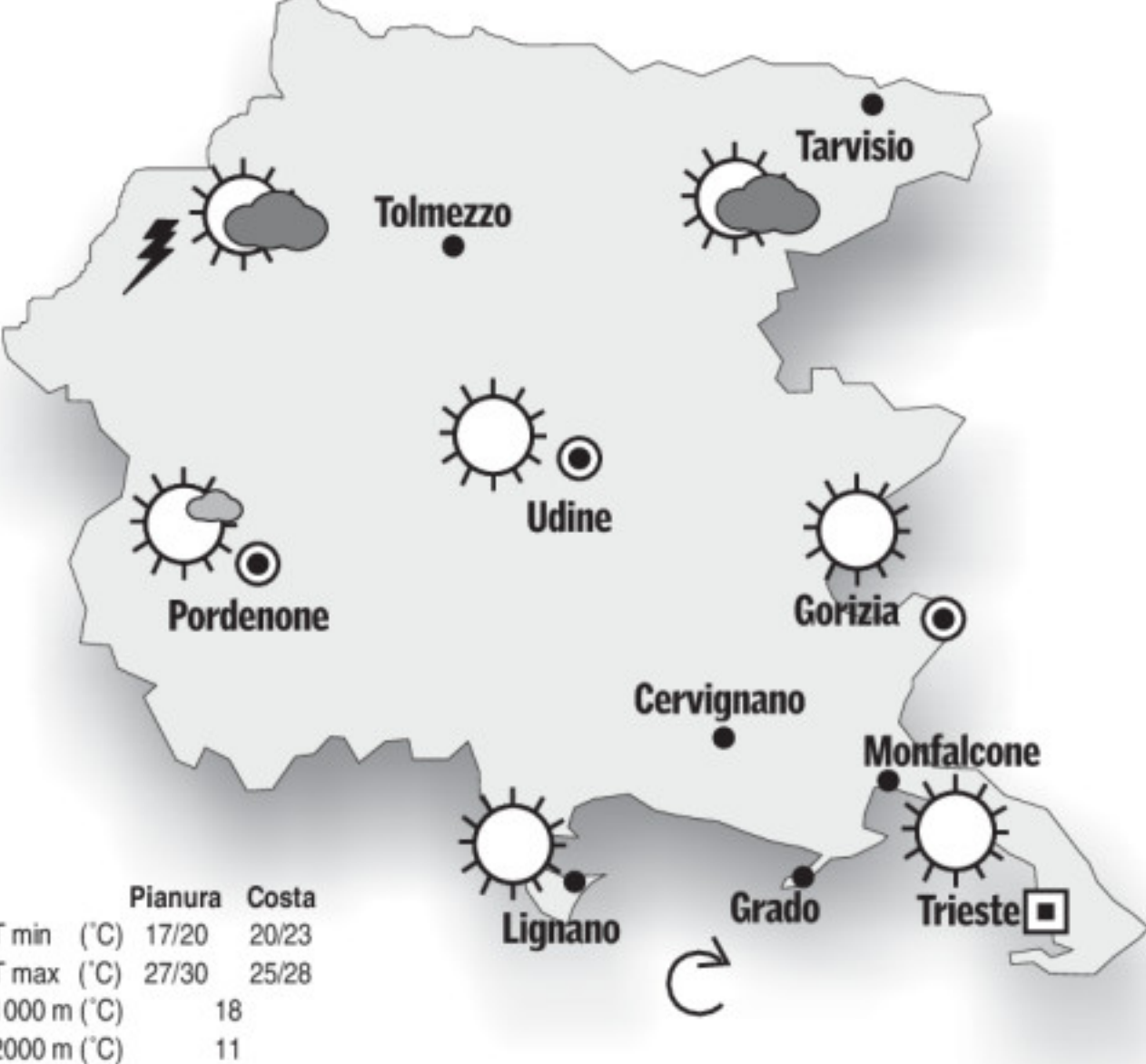
	Pianura	Costa
T min (°C)	18/21	20/23
T max (°C)	27/30	27/29
1000 m (°C)	17	
2000 m (°C)	10	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	17/20	20/23
T max (°C)	27/30	25/28
1000 m (°C)	18	
2000 m (°C)	11	

OGGI. Su pianura e costa cielo generalmente poco nuvoloso, sui monti da poco nuvoloso a variabile con la possibilità di qualche isolato temporale pomeridiano in Carnia. Sulla costa soffierà bora moderata.

DOMANI. Su pianura e costa cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, sui monti da poco nuvoloso a variabile con la possibilità di qualche isolato temporale pomeridiano in Carnia. Brezza sulla costa.

TENDENZA. Evoluzione in parte incerta. Lunedì probabilmente avremo un peggioramento con possibili piogge e temporali sparsi.

OGGI IN EUROPA

Un'estesa perturbazione, associata al centro di bassa pressione presente sulla penisola scandinava, sta portando nuvole e piogge in tutta l'Europa centrale, riuscendo a lambire anche le nostre regioni settentrionali. La sua influenza si estenderà a fine giornata fino alla parte più occidentale della Russia. Al suo seguito altri impulsi perturbati mantengono il tempo instabile sull'Europa centro-settentrionale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	23,5	13 nodi E-NE	12.52 +40	6.12 -34
MONFALCONE	mosso	24,0	10 nodi E-NE	12.57 +40	6.17 -34
GRADO	mosso	24,5	10 nodi E-NE	13.13 +36	6.37 -31
PIRANO	mosso	23,5	10 nodi E	12.47 +40	6.07 -34

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	15	29	ZURIGO	13	19
LUBIANA	13	27	BELGRADO	20	34
SALISBURGO	10	16	NIZZA	19	27
KLAGENFURT	10	23	BARCELLONA	21	25
HELSINKI	18	24	ISTANBUL	24	30
OSLO	10	19	MADRID	16	27
STOCCOLMA	14	21	LISBONA	18	24
COPENHAGEN	14	20	ATENE	26	34
MOSCA	17	28	TUNISI	23	33
BERLINO	12	22	ALGERI	19	30
VARSAVIA	17	31	MALTA	22	31
LONDRA	10	18	GERUSALEMME	18	np
BRUXELLES	12	18	IL CAIRO	24	33
BONN	11	20	BUCAREST	15	32
FRANCOFORTE	13	19	AMSTERDAM	12	17
PARIGI	12	19	PRAGA	15	22
VIENNA	18	33	SOFIA	16	28
MONACO	13	20	NEW YORK	18	27

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Potete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione. In questo delicato momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Una maggiore organizzazione nel lavoro.

TORO 21/4 - 20/5

Oggi avrete la possibilità di conoscere una persona molto interessante dal punto di vista lavorativo. Attenzione alla salute. Un nuovo interesse personale si sta sviluppando bene.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto dalle scarse possibilità di successo. Molte soddisfazioni in amore.

CANCRO 21/6 - 22/7

Siate cauti nell'accettare inviti. Assicuratevi almeno che non incontrerete persone sgradite. Vi occorre molto riposo: non affaticatevi e pensate al lavoro della prossima settimana.

LEONE 23/7 - 22/8

Siete affascinanti e questo fatto facilita l'approccio sentimentale, ma il vostro tono vitale non è ancora al massimo. Frequentate gente diversa dal solito e stimolante.

VERGINE 23/8 - 22/9

Scoprirete di avere delle affinità intellettuali con una persona conosciuta in ambiente professionale. Deciderete di unire le forze per realizzare insieme alcuni progetti.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Siete molto critici nei confronti di chi amate. Superate con buon senso questo momento di sfiducia. Non mancheranno alcune circostanze positive per potervi ricredere. Disponibilità.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Influssi benevoli sulla salute e per l'attività sportiva. I rapporti di lavoro saranno sereni e costruttivi. Per alcuni c'è la possibilità di qualche guadagno extra. Serata allegra.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Oggi dovreste sentirvi decisamente meglio, siete armati di maggiore slancio e ottimismo. Sul piano affettivo qualche cosa tende a risolversi. Trascorrete più tempo in famiglia.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Dovrete mettere da parte l'orgoglio ed affrontare con molta schiettezza una persona con la quale avete interrotto i rapporti da tempo e che ora può esservi utile.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Nessun timore. Datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare. Importante l'amore.

PESCI 19/2 - 20/3

Vita sentimentale più vivace e dinamica, grazie alla buona influenza astrale. Dialoghi più spigliati, progetti per il futuro. Il momento è favorevole alle nuove iniziative.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Iniziali di Pagliai - **3** Il regista Bolognini - **9** Responsabilità Civile - **11** Cade in letargo - **13** La immortalò Leonardo da Vinci - **15** Michail, scacchista russo - **16** Un osso del dito - **18** Fondo di scarpe - **19** Un documento antico - **21** Pattino da diporto - **22** Bevanda anche fizz - **24** Chilometrico... sceneggiato tv - **27** Del resto - **28** Il centro di Como - **29** Frutto conico - **30** Un tipo... di puntura - **32** Paga anche gli ambi - **34** Antica lingua francese - **35** In coppia con Stanlio - **36** Folli - **38** Un fratello di papà - **39** A Torino c'è l'Antonelliana - **40** Nuovo Banco Ambrosiano.

VERTICALI: 1 Il figlio di Dioniso e Afrodite - **3** L'arma di Arlecchino - **4** Coraggio, audacia - **5** Molto comprensive - **6** Chiudono l'incontro - **7** Il decimo mese sul datario - **8** È piena di trucioli - **10** Ha un «tasso» nel sangue - **11** Nativa di Ulan-Bator - **12** In un ballo dopo tip - **13** Guardia Forestale - **14** Sperano nella grazia - **17** Cominciano ancora - **20** Lo sceneggiatore ricordato con Scarpelli - **21** Adesso a Napoli - **23** Sigla di un'ex imposta - **25** Uno noto è l'insulina - **26** A voi in latino - **27** Subiscono la concia - **31** Il Ladd del cinema - **33** Sfugge a Jerry nei «cartoons» - **35** Ricorda un «mago» - **36** Inizio d'illusione - **37** Il niobio per il chimico.

ZEPPA SILLABICA (7/9)
2008: anno bisesto, anno funesto

Popolare ed ingiusta è l'impressione,
eppure – a parlar chiaro – c'è apprensione.
Magra consolazione, per adesso,
è il giorno in più che ci sarà concesso!

Brac

CAMBIO DI VOCALE (6)
Il grande black-out

Quel che appariva intorno a me brillante
si rivelò un inganno, un'illusione,
perché a offuscar la vista, in un istante,
ci fu il collasso dell'alta tensione.

Cartesio

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada:
METE, ORE = METEORE

Diminutivo:
VITE, VITELLA.